GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 9 APRILE 2023

€2,00 (quotidiano + €0,50 Specchio) ANNO 78 - N° 83 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Attentato a Tel Aviv, il racconto degli italiani «Gli spari e poi il sangue di Alessandro»

LONGO / PAG. 14

IL RICOVERO DEL CAVALIERE

Berlusconi migliora e vuole ritornare a casa

SERRA / PAG. 6

Ai lettori

IL MESSAGGERO VENETO tornerà in edicola martedì 11 aprile. Il sito e i profili social saranno aggiornati regolarmente. Auguri di Buona Pasqua.

L'EDITORIALE

PAOLO MOSANGHINI

I CAMBIAMENTI E LE SFIDE DELLA REGIONE

Il Friuli Venezia Giulia è la terza regione più anziana in Italia. La natalità ha toccato il minimo storico. Lo sapevamo, eravamo preparati. Non rassegnati, né dati per vinti.

La giunta Fedriga che sta per formarsi dovrà tener conto dei cambiamenti sociali strettamente collegati con la crescita della nostra regione. Una sfida che impatta in maniera significativa sia sul sistema di welfare sia sull'assetto produttivo e sul mondo economico in generale. Una popolazione sempre più anziana fa lievitare i costi del sistema previdenziale e di quello sanitario. Se la popolazione attiva diminuisce, il numero di contribuenti cala e la fiscalità generale si addossa un peso che non può sopportare.

Investire in politiche per la famiglia è una condizione fondamentale per poter contrastare la denatalità: dalla fornitura di servizi di cura per i bambini ai trasferimenti monetari legati alla presenza di figli, a strumenti per la gestione del tempo, come congedi parentali o obblighi contrattuali relativi alla flessibilità lavorativa (di competenza nazionale).

Una regione anziana ha scarsa forza lavoro da mettere in campo con difficoltà ad arruolare manodopera, ma anche a trattenere le nuove generazioni. A queste condizioni come si mantiene la competitività, come sostenere il lavoro, l'economia e il Pil?

La nuova giunta regionale avrà il compito di elaborare una visione del futuro che tenga conto di una popolazione anziana, alla quale garantire assistenza, e di una giovane da motivare suggerendo e condividendo un'idea del domani.

«L'Italia sta scomparendo» è la profezia pubblicata sui social dal patron di Tesla e di Twitter, padre di sette figli, Elon Musk. Recuperiamo invece quello che il sociologo novantenne Giuseppe De Rita definisce «il furore di vivere».—

Tricolore per l'adunata

Udine si prepara ad accogliere l'adunata degli alpini in programma dall'11 al 14 maggio. In città è già cominciata l'installazione di 3.800 tricolori CESARE / PAGINE 22 E 23

IL TURISMO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

L'imposta di soggiorno e i bilanci dei Comuni

Cinque milioni di introiti per le amministrazioni che possono applicare il tributo PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

ARTEGNA

Escursionista soccorso dopo una caduta sul monte Faeit

/ PAG. 30

SAN DANIELE

Auto si ribalta più volte sul guado: ferita una donna

/ PAG. 33

MANZANO

Addio al tenore Franco Menossi una vita dedicata alla musica lirica

ZAMARIAN / PAG. 36

SPORT

L'Udinese si salva con il Monza grazie a un rigore

PIETRO OLEOTTO

All'Udinese manca qualche cent per arrivare all'euro e versarlo in cassa per portarsi a casa un risultato positivo. Non è un caso se è la squadra che, più di tutte, ha raccolto dei pareggi.
/ PAG. 48

Pallacanestro: trasferte amare per Apu e Gesteco

ANTONIO SIMEOLI

Uno su otto ai liberi, l'ultimo errore quando avrebbe potuto pareggiare la partita a 14" dalla fine. Alessandro Gentile da 25 punti è l'emblema di una partita buttata via dall'Apu a Milano.
/ PAG. 52

Il turismo in Friuli Venezia Giulia

CIVIDALE

Tutto rinviato al prossimo autunno

Il Consiglio comunale di Cividale del Friuli ha approvato il regolamento per l'introduzione dell'imposta di soggiorno non senza dibattere a lungo tra maggioranza e opposizione: il pagamento avrebbe dovuto scattare a breve, invece per andare incontro agli operatori che hanno segnalato all'amministrazione le difficoltà a cui potrebbero andare incontro aumentando prezzi già fissati, l'applicazione scatterà agli inizi di ottobre.

TARVISIO

Da maggio il nuovo tributo

Tra quelli che stanno optando per l'introduzione dell'imposta di soggiorno, il primo comune ad applicare il nuovo balzello a tutti coloro che pernotteranno nelle strutture ricettive della zona, sarà Tarvisio. Anche nella località turistica della Valcanale però il malumore non manca. Gli albergatori hanno già chiesto per iscritto al sindaco di allungare i tempi di applicazione dell'imposta. Questo perché i pacchetti per l'estate sono già stati venduti.

VALCANALE-CANAL DEL FERRO

Determinante l'ingresso nei poli

A Malborghetto, Pontebba e Chiusaforte la decisione di introdurre l'imposta di soggiorno è legata all'ingresso delle tre località nei poli turistici regionali. Pontebba e Chiusaforte fanno parte del polo di Sella Nevea, Malborghetto del complesso turistico di Tarvisio. Questo fatto oltre a far lievitare le presenze nelle strutture ricettive ha spinto i primi cittadini a valutare la possibilità di applicare l'imposta di soggiorno e a decidere di farlo.

ARTA TERME

Nella località termale si paga dal 2020

Anche per pernottare nella località termale di Arta Terme viene richiesto il pagamento dell'imposta di soggiorno. Negli alberghi a 5 stelle della località termale si arriva al massimo a 1,5 euro. In questo comune si versa l'imposta anche per alloggiare nei rifugi alpini e nei bivacchi. In questi ultimi casi gli importi oscillano tra 0,50 e 1,20 euro a notte, mentre nei Bed and breakfast l'imposta non va oltre lo 0,9 euro a notte.

LIGNANO

In due mesi più di 500 mila euro

Lo scorso anno, in appena due mesi, da maggio e giugno, il comune di Lignano Sabbiadoro ha introitato 586.101,16 euro dall'imposta di soggiorno. Trascorsa la stagione estiva, nel 2022 il valore complessivo dell'entrata ha superato un milione di euro. Nel 2021 il Comune aveva incamerato 1,8 milioni, migliorando del 18 per cento le entrate del 2019, l'anno precedente alla pandemia da coronavirus.

AQUILEIA

Previsioni di incassi in crescita

Ad Aquileia il valore prodotto dall'imposta di soggiorno aumenta di anno in anno. Nel 2019, l'anno precedente alla pandemia, il Comune ne aveva incassato 44.106 euro, l'anno successivo, per effetto del Covid che aveva tenuto lontano anche i turisti, l'importo era sceso a 24.222 euro per risalire poi a 52.117. Oggi le previsioni di incasso superano i 100 mila euro l'anno anche perché le presenze turistiche nella città romana sono in aumento.

L'imposta di soggiorno

Nel 2022 sono stati incassati 5,1 milioni, sempre più comuni la applicano
Dopo Tarvisio e Cividale anche Pontebba e Malborghetto preparano i regolamenti

LA SCELTA

GIACOMINA PELLIZZARI

A Lignano e Grado, unici due comuni turistici in regione così come stabilisce la legge, si unisce una truppa di amministrazioni che, grazie alla legge regionale, può applicare l'imposta di soggiorno senza dover dimostrare di avere i requisiti richiesti dalle norme nazionali. Soprattutto per i comuni più piccoli è l'unico modo per incamerare i fondi da reinvestire nelle attività turistica. Tarvisio e Cividale sono solo gli ultimi due Consigli comunali ad aver approvato il regolamento, a breve lo faranno Malborghetto e Pontebba e, a seguire, Chiusaforte. Lo scorso anno, in regione, l'imposta di soggiorno ha raggiunto un valore di 5 milioni 114 mila euro, superando le più rosee previsioni stimate in 4,4 milioni di euro. La sola Lignano vale circa 2,1 milioni di euro. Mediamente la tassa di soggiorno oscilla tra 0,50 a 2 euro al giorno a seconda delle stelle attribuite agli alberghi, se si tratta di strutture ricettive all'aria aperta, di campeggi ed aree attrezzate per la sosta temporanea.

LA NORMATIVA

Alla vigilia dell'apertura della stagione estiva – il primo test nelle località balneari, condizioni meteo permettendo, è previsto per questo fine settimana – i comuni che già applicano l'imposta puntano sull'aumento delle presenze per migliorare le performance e continuare a superare i livelli pre Covid: nel 2019 l'importo totale incassato era pari a 4 milioni 526 mila euro. Gli incassi sono destinati ad aumentare anche perché, in Friuli Venezia Giulia, tutti i comuni possono applicare l'imposta restando all'interno dei paletti fissati dalla Regione. Le amministrazioni che incassano più di 50 mila euro l'anno, per fissare gli importi, sono obbligate a confrontarsi con i rappresentanti di Promoturismo e delle categorie economiche più rappresentative. Non manca però chi fa marcia indietro, Duino è tra questi. Il sindaco Igor Gabrovec ha autorizzato i gestori delle strutture ricettive a non applicarla per contenere gli aumenti dei costi messi a dura prova dai rincari delle bollette.

DOVE SI PAGA

In questo momento, i turistici che scelgono le mete del Friuli Venezia Giulia, pagano l'imposta di soggiorno se pernottano non solo a Lignano Sabbiadoro, ma anche a Trieste, Grado, Aquileia, Forni di Sopra, Arta Terme, Sauris, Forni Avoltri e Ravascletto. E se a Sutrio è stata introdotta da meno di un anno, nell'elenco, a breve, si aggiungeranno anche Cividale e Tarvisio. I due consigli comunali hanno già approvato i regolamenti che, nelle città Ducale, sarà applicato da ottobre, mentre nella cittadina della Valcanale entrerà in vigore da maggio. A meno che, all'ultimo momento, la giunta non decida di accogliere le rimostranze degli albergatori che hanno già venduto i pacchetti al netto dell'imposta di soggiorno. In entrambi i casi il balzello va da un minimo di un euro per hotel a 1 e 2 stelle e per i campeggi, fino ai due euro per le strutture alberghiere classificate 4 stelle o superiori: l'obiettivo dichiarato dall'amministrazione tarvisiana guidata dal sindaco Renzo Zanette, è quello di riuscire a incassare, in un anno solare, circa 120 mila euro. Pure i comuni confinanti o poco distanti da Tarvisio stanno percorrendo la stessa strada. Le amministrazioni di Malborghetto e Pontebba stanno mettendo a punto i regolamenti per iniziare ad applicarli all'avvio della prossima stagione invernale. «Proprio perché non abbiamo grandi risorse a disposizione, se vogliono fare investimenti turistici dobbiamo introdurre la tassa di soggiorno» spiega il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, nel precisare che a Pontebba e a Malborghetto la tassa non andrà oltre 1,5 euro a notte, per ciascun ospite. Pure il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro, sta valutando di introdurre la tassa a partire dal prossimo dicembre: «Applicarla prima significherebbe penalizzare gli albergatori e non vogliamo farlo» sottolinea confermando le valutazioni in corso anche per consentire il transito verso l'altopiano del Montasio solo a pagamento. —

> Chiusaforte al lavoro per applicarla a partire da dicembre. L'importo oscilla tra 0,5 a 2 euro a notte

> Duino contro corrente: la sospende per andare incontro agli albergatori messi a dura prova dal caro bollette

> Si paga anche a Lignano, Trieste, Grado, Aquileia, Forni di Sopra, Arta Terme, Sauris, Forni Avoltri, Ravascletto e Sutrio

CHIUSAFORTE

Sull'altopiano del Montasio con il ticket

Oltre all'introduzione dell'imposta di soggiorno, l'amministrazione comunale di Chiusaforte sta valutando la possibilità di prevedere gli accessi a pagamento all'altopiano del Montasio. Il sindaco Fabrizio Fuccaro, lo conferma ricordando che questa misura consente di valorizzare al meglio l'altopiano come località turistico-ambientale di rilievo. La scelta dovrà essere analizzata dal Consiglio comunale.

RAVASCLETTO

Valori superiori a 21 mila euro l'anno

Ravascletto è uno dei comuni che dall'imposta di soggiorno ricava meno di 50 mila euro l'anno. In questo caso non è stato necessario avviare la concertazione con i vertici di Promoturismo e delle categorie economiche. Nel 2020 il Comune aveva registrato un'entrata pari a 27.087 euro scesa a 12.279 l'anno successivo per effetto della pandemia. Mediamente la cifra si aggira intorno ai 22 mila euro.

FORNI DI SOPRA

È scattata dopo la pandemia

Forni di Sopra ha introdotto l'imposta di soggiorno nel 2021 e ha visto affluire nelle casse municipali 44.220 euro. Un target raggiunto anche lo scorso anno che il Comune auspica di confermare pure nel corso della prossima stagione estiva. A coloro che pernottano nella località carnica, in un albergo a 4 stelle, vengono chiesti 2 euro a notte, l'importo scende a 1,5 euro se scelgono un albergo a 3 stelle e a un euro se la classificazione della struttura è più bassa.

Il 35% dell'incasso va investito in opere il resto nella promozione turistica

Il direttore Bravo: tutte le realtà possono introdurre l'imposta
Gli importi vanno definiti con Promoturismo e le categorie

Giacomina Pellizzari / UDINE

«In Friuli Venezia Giulia l'imposta di soggiorno è regolamentata da una norma diversa rispetto a quelle applicate nelle altre regioni italiane». Il direttore di Promoturismo, Antonio Bravo, lo sottolinea per ricordare che la nostra Regione ha approvato una norma che obbliga i Comuni a investire almeno il 35

> La Regione ha fissato i paletti all'interno dei quali devono mantenersi le cifre richieste nelle diverse strutture

per cento dei proventi dall'imposta di soggiorno nella realizzazione di opere destinate a favorire le presenze turistiche. Trattandosi di una norma regionale, secondo Bravo è più corretto chiamarla imposta di soggiorno piuttosto di tassa come viene affermato comunemente.

Allo stesso modo, Bravo ricorda che in Friuli Venezia Giulia solo Lignano e Grado hanno i requisiti richiesti dalla legge nazionale che, per assegnare l'etichetta di comuni turistici, ha introdotto il rapporto fra presenze e cittadini residenti. «Applicando questi stessi parametri – spiega il direttore di Promoturismo – il comune più turistico

della regione è Forni Avoltri, ma non raggiungendo almeno tremila residenti non si può considerare tale». Questo per dire che la legge regionale spazza via questi paletti e autorizza tutte le amministrazioni a introdurre l'imposta di soggiorno a prescindere dalle percentuali, dai rapporti e dal numero dei residenti. «La legge e il regolamento regionale fissano una cornice all'interno della quale i comuni si muovono» spiega il direttore di Promoturismo senza dimenticare di

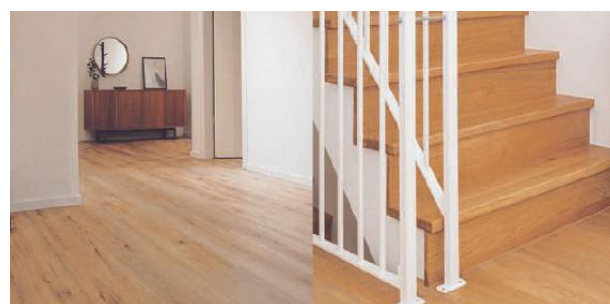
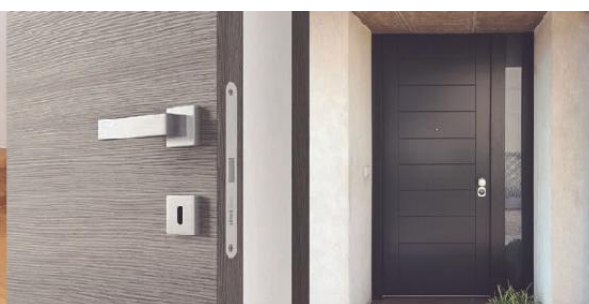
ANTONIO BRAVO
DIRETTORE PROMOTURISMO FVG

sottolineare che «una volta introdotto l'imposta, le amministrazioni locali non possono fissare gli importi a piacere, devono mantenersi all'interno della gabbia stabilita dalla Regione». Detta in altri termini, l'imposta di soggiorno grava sulle persone che alloggiano nelle strutture ricettive, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo. A Tarvisio, a esempio, un turista che pernotta negli alberghi a 1 e 2 stelle pagherà un euro a notte come nei campeggi e nelle aree attrezzate per la sosta temporanea, 1.50 negli alberghi a 3 stelle per arrivare a due euro a notte nelle strutture ad almeno 4 stelle. Un euro, invece, sarà l'importo da versare per alloggiare in tutte le altre strutture ricettive.

Diversa la tariffazione applicata dal comune di Arta Terme, dove l'imposta di soggiorno è scattata nel 2020. Negli alberghi a 5 stelle della località termale si la cifra arriva al massimo a 1,5 euro. Qui si versa l'imposta anche per alloggiare nei rifugi alpini e nei bivacchi. In questi ultimi casi gli importi oscillano tra 0,50 e

> Nelle località montane si versano 0,90 euro a notte anche per dormire nei rifugi e nei bivacchi alpini

1,20 euro a notte, mentre nei Bed and breakfast l'imposta non va oltre lo 0,9 euro a notte.

Il direttore di Promoturismo ci tiene a far notare che in presenza di incassi complessivi superiori a 50 mila euro annui, le cifre giornaliere dell'imposta vengono definiti dai Comuni assieme ai rappresentati di Promoturmo e delle categorie economiche più rappresentative, riunite attorno a un tavolo. Come già detto il ricavato va investito in opere e in attività turistiche, tra cui i concerti. Di fatto, quindi, sono gli stessi turisti a investire in parte delle programmazioni turistiche comunali. —

Il turismo in Croazia

Rincari dell'energia ed effetto euro L'Istria low cost è soltanto un ricordo

Ristoranti, bar, negozi e alberghi hanno aumentato i prezzi
È la prima stagione dopo l'introduzione della moneta unica

Elisa Coloni

La pallina di gelato a 2 euro - ovunque nelle principali località turistiche - è uno degli esempi più tangibili del fatto che l'Istria, intesa come meta low cost, non esiste più. Certo, che le coste croate negli ultimi anni siano state protagoniste di un salto nell'offerta turistica, sia di qualità che di prezzi, non è un segreto, ma la stagione 2023 non è come le altre. È quella che arriva dopo il caro energia, il caro materie prime, molti mesi di guerra in Ucraina, che hanno fatto lievitare i costi della vita tanto qui quanto in Italia, ma per Zagabria è pure la prima dopo l'ingresso nell'area Schengen e l'introduzione dell'euro. Un mix potenzialmente esplosivo e che vedrà nei mesi estivi il primo vero banco di prova, anche se gli aficionados e i turisti in loco per il weekend pasquale assicurano di aver già toccato con mano i rialzi; mentre gli esercenti alzano le braccia, tra materie prime e bollette alle stelle, personale introvabile e l'Iva al 25% che rende più conveniente fare la spesa per il ristorante a Trieste che a Umago.

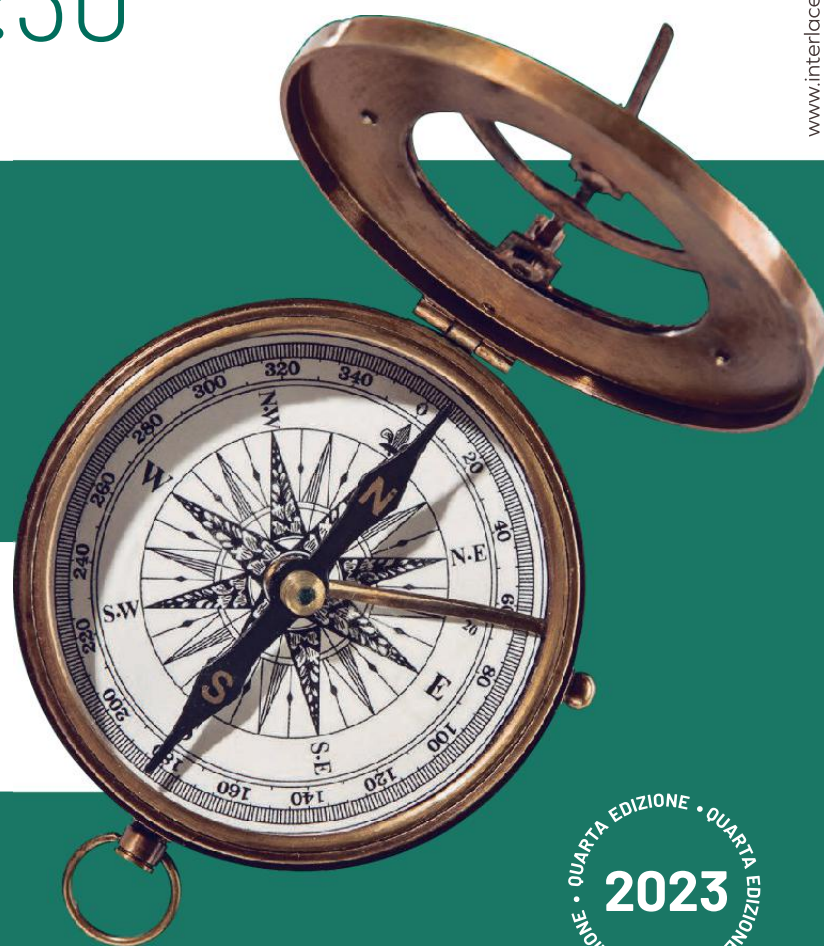
Istantanee dall'Istria nel primo fine settimana di grande afflusso turistico dell'anno. Le strade che portano alle location preferite da vacanzieri e gitanti, soprattutto al mare, ma anche nel più placido entroterra, sono un'esplosione di gialle forsizie e un pullulare di cantieri e caterpillar. Prima dell'invasione dei turisti è tempo di correre coi lavori pubblici. Raggiungere Buie è una gincana, Zambrattia pure. Spuntano nuove rotatorie qua e là, piene di ulivi, tulipani, botti di vino decorative. Grandi gru incombono sul lungomare di Cittanova e alle spalle del centro storico di Parenzo, mentre ad Alberi, a Salvore, iniziano a popolarsi le prime ville di lusso vendute all'interno del Petram Resort & Residences: un altro simbolo dell'industria del turismo luxury che attira sempre più turisti di fascia alta, facendo salire i prezzi. L'impressione per adesso è che nessuno, tra i frontalieri del mare e dei fusi con boscarin, voglia rinunciarvi, anche se le antenne rimangono alzate. «La cara vecchia pasta al tartufo è ormai off-limits, troppo costosa, come alcuni pezzi di carne: è su questi cibi che ho notato i rincari maggiori, mentre su pesce, verdure, minestre meno», commenta un habitué come il triestino Fulvio Ferro, che aggiunge però che «i rincari ci sono ovunque, basta andare al supermercato a Trieste».

Se per altri affezionati come Mario Colomban «i ritocchi ai listini nei ristoranti risalgono ai mesi precedenti al debutto dell'euro» e per Diego Bazzara «piccoli aumenti ci sono, come dappertutto, Italia compresa», Francesca si è presa il weekend di Pasqua, che trascorrerà a Rovigno, per un test dettagliato: «Ho notato aumenti non irrilevanti: nei due locali di Salvore e di Verteneglio dove prima in due pagavamo tra i 60 e i 65 euro, adesso il conto arriva a 80. Io continuerò ad andarci, ma se i prezzi saliranno ancora, sarà meno spesso».

Andando a sondare sul campo, i commenti sono più o meno sempre gli stessi e non manca la sorpresa per i listini in una meta che non è più low cost, con la pallina di gelato a 2 euro «e una bottiglietta d'acqua in un bar qualunque a 2,50 euro», commenta Fabrizio Poscente, papà di uno dei baby-calciatori dello Sporting Rieti, a Parenzo per partecipare all'Istria Cup. Per il gruppone di bambini e genitori è la prima volta in Istria: «davvero bella, ma abbiamo trovato prezzi altissimi, che non ci aspettavamo». Giulia e Giovanni Faedo, vicentini, si aggirano per il centro di Umago: «Un caffè a 1,50 mi pare caro, anche paragonato ai prezzi italiani. Pensavamo di pranzare in piazza, ma visti i listini ci siamo spostati, mangeremo altrove, non abbiamo voglia si spendere più del dovuto». A Cittanova la musica non cambia. Paolo Sartori e Rossella Zucchelli si godono

SPESA PIÙ CARA
L'AUMENTO DEI PREZZI NON RISPARMIA I SUPERMERCATI

Spritz fino a 9 euro, negli hotel tariffe rialzate fino al 100% Aumenti anche per vino e asparagi nei supermercati

I turisti fanno i conti con i costi gonfiati: «L'unica cosa che costa meno rispetto all'Italia è il carburante»

gli ultimi raggi di sole prima del rientro in barca a Lignano. Sono albergatori di Andalo, località turistica trentina: «L'unica cosa che costa meno qui è il gasolio - commentano - per il resto tutto è in linea con i prezzi italiani, a volte più caro che da noi. Qui o Parenzo uno spritz può costare fino a 9 euro, senza alcuno stuzzichino. In Istria ci tornerò, ma i prezzi sono aumentati». La riprova a pochi passi, dove sul lungomare ha aperto un nuovo locale. Atmosfera contemporanea, baciato dal sole, musica lounge: uno spritz Aperol costa 7 euro, un Americano 8,70, un mojito 10,90, un calice di malvasia 4, un espresso 3,80.

La maggior parte dei ristoratori non nasconde di aver dovuto ritoccare i prezzi, per necessità. Emanuel Melon, titolare di un ristorante a Petrovia, vicino a Umago, ha fatto il possibile per non salire oltre il 10-15%, «a fronte di una tassa sull'immondizia più che raddoppiata, rincari dell'energia e dei fornitori di difficile gestione e la solita Iva al 25% che mi rende più conveniente fare la spesa a Trieste che qui. Senza contare - aggiunge - che do alloggio ad alcuni miei dipendenti, che altrimenti si brucerebbero la paga in affitto». Emanuel racconta con grande onestà che il costo per l'acquisto di un litro di Malvasia per lui è passato da 2 euro a 2,30, un chilo di rombo da 18 a 25 euro, farina e uova sono raddoppiate, «gli asparagi non ne parliamo. Con questi aumenti ci sono locali della zona che oggi vendono una margherita a 9 euro. Io ho scelto di ridurre il mio margine di guadagno, ma non ho potuto non aumentare la pizza da 5 a 6 euro, come la frittata con gli asparagi da 10 a 12 euro o il piatto di pesce per due da 42 a 50 euro, sennò andrei in perdita. Le reazioni dei clienti? A parte un commento su Tripadvisor, tutti continuano a venire come prima, al limite prendono un piatto in meno». Emanuel dice di non essere stato oggetto di controlli delle autorità nei mesi successivi all'introduzione dell'euro, a differenza di altri esercenti. Come è capitato a Valter Turčinović, titolare di un bar a Buie. «Le autorità ci hanno osservati e per chiunque sgarrasse - spiega - scattavano le multe e, in alcuni casi, l'interruzione dei contributi per l'abbattimento dei costi dell'energia. Che i rincari ci siano è indubbio, ma qui come altrove. Il problema principale è che mancano operai e camerieri: paghe troppo basse, se ne vanno in Austria e Germania». Anche se nessuno lo dichiara apertamente, tra gli addetti ai lavori è radicata la convinzione che potrebbero essere gli alloggi privati ad apportare gli aumenti più importanti, fino al 20-25%. Il test sarà l'estate, ma già oggi alcuni aficionados raccontano di aver rinunciato a svegliarsi la domenica di Pasqua in uno storico quattro stelle a Rovigno perché la doppia costava 218 euro al posto dei 120 spesi lo scorso anno per la stessa notte. Rovigno si conferma una delle mete più gettonate (e costose), dove la bellezza del posto e lo "standing" sempre più internazionale fanno a sborsare fino a 2,10 per un caffè, 11 per un mojito.

Prezzi poco clementi anche al supermercato, che si vada in un grande market di Buie o in una catena concorrente a Cittanova. Tra le poche cose davvero convenienti rispetto all'Italia ci sono le uova. Per il resto la differenza non c'è, o è poca, e a volte i prodotti costano pure di più, nonostante le paghe siano mediamente più basse delle nostre. Alcuni esempi? I peperoni si trovano tra i 2,99 e i 4,99 euro al chilo, le zucchine tra 1,39 a 1,99, le patate tra 0,66 a 1,20. Ma a colpire sono soprattutto detergenti e saponi: uno dei più classici detersivi per lavatrice a 16,90 pare assai impegnativo, tanta quanto il noto smacchiatore in polvere in barattolo a 7,96 euro. —

STAGIONE AL VIA
LAVORI FUORI DA UN ALBERGO IN ATTESA DEI TURISTI

Le strutture ricettive alle prese con la carenza di cuochi e camerieri: «Paghe troppo basse, preferiscono l'Austria»

A Cittanova un espresso costa 3 euro e 80 centesimi Tra le poche cose davvero convenienti ci sono le uova

Paura per il leader

L'ex premier sempre in terapia intensiva. Zangrillo: «L'infezione polmonare è la complicanza di un quadro di altra natura che stiamo trattando»

Berlusconi migliora e ha voglia di casa «Situazione difficile ma risponde bene»

LA GIORNATA

Monica Serra / MILANO

«È una persona che ci ha abituato a rispondere sempre al meglio alle cure e quindi anche davanti a una patologia grave, in una situazione veramente difficile, lui sta rispondendo bene».

Nel quarto giorno di terapia intensiva per Silvio Berlusconi, il suo medico personale e grande amico Alberto Zangrillo rompe il silenzio. Chiarisce che la leucemia cronica di cui l'ex premier soffre da quasi due anni «ha avuto una complicanza», la grave polmonite per cui mercoledì è stato ricoverato in Terapia intensiva all'ospedale San Raffaele. Anche il cuore e i reni sono interessati e sotto osservazione in quadro clinico stazionario verso un lento miglioramento di un paziente che ha 86 anni.

«Queste condizioni – spiega il primario dell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione generale – meritano un trattamento terapeutico adeguato e condiviso che ha come obiettivo la risoluzione del quadro. È chiaro che la risoluzione del quadro quando un medico la evoca non è sempre un obiettivo perseguibile. Però sono sereno e fiducioso che le cose stiano andando secondo gli standard attesi. Il nostro obiettivo è chiaro ed è quello che vogliamo perseguire».

Zangrillo non si sbilancia, non fa previsioni, «non sarebbe serio» dice, e davanti alle telecamere attacca le parole del professor Livio Pagano, primario di Ematologia del Gemelli di Roma, che in un'intervista «in modo molto superficiale, ha giudicato un quadro clinico che non conosce». Subito arriva la risposta di Pagano: «Ho solo spiegato come, solitamente, si comporta e quali sono i rischi di una patologia del genere in un paziente anziano, ma non mi volevo riferire nello specifico al fatto che Berlusconi rientri o meno in politica».

Ma i chiacchiericci rispetto al futuro politico di Forza Italia ed economico delle aziende dell'ex premier irritano anche la sua famiglia. Che si stringe intorno a lui e fa trapelare che le «presunte indiscrezioni e insinuazioni su contraddittori e fantasiosi scenari, disegni o intenzioni» sarebbero «privi di ogni fondamento».

Anzi, Berlusconi «pur nei limiti imposti dall'attuale situazione clinica e dalle terapie in corso, continua a seguire con attenzione i lavori parlamentari e i vari dossier di cui si occupa».

Anche chi lo è andato a trovare parla di un Berlusconi combattivo che, secondo indiscrezioni, vorrebbe già tornare a casa. Dopo avergli fatto visita ieri per la prima volta, il suo storico braccio destro, Gianni Letta, spiega di aver parlato con lui «con la mascherina e le dovute precauzioni» e di averlo trovato «meglio di quanto pensassi. Quindi possiamo fargli un augurio di Pasqua – aggiunge, scegliendo con cura le parole – perché la strada della rinascita se non della resurrezione è imboccata».

Perentorie sono anche le dichiarazioni del presidente dei deputati di Forza Italia, Paolo Barelli, che chiarisce: «Non ci sono congressi in vista, né scissioni». Persi-

ALBERTO ZANGRILLO
MEDICO PERSONALE DI BERLUSCONI

Pagano ha giudicato in modo molto superficiale un quadro clinico che non conosce

LIVIO PAGANO
PRIMARIO DI EMATOLOGIA AL POLICLINICO GEMELLI

In un'intervista ho solo spiegato i rischi di una patologia del genere

GIANNI LETTA
SOTTOSEGRETARIO DI STATO NEI GOVERNI BERLUSCONI

L'ho trovato meglio di quanto pensassi È imboccata la strada per la rinascita, se non resurrezione

L'esterno dell'ospedale San Raffaele di Milano dove è ricoverato l'ex premier e leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

L'INTERVISTA

Clemente Mastella
«Resterà il leader di FI Basta un suo cenno per decidere lì dentro»

L'ex ministro: «In ogni caso non lascerà la regia»

Serena Riformato / ROMA

«Se anche Silvio Berlusconi decidesse nei prossimi mesi di dedicarsi alle cure e ai suoi affetti, non si sottrarrebbe mai alla fatica di fare il leader del suo partito». Secondo Clemente Mastella, ministro del Lavoro nel primo governo Berlusconi del '94 e oggi sindaco di Benevento, il fondatore di Forza Italia «eserciterà anche a distanza la regia» della sua creatura politica.

Ha sentito qualcuno degli amici o famigliari che gli hanno fatto visita?

«Venerdì ho parlato con Fedele Confalonieri. L'impressione è quella di una stabilità pur nella difficoltà sanitaria. Sono tutti abbastanza ottimisti».

Se Berlusconi dovesse allontanarsi per un po', che ne sarebbe di Forza Italia?

«Berlusconi è Forza Italia e Forza Italia è Berlusconi. È stato il più grande populista moderato dell'Occidente. Qualora l'ex premier pensasse più alla sua salute e meno al partito – ma non è proprio nelle sue corde – non vedo all'orizzonte qualcuno che possa essere per lui quello che Chirac è stato per De Gaulle».

Chi gestisce una fase così delicata?

«Non glielo so dire. Ma se anche Silvio Berlusconi decidesse nei prossimi mesi di dedicarsi alle cure e ai suoi affetti, non si sottrarrebbe mai alla fatica di fare il leader del suo partito. Eserciterà la sua regia anche a distanza. Dentro Fi basta poco, anche solo un suo cenno, per decidere o determinare».

Tajani ha escluso un congresso. Ma il tema di una forza che ha la necessità di emanciparsi dal leader esiste.

«Forza Italia è indubbiamente un partito di proprietà. Lo dimostra la fideiussione di 90-100 milioni della famiglia Berlusconi di cui si parla in questi giorni. Il partito non è nato con un processo democratico, è stato inventato da Berlusconi. Questo è e questo sarà fino alla fine».

È possibile che Forza Italia perda pezzi in Parlamento?

«Non credo. Questo è un problema che si presenterà in futuro. Il destino di Forza Italia dipenderà dalla volontà di

Sindaco Clemente Mastella, sindaco di Benevento, è stato ministro del Lavoro nel primo governo Berlusconi

Potrebbe nascere un nuovo Pdl di cui Berlusconi sarebbe garante e la premier leader

no la capogruppo azzurra in Senato Licia Ronzulli, che finora aveva scelto il silenzio, precisa che «retroscena fantasiosi, letteralmente inventati, non corrispondono minimamente alla realtà. Il mio unico pensiero è la salute del presidente Berlusconi.

La mia unica priorità è che superi presto e bene questo momento difficile». Nel frattempo, già si ipotizza una riapparizione in pubblico dell'ex premier in occasione di un grande evento del partito in programma il 5 e il 6 maggio a Milano. Dopo la grande paura, l'ambiente azzurro sembra prendere coraggio e si sbilancia con rassicurazioni: «Sono tutti ottimisti e confidano nel suo coraggio e nella sua forza», dice il ministro degli Esteri e coordinatore di Forza Italia, Antonio Tajani.

E mentre davanti all'ospedale resistono alcuni supporter dell'ex premier, come il 31enne salentino Marco Macrì, arrivato in treno da Alliste, in provincia di Lecce, con il cartello «Forza Silvio», anche ieri, uno dopo l'altro, i figli Marina, Piersilvio e Luigi hanno fatto visita all'ex premier. Al San Raffaele, è tornato pure il presidente di Mediaset e amico di sempre, Fedele Confalonieri, mentre la compagna Marta Fascina non ha mai abbandonato l'ospedale.

Tutte le visite sono veloci, colloqui brevi. Berlusconi non può affaticarsi, ma quando è sveglio è vigile. È sempre attaccato al telefono.—

Giorgia Meloni di dare vita a un partito conservatore, che è cosa ben diversa dallo stato attuale di FdI, da questa nebulosa che ha attraversato il passato ed è oggi al potere, ma che ogni tanto frana sulle uscite intempestive dei suoi uomini».

Il partito repubblicano?

«Sì, io dico conservatore più che repubblicano. Meloni otterrebbe così anche un riconoscimento europeo, consacrando una nuova alleanza in Europa, d'intesa con Berlusconi. L'ex premier potrebbe essere il padre che consegna il suo futuro a un nuovo Pdl di cui lui sarebbe il garante e Meloni la leader sul campo».

Negli ultimi anni però Berlusconi ha guardato più alla Lega per un partito unico.

«Il partito di Matteo Salvini ha avuto risultati notevoli negli ultimi tempi nel Nord Italia, in Lombardia e in Friuli Venezia Giulia, ma credo che si sia ormai conclusa la stagione della Lega nazionale».

Esclude che uno dei figli di Berlusconi possa impegnarsi alla guida di Forza Italia?

«L'intelligenza di Marina Berlusconi e degli altri figli è tale da non scendere in pista. Si troverebbero a competere con la grandezza di un padre che ha fatto, nel bene e nel meno bene, la storia d'Italia. Come correre ai 100 metri alle Olimpiadi, partendo 20 metri indietro».—

Il bivio di Meloni

Per la stabilità del governo è necessario che Forza Italia non imploda
I timori della premier: senza i berlusconiani a rischio l'alleanza con il Ppe

FRANCESCO OLIVO

IL RETROSCENA

ROMA

C'è l'apprensione personale e quella politica. Le condizioni di salute di Silvio Berlusconi, non potrebbe essere altrimenti, sono al centro dei pensieri di Giorgia Meloni. Il Cavaliere è un alleato con il quale, nonostante differenze e scontri durissimi anche recenti, c'è un legame umano molto forte e antico. Ma il secondo pensiero è quello di mettere al riparo il suo governo da eventuali scossoni che la debolezza fisica di Berlusconi possono generare: un conflitto interno a Foza Italia, un irrigidimento della Lega, il complicarsi del progetto di alleanza tra Conservatori e Popolari in Europa e un vuoto politico che si può aprire al centro.

La kermesse azzurra di Milano senza il Cavaliere può diventare un boomerang

La notizia del ricovero l'ha colta mercoledì mattina, durante il bilaterale a Palazzo Chigi con il premier spagnolo Pedro Sánchez, i suoi collaboratori l'hanno avvisata via messaggio e da quel momento in poi Meloni si è tenuta aggiornata con le persone più vicine al Cavaliere, a partire da Antonio Tajani e giovedì è rimasta contenta del breve colloquio telefonico con il San Raffaele, avvenuto durante il Consiglio dei ministri. Insomma, questa è la preoccupazione di queste ore. Ma, necessariamente, c'è anche la politica.

Se è vero, come prevedeva un ematologo di fama come il professor Fabio Ciceri, che Berlusconi una volta tornato a casa non potrà più tornare alla politica attiva, ci saranno dei cambiamenti di cui la presidente del Consiglio sta provando a capire la portata. C'è una cosa sulla quale concordano tutti: uno scossone dentro Forza Italia rappresenta un rischio per la tenuta del governo e quindi l'obiettivo fondamentale di FdI è che il partito azzurro resti in qualche modo in piedi. Nessuno ne vuole parlare apertamente, per una elementare questione di stile, ma gli sguardi dei dirigenti di via della Scrofa (compresi di quelli transitati al governo) sono tutti concentrati sui movimenti interni di Forza Italia. Le smentite dei ministri azzurri non bastano a tranquillizzare: è chiaro a tutti che inizierà una fase conflittuale. Licia Ronzulli, capogruppo al Senato, ormai di fatto esautorata ad Arcore da Marta Fascina, fidanzata di Berlusconi, si è chiusa nel silenzio, dal quale esce solo per smentire qualsiasi movimento di avvicinamento alla Lega (molto temuto da FdI), definiti in una nota «scenari inesistenti che mi riguardano, ma che non mi appartengono e non corrispondono minimamente alla realtà. Il mio unico pensiero è la salute del presidente Berlusconi».

L'evento del 5-6 maggio a Milano, annunciato alcuni giorni fa di Tajani, in caso di assenza di Berlusconi può diventare la fotografia di un partito diviso. Il governo Meloni si regge su un'ampia maggioranza parlamentare, ma su un equilibrio politico delicato: senza la componente più moderata sarebbe complicato parlare di "centrodestra" e anche i rapporti di forza tra FdI e Lega andrebbero ridiscussi. E anche nel Terzo Polo gli spettatori non mancano: «Qualcuno dentro Forza Italia può ragionevolmente affermare che senza Berlusconi al comando esiste ancora quel partito? - dice Osvaldo Napoli, ex forzista, oggi dirigente di Azione -. Qualcuno, intendo, che sia in buona fede e non faccia parte della corte di zelanti».

L'ala critica manda messaggi a Salvini: «Entra nei popolari prima che lo faccia FdI»

Tutti i movimenti vanno letti in chiave elettorale: fra un anno si vota per le Europee e Forza Italia è un perno imprescindibile, sia per FdI che per la Lega. Meloni ha bisogna dei berlusconiani per tentare l'alleanza tra i suoi Conservatori e il Partito popolare europeo che, senza socialisti, possa far nascere un governo di centrodestra anche a Bruxelles. Da questo piano che Tajani porta avanti con il suo peso nelle istituzioni comunitarie, resterebbe esclusa la Lega. Il Carroccio fa parte di Identità e democrazia, il gruppo che include tra gli altri Marine Le Pen e l'AfD, l'estrema destra tedesca accusata di simpatie filo naziste. Insomma, se andasse in porto la manovra che la premier e il ministro degli Esteri condividono Salvini resterebbe isolato in Europa, con tutte le conseguenze del caso.

Come uscirne? Dentro Forza Italia, nell'ala che guarda con meno simpatia a Meloni, c'è chi sta dando dei consigli al segretario della Lega: «Se vuoi bruciare questa strategia, hai una sola mossa da fare: entrare in qualche modo nel Ppe». È quello che Giancarlo Giorgetti chiede da tempo, Salvini per il momento ha sempre negato «entro dove voglio», aveva detto un anno e mezzo fa con una ruvidezza che ora potrebbe non essere utile.—

Giorgia Meloni, presidente del Consiglio e leader di Fratelli d'Italia, con l'alleato Silvio Berlusconi, fondatore di Forza Italia

DALLE LITI ALL'ACCORDO

Le liti per il governo
Dopo il voto Berlusconi pretende il ministero della Giustizia e l'ingresso nel governo di Licia Ronzulli (foto). Meloni reagisce duramente: «Non mi faccio ricattare»

La voce critica
La prima fase del governo è segnata dai distinguo di FI (nella foto l'ex capogruppo Cattaneo) su decreto rave, prezzo dei carburanti, pensioni minime e superbonus

La svolta governista
Fascina (foto) e Tajani si impongono: Cattaneo viene rimosso da capogruppo alla Camera e Ronzulli perde la Lombardia, in nome di una linea più vicina a Meloni

PAREGGIO A UDINE

Il Monza sfiora la vittoria da dedicargli Palladino: «Siamo stati dei leoni come lui»

Raffaele Palladino, allenatore del Monza 13° in classifica nel suo primo campionato di Serie A e dunque praticamente già certo della salvezza a nove giornate dalla fine, avrebbe voluto dedicare una vittoria al presidente Berlusconi ricoverato in ospedale. A Udine, nel match all'ora di pranzo, ci è andato vicino, ma la rimonta dopo lo svantaggio iniziale è stata vanificata dal rigore di Beto nel recupero per il definitivo 2-2. «Siamo dispiaciuti perché volevamo regalare la vittoria al nostro presidente - ha detto Palladino dopo il pareggio al Friuli - ma siamo persuasi di aver interpretato il suo spirito. Esattamente come lui, abbiamo lottato come leoni fino al 90' e solo quel rigore ci ha tolto la soddisfazione dei tre punti». «A fine partita io e Galliani eravamo molto arrabbiati - ha aggiunto -: secondo noi i due episodi chiave non sono stati interpretati con il medesimo criterio di giudizio».—

I nodi del governo

Non basta la revisione al rialzo delle stime sul Pil, il +0,9% lascia pochi margini di spesa

La crescita è troppo debole nel Def non ci sono i soldi per pensioni e taglio Irpef

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

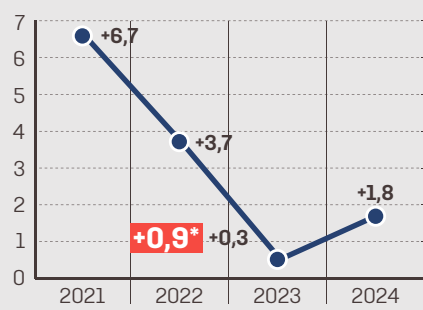
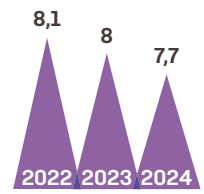
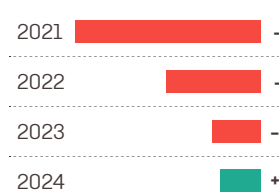
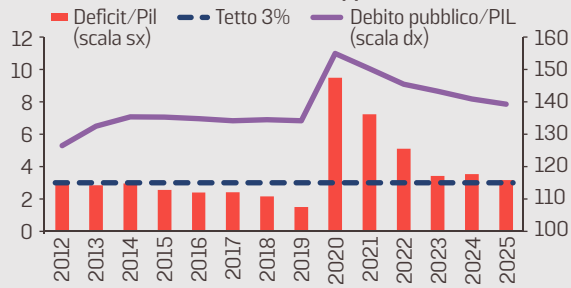
IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Anche se i tecnici sono convinti che l'economia quest'anno potrebbe crescere anche di più dello 0,9% che sarà indicato nel Documento di economia e finanze (Def) che il Consiglio dei ministri varerà martedì, la cautela suggerita dal ministro dell'Economia Giorgetti nella definizione dei nuovi parametri economici e le incognite legate all'attuazione del Pnrr alla fine portéranno il Mef a non strafare. Il miglioramento dei conti certificato dall'Ufficio parlamentare di bilancio, che dopo la frenata di fine 2022

Il miglioramento delle attese non vale più di 2,8 miliardi

nella sua ultima nota congiunturale ha segnalato una «marcata espansione» della nostra economia nel primo trimestre, fa ben sperare ma non basta ad imprimere una svolta. Con Pil che sale dello 0,9 contro lo 0,6% dell'ultimo obiettivo programmatico (ed un +0,3 di tendenziale) migliorano infatti un po' tutti i parametri, col deficit tendenziale che dal 4,5% precedente dovrebbe scendere al 4,35 ed il debito pubblico che dal 144,6% di fine 2022 dovrebbe attestarsi al 142-143%, ma i margini per la finanza pubblica restano comunque stretti.

L'intenzione del governo è quella di mantenere al 4,5% il deficit programmatico per il 2023, in modo da liberare all'incirca 2,8 miliardi di euro. Un piccolo tesoretto col quale però si farebbe fatica a soddisfare le tante richieste che arrivano dalla maggioranza e anche da fuori (a partire dai sindacati da settimane sul piede di guerra) e che spaziano dal taglio dell'Irpef, come primo step della riforma fiscale, alla riduzione del cuneo (su cui insistono Cgil, Cisl e Uil e che anche il «nuovo Pd» indica tra le sue priorità) e la riforma delle pensioni. Riforma che con questi chiari di luna da più parti si dice che dovrà essere rinviata a tempi migliori. Tant'è che anche il tavolo al ministero del Lavoro con i sindacati non viene più convocato da settimane tra le proteste crescenti dei confederali.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

Oltre a mettere in conto altre voci di spesa, come ad esempio nuovi sostegni a famiglie e imprese sul fronte del caro bollette, nella sventurata ipotesi che dopo l'estate ci possa essere una nuova fiammata dei prezzi, difficile immaginare per quest'anno interventi significativi sul fronte della politica economica. Dovendo scegliere, però, è molto probabile che Giorgia Meloni voglia puntare sul taglio delle tasse che, come ama ripetere, è una delle priorità del governo.

La variabile Pnrr, su cui tanto si sta polemizzando in queste settimane, alla luce delle difficoltà di mettere a terra tutti gli investimenti e del braccio di ferro con Bruxelles per sbloccare la terza rata da 19 miliardi di euro, in questo passaggio ha senz'altro un peso significativo.

I ritardi del Pnrr costano 13 miliardi di Pil in due anni

I ritardi, come segnalava nei giorni scorsi Confesercenti in base ai calcoli effettuati dal Cer (Centro Europa Ricerche), ci hanno già fatto perdere 7,6 miliardi di Pil (0,4 punti) nel 2022 mentre quest'anno potrebbero costarcene altri 5,4.

Secondo il Def 2021 tra il 2020-21 ed il 2022 l'Italia avrebbe infatti dovuto spendere già 47,2 miliardi di euro di fondi Ue mentre in realtà la Nota di aggiornamento 2022 ne ha certificati appena 20,5. La differenza, pari a 26,7 miliardi, è stata così spalmata sul quadriennio successivo rendendo però ancora più ardua la sfida. Secondo i piani, infatti, solo quest'anno andrebbero messi a terra 40,9 miliardi di investimenti (2,2 in più delle previsioni iniziali), 46,5 nel 2024 (+5,5), 47,7 nel 2025 (+13,5) e 35,9 nel 2026 (+5,5) anno in cui il Piano nazionale di ripresa e resilienza dovrebbe essere integralmente completato. Secondo l'ultimo «Italian macroeconomic bullettin» di EY, che però riporta una stima molta cauta di crescita del Pil (+0,5 quest'anno e +1,3 il prossimo), spendendo tra il 70 ed il 90% delle risorse previste il prodotto interno lordo quest'anno potrebbe non crescere per riprendere a salire dell'1,8% nel 2024. Investendo invece il 52% delle risorse indicate dalla Nadef 2021 quest'anno ci sarebbe una contrazione dell'economia dello 0,3%, mentre l'anno prossimo si registrerebbe un aumento dell'1,5%. Le stime di partenza del governo sul Pil, come abbiamo visto, sono più ottimistiche ciò non toglie però che, stando alle indiscrezioni, il nuovo Documento di economia e finanza in via prudenziale dovrebbe ridurre sino forse a dimezzare l'incidenza del Piano sulla crescita della ricchezza nazionale. —

Regione dopo il voto

Fratelli d'Italia affiderà le trattative per la giunta a Rizzetto e Ciriani. Gli assessori verranno scelti tra gli otto eletti: Anzil, Balloch, Treleani, Maurmair, Basso, Amirante, Giacomelli e Scoccimarro / FOTO PETRUSSI

Fratelli d'Italia, eletti e trattative «Otto in Consiglio, pesiamo di più»

Rizzetto e Ciriani si confronteranno con Fedriga. Obiettivo tre assessorati e vicepresidenza

Mattia Pertoldi / UDINE

La sintesi più efficace della conferenza stampa del sabato di Pasqua dei vertici meloniani del Friuli Venezia Giulia è, probabilmente, quella del ministro Luca Ciriani. «Detta in maniera un po' brutale – ha spiegato – possiamo dire che il voto di domenica e lunedì certifica una nuova situazione. Prima in Regione esistevano Massimiliano Fedriga, Riccardo Riccardi e Sergio Bini. Adesso esisteranno Fedriga, Riccardi, Bini e Fratelli d'Italia».

Una frase che racchiude tutto il senso del giudizio sulle Regionali del gruppo meloniano che, dopo giorni di mal di pancia sussurrati e descrizioni di un partito alle prese con una sorta di guerra tra bande per l'ingresso in giunta (ma pure in Consiglio) frutto di una performance elettorale non all'altezza delle aspettativa, ha deciso di provare a piazzare almeno un paio di contrattacchi. A partire dai numeri. «È arrivato il momento di celebrare i risultati ottenuti – ha detto il coordinatore Walter Rizzetto – e l'ottimo esito delle Regionali che ci consegna una pattuglia di otto consiglieri oltre alla certezza dell'ampliamento della nostra rappresentanza in giunta. Certamente cercheremo di migliorare nei territori dove siamo andati peggio, ma rivendichiamo i risultati raggiunti che metteranno Fratelli d'Italia al centro dell'azione dell'amministrazione per i prossimi cinque anni. Faccio tra l'altro notare come, a livello di preferenze dei singoli candidati, siamo andati molto meglio degli alleati».

Ancora più chiaro, in questo senso, è stato Ciriani. «Se la Lega festeggia, a ragione, il fatto di essere rimasto il primo partito della coalizione – ha sostenuto il ministro – noi abbiamo tutto il diritto di fare altrettanto per essere passati dai due eletti del 2018 agli otto del 2023 e, allo stesso tempo, per il consolidamento di una valida classe dirigente. Non era facile, perchè negli ultimi cinque anni è stato complicato muoversi sul territorio come il partito più piccolo della coalizione. Nella scorsa legislatura siamo stati sempre leali alla maggioranza e al presidente Fedriga. Lo saremo anche in futuro rivendicando soltanto quello che ci spetta».

A partire da martedì quando – Consiglio dei ministri permettendo – sarà proprio Ciriani ad affiancare Rizzetto nelle trattative per la composizione della giunta. Il canovaccio di partenza disegna una rappresentanza di tre assessori per Fratelli d'Italia con la variabile legata alla possibile assegnazione della vicepresidenza della Regione oppure dello scranno più alto del Consiglio. «Parlo a titolo personale – ha ragionato Rizzetto –, ma sono convinto che la presidenza del Consiglio regionale sia un ruolo molto tecnico, in cui si detta l'agenda, mentre con la vicepresidenza si fa un po' più di politica». Come a dire che, al netto di sorprese, la richiesta a Fedriga sarà proprio quella di ottenere il ruolo di numero due dell'esecutivo friulano. A proposito del governatore, poi, questa volta pare che le dimissioni degli assessori eletti saranno lasciate alle decisioni dei singoli partiti. La Lega ha già fatto trapelare la volontà di consentire loro di vestire il doppio ruolo, mentre Fratelli d'Italia «valuterà la situazione dopo il confronto con Fedriga» promette Rizzetto che sa bene, in ogni caso, di dover gestire gli "appetiti" di diversi esponenti rimasti fuori dal Consiglio, a partire da Leonardo Barberio.

E se Ciriani assicura di non essersi pentito di non aver inserito il nome del presidente nel simbolo perchè «al massimo avrebbe garantito qualche decimale in più di consenso», è invece evidente il rammarico per il mancato arrivo di Giorgia Meloni alla chiusura della campagna elettorale di Udine. «Purtroppo siamo stati sfortunati – ha chiosato il ministro –. Sapevamo di avere questa fiche in più da poterci giocare, ma quando chiama il presidente della Repubblica non si può certo declinare l'invito per un appuntamento elettorale».

Sia come sia, ora è arrivato il momento di sedersi attorno a un tavolo con Fedriga. «Non sarà una trattativa lunga» ha profetizzato Rizzetto. Si comincerà, dunque, martedì mattina con uno schema di avvio che ipotizza Mario Anzil in quota Udine, l'uscente Fabio Scoccimarro per Trieste e Cristina Amirante per Pordenone. Attenzione, tuttavia, al fatto che Ciriani non abbia rinunciato (anzi) a spingere per un ingresso in giunta di Alessandro Basso, così come Markus Maurmair cercherà di fare valere fino all'ultimo l'essere il primo degli eletti del partito. —

LEONARDO BARBERIO
LA SCELTA SULLE DIMISSIONI DEGLI ELETTI IN GIUNTA INTERESSA DA VICINO DIVERSI ESPONENTI DI FRATELLI D'ITALIA A PARTIRE DALL'EX LEGHISTA LEONARDO BARBERIO ARRIVATO AL QUARTO POSTO NEL COLLEGIO DI UDINE

GIORGIA MELONI
RIZZETTO E CIRIANI IERI HANNO ASSICURATO CHE MELONI NON SI È DETTA DELUSA PER L'ESITO DELLA TORNATA ELETTORALE: «IL COMPITO DI UN LEADER – HA DETTO RIZZETTO – È QUELLO DI SPRONARE LA SQUADRA A FARE SEMPRE MEGLIO»

MARIO ANZIL
EX SINDACO DI RIVIGNANO TEOR ELETTO CON FRATELLI D'ITALIA

MARKUS MAURMAIR
ELETTO CON FRATELLI D'ITALIA DOPO AVER LASCIATO VALVASONE ARZENE

MORENO LIRUTTI
EX SINDACO DI TAVAGNACCO ELETTO CON LA LISTA FEDRIGA

MANUELA CELOTTI
ELETTA CON IL PD, ADESSO DOVRÀ LASCIARE TREPPO GRANDE

MASSIMO MENTIL
ELETTO CON IL PD, NON POTRÀ PIÙ ESSERE SINDACO DI PALUZZA

ENRICO BULLIAN
SARÀ CONSIGLIERE DEL PATTO E DOVRÀ LASCIARE TURRIACO

IL PROSSIMO CONSIGLIO

Entrano solo 6 sindaci sui 20 in corsa

Tre a centrodestra, altrettanti a centrosinistra. Tra gli esclusi eccellenti Canciani di Fratelli d'Italia e Casali del Patto

Mattia Pertoldi / UDINE

Soltanto sei sindaci sui venti in corsa alle ultime Regionali, tra dimissionari e in carica, sono riusciti a entrare in Aula a dimostrazione di come, ormai, il vecchio assunto che pone i primi cittadini nelle vesti di principali catalizzatori del consenso legato alle preferenze non valga più come in passato.

Se, poi, per i sindaci dei paesi più piccoli in diverse occasioni si potrà comunque mantenere il ruolo nel proprio Comune, il discorso non vale per quelli che andavano a scadenza naturale e hanno scelto di non ricandidarsi per un altro mandato. Ancora più "grave", inoltre, è la situazione nei casi di quei primi cittadini di realtà sopra i 3 mila abitanti che si sono dovuti dimettere entro il 29 gennaio e non sono riusciti a entrare in Consiglio perchè restano, di fatto, con un pugno di mosche in mano.

Nell'analizzare il voto di domenica e lunedì, tuttavia, vale la pena di cominciare da chi vedremo nei prossimi cinque anni in piazza Oberdan. I risultati migliori li hanno ottenuti due esponenti di Fratelli d'Italia. Nel collegio di Pordenone, infatti, **Markus Maurmair** ha abbandonato in anticipo Valvasone Arzene, ma è stato ricompensato con 2 mila 783 preferenze (di cui 801 nel suo Comune) che gli sono valse il biglietto per Trieste. Lo stesso destino, quindi, è stato riservato a **Mario Anzil**. Dimessosi da primo cittadino di Rivignano Teor, ha conquistato 2 mila 555 voti personali – di cui ben 1.034 nel Municipio retto fino a una manciata di mesi fa – e adesso è addirittura in corsa per un posto in giunta. Sempre nel collegio di Udine, proseguendo, ma con la lista Fedriga, c'è anche **Moreno Lirutti** fino a inizio anno sindaco di Tavagnacco, eletto in Consiglio con 2 mila 251 preferenze di cui la bellezza di 1.142 proprio nel Comune alle porte di Udine.

Nella fila della nuova opposizione a **Massimiliano Fedriga**, invece, il risultato più eclatante lo ha ottenuto nel Goriziano **Enrico Bullian** che da sindaco di Turriaco in carica ha conquistato 1.750 nelle fila del Patto per l'Autonomia di cui, tra l'altro, soltanto 421 nel paese di residenza. Molto bene, poi, a Udine anche **Manuela Celotti** che a Treppo Grande ha ottenuto 277 preferenze sulle 1.750 totali e sufficienti a diventare una nuova consigliera regionale del Pd. Sempre con i dem, tra l'altro, è stato eletto, nel collegio di Tolmezzo, **Massimo Mentil** grazie a un totale di 1.009 voti personali di cui 213 nella sua Paluzza. Nessuno dei tre nuovi eletti ha dovuto lasciare in anticipo lo scranno da sindaco, ma dovrà farlo adesso in quanto incompatibile con il ruolo di consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia.

Tra chi non ce l'ha fatta, cambiando prospettiva, le delusioni più forti sono, probabilmente, quelle legate a **Emiliano Canciani** e **Gianluca Casali**, entrambi con le dimissioni consegnate in anticipo, ma non entrati in Consiglio. Nel primo caso, l'ormai ex sindaco di Reana del Rojale ha chiuso al sesto posto nella lista di Fratelli d'Italia del collegio di Udine con 1.201 preferenze (delle quali 456 raccolte in casa). Nel secondo, invece, Casali ha deciso di lasciare Martignacco per cercare l'elezione con il Patto, ma non gli è andata bene visto che i suoi 598 voti personali (con soltanto 256 ottenuti in un Comune di oltre 6 mila abitanti) gli hanno consentito di arrivare soltanto in terza posizione dietro all'eletta **Simona Liguori** (1.917) e a **Walter Tomada** (954).

Tanti sindaci sono stati schierati quasi come esponenti di bandiera, ma certamente più di qualcuno era seriamente a caccia di un posto in Consiglio. È il caso, ad esempio, di **Mario Della Toffola** che andava a scadenza naturale a Polcenigo, schierato da Fratelli d'Italia, ma fermatosi nel Pordenonese a quota 949 preferenze (e 357 nel proprio Comune). Lo stesso discorso, quindi, vale per **Marcello Del Zotto**, in corsa con il Terzo polo, al quale i 666 voti personali (e 337 a Sesto al Reghena) non sono utili nemmeno ai fini statistici visto che il Terzo polo con cui era candidato non ha raggiunto la soglia del 4%. Un destino, questo, che lo accomuna al sindaco **Roberto Fedele** di Trivignano Udinese passato, tra l'altro, dalle 600 preferenze del 2018 con Progetto Fvg (primo dei non eletti) alle 279 (e appena 91 nel proprio Comune) del 2023 con, appunto, il Terzo polo. Praticamente identica nel tempo, infine, la performance di **Luca Ovan**. Il primo cittadino di Colloredo di Mont'Albano, nel dettaglio, aveva raccolto 597 voti cinque anni fa con Progetto Fvg e si è fermato a 529 lunedì (di cui 174 in casa) con la lista Fedriga. —

LA NORMA IN VIGORE
LA LEGGE REGIONALE IMPONE LE DIMISSIONI DEI SINDACI DELLE LOCALITÀ SOPRA I 3 MILA ABITANTI 90 GIORNI PRIMA DELLA FINE DELLA LEGISLATURA A TRIESTE PER POTER CONSENTIRE A QUEI PRIMI CITTADINI DI CANDIDARSI ALLE ELEZIONI REGIONALI

RUOLI NON COMPATIBILI
I SINDACI ANCORA IN CARICA ELETTI A PIAZZA OBERDAN DEVONO DIMETTERSI ENTRO LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO DA PRIMI CITTADINI IN QUANTO I DUE RUOLI SONO RITENUTI INCOMPATIBILI DALLA NORMA REGIONALE

Regione dopo il voto

Paniccia: bene il bis di Fedriga Paoletti: la sinistra sia costruttiva

I presidenti di Confapi e Camera di commercio Venezia Giulia commentano la vittoria del governatore

Maurizio Cescon / UDINE

L'indice di gradimento del neorieletto presidente Massimiliano Fedriga resta elevato da parte del mondo produttivo. Confapi (Associazione piccole e medie imprese) e Camera di commercio della Venezia Giulia (Trieste e Gorizia) sono concordi nel valutare positivamente il bis del governatore leghista.

«Fedriga è una persona che dà fiducia, dà sicurezza e la sensazione di fare le cose che promette - spiega il presidente regionale Confapi **Massimo Paniccia** da Ceprano, nel Lazio, dove ieri in quel Comune è stata inaugurata una via intitolata alla nonna di Paniccia, insegnante per ben 47 anni - . Dal giorno del suo insediamento a oggi, Fedriga ha fatto ciò che serviva, la riconferma può dare continuità ai vari ragionamenti. La capacità di dialogo con le categorie è importantissima per un amministratore pubblico. Per noi Attività produttive, lavoro, ambiente e infrastrutture sono deleghe fondamentali, quindi auspichiamo dialogo e continuità anche per gli assessorati. Riteniamo che si possa avere soddisfazione da parte di tutte le imprese che operano perché la regione cresca, perché ci sia un futuro per i lavoratori e venga creata ricchezza. Le grandi questioni che avremo davanti sono legate a infrastrutture, energia, logistica. Se c'è un problema sentito da un po' tutto il mondo imprenditoriale della regione, è che il Friuli Venezia Giulia è percepito come periferico rispetto al resto del Paese, anche se è centrale in un'ottica di sviluppo verso l'Est Europa. Ecco io credo che se riusciremo a indirizzare il discorso dell'alta velocità ferroviaria e della logistica, avremo miglioramenti per tutto il sistema regionale. Altre cose importanti che possono essere realizzate riguardano la riqualificazione dei siti produttivi degradati, e il discorso legato al fotovoltaico». Secondo l'imprenditore e presidente di Confapi, l'opposizione non avrà un ruolo secondario, anzi. «Ritengo che il dialogo tra maggioranza e opposizione - aggiunge Paniccia - dovrebbe essere sempre costruttivo, così un Paese e un sistema possono crescere. Non dobbiamo per forza essere in contrapposizione, ma al contrario distribuire i risultati, per avere un vantaggio per tutti, se la regione cresce nel suo insieme la collettività ne trae giovamento. Poi l'alternanza, in democrazia, è un valore. Ma il Friuli Venezia Giulia, oggi, è una regione invidiata nel resto d'Italia perché facciamo le cose, non esiste solo la burocrazia. Certo qualunque bel bilancio può essere migliorato».

MASSIMO PANICCIA
IMPRENDITORE E LEADER DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

> «Alta velocità ferroviaria e sistema logistico sono le priorità di intervento per la prossima legislatura»

«Giudizio positivo per la rielezione di Fedriga - afferma il leader della Camera di commercio Venezia Giulia **Antonio Paoletti** - , abbiamo lavorato molto bene con il presidente e con i suoi assessori. La Regione, fin dai tempi del Covid, ci ha dato strumenti per aiutare le imprese. Sono parecchi gli assessori con cui abbiamo collaborato, sia triestini che friulani, è una giunta tosta che sa il fatto suo. Auspichiamo che ci sia continuità anche nella giunta, perchè ci sono tanti progetti, penso al parco del mare di Trieste, al distretto aerospaziale di Gorizia, a Villa Russiz, alla nautica a Monfalcone, ai distretti del commercio, alle comunità energetiche. Tra i partiti, la Lega ha tenuto, Fdi ha comunque fatto numeri importanti, mettere insieme la giunta non sarà impossibile. Dal centrosinistra mi aspetto un'opposizione seria, costruttiva, non fine a se stessa. Che si critichino i progetti non le persone, ci sono temi da costruire insieme, penso alla sanità e alla grande questione demografica. Se le famiglie giovani non hanno strutture adeguate, come asili nido e scuole materne, come possiamo pensare che facciano figli? Bisogna creare condizioni favorevoli per le coppie. E poi dobbiamo riportare in Italia i cervelli in fuga, dando loro stipendi adeguati e opportunità di crescita». —

ANTONIO PAOLETTI
NUMERO UNO DELLA CCIAA DI TRIESTE E GORIZIA

> «Fin dai tempi del Covid la giunta ha dato strumenti fondamentali per aiutare le nostre imprese»

LA SCELTA

Zilli eletta a Tolmezzo in Consiglio ritorna Maddalena Spagnolo

La leghista più votata ha optato per l'applicazione della legge
Se gli assessori si dimetteranno anche Ferrari tornerà in pista

Barbara Zilli, già assessore regionale al Bilancio   Maddalena Spagnolo rientra in Aula

UDINE

In consiglio regionale rientra la consigliera uscente, Maddalena Spagnolo. Occuperà il posto del già assessore Barbara Zilli, che, alla fine, d'intesa con il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, ha optato per l'applicazione della legge elettorale e, quindi, mantiene l'elezione nel collegio di Tolmezzo, dove ha ricevuto 2.864 preferenze.

A questo punto Emanuele Ferrari, ex vice sindaco di Forni Avoltri, con 799 preferenze, resta il primo dei non eletti nella Lega, nel collegio di Tolmezzo. Ma se Zilli, come pare abbastanza scontato, rientrerà in giunta e si dimetterà da consigliera, Ferrari tornerà in pista. «Valuteremo in un secondo momento se chiedere, pure in questa legislatura, agli assessori di dimettersi da consiglieri – spiega il coordinatore regionale della Lega, Marco Dreosto –, abbiamo alcuni giorni di tregua prima delle consultazioni». Per quanto riguarda la scelta di Zilli, Dreosto ci tiene a dire che «entrambi i candidati avrebbero meritato di entrare in consiglio, ci è sembrato corretto che Zilli accettasse l'attribuzione del seggio di Tolmezzo anche per rispetto de i 2.864 elettori che le hanno dato la preferenza». Detto tutto ciò, Dreosto fa notare che Spagnolo è iscritta alla Lega dal 1986 ed è una uscente. Assicura infine che il passato nel Pd di Ferrari, ora è iscritto alla Lega, non ha influito nella decisione: «Abbiamo tutti un passato», chiosa. —

Regione dopo il voto – L'intervista

I RINGRAZIAMENTI

Da Fedriga agli uffici, carta bianca

Il primo ringraziamento dell'assessore Gibelli va «a Massimiliano Fedriga perchè, se non mi avesse dato retta e non si fosse fidato, non avremmo avuto tante risorse». Il secondo «a chi ha lavorato con me. So di aver strappato rispetto alle abitudini di lavoro e all'inizio non è stato facile, però poi mi hanno sempre seguito e assecondato e ci hanno messo l'anima. Il personale durante il Covid, in smart working, ha abbreviato i tempi di istruttoria dei bandi e molti hanno messo a disposizione il loro cellulare personale senza che lo chiedessimo. Questo mostra una grande passione nel lavoro».

LE BATTAGLIE VINTE

«Mittelfest come Lazzaro»

«Le accuse dell'opposizione, ricordo che Bolzonello all'inizio – poi siamo diventati amici – mi definì un ufo, sono medaglie al petto per me – ricostruisce Gibelli –. Sono stata attaccata per l'impronta manageriale al settore cultura, ma segnalo che grazie a questo approccio Roberto Corciulo ha consentito la resurrezione di Lazzaro ovvero Mittelfest. E ora che è stato spostato alla fondazione Aquileia in un anno ha fatto partire sei cantieri di scavo. Io Corciulo non lo conoscevo in realtà, ammetto che ci vuole anche fortuna nel trovare le persone giuste, ma la strada era ed è quella giusta».

PROGETTO DEL FUTURO

Il museo etnografico di storia sociale

Prima di concludere il mandato, l'assessore è riuscita a completare l'istruttoria amministrativa del museo etnografico di storia sociale. «Ho cercato di calarlo nella realtà locale ciò che ho visto in Lombardia, senza scardinare l'esistente. Il progetto ci permetterà di mettere insieme i vari archivi (musei della vita contadina), puntando sul fatto che bisogna amare i propri luoghi. Partiamo dal Gortani a Tolmezzo (Nordest) e dal Penzi a San Vito al Tagliamento, che faranno da capofila e piano piano faremo il censimento dell'esistente. Anche Craf e Cineteca contribuiranno con il loro patrimonio».

Il bilancio dell'assessora friulana Tiziana Gibelli nella giunta Fedriga
Gorizia capitale europea 2025: «Ora la sfida è anche del turismo»

«Da Milano alla Regione per rappresentare con molto orgoglio la cultura della mia terra»

Tiziana Gibelli, originaria di Polcenigo, ha vissuto a lungo tra Milano, Roma e Padova

IL PERSONAGGIO

MARTINA MILIA

Unica. Per competenze, maturate nel settore privato, per stile politico anticonvenzionale – al taglio dei nastri ha sempre preferito il dietro le quinte –, per visione, al punto che da «Ufo» agli occhi degli avversari politici è riuscita a far vedere con occhi nuovi, i suoi, il Friuli Venezia Giulia. **Tiziana Gibelli**, assessore alla cultura e allo sport della prima giunta Fedriga, è pronta a passare il testimone della gestione di un settore «in cui ho cercato di rendere il merito centrale».

Il successore ancora non si conosce – «ho in mente due nomi che sarebbero perfetti come assessori, ma non li dico» –, ma l'augurio a chi verrà è sincero: «Avere lo stesso orgoglio che ho provato io nel valorizzare una regione splendida dal punto di vista ambientale e culturale, per la gente che ci vive e che si merita di avere sempre più bellezza oltre a quella che ha».

Per mesi ha detto che non sarebbe voluta rimanere fino alla fine. Contenta di averlo fatto invece?

«Metà mandato sarebbe caduto a dicembre 2020, quando le chiese erano aperte, ma i teatri chiusi, cinema e mondo dello sport in difficoltà per la pandemia: sarebbe stato un atto di vigliaccheria andarmene».

GORIZIA/NOVA GORICA 2025
FERVONO I PREPARATIVI PER LA CAPITALE EUROPEA

> «Adesso si tratta di programmare e gestire un flusso turistico che via via diventerà più importante»

> «Abbiamo spalmato centinaia di eventi in tutto il territorio, dovremo consentire ai visitatori di muoversi agilmente»

Se guarda indietro a quel periodo cosa pensa?

«Che siamo usciti meglio degli altri dalla crisi grazie a due fattori: la Regione ha aiutato il mondo della cultura e dello sport con tante risorse e promuovendo politiche attive, come il bando per la ripartenza che ha finanziato chi creava posti di lavoro e riattivava il pubblico. Altro fattore dirimente è stata la salute dei bilanci delle nostre realtà culturali e sportive: senza situazioni debitorie hanno tenuto duro fino alla ripresa».

Lei è di Polcenigo, ma per lavoro ha vissuto per anni tra Milano, Roma, Padova. Che idea aveva del mondo culturale di questa regione cinque anni fa?

«Avevo una buona conoscenza, da aborigena, del Pordenonese dalla pianura a Erto e Casso fino a Sesto al Reghena. Piano piano ho scoperto il resto. Conoscevo però la vivacità culturale: quando ero direttore generale della cultura della Regione Lombardia – tra il 2007 e il 2009 – gli indicatori dei consumi culturali del Fvg erano già alti. Dato che ho ritrovato nel 2019 e poi confermato nel 2022. Per consumo di spettacoli teatrali, per esempio, siamo secondi solo alla Lombardia, con la differenza che nella sola Milano ci sono una cinquantina di teatri, quanti nella nostra regione. E potrei dire lo stesso di cinema e arte e naturalmente sport».

Come pensa di aver contribuito a mantenere o a far crescere questa ricchezza?

«Facendo in modo che il concetto di merito diventasse condiviso, inserendo il criterio nei bandi e affidandone la valutazione a esperti esterni, riconosciuti nel loro campo. All'inizio non tutti l'hanno presa bene, ma poi ho ricevuto molti ringraziamenti perché le diverse realtà, anche piccole, hanno capito che venivano premiate per loro capacità. Questo ha consentito di elevare la qualità dell'offerta delle proposte».

Le avrà creato anche dei problemi...

«Come quando dal bando su Leonardo è stato escluso il progetto di Gradisca d'Isonzo, luogo in cui l'artista è passato, ma questo alla commissione non è bastato e le polemiche se le è sentite l'assessore».

Dica la verità: quanti consiglieri regionali sono venuti a perorare la causa di una o l'altra associazione esclusa?

«Sono sincera: salvo rarissimi casi, ho ricevuto richieste di chiarimento, ma nulla più. Una volta capita l'antifona se la mettevano via in modo rispettoso, anzi più di qualcuno mi ha aiutato a informare correttamente i territori».

Di quale innovazione è più soddisfatta?

«Quando arrivavo la mattina dicendo "ho un'idea" ho visto più volte le mie dirigenti strabuzzare gli occhi. Credo che la prima leva innovativa sia stata l'art bonus, che mi ha fatto guadagnare le accuse dell'opposizione sul fatto che volessi trasformare la cultura in prodotto economico».

E chi aveva ragione?

«Direi io. La cultura è anche economia, produce Pil. Anche solo vivere in un posto bello fa vivere meglio, ma per conservare il bello servono risorse, da qui la creazione di un circolo virtuoso di mecenati. Le grandi imprese l'hanno capito per prime, poi le piccole».

Tra le soddisfazioni che ha vissuto c'è la vittoria di Gorizia e Nuova Gorica a Capitale europea della cultura 2025. Cosa accadrà ora?

«Questo è un treno che per 30 anni non passerà più. Noi abbiamo trasformato una criticità – quella di un territorio piccolo non abituato ai grandi eventi – in forza, spalmando il pubblico che arriverà in tutta la regione. La direzione infrastrutture ha già predisposto le dorsali e i collegamenti ad hoc per consentire ai visitatori di muoversi da una parte all'altra della regione. Il progetto di cartellone regionale degli eventi fatti da Gorizia o su Gorizia ha già raggiunto i 300 eventi nel primo anno di sperimentazione; quest'anno saranno 400».

Saremo all'altezza della sfida?

«Sì ma con un avvertimento: da adesso in poi la palla non è più solo della cultura, ma si tratta di programmare e gestire con accuratezza il flusso turistico che crescerà progressivamente. A Gorizia già la scorsa estate sono arrivati turisti dall'estero che non si erano mai visti e questo fenomeno aumenterà da qui al 2025, perché si è verificato lo stesso per le altre capitali europee. Bisogna non farsi trovare impreparati».

Che progetti ha per il suo futuro?

«Finalmente un bel niente! A chi mi ha chiesto ho risposto che sono disponibile ad aiutare, ma senza incarichi e impegni fissi. Assaporo la libertà». Unica anche in questo. —

L'escalation in Medio Oriente

I sopravvissuti al terrore

Rientrati a Fiumicino gli italiani coinvolti nell'attentato a Tel Aviv. Uno resta in ospedale
«Il rombo, gli spari, poi il sangue di Alessandro». Il fratello del kamikaze: «Un incidente»

Grazia Longo
INVIATA A FIUMICINO

«Alessandro era alla mia sinistra, stavamo chiacchierando quando l'auto gli è piombata addosso, poi sono partiti gli spari e siamo tutti scappati. Quando i colpi sono finiti mi sono avvicinato a lui che era per terra con la testa sporca di sangue». Andrea, il nome è di fantasia, è un amico di Alessandro Parini, romano, 35 anni, ucciso venerdì sera a Tel Aviv da un kamikaze arabo israeliano.

Rientrato ieri sera da Israele, sul volo AZ00807 insieme agli altri cinque amici romani che erano partiti per il week end di Pasqua (sarebbero dovuti tornare nella capitale domani) ha ancora impressa nella mente quella sequenza mortale: «Io e Alessandro camminavamo davanti, altri tre amici erano dietro di noi. Stavamo raggiungendo gli altri due della nostra comitiva che erano arrivati a Tel Aviv venerdì mattina ed erano già al ristorante. In cinque, invece, eravamo partiti alle 13 e siamo arrivati a Tel Aviv verso le 17.30. Eravamo tranquilli sul lungomare diretti dagli altri che si trovavano a Giaffa. È successo tutto in pochi secondi, Alessandro è stato accompagnato subito in ospedale ma abbiamo saputo che era morto solo alle 22.50: ci ha avvisato suo padre al telefono, perché glielo aveva comunicato la Farnesina».

Anche Andrea è avvocato, ha studiato alla Luiss con Alessandro ma si è specializzato in diritto societario e non lavora nello stesso studio. «Subito dopo l'attentato ho telefonato a mio padre, saranno state le 21.15, perché sapevo che era preoccupato per questo mio viaggio e ho immaginato che la notizia si sarebbe diffusa presto anche in Italia». Ieri sera Andrea e gli altri cinque ragazzi non sono subito rientrati nelle proprie abitazioni, prima hanno voluto abbracciare i genitori dell'amico. Hanno quindi raggiunto la loro casa all'Eur e hanno restituito il bagaglio di Alessandro con tutto ciò che aveva lasciato nell'hotel israeliano.

Durante l'attacco terroristico sono rimasti feriti altri due turisti italiani, di un'altra comitiva: Roberto Nicoli, 39 anni, di Bergamo, è ancora ricoverato a Tel Aviv, mentre Luca Maschio, di Busto Arsizio, in provincia di Varese, è rientrato a casa ieri sera. Sia la polizia israeliana sia lo Shin Bet (Servizio di sicurezza interno) «stanno trattando il caso come un attacco terroristico». Lo ha precisato il portavoce della polizia Dean Elsdunne. Nella vita del kamikaze, Yusef Abu Jaber, nulla lasciava prevedere l'intenzione di compiere un attentato, a sostegno della causa nazionale palestinese. Padre di sei figli e già nonno, malgrado avesse solo 45 anni, era considerato nella località araba di Kfar Kassem (a nord est di Tel Aviv) una persona mite. L'ipotesi in Israele - accreditata peraltro anche a Gaza da Hamas e dalla Jihad islamica - è che possa essere rimasto molto turbato dalle immagini di violenze avvenute nei giorni scorsi alla moschea Al-Aqsa di Gerusalemme.

Ma il fratello maggiore, Omar Abu Jaber, non crede all'attentato e accredita l'episodio come un incidente stradale spiegando che Yusef potrebbe avere avuto un colpo di sonno mentre era al volante. Sul caso ha aperto un fascicolo anche la procura di Roma. I pm del gruppo antiterrorismo della Capitale, coordinati dall'aggiunto Michele Prestipino, hanno ricevuto una prima informativa da Ros e Digos: si procede per omicidio, attentato con finalità di terrorismo e lesioni.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, esprime la sua esecrazione per il vile atto terroristico e rivolge ai familiari e amici di Alessandro Parini i sentimenti di cordoglio e di vicinanza della Repubblica e suoi personali. Anche la premier Giorgia Meloni manifesta il suo «profondo cordoglio» per la morte di Alessandro Parini e ribadisce «vicinanza alla famiglia della vittima, ai feriti, e solidarietà allo Stato di Israele per il vile attentato che lo ha colpito». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani annuncia che la salma sarà rimpatriata nei prossimi giorni. Sul caso interviene anche la segretaria del Pd Elly Schlein: «Grande dolore di fronte a quanto accaduto a Tel Aviv, condanniamo con forza il vile attentato ed esprimiamo profondo cordoglio per l'uccisione di Alessandro Parini». E il presidente del M5S Giuseppe Conte aggiunge: «Alla famiglia di Alessandro, vittima di un vile attentato, la nostra vicinanza». —

Le bandiere britannica, israeliana e italiana a Tel Aviv con la scritta «Siamo uniti». Sopra, il luogo in cui è stato ucciso Alessandro

SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Esprimo la mia condanna al vile atto terroristico. Le mie condoglianze alla famiglia di Alessandro

L'INTERVISTA

Enzo Parini

«Alessandro amava viaggiare ma ora non tornerà mai più»

Il padre del giovane: «Era un figlio d'oro, adesso viviamo in un incubo»

ROMA

Enzo Parini, avvocato civilista, compirà 65 anni a luglio. Ma la sua voce è così spenta e affaticata da farlo apparire molto più anziano. Risponde al citofono della sua abitazione - un'elegante palazzina in mezzo al verde all'Eur, dove vive con la moglie Nicoletta Ciocca - con pazienza e gentilezza. Il tono affranto però tradisce non solo profondo dolore ma anche poca voglia di parlare. La morte improvvisa del figlio Alessandro è un vuoto impossibile da colmare. «Quando leggi di queste tragedie non puoi immaginare che potrebbe accadere anche a te, e invece è successo. E adesso per me, mia moglie e l'altro nostro figlio, Federico, che ha 31 anni, è come vivere un incubo».

Alessandro era partito da Roma venerdì mattina?

«Sì, lo aveva accompagnato all'aeroporto mia moglie. Lui era davvero felice, come gli capitava ogni volta prima di partire. Era appassionato di viaggi: curioso e aperto alla vita, amava conoscere posti nuovi. E nessuno di noi poteva certo immaginare, neppure lontanamente, che questo sarebbe stato il suo ultimo viaggio. Non può esser vero che non lo potremo riabbracciare mai più. Era un figlio d'oro, era partito per una vacanza e invece non tornerà mai più».

Non aveva alcun timore di visitare Tel Aviv?

«No, era contento della sua vacanza con gli amici».

Che ragazzo era suo figlio?

«Molto studioso, ma anche modesto. Non si vantava mai dei successi ottenuti. Non

La tragedia Alessandro Parini è stato ucciso durante una vacanza con gli amici a Tel Aviv. Come il padre Enzo, anche Alessandro faceva l'avvocato, un lavoro che amava molto, come i viaggi

Era contento della sua vacanza con gli amici, solo mia moglie era preoccupata

Nessuno di noi poteva immaginare che sarebbe stato il suo ultimo viaggio

IL MESSAGGIO DI NOA

Era importante per me dire due parole in italiano dal palco della manifestazione. Ho detto che stiamo piangendo con gli amici e la famiglia di Parini, vittima del terrorismo e della situazione in Israele. Poi ho avuto l'onore di cantare l'HaTikva, l'inno israeliano, con cui si aprono le proteste. Sulla Kaplan eravamo in 200 mila. Una cosa incredibile, tutte queste persone in questa situazione. È una grande vittoria per il movimento di protesta in Israele.

stante i brillanti risultati conseguiti prima a scuola e all'Università e poi sul posto di lavoro, non si compiaceva mai. La semplicità, la riservatezza e la modestia erano sicuramente le sue principali caratteristiche».

Eppure lavorava in uno studio di avvocati molto importante...

«Dove è arrivato e i traguardi da lui ottenuti non li conosceva nessuno, solo lo studio per cui lavorava. Alessandro era fatto così. Inoltre era molto riservato, come lo siamo un po' tutti in famiglia».

Oltre ai viaggi coltivava altre passioni?

«Viaggiare era sicuramente la cosa che gli piaceva di più. Non molto tempo fa era stato a New York e ne parlava ancora conquistato. Ma un'altra autentica passione per lui era il lavoro. Fare l'avvocato amministrativista per lui era più di una professione, era, appunto, una passione. E da padre io non potevo che essere fiero di questo suo atteggiamento».

GRA.LON. —

L'INTERVISTA

Guido Crosetto

«Meloni può essere il perno del dialogo per cercare stabilità in Medio Oriente»

Il ministro della Difesa: «Un'escalation avrebbe ripercussioni anche su di noi
Porterebbe centinaia di migliaia di profughi sulla rotta balcanica o mediterranea»

Federico Capurso / ROMA

È il momento del «dolore» per la morte di Alessandro Parrini a Tel Aviv e, insieme, dei «forti timori» per le crescenti tensioni dentro Israele e ai suoi confini. «L'allerta è molto alta», ammette il ministro della Difesa Guido Crosetto, appena rientrato da una missione in Libano dove ha fatto visita al contingente italiano di Unifil e incontrato il governo libanese. «Durante il mio viaggio – racconta – ho visto i nostri militari costretti a chiudersi nei bunker, mentre da Israele partivano razzi sugli appostamenti palestinesi che si trovano in territorio libanese. È qualcosa che non accadeva da molto tempo». La preoccupazione, dunque, «è doppia», sottolinea Crosetto, «per l'incolumità dei nostri militari, ma anche perché ogni ferita che si apre nel mondo, in questo momento, è più difficile da rimarginare. E dobbiamo capire che queste ferite, anche se lontane centinaia di chilometri, provocano effetti negativi anche sull'Italia».

Cosa può fare il governo?

«Giorgia Meloni, con la sua leadership, può e deve essere un perno per il dialogo in Israele, così come in Libano e in Egitto. L'Italia deve contribuire alla stabilizzazione di quell'area. Riceverebbe "rispetto e attenzione", come mi ha assicurato il governo libanese. E lo stesso ho percepito in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi, in Egitto. Meloni dovrà caricarsi sulle spalle questo compito, che è fondamentale anche in chiave europea».

Gli scontri contro i palestinesi a Gerusalemme durante il ramadam, poi l'attacco terroristico subito a Tel Aviv, mentre i cieli di quell'area tornano a riempirsi di missili. Crede che Israele stia perdendo la sua funzione di equilibrio nell'area?

«In Israele c'è una conflittualità esterna che è cresciuta molto nell'ultimo periodo, a cui si è affiancato uno scontro politico interno molto violento. Sono chiaramente elementi di instabilità che ci preoccupano».

Il fronte interno è infuocato dalla riforma giudiziaria su cui insiste il governo Netanyahu. Sarebbe opportuno un passo indietro?

«Non mi intrometto nelle scelte politiche di un altro Paese. L'unica cosa che posso dire è che spero che diminuisca la tensione. Abbiamo bisogno che Israele possa affrontare il tema dei rapporti con i palestinesi nel modo più sereno possibile. Se ha due fronti aperti, il problema è maggiore e le difficoltà aumentano».

In questi giorni, proprio in Libano, autorità palestinesi potrebbero incontrare i vertici del governo di Beirut per rafforzare il coordinamento tra i Guardiani della rivoluzione iraniani, Hezbollah, Hamas e la Jihad islamica.

«Hezbollah, dopo gli avvenimenti di questi giorni, ha però gettato acqua sul fuoco. Vuole avere un ruolo istituzionale, al contrario di Hamas, che invece sparge benzina e lo fa sotto la spinta dell'Iran, che si innesta in questo problema. In quella zona c'è una somma di situazioni al limite della rottura che bisogna fermare. Un'escalation avrebbe ripercussioni anche su di noi. Il definitivo deterioramento dei rapporti tra Israele e Libano, ad esempio, potrebbe portare 200mila profughi libanesi e palestinesi ad avventurarsi sulla rotta balcanica. E sappiamo bene che non si fermerebbero in Grecia, ma proseguirebbero anche verso l'Italia».

Crede che la Russia, giocando di sponda con l'Iran, stia soffiando sul fuoco per aprire un altro fronte alle porte dell'Europa?

«L'instabilità genera instabilità. Chi ha interesse a creare del caos, in questo momento, ha interesse che questo caos si crei in Siria, Libano, Egitto, Tunisia, Libia. Stavolta non vedo però lo zampino della Russia. Credo piuttosto sia in atto un rimescolamento degli equilibri in Medio Oriente, in cui è difficile avere una sola chiave di lettura. È anche vero che il mondo di oggi è in ogni sua parte collegato. La crisi del grano ucraino, ad esempio, è diventata uno dei grandi fattori di instabilità in Libano».

La Russia non sembra intenzionata a una de escalation in Ucraina. Dmitry Medvedev sostiene che l'Ucraina cesserà di esistere, perché nessuno ha bisogno di lei.

«Io ho sempre avuto rispetto per i nemici, ma ho l'impressione che Medvedev abbia perso da tempo capacità di giudizio e che si sia trasformato in una macchietta. A volte scrive sui social delle cose così assurde che mi viene il dubbio provengano da un account falso».

Intanto la Commissione europea torna a chiedere alla Cina di non fornire aiuti militari alla Russia. L'Italia ha questo sospetto?

«La Cina normalmente dice ciò che fa. Non si è mai preoccupata di nascondere le scelte che faceva. Se dice che si terrà fuori da questa guerra, senza forniture militari, significa che farà così».

L'Italia troverà invece il modo di aumentare entro la fine dell'anno gli investimenti militari, per avvicinarsi alla soglia del 2% del Pil, come chiede la Nato?

«Sono stato il primo ministro della Difesa italiano, in una riunione Nato, a dire che non sarà facile per noi. Le condizioni economiche e le regole di Buxelles lo rendono un obiettivo complicato. Detto questo, dobbiamo raggiungerlo, perché fa parte delle regole per far parte di quella comunità. Troveremo il modo di farlo gradualmente». —

GUIDO CROSETTO
MINISTRO DELLA DIFESA

La premier ha la possibilità di accollarsi la sfida, fondamentale, anche in chiave Ue

Israele deve affrontare il tema dei rapporti con i palestinesi in modo sereno

Raggiungere il 2% del Pil in investimenti militari non sarà facile, ma ce la faremo

Il raid missilistico israeliano sulla striscia di Gaza di venerdì

ESTESA L'ALLERTA DOPO GLI ATTENTATI

Cisgiordania, valichi chiusi per Pasqua il governo schiera i soldati in piazza

Decisa mercoledì all'inizio della Pasqua ebraica, la chiusura dei valichi di transito con la Cisgiordania e con Gaza - che doveva essere rimossa ieri notte - sarà prolungata invece fino alla mezzanotte di mercoledì prossimo. Lo ha reso noto il ministro della difesa Yoav Gallant. Dopo aver esaminato la situazione anche alla luce di due attentati avvenuti venerdì nella valle del Giordano e a Tel Aviv il ministro ha ordinato il dislocamento di forze addizionali dell'esercito a sostegno della polizia israeliana. Secondo i media oggi a Gerusalemme sarà elevato lo stato di allerta per preghiere pasquali di massa al Muro del Pianto. —

Controlli in Cisgiordania

Le tensioni internazionali

Pechino lancia esercitazioni militari dopo la visita della leader di Taipei in Usa

La sfida di Xi all'America accerchiata l'isola di Taipei schierati 9 navi e 71 aerei

Navi cinesi durante l'operazione militare a Fuzhou, nelle isole Matsu, amministrate da Taipei

IL RACCONTO

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

Il tè prima della tempesta. Poche ore dopo aver congedato «l'amico» Emmanuel Macron con cui aveva sorseggiato la bevanda al Pine Garden di Guangzhou, Xi Jinping tira fuori i muscoli e lancia nuove esercitazioni militari intorno a Taiwan. È la preannunciata reazione all'incontro in California fra la presidente taiwanese Tsai Ing-wen e lo speaker del Congresso americano Kevin McCarthy. Dopo 48 ore di attesa, l'Esercito popolare di liberazione ha annunciato tre giorni di manovre e pattugliamenti per testare «prontezza di combattimento» e un «accerchiamento» dell'isola. Pechino definisce la mossa un «severo avvertimento» contro le «collusioni» tra le «forze secessioniste» di Taipei e gli Stati Uniti.

> Per la Cina l'operazione serve a «controllare mare, aria e informazioni»

La prima giornata di esercitazioni, denominate Joint Sword (spada congiunta), sono servite a testare le capacità di controllare «mare, aria e informazioni». Il ministero della Difesa di Taipei ha rilevato in totale 9 navi da guerra e 71 jet nelle acque intorno a Taiwan. Tra gli aerei, 45 hanno oltrepassato la «linea mediana», confine tra le due sponde non riconosciuto ma ampiamente rispettato sino all'anno scorso.

I media di stato cinesi includono la portaerei Shandong tra i mezzi che partecipano alle manovre. Nei giorni scorsi aveva attraversato lo stretto di Bashi tra Taiwan e le Filippine, per poi raggiungere il Pacifico orientale per la prima volta da quando è operativa. La costa est è quella che Pechino punterebbe a presidiare con la sua flotta nell'ipotesi di un blocco navale. Solo da lì potrebbero arrivare aiuti esterni a Taipei.

Sembra un déjà vu rispetto a quanto accaduto dopo la visita di Nancy Pelosi, anche se a differenza dello scorso agosto non è stata rilasciata una mappa con le zone precise delle manovre. Con l'avvio dei test (durati 7 giorni nonostante all'inizio ne furono annunciati 4), erano state allora fornite le coordinate di sei zone, in alcuni casi sovrapposte alle acque territoriali taiwanesi. La presenza o meno di dettagli è un barometro importante, visto che coi lanci di missili scatterebbe l'obbligo di segnalare le zone interdette alla navigazione. Finora sono state annunciate esercitazioni a fuoco vivo in vari round fino al 20 aprile sulla costa di Fuzhou, capitale della provincia del Fujian. Piuttosto lontano da Taiwan, ma in prossimità delle isole Matsu, amministrate dal governo di Taipei. Più attenzione sui test a fuoco vivo previsti per domani a Pingtan. Si tratta di un'isola direttamente affacciata sullo Stretto, da dove lo scorso agosto erano stati sparati diversi razzi.

Funzionari taiwanesi segnalano che, durante la prima giornata, la pressione e l'estensione delle manovre sarebbero state «meno gravi» rispetto ad agosto e i passaggi oltre la «linea mediana» piuttosto brevi. Ciò non significa che oggi e domani non possano esserci nuovi sviluppi, vista la fluidità dello scenario.

Ieri, le televisioni cinesi hanno ripetutamente mostrato le immagini delle esercitazioni Sui tg taiwanesi se n'è parlato molto più brevemente, con priorità alla visita di Michael McCaul, capo della Commissione esteri del Congresso Usa. Tsai lo ha ricevuto poco dopo essere rientrata dalla California e ha incassato la promessa di un invio «più rapido» di armi.

Il lancio o meno di missili, unito all'effettiva estensione delle manovre, sarà un indicatore importante anche a livello politico. Con una risposta troppo aggressiva Xi potrebbe fare un favore al Partito progressista democratico di Tsai (la sua nemesi) in vista delle presidenziali taiwanesi del 2024. Riducendo così le speranze dell'opposizione del Kuomintang, molto più dialogante con Pechino.

Senza contare il possibile impatto sulle relazioni con l'occidente e sull'immagine da «grande stabilizzatore» che il leader cinese sta provando a proiettare sulla scena globale. La conclusione prevista delle esercitazioni, se sarà rispettata, si incastra perfettamente con l'agenda di Xi: martedì arriva infatti a Pechino il presidente brasiliano Lula, giovedì sarà la volta di Josep Borrell, alto rappresentante dell'Unione europea per gli Affari esteri. Sempre martedì, a Taiwan è invece previsto l'arrivo di una delegazione parlamentare italiana, la prima dal novembre 2019. —

> Taiwan protesta «Hanno invaso le nostre acque territoriali»

L'iniziativa del governo ucraino per gli occupanti in vista della controffensiva di primavera

La chat "voglio vivere" aiuta i russi alla resa In un mese già arrivate tremila richieste

IL CASO

KIEV

Di fronte a una possibile controffensiva ucraina per riconquistare i territori occupati dai russi, le truppe del presidente Vladimir Putin che vogliono disertare hanno raggiunto un numero record a marzo. A sostenerlo è l'intelligence ucraina sulla base delle ultime cifre del progetto statale «Voglio vivere», una hotline lanciata nel settembre 2022 per permettere ai russi di arrendersi volontariamente all'esercito di Kiev.

Secondo il portavoce del programma, Vitaly Matvienko, il mese scorso sono state registrate più di 3.000 chiamate al programma, il doppio rispetto alle precedenti cifre mensili. Inoltre, l'intelligence militare afferma che i soldati di Mosca vengono anche catturati direttamente sul campo di battaglia. Secondo Kiev, l'aumento dei contatti per la resa potrebbe essere collegato alla controffensiva ucraina attesa prima dell'estate. «L'operazione non è ancora iniziata, ma sta già dando i suoi frutti», ha evidenziato il ministero della Difesa di Kiev, ricordando che ai soldati arresi saranno garantite condizioni di prigionia in conformità con le Convenzioni di Ginevra. Nei primi sei mesi di attività, fino a febbraio, quasi 10.000 russi hanno contattato la linea telefonica ucraina, secondo le autorità di Kiev.

Un gruppo di prigionieri russi in una foto d'archivio

Oltre alla hotline, c'è anche un chatbot e un sito web in russo gestito dal ministero della Difesa ucraino con informazioni sul programma. Ma la finestra di opportunità per consegnarsi «si sta stringendo», sottolinea il governo di Volodymyr Zelensky. «La scelta di un soldato russo durante la guerra è semplice: morte o cattura». E proprio sulle perdite tra i soldati di entrambi gli schieramenti non esiste certezza numerica, in una guerra che si combatte anche con le cifre. I giornalisti dell'edizione in lingua russa della Bbc e di Mediazona hanno identificato 19.688 soldati russi morti dall'inizio dell'invasione. E solo nelle due settimane dal 24 marzo al 7 aprile sono morte tra le fila russe 1.665 persone, un record dall'inizio della guerra, che però potrebbe essere dovuto al conteggio dei morti accumulato dall'inizio dell'anno e non diffuso.

In ogni caso, come sottolineato anche nei precedenti report, le vittime sarebbero molte di più perché l'indagine dei media si basa su dati disponibili a tutti. I giornalisti hanno anche confermato la morte di nove alti ufficiali nelle ultime due settimane: dall'inizio della guerra sarebbero quindi oltre 2.000. Da Mosca, l'ultimo conteggio ufficiale del ministero della Difesa risale a settembre 2022, quando è stato riferito che 5.937 soldati russi erano morti. Gli Stati Uniti stimano che circa 100.000 persone siano state uccise o ferite da entrambe le parti, mentre secondo l'ultimo aggiornamento di Kiev, le perdite russe hanno superato le 177 mila unità dallo scorso 24 febbraio. —

Sulla rotta che collega il Nord Africa all'Europa. Nel 2023 sono stati soccorsi più di 13mila profughi

Barca affonda al largo della Tunisia Altri 35 migranti morti, 15 in salvo

IL CASO

Riccardo Arena / PALERMO

Il mare è solo apparentemente buono lungo la costa, molto di meno al largo e comunque affidarsi alla navigazione su imbarcazioni improbabili, nella stagione di passaggio, è sempre un gesto di disperazione: e così nel Mediterraneo centrale si contano altri 35 morti, naufragati al largo della Tunisia mentre tentavano la traversata verso Lampedusa, tra venerdì e ieri nuovamente oggetto di sbarchi dopo quattro-cinque giorni di pausa, dovuta proprio alle condizioni inclementi del mare. L'isola in provincia di Agrigento è stata raggiunta complessivamente da 218 persone, 84 due giorni fa e 134 ieri. Sono di varie nazionalità, africani in prevalenza ma anche siriani. Viaggiavano a decine e decine, stipati su barche di 6 e 9 metri.

C'è chi ce la fa, ma intanto si continua a morire. Le cifre non sono univoche, ondeggiano come i barconi che affondano: il portavoce del tribunale di

I corpi delle vittime recuperati anche da pescherecci

Sfax, Faouzi Masmoudi, parla di un episodio che risale a venerdì pomeriggio e di un altro di ieri mattina, con un bilancio finale di ventisette morti e 53 persone salvate. Il sito Afroplanete.com riferisce invece di 35 vittime recuperate in un solo naufragio, che dunque costituirebbe un terzo episodio, avvenuto ieri: ci sarebbero anche 14 migranti salvati.

In queste ore il tempo in Tunisia non è perturbato ma il mare, non appena ci si spinge verso nord est, in direzione di Lampedusa e dell'Europa, è comunque grosso (e il meteo tende a peggiorare). Quale che sia la fonte da privilegiare, per arrivare al macabro conteggio finale, le persone che hanno perso la vita nelle ultime 48 ore si aggiungono alle 29 morte a inizio settimana, sempre dopo un'altra disperata partenza dalle coste più battute dello Stato nordafricano, come Sfax, Jebeniana e Mahdia: i corpi di cittadini di undici diversi Paesi erano stati ritrovati da marinai militari tunisini e dagli equipaggi di alcuni pescherecci.

Le partenze continuano e la Guardia costiera locale sostiene di averne bloccate cinque, con 231 persone soccorse mentre si trovavano a bordo di natanti in difficoltà: solo 59 erano tunisini, poco più di uno su quattro. Altri 10 barchini sono stati fermati a Nabeul, Sousse e Monastir prima che prendessero il mare. Solo dalle regioni di Sfax e Mahdia finora, nel 2023, sono state impedite 388 partenze e soccorsi 13.259 migranti. Tutto questo a fronte di soli 63 arresti, di persone accusate di far parte delle organizzazioni che gestiscono la tratta degli esseri umani. Sì, perché si continua a morire ma anche a pagare, per viaggiare verso l'Europa: molti degli 84 migranti arrivati l'altro ieri a Lampedusa da Monastir (15 tunisini e un gruppo di siriani, fra cui una donna, salvati da una motovedetta della Guardia di finanza) hanno riferito di avere pagato tremila dinari tunisini, circa 900 euro a testa, per un viaggio quanto mai insicuro, durato oltre 24 ore. Lo stesso vale per i 134 nuovi arrivi di ieri, con due imbarcazioni salpate da Sfax, anch'esse soccorse dalla Guardia di finanza e da un mezzo di Frontex: un natante in legno misurava 9 metri e a bordo c'erano 85 tunisini, compresi 19 minorenni e 8 donne. Hanno riferito di aver pagato duemila dinari, 600 euro ciascuno. L'altra barchetta era di 6 metri e c'erano 49 persone, compresi 6 minorenni e 14 donne, originari di Camerun, Costa d'Avorio, Guinea e Mali. Dall'inizio dell'anno, secondo il Viminale, sono arrivati in Italia 28.285 migranti. —

«MANCANO I CONTROLLI»

Ucciso dall'orso La famiglia fa causa

Dopo la conferma delle cause della morte di Andrea Papi, ucciso da un orso nei boschi sopra Caldes, la famiglia del giovane runner si è rivolta a due legali per valutare azioni civili e penali nei confronti di chi ha responsabilità nel controllo e nella gestione dei plantigradi in Trentino. Sul tavolo la possibilità di fare causa alla Provincia di Trento e allo Stato. «Con i familiari discuteremo di un possibile risarcimento e si farà una valutazione in merito a eventuali responsabilità», ha spiegato all'Ansa l'avvocato Marcello Paiar, incaricato della questione assieme alla collega Maura Cravotto. «Se ci sono i presupposti per procedere – ha aggiunto – procederemo, ma aspetteremo di capire cosa emerge dalle indagini condotte dalla Procura». Intanto, il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, ha ribadito la volontà di procedere nella direzione di un drastico ridimensionamento del progetto Life Ursus. Il governatore ha definito il progetto nato nel 1996 per tutelare la popolazione dell'orso bruno sul Brenta «sproporzionato». —

ECONOMIA

Occupazione

Il mercato del lavoro continua a correre con turismo e servizi

In Friuli Venezia Giulia oltre 8.300 le assunzioni in aprile, 28.800 da qui a giugno
Restano introvabili medici, infermieri, informatici, ma anche lattonieri, saldatori, edili

Elena Del Giudice / UDINE

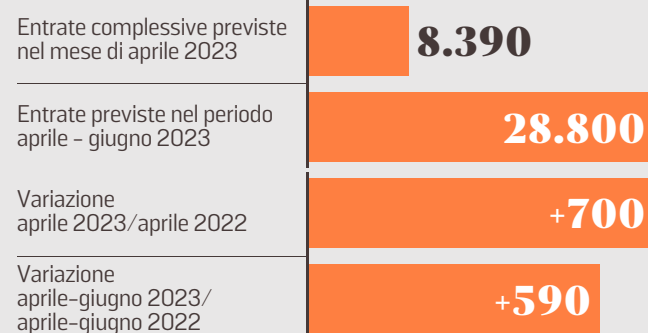
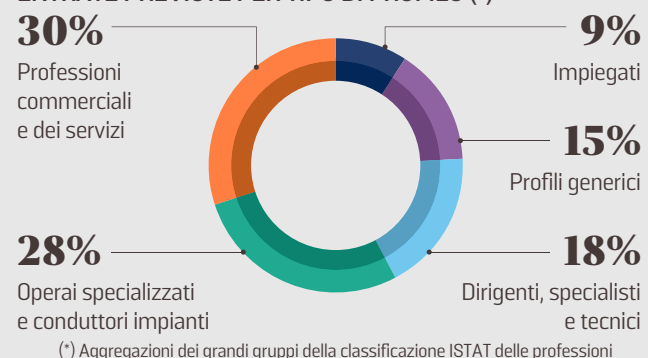
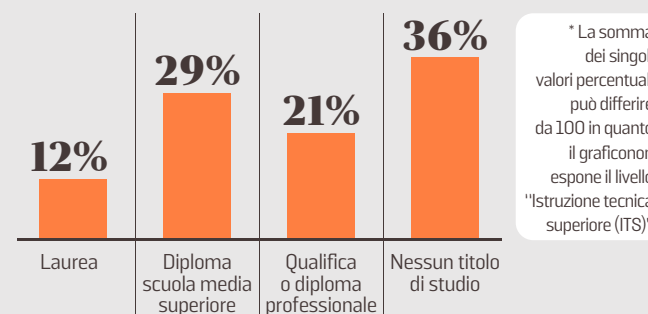
Impennata nell'offerta di lavoro in Friuli Venezia Giulia. Il report Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, stima in oltre 8 mila 300 le entrate nelle aziende della regione per il solo mese di aprile, che saliranno a poco meno di 29 mila nel trimestre aprile-giugno. A trainare soprattutto il comparto dei servizi, e in particolare quelli legati al turismo, ma buono anche il trend dell'industria regionale. Resta l'incognita del reperimento: oltre la metà dei profili richiesti, il 56% per la precisione, sono difficili da trovare; mediamente il 37% per la mancanza di candidati, il 13% per la preparazione inadeguata di chi si propone. Percentuali che balzano all'83% per laureati della sanità, scendono all'80% per laureati in scienze matematiche, fisica o informatica, al 76% per ingegneria e architettura. Percentuali meno elevate - ma non di troppo - tra i diplomati, dove per finanza e amministrazione il difficile reperimento si attesta al 43%, nel socio-sanitario si sale al 62%, per meccatronica al 63%, elettronica 61%, costruzioni 49%, trasporti e logistica 44%. Tra gli operai specializzati sono introvabili gli attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno, i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni.

GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE DELLA CCIAA PORDENONE-UDINE

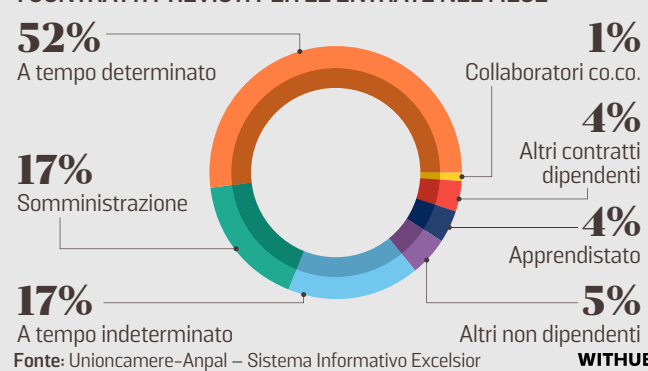
«È evidente la necessità di una formazione specialistica dei giovani e di una formazione continua»

Il fabbisogno per aprile parla di 8.390 entrate in Fvg (28.800 nel trimestre) con una variazione di +700 nel raffronto con aprile 2022, e +590 nel trimestre. Per il 30% delle entrate il profilo richiesto attiene alle professioni commerciali e dei servizi, il 28% riguarda operai specializzati e conduttori di impianti, dirigenti e tecnici sono il 18%, i profili generici sono il 15%, gli impiegati il 9%. Per quel che riguarda la tipologia contrattuale, nel 22% dei casi l'assunzione avverrà con contratti stabili, nel 78% le assunzioni saranno a termine.

Venendo ai settori, l'industria nel suo complesso programma 2.600 entrate nel mese e circa 9mila nel trimestre, richiesta in lieve calo rispetto a un anno fa. Ad aprile, il manifatturiero è alla ricerca di quasi 2mila lavoratori che salgono a 7mila nel trimestre. Il comparto delle costruzioni programma per il mese 650 entrate che salgono a 1.980 nel trimestre. I servizi nel complesso sono alla ricerca di 5.800 lavoratori nel mese e di circa 20mila entro giugno, che corrispondono rispettivamente ad aumenti del 17,7% e del 4,9%. Di rilievo la domanda di lavoro della filiera del turismo con 1.860 opportunità di lavoro offerte nel mese e quasi 7mila nel trimestre aprile-giugno e soprattutto nei servizi alle imprese (1.970 nel mese e 6.780 nel trimestre). Molteplici anche le opportunità di lavoro offerte dai servizi alle persone con 1.190 entrate programmate nel mese e 3.400 nel trimestre, segue il commercio (770 nel mese e 2.660 nel trimestre). In crescita la domanda di lavoratori immigrati che si attesta al 21% delle entrate totali previste (era il 17,5% nello stesso periodo del 2022).

«Il sistema Excelsior – è il commento del presidente Cciaa Pn-Ud Giovanni Da Pozzo – di mese in mese ci rappresenta una necessità di formazione specialistica dei nostri giovani, ma anche di una formazione continua per accrescere le opportunità di tutti in ambito lavorativo. Un tema su cui la nostra Camera si sta impegnando operando anche insieme alla Regione, in particolare sul potenziamento dell'offerta di scuole come gli Its, che rappresentano un importante investimento per la crescita dell'economia e dei livelli occupazionali e di competenze».—

ENTRATE PREVISTE NEL MESE DI APRILE 2023 E CONFRONTI (v.a.)

		apr23/apr22	apr-giu23/apr-giu22
Totale	8.390	700	590
Industria	2.600	-180	-340
Servizi	5.790	880	930

Fonte: Unioncamere-Anpal – Sistema Informativo Excelsior

WITHUB

FONDO SVILUPPO

Innovazione tecnologica Contributi per le Pmi

UDINE

Dalla Regione Fvg contributi a fondo perduto per progetti di investimento delle Pmi che valorizzano lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione. Lo ricorda Comet che segnala la data del 16 maggio come la prima utile per presentare domanda di agevolazione (ammissibili quelle depositate fino al 29 giugno 2023) da parte di micro, piccole e medie imprese e professionisti. I progetti devono essere finalizzati all'ottimizzazione e all'ammodernamento di processi produttivi, capacità produttiva, modelli organizzativi e di business e linee di prodotto e di servizio. Le spese ammissibili devono riguardare l'acquisto e l'installazione di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature, sensoristica, hardware e beni immateriali.—

L'ELEZIONE

Ue.Coop.Fvg sceglie Bekar

UDINE

Maurizio Bekar (Curiosi di Natura Società Cooperativa, in foto) è il nuovo presidente di Ue.Coop Fvg. Lo ha eletto l'assemblea regionale, riunita a Basiliano, che ha rinnovato gli organi che saranno impegnati nel quinquennio 2023-2028. Ue.Coop, fondata nel 2013, è impegnata a sostenere la funzione sociale della cooperazione, la legalità, la dignità dei soci e del lavoro. A livello nazionale rappresenta oltre 3.400 cooperative e cinquecentomila soci, e ha come presidente l'ex magistrato Gherardo Colombo. Bekas sarà affiancato dal vicepresidente Pierangelo Spagnolo e dai consiglieri Gino Vendrame, Grazia Della Ricca e Roberto Marani.—

CAMBIA LA NORMATIVA

Nell'offerta di impiego diventa obbligatorio indicare la retribuzione

Lo prevede la nuova direttiva Ue sulla trasparenza salariale
Le imprese dovranno sanare i divari retributivi di genere

Nelle offerte di lavoro diventa obbligatorio indicare la retribuzione

UDINE

Cerchi lavoratori? Nell'annuncio ufficializza subito quanto li pagherai. In buona sostanza, ancor prima del colloquio per la selezione, l'informazione su quella che sarà la retribuzione deve essere nota. A dirlo la nuova direttiva europea sulla trasparenza salariale che ha ottenuto il via libera dal Parlamento europeo a fine marzo. L'iter prevede ora l'approvazione formale da parte del Consiglio per essere pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Ue ed entrare in vigore 20 giorni dopo. La direttiva dovrà essere poi formalmente adottata dai vari Paesi e recepita nel diritto nazionale entro tre anni. Ma al di là del percorso, che non appare immediato, le nuove regole si faranno "sentire" rapidamente, modificando comportamenti e approccio da parte delle imprese. Oltre a dare trasparenza a salari e stipendi prima dell'assunzione, la direttiva punta a risolvere quello squilibrio salariale che abbiamo imparato a conoscere come gender pay gap, ovvero la differenza retributiva che c'è tra persone di sesso diverso, e solitamente a scapito delle donne. A livello europeo si stima sia vicina al 13%, in Italia si va ben oltre. La norma infatti mette fine al "segreto" sulle retribuzioni, il che significa che si potrà conoscere qual è il netto in busta paga del collega, e le modalità per cui - a parità di livello e di mansioni - esista una differenza retributiva. Le imprese saranno anche tenute a mettere a disposizione dei lavoratori una descrizione dei criteri utilizzati per definire sia la retribuzione che l'avanzamento di carriera. E se in un'azienda (il limite individuato è sopra i 100 dipendenti) esiste un divario retributivo di genere superiore al 5%, questo andrà segnalato e giustificato, e d è previsto che datori di lavoro e rappresentanti dei lavoratori valutino come intervenire con azioni correttive.

> Niente più segreti su salari e stipendi; informazioni sulle progressioni di carriera

> In caso di controversia si inverte l'onere della prova che oggi ricade su chi è discriminato

Altro tema importante: si inverte l'onere della prova. Se un lavoratore ritiene che il principio di parità retributiva non sia stato applicato e per questo si rivolge al tribunale, sarà il datore di lavoro a dover dimostrare di essersi comportato secondo le regole; oggi vale il contrario, è il lavoratore a dover dimostrare la discriminazione.

Un lavoratore o una lavoratrice che abbia subito un danno a seguito di una violazione delle norme avrà il diritto di chiedere un risarcimento. Per la prima volta, sono stati inclusi nell'ambito di applicazione delle nuove norme la discriminazione intersezionale e i diritti delle persone non binarie. E per le imprese che non rispetteranno le disposizioni sono previste sanzioni.—

E.D.G.

L'INTERVISTA

C'è anche l'idrogeno nel futuro di Danieli «Siamo i leader dell'acciaio green»

Il Fvg resta in corsa per ospitare un impianto di Metinvest
Benedetti: «Continuiamo a investire in ricerca e innovazione»

Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli

Elena Del Giudice / UDINE

Danieli continua ad investire: allo studio un impianto per la produzione di idrogeno che si somma ai piani di ammodernamento di impianti e macchinari nell'officina di Buttrio, il nuovo forno a fusione digitale in Abs e - negli auspici - nella futura acciaieria ancora nei piani di Metinvest. A confermarlo Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli.

Presidente parliamo di investimenti. Confermati?

«Quelli già definiti sì, sono confermati, e in più stiamo valutando un probabile investimento addizionale per un impianto da circa 5 Mw (1000 Nm3/h o più) di idrogeno green, alimentato con fotovoltaico ed eventualmente desalinizzatore a osmosi inversa, impianto per il quale abbiamo avviato lo studio di fattibilità e l'individuazione del sito».

L'orientamento è comunque quello di realizzarlo?

«L'investimento stimato si aggira tra gli 80 e i 100 milioni di (solar field incluso), se il ritorno economico prevede il pareggio o una leggera perdita siamo propensi a realizzarlo perché progetti innovativi favoriscono la nascita di nuove idee che alimentano l'innovazione».

Che altro?

«In Danieli proseguono quelli utili alla competitività dell'officina, 35 milioni di euro per macchine utensili di nuova generazione e multi-funzione. In Abs stiamo definendo i dettagli ingegneristici e l'iter permessi è in progress per il primo forno di fusione digitale in Europa a carica continua del rottame, con emissioni di CO_2 inferiori di 4 volte rispetto alle migliori acciaierie elettriche esistenti, e di 20 volte inferiore rispetto alle acciaierie integrate. C'è poi l'investimento come socio di minoranza nel progetto Metinvest per la produzione di prodotti piani, anche per l'industria automobilistica».

Tra le possibilità c'è anche San Giorgio di Nogaro.

«Sì, ma infrastrutture e logistica ottimali sono investimenti indispensabili per rendere attrattiva la zona industriale Aussa Corno. Comunque risottolineo che quella della miniacciaieria elettrica con laminatoio a San Giorgio di Nogaro è, allo stato, ancora una possibilità. L'azienda ucraina non ha infatti deciso se fare l'investimento e se sì, dove lo effettuerà. Noi tifiamo per il Fvg ritenendo le ricadute positive per il territorio, essendo l'impianto innovativo e a bassissimo impatto ambientale. Parliamo infatti di una miniacciaieria elettrica, simile a quelle che stiamo installando in tantissimi Paesi del mondo, e anche in Abs, ad alta efficienza e basse emissioni di CO_2. Inoltre l'investimento in regione sarebbe di circa 2 miliardi di euro, inclusivo di lavorazioni a freddo ed altamente professionali in grado di generare posti di lavoro e non solo durante il periodo di costruzione che assegnerebbe per almeno 3 anni commesse importanti alle imprese della regione. Ovviamente è anche nostro interesse avere una fabbrica modello nelle vicinanze.

Il sito friulano di Porto Nogaro fra le tre possibili sedi per la nuova miniacciaieria del gruppo ucraino

Un progetto da circa 2 miliardi di euro in grado di creare nuovi posti di lavoro per giovani laureati e tecnici

Quanto basse le emissioni?

«Gli impianti di nuova generazione che la Danieli progetta e realizza in tutto il mondo si caratterizzano per essere, oltre che innovativi, quelli in grado di produrre il cosiddetto green steel, l'acciaio verde. Il cuore dell'acciaieria è il forno elettrico, il Digimelter, che è un altro brevetto Danieli, alimentato dall'energia elettrica, anche prodotta da fonti rinnovabili. Tra l'altro, le acciaierie elettriche non usano carbone o minerale come era il caso di Servola e impianti simili, e l'impianto è progettato per funzionare con l'idrogeno, non appena sarà disponibile portando le emissioni a zero».

Accennava prima a infrastrutture e logistica migliorabili.

«Rispetto alla zona industriale dell'Aussa Corno, viene da chiedersi perché non si sfrutti in modo idoneo quella risorsa preziosa che è la laguna che consentirebbe il trasporto via acqua delle merci, se solo il pescaggio fosse adeguato. E mi chiedo anche perché nessuno si soffermi a valutare le emissioni delle centinaia di migliaia di camion che trasferiscono merci e prodotti da e verso la zona industriale esistente, emissioni che si potrebbero ridurre drasticamente dragando i fondali per consentire l'accesso a imbarcazioni che trasferirebbero via acqua le stesse merci. Si stima una circolazione di 140 mila/180 mila camion all'anno per movimentare merce che potrebbe essere spostata via mare o via ferro. Ha idea di quanta CO_2 verrebbe azzerata? Più di quella di un impianto industriale con il vantaggio, però, di produrre reddito. A prescindere dall'acciaieria, io credo che il porto vada realizzato, la laguna riportata nelle condizioni originali e vadano realizzate le infrastrutture necessarie. Interventi che, oltre a giovare al territorio, aiuterebbero la competitività delle aziende che ci sono e spingerebbe altre ad investire qui. Il porto di Trieste danneggia il turismo della costiera? Non credo».

«La zona industriale deve diventare attrattiva; vanno fatti i dragaggi e realizzati i collegamenti ferroviari»

Se si farà, parteciperete all'investimento di Metinvest. Perché?

«Ci siamo dichiarati disponibili a partecipare all'operazione con una quota variabile tra il 15 e il 25%. L'interesse di Danieli potrebbe limitarsi al puro business, ovvero vendere comunque l'impianto, anche se installato altrove. Sostenere il Fvg come luogo in cui concretizzarlo significa - e mi consenta l'azzardo - dimostrare l'attaccamento di questa azienda per la sua terra. Il progetto di Metinvest significherebbe, per il territorio, occupazione con stipendi a livello medio-alto, più ricchezza (stimando un aumento del Pil del 16% in Friuli) e a cascata maggiori entrate per la Regione che utilizza i ricavi da tasse e imposte per garantire servizi e welfare e più lavoro per piccole e medie imprese».

C'è chi teme questo nuovo insediamento...

«Al di là della difesa di interessi personali, non si capisce il perché una zona industriale non dovrebbe poter ospitare aziende virtuose sotto il punto di vista ambientale e tecnologico. Naturalmente una pianificazione degli investimenti logistici necessari sull'area potrebbe far pendere la bilancia sul Friuli Venezia Giulia, rendendolo attrattivo per imprese che vogliano insediarsi».

Che è un altro tema fondamentale.

«Non vorrei cadere nell'ovvietà, ma temo ci si dimentichi che le imprese generano lavoro e benessere e producono ricchezza che a sua volta va ad alimentare il nostro sistema di welfare. Se dal Friuli Venezia Giulia i giovani se ne vanno per cercare la loro realizzazione altrove in quanto non ci sono occupazioni high-tech disponibili, varrebbe la pena chiedersi chi pagherà il welfare in futuro. In conclusione chi si candida ad avere responsabilità politica auspichiamo abbia visione, competenza e capacità di scelta per continuare il cammino impostato da questa regione verso la crescita sostenibile, ovviamente, e non verso il declino, basando le decisioni sui fatti e non su falsità opportunistiche. Capisco che non è una richiesta da poco...». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.30 e tramonta alle 19.47
La Luna Sorge alle 23.55 e tramonta alle 8.29
Il Santo Domenica di Pasqua - Risurrezione del Signore
Il Proverbio
A Pasche e a Nadâl al scree ogni basoâl.
A Pasqua e a Natale ogni babbeo mette il vestito nuovo.

11 - 14 maggio

Gli alpini del gruppo Ana Udine - Rizzi impegnati a sistemare le bandiere tricolore in via Aquileia. Nelle foto al centro le piazze Libertà, I Maggio e Duomo (FOTO PETRUSSI)

La città si veste a festa 3.800 bandiere tricolori sulle strade dell'adunata

Al lavoro il gruppo Ana Udine-Rizzi. «Cinque ore di lavoro solo per viale Trieste» Intanto le penne nere di Udine - Centro tappezzano i locali di locandine

Alessandro Cesare

La città si colora con il verde, il bianco e il rosso del Tricolore. In vista dell'Adunata nazionale degli alpini, in programma dall'11 al 14 maggio, ha preso il via l'allestimento delle vie, con il posizionamento di migliaia di bandiere italiane. Si è partiti da viale Trieste, con squadre composte da dieci penne nere. Un esordio non casuale, visto che proprio lungo il viale si trova la sede dell'Associazione nazionale alpini cittadina. I primi protagonisti delle operazioni sono stati i soci della sezione dei Rizzi: «Ce ne sono 3.800 da collocare lungo le strade di Udine – racconta Andrea Rizzi, capogruppo dell'Ana Udine-Rizzi –. Solo per completare viale Trieste ci sono volute oltre cinque ore di lavoro. In media cinque minuti a bandiera».

Il gruppo ha utilizzato un trabattello per raggiungere i pali della luce e bloccare il tricolore con l'ausilio di aste inclinate e fascette in plastica. Operazioni che in molti frangenti sono state accompagnate dall'entusiasmo degli automobilisti di passaggio, che con i clacson di sono fatti sentire.

Ormai l'entusiasmo per il grande evento di maggio, che poterà in città più di 500 mila persone, si avverte chiaramente, con molti locali che, in maniera autonoma, hanno deciso di posizionare cartelli e striscioni di benvenuto e di incoraggiamento per gli alpini. In tanti cercano personale per far fronte alla mole di lavoro atteso. E c'è già chi sta facendo scorte per la quattro giorni di festa. La fibrillazione non riguarda solo chi sarà attraversato dalla grande sfilata di domenica 14, ma l'intera città. Il corteo di penne nere partirà alle 9 del mattino da piazzale Osoppo, dando modo agli alpini di ammassarsi tra via San Daniele, piazzale Diacono e viale Volontari della Libertà. Le penne nere attraverseranno viale della Vittoria per raggiungere piazza Primo Maggio, dove troveranno posto le tribune d'onore, per proseguire in piazza Patriarcato, via Piave e imboccare via Aquileia, con lo scioglimento previsto tra la porta di accesso al borgo e piazzale D'Annunzio. Ma tutte le vie limitrofe, centro storico compreso, saranno invase dalle penne nere e dai loro famigliari. Per garantire un po' ovunque la presenza della locandina dell'Adunata (realizzata su un bozzetto di Andrea De Negri di Remanzacco) e del Tricolore, altre squadre dei volontari dell'Ana, "amati" di trolley, stanno girando la città distribuendo il kit dell'Adunata a bar, ristoranti e negozi.

«L'accoglienza è molta buona ovunque ci presentiamo – racconta Lucio Favero, capogruppo della sezione Ana di Udine Centro, che nei giorni scorsi ha tappezzato il centro insieme a Sergio Sandrin –. Alcuni punti vendita, quelli delle catene nazionali, prima di esporre la locandina, chiedono il permesso alle sedi centrali. Per il resto tutto sta filando liscio». Il kit dell'Adunata è formato da manifesto, locandina e bandiera. «Ormai ci siamo, stiamo entrando in clima Adunata», aggiunge Favero.

Tra le diverse iniziative messe in campo, c'è quella di un concorso nazionale "Fotografare l'Adunata – Udine 2023", aperto a tutti i foto amatori (alpini e non) e promosso dalla sezione Ana di Treviso. Tre i temi proposti, "Alpini la più bella famiglia", "Viaggio e incontri a Udine" e "Alpin Jò Mame" (maggiori dettagli sul sito sito ana.it). —

In città saranno sistemate 3.800 bandiere. Per i quattro giorni dell'adunata sono attese nel capoluogo friulano 500 mila persone

I PREPARATIVI PER LA FESTA

Nei locali pubblici

«L'accoglienza nei locali è molta buona ovunque. Alcuni punti vendita di catene nazionali, prima di esporre la locandina, chiedono il permesso in sede»

Entusiasmo crescente

Si respira ogni giorno di più l'entusiasmo che genere questo evento. Alle bandiere tricolore e alle locandine si uniscono le campagne pubblicitarie sui mezzi pubblici

Questionario nella App

Ana e università hanno lanciato un sondaggio nella App "Adunata alpini" per raccogliere le opinioni delle penne nere e di quanti parteciperanno all'adunata

IL SONDAGGIO

«Racconta come ti sei trovato in Friuli quanto hai speso cosa hai mangiato»

L'INIZIATIVA

Oltre alle bandiere nelle vie, ai manifesti e alle locandine in bar, negozi e ristoranti, ai bus brandizzati, l'Adunata nazionale degli alpini avrà anche un rilievo scientifico. Il merito è dell'accordo che l'Ana ha stretto con l'Università di Udine.

L'obiettivo è duplice: da un lato raccogliere le opinioni delle penne nere in merito al grande evento in programma dall'11 al 14 maggio, dall'altro valutare gli impatti economici e di sostenibilità dell'evento. Nel corso dell'ultimo aggiornamento fatto dall'Applicazione dell'Adunata, sviluppata dalla società Control Room, è possibile prendere parte alla ricerca dell'ateneo friulano.

Come viene indicato all'interno dell'App, denominata semplicemente "Adunata alpini" e scaricabile gratuitamente dagli store per Android e Apple, Ana e Università perseguono lo scopo di «costruire insieme un evento sempre più a misura di alpino, e sempre più rispettoso delle persone, dell'ambiente e delle comunità. Aiutaci a rendere l'Adunata sempre migliore. Grazie e viva gli alpini».

Un messaggio che anticipa la possibilità di compilare il sondaggio, già attivo scaricando l'App. Un'indagine anonima che dopo aver profilato l'utente (con informazioni su età, sesso, titolo di studio, residenza), chiede se si è fatto o meno l'alpino e la frequenza di partecipazione alle adunate. Il questionario vuole sapere se si parteciperà all'evento di persona o se lo si seguirà a distanza, e se nel caso di trasferta a Udine, ci si sposterà da soli, con la famiglia o in gruppo. Si passa quindi al mezzo di trasporto utilizzato e ai giorni di permanenza in Friuli. Ovviamente è prevista anche l'opzione "vado e torno in giornata".

A seguire viene chiesto se si è sentito parlare del marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" e se è già capitato di visitare la regione (magari per le adunate precedenti di Udine 1996, Trieste 2004 e Pordenone 2014). Il sondaggio si sofferma, poi, su una previsione di spesa per il viaggio, il mangiare, il bere, il dormire, il merchandising, la visita a musei e mostre.

Infine, l'ultima parte, è dedicata allo spirito alpino e a ciò che ci si aspetta da un'Adunata: divertimento, aggregazione, organizzazione, sostenibilità, bellezza dei luoghi, valori alpini, ritrovare i compagni di naja. C'è anche una valutazione per il risvolto negativo legato alla produzione di rifiuti, all'eccessivo consumo di alcol, ai disagi patiti dalla comunità locale.—

A. C.

Elezioni comunali 2023

Candidati a Pasqua

Incontri e passeggiate: la campagna elettorale non si ferma nemmeno per le feste
Ieri i due sfidanti alla manifestazione Anpi. Nel pomeriggio allo stadio e in centro

GLI APPUNTAMENTI

CRISTIAN RIGO

Un'agenda fittissima, fatta di incontri istituzionali, ma soprattutto di passeggiate tra la gente, al mercato prima e allo stadio poi, per finire con il classico giro in centro, tra piazze e osterie a stringere mani, scattare foto e selfie nella speranza di convincere un cittadino in più a votare e a barrare la X dalla parte giusta. Se non fossero i due candidati in corsa per il ballottaggio che stabilirà il nome del prossimo sindaco di Udine, Pietro Fontanini e Alberto Felice De Toni potrebbero sembrare due amici che tra un appuntamento e l'altro finiscono inevitabilmente con l'incontrarsi.

Ieri la giornata di De Toni è iniziata presto: alle 8 era al mercatino del Cormor e alle 9.30 si è spostato in viale Vat dove poco dopo sarebbe dovuto arrivare anche Fontanini che invece è stato trattenuto. Poco male, il primo incontro è stato solo rimandato: alle 10.30 entrambi hanno assistito alla cerimonia dell'Anpi in ricordo dei 29 partigiani uccisi. Il sindaco uscente è intervenuto (come riferiamo nell'articolo a lato) mentre De Toni ha ascoltato in compagnia di una nutrita rappresentanza della sua coalizione. Poi entrambi si sono trasferiti allo stadio. Fontanini prima ha incontrato una delegazione di tifosi ai Rizzi: tanti facevano affidamento sulla proverbiale fortuna del primo cittadino e sono stati ripagati dal rigore di Beto in pieno recupero che ha sancito il definitivo 2-2. Per quest'anno il bilancio di Fontanini è positivo: due partite seguite dalla tribuna hanno portato una vittoria e un pari.

Smessi i panni dei tifosi i due candidati si sono diretti in centro. De Toni, tra gli altri, ha incontrato anche Ivano Marchiol e Alessandro Venanzi con i quali si è fermato a bere un caffè al bar alla Rocca di piazza Marconi. «Ci siamo divertiti, molte persone mi incoraggiano, tanti mi chiedono di risollevare la città e noi vogliamo provarci - ha detto l'ex rettore -. In via Grazzano, dove le attività hanno sofferto molto durante il cantiere, mi hanno riferito che il sindaco non è mai andato a verificare la situazione, altri si sono lamentati per l'occasione persa con il Pnrr: quei fondi potevano servire per eliminare i passaggi a livello».

Anche Fontanini ha concluso la giornata di ieri in centro, prima presenziando al banchetto della coalizione in via Cavour e poi facendo una passeggiata in centro. «Ho incontrato moltissime persone e mi sono reso conto una volta di più che abbiamo realizzato tantissime cose, ma non lo abbiamo comunicato con efficacia. Un cittadino mi ha detto che i boschi urbani sono nel programma di un altro candidato, ma noi ne abbiamo già fatti due senza spendere nulla visto che sono pagati da Arbolia e ne faremo un terzo. Un candidato del centrosinistra si è attribuito i merito del recupero dell'ex Dormisch dimenticando che la possibilità di fare un market era prevista dal piano regolare del centrosinistra che peraltro ha amministrato la città per 15 anni senza fare nulla. Noi invece grazie alla Danieli faremo la nuova sede del Mits, una scuola all'avanguardia».

Insomma, vanno bene i sorrisi e le strette di mano, ma senza esagerare: siamo pur sempre in campagna elettorale. Anche a Pasqua e Pasquetta. Oggi Fontanini sarà a messa in Duomo, e lunedì al mattino sarà al parco del Cormor e pomeriggio al Brun mentre di sera, intorno alle 19 è in programma una passeggiata in centro con il ministro Matteo Salvini che si fermerà per una pizza e sarà a Udine anche martedì mattina.

Oggi De Toni, dopo un pranzo in famiglia in un agriturismo, nel pomeriggio farà una passeggiata con i cani al parco del Cormor dove trascorrerà anche la Pasquetta con i candidati della coalizione per un pranzo in compagnia. —

Scambio di volantini in viale Vat tra De Toni e le candidate del centrodestra Laudicina e Soramel, accanto Fontanini con Galliani allo stadio e altri momenti del tour elettorale di ieri

LA CERIMONIA

Udine non dimentica il 9 aprile del 1945 e i 29 partigiani giustiziati dalle SS

Cristian Rigo

«La libertà non ci è stata regalata, ce la siamo pagata a caro prezzo». Con queste parole della medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din, che ad agosto compirà cento anni e che ieri, come sempre, ha voluto essere presente alla cerimonia in ricordo dei 29 partigiani uccisi dalle SS nel carcere di via Spalato, il professore Gianpaolo Borghello ha introdotto la ricostruzione di quanto accadde alle 5 del mattino del 9 aprile 1945. Le SS radunarono i partigiani, garibaldini e osovani, nel cortile del carcere udinese, li divisero in tre gruppi e li uccisero con raffiche di mitraglia. Chi era rimasto in vita fu finito a colpi di pistola.

A sottolineare come ancora oggi si muoia per la libertà è stato il sindaco Pietro Fontanini: «Pensiamo a quanto accade in Iran o in Ucraina. Il fatto che a 78 anni di distanza da quel tragico 9 aprile siamo in tanti qui a ricordare l'accaduto è importante». Il presidente dell'Anpi Dino Spanghero ha invitato tutti a indignarsi di fronte agli scempi ai monumenti nel famedio di Milano e al ghetto di Ferrara e a condannare fermamente le ignobili offese alla senatrice Liliana Segre perché l'apatia e l'indifferenza in passato hanno consentito la nascita del fascismo. Gli applausi più fragorosi, oltre che alla Del Din e ai canti del coro popolare della Resistenza, sono arrivati quando Borghello, dopo aver citato un passo del Talmud: «Una persona viene dimenticata quando viene dimenticato il suo nome», ha letto il nome dei fucilati: Angelo Adamo da Comiso, 30 anni; Gio Batta Beccia da Ronchis, 21; Mario Bolognato da Firenze, 26; Umberto Bon da Manzano, 31; Matteo Bossa da Paesana, 19; Luigi Ciol da Teglio Veneto, 19; Giunio Coloricchio da Pozzuolo, 19; Luigi Coradazzi da Socchieve, 23; Francesco Del Vecchio da Barletta, 23; Giuseppe Favret da Azzano X, 18; Ovidio Favret da Azzano X, 21; Mario Foschiani da Udine, 32; Salvatore Genovese da Randazzo, 24; Giovanni Ghidina da Forni di Sotto, 41; Albino Gonano da Prato Carnico, 26; Luigi Grahrelj da Gorizia, 18; Elio Livoni da Buttrio, 25; Mario Modotti da Udine, 32; Valentino Monai da Amaro, 29; Antonio Morocutti da Treppo Carnico, 27; Leandro Nonini da Gemona, 29; Gino Nosella da Portogruaro, 20; Enrico Pascuttini da Spilimbergo, 20; Elio Polo da Forni di Sotto, 52; Arduino Potocco da Buttrio, 22; Enno Radina da Villasantina, 31; Benito Siniciali da Sesto al Reghena, 21; Giulio Tesolin da Fiume Veneto, 21; Napoleone Zompicchiatti da Manzano, di 41 anni.—

Gli applausi più fragorosi quando il professore Borghello ha letto i nomi di chi perse la vita per difendere la libertà

Due momenti della cerimonia dell'Anpi in carcere (FOTO PETRUSSI)

L'INCONTRO

Scambio di volantini tra centrodestra e centrosinistra al mercato di viale Vat

Alessandro Cesare

Alle 9.20, il candidato sindaco Alberto Felice De Toni mette piede al mercato settimanale di viale Vat a caccia degli ultimi voti in vista del ballottaggio del 16 e 17 aprile. Qualche passo in solitaria prima di essere affiancato dai fedeli "scudieri" Federico Pirone, Alessandro Venanzi e Cinzia del Torre. Comincia così la distribuzione dei volontini per convincere i cittadini a dare fiducia al suo progetto di città. «Non ci sono solo i problemi quotidiani delle persone da risolvere, e quindi quelli legati alla raccolta dei rifiuti e al trasporto pubblico - ha riferito il candidato di centrosinistra, Terzo polo e mondo autonomista - ma anche la necessità di rilanciare Udine nel suo ruolo e nei rapporti con la Regione, superando così quell'asse tra Trieste e Pordenone che, nei fatti, l'ha messa ai margini. Se vogliamo ribaltare la situazione - ha aggiunto - va cambiato il sindaco, e la decisione spetta agli elettori e alle elettrici». Concetti che De Toni ha provato a diffondere tra le bancarelle del mercato, fermandosi a parlare con le persone e a spiegare i punti salienti del suo programma. «Sono fiducioso per il ballottaggio, il vento sta girando», ha assicurato.

Poco prima dell'arrivo in via Gorizia, ecco l'incrocio con gli avversari. Il sindaco uscente non c'è, ma a fare volantinaggio sono presenti Francesca Laudicina, Luca Vidoni, Gianfranco Della Negra, Mirko Bortolin e Marco Valentini. Strette di mano, qualche battuta, e ognuno per la sua strada. «Fino a oggi siamo andati avanti a zig zag, con vento di bolina. Ora che abbiamo girato la boa del primo turno, è il momento di issare lo spinnaker a di andare dritti al traguardo. Lo possiamo fare, ma serve il contributo di tutti, e non a caso il nostro motto è "le persone fanno la differenza". Al di là dei programmi e delle appartenenze a movimenti e partiti - ha chiuso De Toni - sono i cittadini a dover scegliere per il cambiamento».

Un concetto, quello di De Toni, espresso anche a livello grafico nel volantino distribuito in vista del ballottaggio, formato da foto, slogan, data del voto e principali punti programmatici. Per quanto riguarda il flyer di Fontanini, invece, oltre a slogan, foto e programma in sintesi, appaiono anche i simboli della coalizione: FdI, Lega, Identità Civica, Lista Fontanini, Fi e Udc.

È caccia all'ultimo voto in attesa del ballottaggio di domenica 16 e lunedì 17 aprile quando sarà scelto il nuovo sindaco

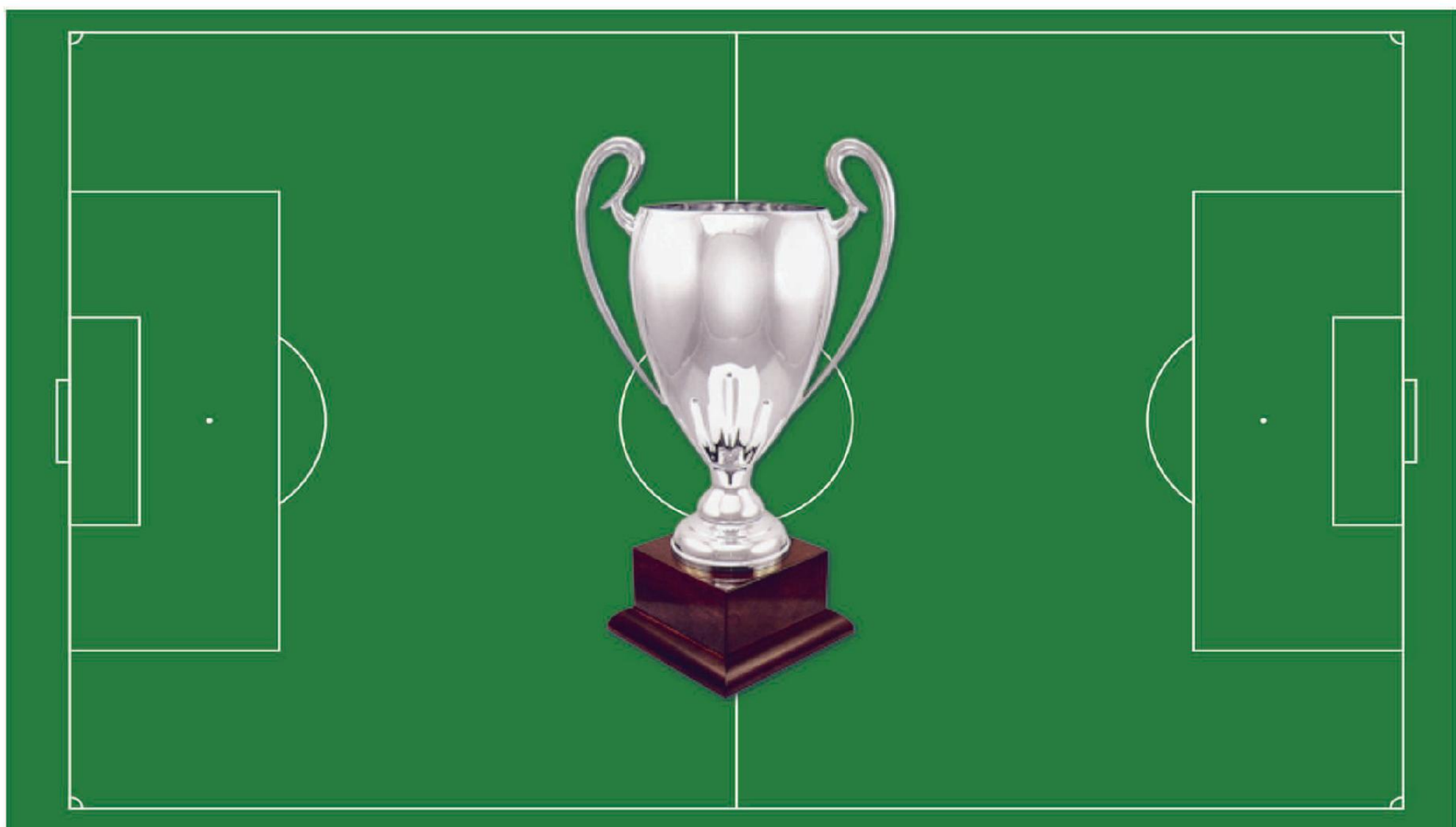
Vecchi ricordi della Manzanese...

Buona Pasqua!

CAMPIONATO 1992 - 1993 NAZIONALE DILETTANTI E SETTORE GIOVANILE

C'era la capitale della sedia
Nascevano tanti bambini
C'erano tante fabbriche
Eravamo tanto diversi.

Tantissimi auguri alla
Nuova Manzanese Calcio
Oggi 1° in classifica.

Dante B.

RAGGIRI ON LINE

Ecco le truffe di Pasqua dalle uova in regalo ai viaggi last minute

Elisa Michellut

Dal cesto pieno di delizie al cioccolato ai viaggi last minute a prezzi super vantaggiosi passando per i finti sondaggi. I truffatori sono in agguato anche durante le festività pasquali e il repertorio è ormai collaudato. I dispositivi più comuni tramite i quali i malviventi tentano di mettere a segno i raggiri sono gli smartphone e i computer.

Non sono pochi i friulani che, in questi giorni, hanno ricevuto sul loro telefono cellulare un messaggio WhatsApp con la foto di un cesto pieno di leccornie al cioccolato e l'immancabile link, che, se viene cliccato, porta a un sito fake, che imita quello di note aziende dolciarie. Nel sito c'è un sondaggio, che l'utente deve completare per vincere il cesto omaggio. Per riceverlo, tuttavia, viene richiesta una cifra minima, che deve essere pagata con carta di credito per coprire le spese di spedizione. Ecco la truffa. Nel momento in cui l'utente inserirà i dati della sua carta di credito questi saranno immediatamente trasmessi ai truffatori. Inoltre, non riceverà alcun cesto di cioccolato. Oltre all'inganno, insomma, anche la beffa.

Attenzione alla truffa del cesto

Una volta caduti nella trappola, i nostri dati bancari saranno utilizzati dai truffatori per effettuare acquisti online o spostamenti di denaro.

In questi giorni c'è stata un'impennata anche delle truffe legate alle vacanze last minute. Colpa dei siti clone, che riproducono fedelmente la grafica e l'impostazione di quelli autentici inducendo i cittadini a versare le caparre, che poi spariscono proprio come il sogno di una vacanza in relax, con bonifici o carte di credito. La raccomandazione delle forze dell'ordine per non rischiare di incappare nei raggiri è di non aprire mai i link che arrivano da messaggi o e-mail di utenti sconosciuti o inoltrati molte volte. È importante anche controllare sempre il campo Url di siti sospetti e non fornire mai i propri dati personali o bancari online se non si è assolutamente certi dell'autenticità del sito o dell'offerta. Infine, attenzione alle proposte troppo vantaggiose.—

OPERAZIONE STAZIONI SICURE

Oltre 1.400 persone controllate dalla Polfer negli scali ferroviari

Settanta operatori della polizia ferroviaria, coadiuvati dalle unità cinofile della Guardia di finanza di Trieste, sono stati impegnati, venerdì, sull'intero territorio regionale, nella quarta giornata di controlli straordinari del 2023 denominata "Stazioni Sicure", programmata per garantire una maggiore tutela dei viaggiatori in considerazione dell'aumento del flusso passeggeri dovuto alle festività. Venticinque gli scali ferroviari regionali controllati dalla Polfer nell'arco delle 24 ore e 1.441 le persone sottoposte a controllo, due indagate in stato di libertà. Continuano, dunque, i servizi straordinari di vigilanza al fine di garantire agli utenti elevati standard di sicurezza.—

SCUOLA

Protesta allo Stringher: in piazza a fine mese

«La scuola è degli studenti». È il testo dello striscione che nelle prossime settimane i ragazzi dello Stringher intendono affiggere fuori dall'istituto per denunciare una serie di problematiche che affliggono il complesso scolastico. Prevista anche una manifestazione in piazza Venerio, entro fine mese, con il coinvolgimento degli studenti di altre scuole. Il rappresentante d'istituto Leonardo Torossi segnala problemi «di sicurezza edilizia». In una nota evidenzia anche il difficile rapporto con la dirigenza scolastica: «Ci siamo sentiti osteggiati, fortemente condizionati e minacciati di denuncia all'autorità giudiziaria, nel tentativo di ostacolare la loro azione di rappresentanza degli interessi degli studenti».—

IL LUTTO

Morto lo scultore Picilli realizzò i monumenti per i donatori di sangue

Viviana Zamarian

Nel suo laboratorio Renato Picilli plasmava il ferro. Cercando, come lui stesso diceva, di trasferire un'anima a questo metallo attraverso il quale «fare del bene attraverso dei piccoli gesti». Se ne è andato venerdì mattina a 88 anni il fabbro dei Rizzi. Lui che aveva creato e poi donato numerose opere a tante associazioni del territorio.

L'ultima era stata il monumento dedicato ai donatori del sangue di San Rocco intitolato "Fonte di vita" nel 60esimo anniversario della fondazione della sezione. A ricordare Picilli, che fu nominato Cavaliere Ufficiale per i suoi meriti artistici, è Emanuela Cuccaroni, presidente della sezione Afds del Villaggio del Sole. «Era donatore onorario della sezione – ha ricordato –. Era un maestro di arte e di vita oltre a essere stato soprattutto un amico. Realizzò numerosi monumenti ai donatori di sangue, agli infortunati e mutilati sul lavoro, agli alpini, ai Fogolârs Furlans in tante parti del mondo come in Canada, Argentina e Ungheria. Aveva realizzato anche un Cristo in croce destinato alla nuova Zelanda. L'elemento comune di tutte le opere era quello della scarpa rotta perché gli emigranti quando andavano nelle terre della speranza per ricostruirsi una vita dignitosa arrivavano con scarpe e vestiti rotti».

«Ci siamo sentiti l'altro giorno – ha proseguito Cuccaroni –, mi ha chiesto di far conoscere quello che aveva fatto, il suo pensiero di vita. Lui cercava di plasmare il ferro e di conferire un'anima a questo metallo che considerava come una metafora. Lui trasformava la materia per diffondere il bene». Picilli aveva partecipato a numerose mostre, rassegne culturali ed esposizioni non solo in Italia, ma anche all'Estero. Nella scultura si riassumeva tutto il senso delle sue opere perché capaci di simboleggiare la libertà, interpretata istintivamente, in maniera allegorica. Con la sua maestria aveva anche realizzato un presepe, vera e propria opera d'arte che l'artista aveva poi donato alla rassegna "Presepi Fvg in mostra" allestita a Udine nella chiesa di sant'Antonio Abate in piazza Patriarcato.

I funerali di Picilli, che lascia le figlie Antonietta e Marisa, saranno celebrati mercoledì 12, alle 14, nella chiesa dei Rizzi.—

Picilli con la presidente dell'Afds del Villaggio del Sole Cuccaroni

GIORNATA DELLA SALUTE

Croce Rossa in San Giacomo

In occasione della Giornata Mondiale della Salute, il comitato di Udine della Croce Rossa Italiana ha portato in piazza Matteotti i propri istruttori che, muniti di manichino, hanno permesso alla popolazione di esercitarsi nelle manovre di rianimazione cardiopolmonare.

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Kursaal addio tra ricordi e rimpianti

Il Kursaal chiude. Onore a lui e alla sua storia, che, badate bene, non è racchiusa nei soli 40 dalla sua ristrutturazione, ma si spinge sino a toccare diversi aspetti della vita sociale e politica del Friuli. Se infatti andiamo indietro nel tempo, non possiamo non ricordare quel 26 gennaio del 1969, una data che passa ancora come il giorno più conosciuto della contestazione studentesca udinese. Per i più giovani sarà difficile comprendere che cosa successe allora e forse, per sommi capi, non guasta affidare anche a loro una memoria che, condivisa o meno, comunque fa parte della collettività.

Eravamo in piena atmosfera sessantottina e emulare quanto accadeva in Italia e in Europa appariva cosa naturale. Quindi, dopo la contestazione di Mario Capanna alla prima della Scala, dopo quella alla Bussola di Viareggio dove uno studente sedicenne, Soriano Ceccanti, colpito da un proiettile sparato dalla polizia, era rimasto paralizzato, anche a Udine si presentò l'occasione: il ballo delle patronesse. Una festa d'altri tempi, ma con il dubbio che sia tornata di moda, nella quale facevano il loro debutto in società le diciottenni della borghesia locale. Doveva tenersi in città, ma per timore di incidenti, venne spostata proprio al Kursaal di Lignano. Nonostante ciò, nella località balneare ci furono violenti scontri tra i carabinieri e gli studenti che tentavano di impedire l'ingresso. Alla fine ci contarono 11 arrestati fra i giovani manifestanti.

Passata la stagione dell'antagonismo, arrivò quella della "Lignano da bere", anche in questo caso la versione estiva di quella milanese, dove il Kursaal vide l'apparizione dei rappresentanti politici più in vista sul piano nazionale. Famosa resta la serata organizzata da Zebe di Giacinto, personaggio di spicco nella vita della cittadina, grande amico di Loris Fortuna, in onore di Claudio Martelli, in Friuli per un convegno. Neanche a farlo apposta, e all'insaputa di entrambi, ospite della serata stessa c'era Gerry Scotti, il noto conduttore televisivo appena eletto deputato nelle liste del Psi. Epoca craxiana appunto. Alla politica nostrana non piacevano molto "Gin tonic" e "Negroni", preferivano il tokai e i piatti di prosciutto che Patrizio faceva comparire sulle tavole della "Farmacia dei sani", di fianco al Municipio. Qui tra Biasutti e Saro si decidevano spesso le sorti della Regione. Qualche rimpianto? Non credo, anche se un pensierino, non solo al nome tokai, lo farei.

Dimenticavo: quel ragazzo finito sulla sedia a rotelle, Soriano Ceccanti, in seguito diventerà un ottimo schermitore e parteciperà alle paraolimpiadi di Seoul, di Barcellona, di Atlanta, di Sidney, conquistando una medaglia d'oro, 4 medaglie d'argento e 5 di bronzo. Costituirà anche una compagnia teatrale, la Nastro adesivo 43, e una Ong con una donna paraplegica congolese per aiutare i paraplegici africani nell'avviamento al lavoro.

Una resurrezione che a Pasqua suona proprio bene. Auguri.—

Costume & Società

CINEMA PASQUA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il ritorno di Casanova	18.00-20.00
Quando	15.45-18.15
Mia	16.00-20.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Terra e Polvere	14.30-16.45-19.00-21.15
Super Mario Bros	14.45-19.15
Super Mario Bros (Dolby Atmos)	17.00-21.30
AIR - La storia del grande salto	14.45-17.00-19.15-21.30
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	14.30-16.50-19.10
L'ultima notte di Amore	21.30
L'Appuntamento	17.20-19.20
Stranizza d'amuri	14.45-21.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

AIR - La storia del grande salto	15.30-18.00-20.45
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	15.00-18.00-21.00
John Wick 4	17.30-20.45
Mia	15.00-18.00-20.30
Super Mario Bros	15.00-15.30-16.30-17.30-18.45-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Super Mario Bros	11.05-12.00-13.30-14.00-14.30-15.00-15.35-16.00-17.00-17.30-18.05-18.30-19.30-20.00-20.30-21.00-22.00-23.00
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	11.00-14.10-17.20-19.05-22.30-23.15
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	11.20-14.20-16.20-17.40-19.20-22.20
AIR - La storia del grande salto	11.20-13.30-16.05-18.45-20.40-21.40-23.30
John Wick 4	11.15-14.20-18.05-20.45-21.45-22.40
Everything Everywhere All at Once	11.15-17.15-22.15
The whale	11.25-14.15-16.15-20.30
Mia	11.00-17.15-20.00
Shazam! Furia degli dei	11.00-23.20
Il Viaggio Leggendario	11.00-13.00
Mummie - A spasso nel tempo	11.00-13.20-14.00-15.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

L'ultima notte di Amore	20.45
Super Mario Bros	16.30-18.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros	15.20-17.00-18.45-50.45
L'uomo senza colpa	15.30-17.30-20.00
Quando	15.40-17.45
Terra e Polvere	20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros - Il film	15.15-16.00-17.00-18.45-21.00
L'uomo senza colpa	17.45-20.45
Il ritorno di Casanova	16.15
John Wick 4	18.00-21.00
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	16.15-21.00
Mia	15.40-18.45
AIR - La storia del grande salto	17.40-21.10

CINEMA LUNEDÌ DELL'ANGELO

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il ritorno di Casanova	18.00-20.00
Quando	15.45-18.15
Mia	16.00-20.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Terra e Polvere	15.30-18.00-20.30
Super Mario Bros	15.40-18.00-20.00
AIR - La storia del grande salto	16.00-18.15-20.30
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	15.40-20.15
L'Appuntamento	18.20-20.20
Stranizza d'amuri	15.45-17.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

AIR - La storia del grande salto	17.30-20.45
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	17.00-21.00
John Wick 4	16.30-20.45
Mia	17.00-20.30
Super Mario Bros	16.30-17.30-18.45-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Super Mario Bros	11.05-12.00-13.30-14.00-14.30-15.05-15.35-16.00-16.35-17.00-17.30-18.05-18.30-19.30-20.00-20.30-21.00-22.00
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	11.05-14.10-17.20-19.20-22.30
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	11.25-16.20-19.20-22.20
AIR - La storia del grande salto	11.20-14.30-16.10-17.40-18.45-20.40-21.40
John Wick 4	11.15-14.20-18.05-20.45-21.45
Everything Everywhere All at Once	11.15-17.15-21.20
The whale	11.30-20.30
Mia	11.25-19.50
Shazam! Furia degli dei	11.10
Il Viaggio Leggendario	11.00-13.00-14.00
Mummie - A spasso nel tempo	11.00-13.20-14.00-14.25-15.00-16.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

L'ultima notte di Amore	18.30
Gli orsi non esistono	21.00
Annie Ernaux - I miei anni Super 8	16.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros	15.20-17.00-18.45-20.45
Quando	15.40-17.45
Terra e Polvere	20.20
L'uomo senza colpa	15.30-17.30-20.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros	15.15-16.00-17.00-18.45-21.10
L'uomo senza colpa	17.45-20.45
Il ritorno di Casanova	16.15
John Wick 4	18.00-21.00
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	16.15-21.00
Mia	15.40-18.45
AIR - La storia del grande salto	17.40-21.10

LA STORIA

Canta, il bambino cresciuto a Udine che sogna di fare l'interprete al G7

Il piccolo Canta Tominaga, assieme al papà, allo stadio Friuli

Sara Palluello

Piccoli uomini, grandi sogni. È la storia di Canta Tominaga, 12enne di origini giapponesi ma cresciuto a Udine, che da poco tornato in terra natia ha espresso il desiderio di mettersi al servizio dell'entourage del ministro degli Esteri e vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani, come traduttore e interprete, per la riunione dei Ministri degli Esteri del G7 che si terrà a Karuizawa, in Giappone, dal 16 al 18 aprile.

Nato a Kawasaki il 17 marzo 2011 (a sei giorni dal disastroso terremoto e tsunami che devastò le coste giapponesi) Canta è arrivato in Italia, a Udine, con mamma Chinatsu e papà Shimpei a soli due anni: il papà si occupa di export di arredamento Made in Italy per il mercato giapponese.

I genitori lo iscrivono a scuola, prima al convitto d'infanzia Maria al Tempio e, poi, alla primaria IV Novembre. In poco tempo impara l'italiano, le abitudini e le usanze, gioca a calcio nel Gruppo Sportivo Chiavris e diventa accanito tifoso dell'Udinese Calcio: va costantemente allo stadio con la maglia, personalizzata, dei bianconeri. Parallelamente, in casa, parla, legge e studia i libri di storia e scienze in nipponico. Poi, lo scorso anno, i genitori decidono che per lui è tempo di tornare nel Paese del Sol Levante per "non perdere la conoscenza della lingua madre e l'identità della persona". Così da agosto con la madre si trasferisce a Karuizawa, una piccola città di 20 mila abitanti al centro del Paese (distretto di Kitasaku, prefettura di Nagano).

Un giorno leggendo il quotidiano locale "Shinano Mainichi Shimbun" scopre che proprio lì a Karuizawa si riunirà il G7, il forum intergovernativo composto dai sette maggiori Stati economicamente avanzati. «All'inizio non sapeva cosa fosse, ma dopo essersi informato ha scoperto che anche l'Italia ne faceva parte – racconta il padre –. Così si è chiesto se ci fosse qualcosa che poteva fare per essere di supporto agli italiani che sarebbero arrivati, specialmente giornalisti, grazie al livello di italiano imparato a scuola, a Udine appunto. Ha scritto al sindaco e mandato una sua presentazione. La cosa è stata tanto apprezzata da destare anche l'interesse della stampa che lo ha intervistato».

Come riportato dal quotidiano giapponese Shinano Mainichi Shimbun il desiderio del ragazzo nasce dal profondo sentimento di affetto verso l'Italia e la città in cui ha trascorso l'infanzia e dalle somiglianze che Udine avrebbe con Karuizawa: «specialmente per la natura e il cibo delizioso – riporta il padre –. Lui dice che tra i due popoli c'è un senso di affinità, anche attraverso i manga, e vorrebbe diffondere il suo appello attraverso i media sperando di chiamare in futuro tanti visitatori italiani nella sua città».

E adesso Canta Tominaga spera di essere coinvolto nel prossimo G7. —

LE FARMACIE

Pasqua

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42 — 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via G. Mazzini 13 — 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 — 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 — 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 — 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 — 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 — 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 — 329 8885805 — 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 — 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 — 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 — 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32 — 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 — 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 — 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 — 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 — 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7 — 0432 677118

Lunedì dell'Angelo

Servizio notturno
Pelizzo
via Cividale 294 — 0432 282891
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via G. Mazzini 13 — 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 — 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 — 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 — 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 — 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 — 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 — 329 8885805 — 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 — 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 — 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 — 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32 — 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 — 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 — 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 — 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 — 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7 — 0432 677118

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 8/4/2023

Ruota					
BARI	24	71	47	54	82
CAGLIARI	1	5	85	35	66
FIRENZE	60	52	49	4	7
GENOVA	82	3	8	79	12
MILANO	73	75	71	9	55
NAPOLI	23	55	46	65	9
PALERMO	49	48	30	65	68
ROMA	9	15	89	6	85
TORINO	78	22	34	21	20
VENEZIA	33	72	42	80	84
NAZIONALE	52	33	32	49	73

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	15	33	55	73
3	22	48	60	75
5	23	49	71	78
9	24	52	72	82

Numero Oro 24 — Doppio Oro 71

SuperEnalotto

17 - 25 - 32 - 38 - 43 - 48

Jolly 67 — Superstar 73

JACKPOT 14.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 12	5	22.882,15 €
Ai 817	4	509,33 €
Ai 30.411	3	32,17 €
Ai 473.304	2	5,52 €

QUOTE SUPERSTAR

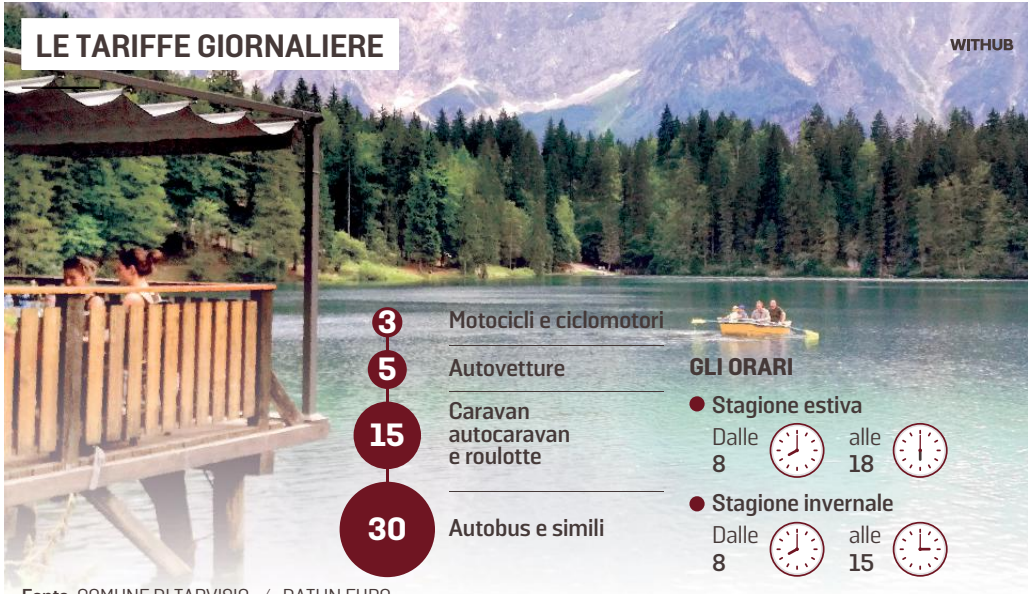
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	50.933,00 €
Ai 140	3	3.217,00 €
Ai 2.551	2	100,00 €
Ai 16.380	1	10,00 €
Ai 36.746	0	5,00 €

TARVISIO

Meno auto ai laghi di Fusine Dal 2 giugno torna il ticket

La vicesindaco: così regoliamo il flusso di mezzi e scoraggiamo la sosta selvaggia
Le esenzioni per i residenti estese anche a quelli di Malborghetto-Valbruna

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Dal 2 giugno per raggiungere la zona dei laghi di Fusine bisognerà pagare il ticket. Il servizio di parcheggio a pagamento sui piazzali del Lago inferiore e di quello superiore, oltre che sulla via dei Laghi con inizio in prossimità della congiunzione con la strada denominata Scichizza sarà gestito dalla cooperativa Valcanale. «Non si tratta di un'iniziativa per fare cassa – precisa la vicesindaco di Tarvisio Serena De Simone –, ma di un modo per controllare i flussi di veicoli diretti alla zona dei laghi. Una formula, già adottata in passato, che ha permesso di scoraggiare i parcheggi selvaggi. La riorganizzazione delle aree di sosta ha permesso di ricavare un centinaio di stalli, con una parte riservata ai camper. In quest'ottica – aggiunge – cercheremo di avviare campagne di sensibilizzazione per stimolare l'uso delle bici e le formule di turismo slow. Stiamo inoltre lavorando a un progetto di valorizzazione della sentieristica, per creare percorsi didattici nell'area dei laghi e cercare di immergere i visitatori nella natura».

La novità di quest'anno riguarda la gratuità degli accessi che sarà riservata non solo ai residenti nel comune di Tarvisio, ma anche a quelli di Malborghetto-Valbruna.

«Una misura – precisa la vicesindaco – introdotta nell'ottica del progetto di valle che consentirà di abbattere i confini territoriali».

Saranno esentati dal pagamento i frontisti che possiedono immobili o terreni, nonché i gestori e il personale di attività ricreative che gravitano intorno all'area, gli addetti al carico e scarico merci e i fornitori, le guide alpine e turistiche, i soggetti abilitati al noleggio con conducente, ma anche i veicoli elettrici, i soggetti che esercitano il servizio di polizia e soccorso e le auto per il trasporto di persone diversamente abili. Categorie queste cui verrà rilasciato un pass da esporre in maniera visibile all'interno dei mezzi per i controlli affidati al servizio di polizia locale.

Nei mesi estivi il ticket si pagherà dalle 8 alle 18. Il servizio a pagamento verrà replicato durante la stagione invernale dalle 8 alle 15. Quanto alle tariffe, è prevista una tariffa giornaliera di 3 euro per motocicli e ciclomotori, che sarà di 5 euro per le autovetture. Caravan, autocaravan e roulotte pagheranno 15 euro al giorno, mentre la tariffa per gli autobus sarà di 30 euro al giorno.

Confermata anche l'introduzione dell'imposta di soggiorno attraverso la quale nell'arco di un anno dovrebbero arrivare circa 120 mila euro. Risorse che dovranno essere interamente destinate a migliorare l'offerta turistica locale. «La prossima settimana – puntualizza De Simone – riuniremo il tavolo di lavoro con i rappresentanti del Comune anche Promoturismo, Confcommercio, Centro commerciale naturale e associazioni di categoria per definire i dettagli, confidiamo di riuscire a destinare i proventi per potenziare l'offerta turistica e per finanziare interventi anche nell'area dei laghi». —

I CANTIERI

Tarvisio attende il Giro Interventi sulla viabilità

TARVISIO

Il 27 maggio il 106° Giro d'Italia farà tappa a Tarvisio. Il Santuario del Monte Lussari, simbolo della fratellanza e dell'unione dei popoli, sarà l'arrivo di una cronoscalata che partirà dalla piazza Unità di Tarvisio, percorrerà la ciclovia Alpe Adria sino a Valbruna, iniziando poi dal ponte sul torrente Saisera un'impegnativa ascesa sino al traguardo.

«Per preparare al meglio l'evento – spiega il sindaco Renzo Zanette – la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio ha concesso al Comune un finanziamento di 400 mila euro per lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale». Il contributo è finalizzato alla sistemazione delle strade interessate dall'evento internazionale intervento che sarà seguito, tramite la stipula di una convenzione, dalla società Friuli Venezia Giulia Strade Spa. «Lungo il percorso di gara – spiega l'Assessore comunale ai Lavori Pubblici Mauro Mueller – sono previsti lavori di asfaltatura, di rifacimento della segnaletica orizzontale e di sostituzione ed integrazione della segnaletica verticale in via Udine e in via Monteborgo nel capoluogo e di alcuni tratti in via Frassinelle a Camporosso. Sarà ripavimentata via Priesnig nel tratto tra il cimitero e il Golf, dato che diventerà la strada alternativa che garantirà la viabilità per le auto provenienti da Austria e Slovenia da e verso Udine, in quanto le vie Roma e Vittorio Veneto saranno interdette al traffico».

Interessati dalla nuova asfaltatura saranno anche i parcheggi comunali di via Priesnig presso l'hotel Valle Verde e di via Sottomonte presso il mercato coperto, che diventeranno, come tutti i parcheggi del centro cittadino, location strategiche per l'organizzazione dell'evento. —

TOLMEZZO

Genitori disattenti al volante I vigili fanno lezione a scuola

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Genitori senza cinture allacciate mentre accompagnano i figli a scuola. Bimbi piccoli non assicurati al seggiolino in auto. A notarli al di fuori delle scuole è stata la Polizia locale che ha deciso di condurre una campagna di sensibilizzazione mirata che parte proprio dai più piccoli, spesso in grado di bucare l'attenzione degli adulti, coinvolgere le famiglie e influenzarne la condotta ben più di quello che talvolta riescano a ottenere sanzioni e ramanzine delle forze dell'ordine.

«Ci eravamo accorti – racconta il comandante della Polizia locale della Comunità di montagna della Carnia, Alessandro Tomat – che sull'utilizzo dei seggiolini per i bambini c'era spesso disattenzione da parte dei genitori quando vanno a portare i bambini a scuola e a riprenderli. Capita anche di vedere il genitore che guida col bambino tra sé e il volante oppure se il bimbo urla, il papà che non lo allaccia al seggiolino e il piccolo comincia a girare in auto. E così abbiamo organizzato una lezione per scuola materna sul corretto utilizzo di cinture e seggiolini». I bambini dell'asilo di Betania sono stati protagonisti di uno di questi incontri formativi. Sotto forma di gioco, hanno potuto scoprire le attività della polizia locale, che significato hanno i segnali e i colori del semaforo. Hanno visitato l'auto di servizio, accendendo luci e sirene, e dialogato tramite radio con la centrale operativa. L'agente ha voluto richiamare la loro attenzione sulla necessità di utilizzare cinture di sicurezza e seggiolini omologati. E ha invitato i bambini a svolgere un compito fondamentale: ricordare a tutti i passeggeri di indossare le cinture per la loro incolumità. Al termine dell'incontro, è stato consegnato a ogni alunno un volantino con alcuni consigli per richiamare l'attenzione degli adulti sull'importanza di adottare uno stile di guida prudente e rispettoso sia d'esempio per gli autisti di domani. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie Turoldo e Adami di Tolmezzo i tecnici dell'Asd Carnia Bike e la Polizia locale hanno impartito una lezione teorica e pratica sul corretto utilizzo della bici. Come si circola sulle due ruote, quali sono i segnali e le regole del codice della strada da conoscere, ma anche come cambiare una camera d'aria, controllare il sistema frenante e piccoli accorgimenti per mantenere la bici efficiente sono stati alcuni degli argomenti affrontati nel corso del progetto intitolato a Valter Tedesco, socio di Carnia Bike prematuramente scomparso e che l'associazione ha voluto ricordare per il suo grande impegno sul territorio. Per il futuro è già in programma, anticipa Tomat, con la scuola elementare di Sutrio una lezione sempre sulle bici e a fine marzo sarà inviata una lettera ad asili e scuole elementari per organizzare lezioni di educazione ambientale contro l'abbandono dei rifiuti e a favore della raccolta differenziata. —

ARTEGNA

Cade per 15 metri dal monte Faeit, 50enne ferito

L'uomo si era allontanato dal suo gruppo di amici quando è scivolato su un salto di roccia: ha riportato vari traumi

ARTEGNA

Si trovava con alcuni amici vicino a una panchina da picnic quando si è allontanato e poco dopo è scivolato cadendo dalla cima del Monte Faeit - tra Artegna e Montenars - per una quindicina di metri su un salto di roccia.

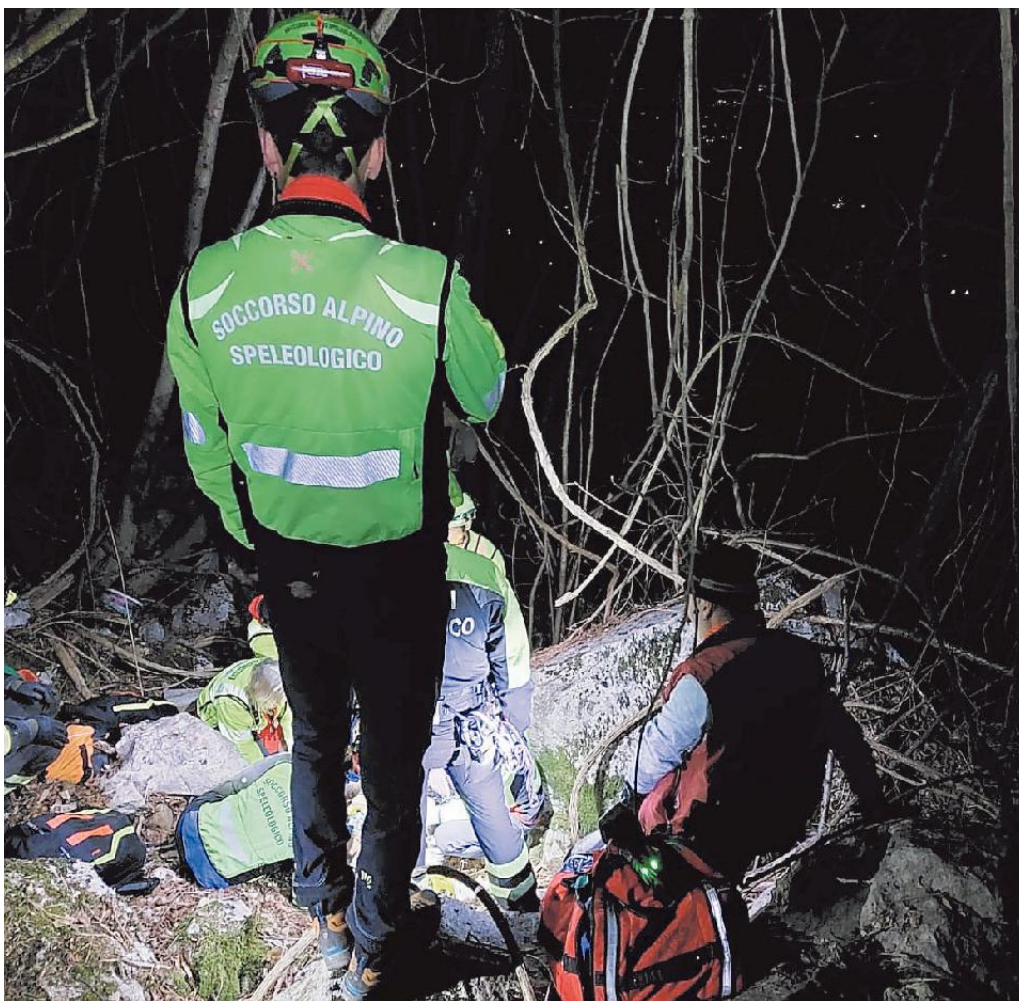
A soccorrere l'uomo, classe 1973, sono stati dieci tecnici della stazione di Udine del Soccorso alpino assieme ai vigili del fuoco. Sul posto la Centrale Sores di Palmanova ha subito inviato l'elisoccorso regionale notturno (che è atterrato nella nuova elisuperficie allestita all'interno della caserma Goi Pantanali di Gemona del Friuli) e anche un'ambulanza.

I tecnici hanno accompagnato gli infermieri a piedi lungo il sentiero fino al punto della caduta, dove l'uomo, che aveva riportato traumi in varie parti del corpo, è stato stabilizzato, posizionato sulla barella e riportato sulla cima con le corde e la tecnica del contrappeso.

Dalla cima è stato condotto, sempre a piedi, fino all'ambulanza a cui è stato affidato per essere condotto in condizioni serie all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine ed essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici.

L'allarme era scattato verso le 23 di venerdì dopo essere caduto per alcuni metri sul monte Faeit.

Gli infermieri della Sores, dopo aver ricevuto la chiamata al Numero unico di emergenza 112, hanno inviato sul posto un'ambulanza che ha percorso un tracciato bianco in una zona boschiva per avvicinarsi il più possibile all'infortunato.

L'uomo, che come detto si allontanato dal gruppo di amici, è stato quindi preso in carico dal personale medico infermieristico ed è stato poi trasportato all'ospedale del capoluogo friulano. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo per ricostruire quanto accaduto. L'intervento di soccorso si è concluso verso le tre di notte. —

I tecnici del soccorso alpino impegnati nell'intervento di recupero dell'uomo precipitato dal Faeit

IN BREVE

Gemona
Visita a Cordovado assieme all'Ute

L'Ute del Gemonese organizza per giovedì 13 aprile una visita guidata a Cordovado e Sesto al Reghena. La partenza in pullman dalla stazione di Gemona alle 13, la visita al centro storico di Cordovado all'abbazia di Sesto al Reghena e rientro a Gemona per le 18. Info: 0432 970595 o utegemona@gmail. com.

Gemona
Canoni di locazione pubblicato un bando

Il Comune di Gemona ha pubblicato il bando per la concessione dei contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione a favore delle famiglie meno abbienti. La domanda di contributo potrà essere presentata entro il termine del 10 maggio.

BUJA

Lavori di sistemazione in via Santo Stefano I cantieri in due tappe

Piero Cargnelutti / BUJA

In centro a Buja nei prossimi giorni inizieranno i lavori di sistemazione di via Santo Stefano accanto al municipio. Lo comunica l'amministrazione comunale che per questa riqualificazione stradale potrà contare su un contributo di 100 mila euro dalla Regione accanto ad altri 50 mila messi a disposizione dai fondi di bilancio. «È un intervento atteso – ha fatto sapere la sindaca Silvia Pezzetta – finalizzato a migliorare l'area del centro cittadino. Abbiamo previsto di attendere il periodo pasquale per non creare possibili disagi ai commercianti operativi lungo quella via: dopo Pasqua partiranno con la previsione che possano essere terminati entro la fine di giugno per permettere lo svolgimento della festa del patrono a luglio». In via Santo Stefano sarà risistemata la prima parte della strada, ovvero dall'accesso fino all'altezza del bar Centrale. Da quel punto in poi si andrà invece a risistemare il porfido con cubi più consistenti e si riqualificherà quel tratto anche con la realizzazione dello stemma di Buja sul manto stradale verso piazza del Municipio: «Abbiamo previsto – interviene il vice sindaco Marco Zontone – che i lavori possano svilupparsi in due momenti: prima su un lato della carreggiata lasciando libera l'altra per il passaggio dei veicoli, e poi viceversa sulla parte mancante. Inoltre abbiamo previsto che nel prossimo periodo sarà possibile parcheggiare su piazza del Municipio in modo temporaneo durante lo svolgimento dei lavori visto che non si potrà parcheggiare lungo via Santo Stefano in quel periodo. In questo modo abbiamo cercato di venire incontro anche agli utenti degli esercizi operativi sulla via». —

ARTEGNA

Riaperto dopo 4 anni il bar "Alle colonne"

Sara Traunero / ARTEGNA

Ha riaperto giovedì dopo quattro anni di stop, il bar-osteria "Alle Colonne" di Artegna dopo importanti lavori di ristrutturazione avviato dal titolare Alessandro Bierti. Nato dalle ceneri di un'ex fabbrica tessile, quasi completamente crollata con il terremoto del '76, fu ricostruito in dimensioni ridotte, per poi chiudere.

Tra il 2000 e il 2001 venne rilevata da una società di servizi di cui faceva parte Rinaldo Bierti (padre di Alessandro), mentre l'apertura ufficiale come osteria avvenne nel 2012 e proseguì fino al 2019, anno in cui Rinaldo venne a mancare. Il figlio Alessandro divenne il titolare, mantenendo come responsabile Graziella Serafini .Attualmente l'attività comprende bar, sala da pranzo e cucina, e offrirà ai propri clienti piatti tipici della regione. «La riapertura rappresenta un omaggio a mio padre e al suo lavoro, che intendo portare avanti mantenendo viva la sua memoria», dichiara Bierti. Inizialmente l'apertura riguarderà soltanto il bar, mentre la cucina verrà attivata in un secondo momento. —

Il bar osteria Alle colonne

NEGOZIO A REDDITO, UDINE CENTRO

Vendiamo **muri di meraviglioso negozio a reddito** in zona S. Giacomo … redditività 7%, bellissime vetrine, ricercatissimo "industrial style". Info previa telefonata.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

TRICAMERE, UDINE LARGO DEI PECILE

Ristrutturatissimo **tricamere** biservizi di mq. 140 appena ultimato. Molto luminoso, dotato di pavimenti in listoni di rovere, ampia cucina arredata, bagni eleganti e finestrati. Posizione servita, prezzo molto interessante se con definizione rapida.

www.immobiliarecierre.it

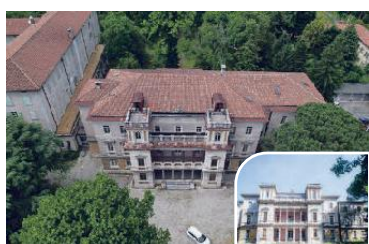
UDINE, ZONA OSPEDALE NUOVA REALIZZAZIONE

PRESTIGIOSA PALAZZINA DAL DESIGN RICERCATO E MODERNO… disponibilità di tricamere con giardino o grandi terrazze abitabili, bicamere e mini. Tutte le unità saranno dotate di cantina e autorimessa. Possibilità di poter sfruttare un'importante detrazione fiscale (Sisma Bonus). Consegna prevista fine 2024. **DISPONIAMO INOLTRE DI ULTERIORI SOLUZIONI IN REALIZZAZIONE IN PROSSIMITA' DEL CENTRO!** E' possibile visionare progetti, capitolato e qualsiasi altra informazione previo appuntamento in ufficio.

agenzia immobiliare MANIN®

di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

GORIZIA Zona Centrale, VILLA CECONI: importante Villa Veneta (ex convento) di 3200 mq disposti su 4 piani (800 mq per piano) + 200 mq di cantina, il tutto su un lotto di circa 15.000 mq di parco piantumato! Ideale anche per molte attività come case di riposo, caserme/uffici pubblici, scuole e molto altro! **DA VEDERE! € 980.000!**

UDINE Via Martignacco: prestigioso tricamere primo ingresso con giardino, biservizi finestrati… ingresso indipendente, cantina, garage e p.auto. Cl. Energ. A. **€ 365.000**

UDINE: a due passi dal centro, **zona p.le 26 Luglio / Tempio Ossario,** prestigioso e recente bicamere e/o tricamere dalle generose metrature, ben terrazzato, completo di cantina e garage. Prezzo adeguato. **Trattativa riservata**. Informatevi!

UDINE: viale Trieste interni: nelle vicinanze del centro e zona tranquilla, in piccola palazzina con giardino condominiale, bicamere al 1° piano recentemente ristrutturato con soggiorno, cucina, 2 camere, un bagno finestrato, 2 terrazze, veranda, cantina e posti auto riservati al condominio. Termoautonomo. Cl. Energ. E. Bassissime spese condominiali. **€ 125.000**

UDINE: viale Volontari della Libertà: in ottima posizione fronte strada, nelle immediate vicinanze dell'ospedale, negozietto vetrinato di circa 60 mq commerciali composto da due vani + bagno e rispostiglio. Termoautonomo. Cl. Energ. F. **€ 52.000 trattabili**

UDINE Sud, Cussignacco: In piccola e recente palazzina (2012), bicamere disposto su 2 livelli con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere + studiolo/soppalco, 2 bagni, 2 terrazze abitabili, cantina e garage. Sono appena stati ultimati i lavori di efficientamento energetico col 110! Cl. Energ. C. **€ 170.000 trattabili!**

UDINE Semicentro, inizi viale Venezia: in zona servita nelle vicinanze del centro, al piano terra, ufficio/magazzino completamente indipendente di circa 90 mq in ottime condizioni, composto da vano unico + bagno. L'attuale destinazione d'uso è come deposito/magazzino (C/2) ma può essere trasformato ad uso ufficio (A/10). Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 78.000 trattabili**

TARVISIO: in zona centralissima, al 2° piano, spazioso bicamere molto ben tenuto con vista sulle piste da sci, composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina con terrazzino, 2 camere, un bagno finestrato, ripostiglio e cantina. Cl. Energ. D. **€ 132.000 trattabili. OCCASIONE!**

CAMPOFORMIDO: al primo piano ampio tricamere ben tenuto di circa 110 mq con ingresso, cucina già arredata, soggiorno con terrazzo, 3 camere, un bagno finestrato, ampia cantina di circa 16 mq e grande garage di 42 mq! Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 105.000 trattabili**

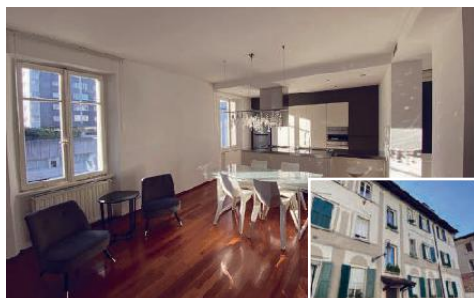
VARIANO: a 10 minuti da Udine casa indipendente (accostata ad un solo lato) disposta su 2 piani + soffitta alta al grezzo (circa 72 mq per piano) e terreno adiacente recintato di 330 mq. Completa di locali accessori/magazzini con ulteriore terreno sul retro di circa 1500 mq. Da ristrutturare. Cl. Energ. G. **€ 85.000 trattabili**

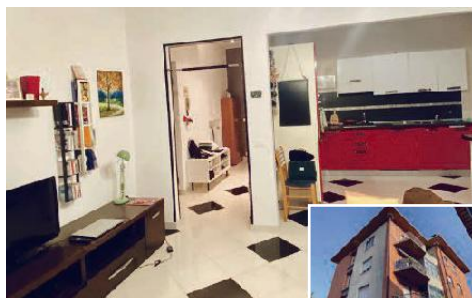
Disponiamo di diverse soluzioni di immobili residenziali e commerciali in locazione a Udine e Provincia

RICERCHIAMO per nostri referenziati clienti **IMMOBILI** di tutte le tipologie in **VENDITA** ed in **AFFITTO** a Udine e provincia e Gorizia e provincia. Garantiamo definizioni rapide a **condizioni molto vantaggiose** per chi ci affida gli immobili! Disponibili anche ad una prima stima gratuita del vostro immobile.

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA'
PREZZO RIBASSATO!

in posizione interna, **ELEGANTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO (130 MQ) COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO**, zona living con cucina a vista, biservizi finestrati, climatizzato. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. **€ 265.000 trattabili comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE VENEZIA
AMPIO TRICAMERE

in piccola palazzina, **LUMINOSO E AMPIO TRICAMERE DA 120 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazzo, cucina a vista, bagno finestrato, tre camere. Cantina. Termoautonomo. **€ 150.000 comprensivo di arredo cucina** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE CADORE
AMPIO MINI CON GARAGE

LUMINOSO E PANORAMICO MINI APPARTAMENTO DA 65 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO, ingresso, soggiorno, cucinino separato, ampia camera matrimoniale, bagno finestrato. Cantina e garage. Immobile da rivedere internamente. **€ 85.000** – Cl. Energ. "G"

CENTRO STUDI
AMPIO MINI + STUDIO CON POSTO AUTO

a pochi passi dal centro, **AMPIO APPARTAMENTO MANSARDATO MINI + STUDIO DA 65 MQ** posto all'ultimo piano, soggiorno, cucina a vista, bagno finestrato con doccia, camera matrimoniale, studio, terrazza. Posto auto scoperto. **€ 128.000 comprensivo dell'arredo** – Cl. Energ. "D"

REMANZACCO
PREZZO RIBASSATO!

FRAZ. ORZANO - AMPIA ABITAZIONE DISPOSTA SU TRE LIVELLI (con possibilità di ulteriore sviluppo della mansarda), salone, cucina abitabile, tricamere, triservizi, scoperto di proprietà con porticato. Da rivedere internamente. **€ 130.000 tratt.** - Cl. Energ. in fase di definizione

CODROIPO
PREZZO RIBASSATO!

in splendido quartiere residenziale, a due passi dal centro, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DA 145 MQ** degli anni '80 con ampia zona giorno con canna fumaria, cucina abitabile, tricamere, biservizi, taverna con caminetto, garage. Piccolo scoperto di proprietà. **€ 158.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

VIA CORMOR ALTO
PORZIONE DI BIFAMILIARE CON GIARDINO

SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE DA 240 MQ DISPOSTA SU TRE LIVELLI (piano terra, primo, secondo) con deposito, magazzino e autorimessa. L'immobile presenta un ampio giardino piantumato e un piccolo scoperto sulla parte posteriore. La casa è abitabile ma con le finiture dell'epoca. **€ 180.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

TARCENTO
LUMINOSO AMPIO BICAMERE

a pochi passi dalla piazza principale, in piccola palazzina bifamiliare senza spese condominiali, **LUMINOSO AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazza, cucina separata abitabile, due camere, bagno finestrato con vasca, seconda terrazza. Piccolo scoperto riservato. Cantina. Termoautonomo. **€ 95.000 comprensivo dell'arredo presente** – Cl. Energ. "F"

MANZANO
PREZZO RIBASSATO!

AMPIA PORZIONE DI ABITAZIONE BIFAMILIARE SU UNICO LIVELLO posta al piano primo con ingresso indipendente e corte esclusiva, tre camere, bagno finestrato, due terrazze. Al piano terra centrale termica, ulteriore struttura accessoria e porzione di scoperto da 200 mq ad uso esclusivo. L'immobile richiede lavori di manutenzione straordinaria. **€ 99.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LESTIZZA
BIFAMILIARE CON AMPIO GIARDINO

FRAZ. SANTA MARIA DI SCLAUNICCO - **AMPIA BIFAMILIARE** inserita nel verde in contesto tranquillo e riservato, prima abitazione al piano terra da 162 mq già rivista internamente con impianto fotovoltaico, secondo immobile al piano primo da 144 mq da rivedere internamente. Ampio sottotetto, spazi accessori deposito/cantina, 4 autorimesse e circa 3.000 mq di verde. **€ 265.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

---

da noi sei di casa!

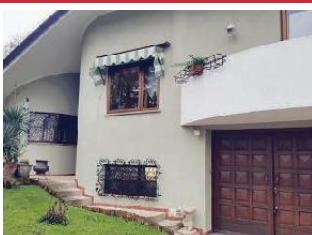
MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

OCCASIONE

P.LE OSOPPO INTERNI: introvabile **UFFICIO** di **mq 410** su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna. Completamente arredato. Ideale anche come investimento per coworking. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq !!!)

VILLE / CASE

ZONA PALAMOSTRE: Importante **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, bagno ospiti e guardaroba, camera padronale con bagno, tre camere da letto e due bagni. Ampia taverna con fogolar, cucina in muratura e bagno. Giardino piantumato e doppio garage. **Stupenda Euro 795.000**

PASIAN DI PRATO: elegante **VILLA SINGOLA** su piani sfalsati con ingresso, ampio salone con caminetto, sala da pranzo, cucina separata, due camere da letto matrimoniali, due bagni e studio. Ampia mansarda, taverna, lavanderia, cantina e ampio garage. Ampio giardino piantumato. **Occasione Euro 339.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta
Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 365.000**

PASIAN DI PRATO: centralissima **CASA** in tipica corte friulana composta da soggiorno, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca e centrale termica.
Al piano superiore due ampie camere da letto matrimoniali.
Giardino con ampia cantina. **Occasione Euro 68.000**

PADERNO: in ottima zona, introvabile **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina a vista, salotto, disimpegno, bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 2 camere da letto, bagno finestrato con vasca, guardaroba, terrazzo. Giardino, garage. Completamente arredata. **Unica Euro 398.000**

PASIAN DI PRATO: in zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 600 di forma regolare. Ideale per villa singola. **Affare Euro 75.000**

PASIAN DI PRATO: signorile **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso salone con caminetto e ampia cucina separata, disimpegno, due camere da letto, studio e due bagni finestrati. Taverna con garage, mansarda. Gradevole giardino. **Occasione Euro 270.000** (possibilità acquisto terreno edificabile di mq. 600)

TAVAGNACCO: in zona residenziale, graziosa **CASA** su piano **UNICO** composta da ingresso, luminoso soggiorno, ampia cucina, disimpegno, tre camere da letto e bagno con doccia.
Ampia soffitta.
Gradevole giardino con garage e deposito. **Occasione Euro 200.000**

APPARTAMENTI

VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **TRICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere, due bagni finestrati con doccia, studio/cameretta e terrazza. Ripostiglio e garage e posto auto. **Euro 295.000**

VIA DELLA PREFETTURA: in elegante palazzo, signorile **BICAMERE** con ingresso, ampio salone, cucina con zona pranzo e terrazzo **vista castello**, disimpegno, stanza guardaroba, camera padronale, due bagni vasca/doccia e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Spettacolare Euro 229.000**

MORTEGLIANO: centralissimo **BICAMERE** in tipica corte friulana, con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista, ripostiglio, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e posto auto in uso. Termo autonomo. **Occasione Euro 87.000** **Mutuo 100% €/mese 320**

TAVAGNACCO: in zona residenziale, **FABBRICATO** in corso di ristrutturazione con annesso rustico al grezzo, su lotto di terreno edificabile di mq.1900. Progetto predisposto per realizzare n° 10 unità abitative con relative autorimesse. **Ottima occasione d'investimento Euro 320.000**

COMMERCIALI

VIA LUMIGNACCO: ampia **PROPRIETA' IMMOBILIARE** composta da palazzina uffici su due livelli fuori terra e scantinato con annesso fabbricato ad uso magazzino. Scoperto di mq.1000 per parcheggio mezzi o deposito materiali. Possibilità di utilizzo come cubatura residenziale, ideale per bi/trifamiliare. **Occasione Euro 152.000**

TARCENTO: ottimo **ALBERGO** con zona bar, sala da pranzo, cinque camere con bagno. Taverna con caminetto e deposito. Appartamento privato con cucina, soggiorno, quattro vani e due bagni. Posti auto. Impianto fotovoltaico. Incluso arredo albergo e attrezzature. **Occasione Euro 259.000** **Mutuo 100% €/mese 950**

VIALE TRICESIMO: fronte strada in posizione con ottima visibilità e ampio parcheggio **NEGOZIO** con ampie vetrine di mq 415. Climatizzato con annesso deposito al piano interrato.
Soluzione unica €/mese 3.000

PIAZZALE OBERDAN: ottimo **UFFICIO/NEGOZIO** di mq 255 con due ingressi indipendenti. Ampia zona openspace con vetrine, spazioso vano al piano interrato con bagni e ulteriori depositi/archivi.
Cantina.
Immobile immediatamente disponibile. **Occasione Euro 99.000**

TRICAMERE, UDINE CENTRO STORICO

In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D … € 420.000

VILLA LIBERTY, UDINE ZONA P.LE OSOPPO

Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

BICAMERE PRIMO INGRESSO, UDINE VIC. CINEMA "ODEON"

All'interno di un elegante condominio, splendido **bicamere** di mq. 100 … primo ingresso, ampia zona giorno, biservizi, lavanderia separata, finiture di alto livello. Prezzo centrato!

CASALE CON GIARDINO, UDINE

Situata all'interno di Viale Venezia, in zona Cormor, spaziosa ed affascinante **casa in sasso** completamente ristrutturata. Ampie dimensioni, quattro camere molto comode, tre bagni, riscaldamento a pavimento, spazi generosi e molta luce.

TRICAMERE CON TERRAZZONE, UDINE CENTRO

In un elegante palazzo del centro città, eretto nei primi anni '70, importante appartamento **tricamere** di mq. 210 più grandissima terrazza di mq. 60, ideale per piante e cene all'aperto. Prezzo molto interessante, € 285.000

UFFICI IN VILLA LIBERTY

Importante recupero tipologico ad uso direzionale per una delle ville liberty più importanti della città! Mq. 550 di qualità, eleganza ed unicità. Prezzo impegnativo, info riservate.

IN AFFITTO

PIAZZA XX SETTEMBRE: meraviglioso **attico** di circa mq. 220, parzialmente arredato, tre camere, tre bagni, cantina, aria condizionata, € 1.200 + € 400 spese condominiali.

VIA DEL BON: contesto molto tranquillo, secondo ed ultimo piano senza ascensore, appartamento **bicamere** di circa mq. 90, biservizi, due terrazze, cantina e garage, non arredato, € 540 + € 30 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: splendido **ufficio** di circa mq. 250 in palazzo storico, riscaldamento autonomo, € 1.900 mensili, non ci sono spese condominiali.

INIZI VIALE VENEZIA: **negozio** vetrinato con seminterrato, autonomo, riscaldamento e raffrescamento ad aria, € 580 + € 30 spese condominiali.

VIA POLA: ampio **fabbricato** di circa mq. 280, vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950 senza spese condominiali.

BORGO PLANIS PROPOSTA ESCLUSIVA!

Elegante residence in ristrutturazione tipologica … **bi/tricamere** con terrazze/pranzo o giardini privati, classe A4, tecnologia all'avanguardia, finiture e disposizioni interne a scelta, cantine e garages. Detrazioni fiscali per l'acquirente, maggiori info previa telefonata.

IMPORTANTE VILLA DOMOTICA SU PIANO UNICO

Meravigliosa **villa indipendente** realizzata con qualità eccezionale ed attenzione ad ogni dettaglio. Sviluppo su piano unico, lotto di mq. 1500 con piscina a sfioro, domotica, riscaldamento a pavimento, garage doppio. Periferia ovest di Udine. Info riservate.

TRICAMERE, UDINE INTERNI V.LE VENEZIA

Nuovo, mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio, biservizi. Doppia autorimessa e cantina. € 407.000 con detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

BICAMERE+STUDIO, UDINE

In piccolo contesto condominiale, luminosissimo **bicamere + studio** recentemente ristrutturato … cucina abitabile, 2 terrazzini, 3 verande, 2 bagni finestrati, termoautonomo, climatizzato, 3° piano con ascensore, cantina e posto auto. € 178.000

BIFAMILIARE, UDINE VIA POZZUOLO INTERNI

In strada secondaria e tranquilla, intera **bifamiliare** composta da due appartamenti (piani terra e primo) con accesso e utenze indipendenti. Ideale per due nuclei familiari ma con la possibilità di rendere l'immobile un villino indipendente. Occasione unica!

ATTICO, UDINE NORD

In recente palazzina, **attico** di mq. 145 su piano unico, tricamere biservizi, due terrazzoni di mq. 60 con vista panoramica, termoautonomo, climatizzato, ascensore in casa, ampio garage con cantina. € 345.000

APPARTAMENTI CLASSE "A" ZONA VIA GORIZIA

Curatissimi e tecnologicamente superlativi appartamenti in fase di ultimazione, in un piccolo e qualitativamente ineccepibile palazzo di sole 6 unità, classe A, domotica, fotovoltaico … consegna marzo 2023.

TRICAMERE, UDINE NORD

In zona residenziale recentissimo **tricamere** al piano terra con scoperto di proprietà. Zona giorno open space, biservizi, due camere singole e matrimoniale con veranda adibita a zona fitness. Cantina e autorimessa … classe "A", € 320.000 con parziale arredo!

CASA, PRIMA PERIFERIA DI UDINE

Graziosa **casa in linea** ultimata nel 2020, classe "A", tre camere, due bagni, accattivanti volumi, travi a vista, riscaldamento a pavimento, giardino … molto luminosa, sviluppo su piano unico per mq. 120, con garage. € 279.000

BICAMERE, UDINE ZONA "PALAMOSTRE"

Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70 … terrazzato, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore … € 149.000

CESSIONE ATTIVITA' GELATERIA UDINE CENTRO

In zona strategica e vicina a scuole pubbliche, cedesi ultradecennale **attività di gelateria** … posizione angolare, ottima visibilità, canone di locazione contenuto. Maggiori infos previa telefonata.

CESSIONE ATTIVITA' UDINE , CENTRO STORICO

In posizione strategica cedesi avviata attività di ristorazione con 30 coperti e possibilità di spazio esterno. Arredo e attrezzature in ottimo stato di conservazione. Basso canone di locazione. VERO AFFARE!!

UFFICIO, UDINE NORD

In torre direzionale, **ufficio** open space da mq. 105, termoautonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

BUONA PASQUA!

95 mq 1 2 F

BICAMERE | UDINE | V. De Rubeis € 115.000
Bicamere al 3° piano con ascensore così composto: ingresso, soggiorno con terrazzo vivibile, cucina separata e arredata anch'essa con terrazzino, bagno finestrato, camera matrimoniale e camera doppia. Cantina al piano seminterrato. Attualmente locato.

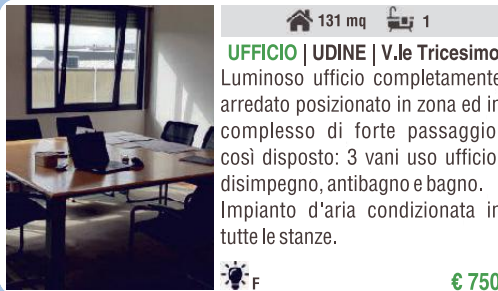
160 mq 1 2

CASA IN LINEA | MANZANO CENTRO
Dimora storica in linea su 3 livelli: salotto, cucina separata, sala disbrigo con accesso all'area esterna di mq 60, sgabuzzino, bagno finestrato, camera doppia e camera matrimoniale con terrazza, soffitta open space. No spese condominiali
F **€ 650**

112 mq 2

UFFICIO | TAVAGNACCO | V.Nazionale
Ufficio al 1° piano: Ingresso con sala accoglienza, doppi servizi, già suddiviso in due aree uffici. Possibilità di creare unico ambiente open space. Riscaldamento/raffrescamento con pompa di calore.
D **€ 750**

80 mq 2 1

MINI | FAGAGNA
Ampio mini al 1° piano senza ascensore così composto: salotto, cucina separata, bagno di servizio, camera matrimoniale con ampia terrazza e bagno con vasca. Ammobiliato di cucina e bagni.
F **€ 450**

131 mq 1

UFFICIO | UDINE | V.le Tricesimo
Luminoso ufficio completamente arredato posizionato in zona ed in complesso di forte passaggio, così disposto: 3 vani uso ufficio, disimpegno, antibagno e bagno. Impianto d'aria condizionata in tutte le stanze.
F **€ 750**

477 mq

FABBRICATO | UDINE | V. Bertaldia € 270.000
Fabbricato terra-cielo di mq 477 sviluppato su 4 livelli da ristrutturare. Al piano terra: negozio e appartamento di tot. mq. 141 con cortile interno;
al 1°, 2°, 3° piano appartamenti di circa 103 mq l'uno con terrazza.

815 mq

TERRENO | UDINE | V. Baldasseria Bassa € 50.000
Terreno residenziale edificabile di mq. 815 ad edificabilità diretta, con un volume utile di mc. 735, dove vi è consentita una superficie coperta di mq. 185.
OCCASIONE!

130 mq 2 3

VILLA STORICA
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Dimora storica disposta su due piani così composta da: al piano terra ingresso, salotto, cucina con caminetto, ripostiglio e bagnetto; due camere matrimoniali, una camera singola e bagno al 1° piano.
G **€ 900**

310 mq 2

NEGOZIO | TRICESIMO | V. Pontebbana
Su strada di forte passaggio nel complesso 'Ex essicatoio Bozzoli' negozio finestrato con antibagno e doppio bagno. Ampia zona esterna a gradoni, rampa di accesso.
Parcheggio fronte strada.
B **€ 1.800**

130 mq 2 2 C

BICAMERE | UDINE | P.le Cella € 395.000
Esclusivo bicamere arredato e completamente ristrutturato al 1°piano, in stile industrial chic: luminoso soggiorno con terrazza, cucina abitabile, bagno finestrato, camera singola, camera padronale con bagno privato e spaziosa cabina armadio. Al piano scantinato cantina e posto auto assegnato.

15 mq

AUTORIMESSA| UDINE | V. Lavariano € 15.000
Laterale di viale Palmanova, garage di mq 15 al piano scantinato di un recente complesso con cancello elettrico con basculante.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!

47 mq 1 1 G

TERRENO + MAGAZZINO | UDINE | V. Flagogna € 70.000
Immobile circondato da 3.710 mq immerso nel verde. La struttura, ricadente in categoria C2, potrebbe essere un valido investimento per avviare diverse attività.
Il fabbricato ha una metratura di mq 33 composto da vano unico con cucina attrezzata e bagno.

194 mq 2 3 G

VILLA A SCHIERA | UDINE | V. Baldasseria Bassa € 205.000
Villetta a schiera così composta: ingresso, salotto, bagno di servizio, cucina abitabile, veranda, al piano superiore due camere matrimoniali con due terrazze, bagno. Al piano scantinato lavanderia, taverna e cantina. Autorimessa automatizzata. Posto auto esterno uso esclusivo.

FLASH IMMOBILIARE

5 SEMPLICI CONSIGLI PER DIFENDERSI DAI LADRI

Ecco 5 semplici consigli su come difendersi da possibili intrusioni durante i nostri periodi di assenza, oltre alle consuete porte blindate e ai sistemi di video sorveglianza e antifurto.

1. Prima di lasciare l'abitazione chiudere tutti gli infissi e verificare che la porta sia chiusa con tutte le mandate.
2. Evitare di divulgare la notizia della propria partenza attraverso i social network. Per i più appassionati a cui piace condividere i momenti belli e le esperienze è consigliato farlo una volta ritornati presso l'abitazione.
3. Far prelevare ai vicini la propria corrispondenza e sollecitarli ad una maggior attenzione a rumori sospetti o persone sconosciute in zona.
4. Evitare di lasciare all'interno delle abitazioni soldi e gioielli.
5. Nel caso in cui si dovesse trovare la porta aperta o socchiusa al rientro, chiamare immediatamente il 112 e comunque non toccare nulla.

L'INCIDENTE NEL PORDENONESE

Auto fuori strada sul guado si ribalta più volte: donna ferita

Giovane di San Daniele soccorsa dall'elicottero e trasportata all'ospedale di Udine
L'utilitaria dopo che si è rovesciata ha terminato la corsa sul greto del Cellina

SAN DANIELE

Una giovane sandanielese al volante di un'utilitaria è uscita di strada, finendo contro un cumulo di ghiaia. L'auto si è cappottata e ha terminato la sua corsa nel greto del Cellina, al guado di Murlis, al confine fra Zoppola e Cordenons ieri intorno alle 13.30. I ripetuti urti contro i sassi hanno sfondato il parabrezza, dal lato del guidatore e danneggiato la carrozzeria della monovolume, che si è ribaltata più volte, atterrando infine sulle ruote. Nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri veicoli.

Subito sono stati mobilitati i soccorsi, tramite il 112. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Pordenone, per la messa in sicurezza dello scenario, i carabinieri dell'aliquota radiomobile di Pordenone per i rilievi dell'incidente, e lo staff sanitario, con l'ambulanza da Pordenone e l'elicottero del 118 in supporto, per prestare le prime cure alla giovane ferita.

La conducente, una 25enne di San Daniele del Friuli, era alla guida di una Daewoo Matiz. Il personale medico ha riscontrato un trauma alla schiena. La giovane era cosciente all'arrivo dei soccorritori.

Completata la valutazione del quadro clinico, si è deciso di trasportarla precauzione, vista la dinamica dell'incidente, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

La giovane è stata accompagnata pertanto a bordo dell'elicottero nel capoluogo friulano. Qui è stata accolta in codice giallo e sottoposta ad accertamenti medici. Le sue condizioni sono state giudicate stabili. Al vaglio dei carabinieri di Pordenone le cause dell'uscita di strada. —

I carabinieri rilevano l'incidente al guado FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

MORUZZO

Piano di adeguamento per gli impianti sportivi Il Comune cerca fondi

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Inizieranno alla fine della primavera gli interventi di efficientamento energetico e risparmio idrico del campo sportivo di Moruzzo Eliodoro Colosetti. Lo comunica il sindaco Albina Montagnese che spiega: «L'amministrazione comunale nell'estate 2022 ha partecipato al bando emesso dal Servizio transizione energetica della Regione Friuli Venezia Giulia per accedere a contributi per interventi di efficientamento energetico e risparmio idrico degli impianti sportivi».

Da qui è stato ottenuto un finanziamento pari ad Euro 307.976. «In particolare – continua il primo cittadino – si provvederà a potenziare l'impianto fotovoltaico con l'installazione sia di pannelli sulla copertura della struttura che ospita gli spogliatoi sia di nuovi sistemi di accumulo per il nuovo impianto ed anche per quello già esistente. Verranno poi realizzate opere accessorie che prevedono l'adeguamento o la sostituzione delle linee elettriche e dei quadri».

Da ricordare che si procederà anche con la sostituzione dei proiettori esistenti con sistemi Led e si opererà per ottimizzare il sistema di raccolta delle acque piovane sia mediante nuove linee di raccolta sia tramite l'ampliamento della vasca di raccolta acque piovane già esistente. Un progetto in fase di progettazione.

Da rilevare inoltre che a novembre dello scorso anno è stato affidato l'incarico per la redazione di un progetto preliminare dall'ambizioso obiettivo di riqualificare l'intera area degli impianti sportivi di via Des Stopis per un importo lavori stimato in 1.200.000 euro. «Una volta acquisito il progetto – afferma Montagnese – l'impegno dell'amministrazione comunale sarà quello di ricercare fonti di finanziamento sia a livello regionale che statale ed anche del Pnrr. Si tratta di un progetto importante che guarda alla crescita della società sportiva e che testimonia l'attenzione della nostra maggioranza verso lo sport come strumento di aggregazione sociale». —

SAN DANIELE

La culla della stampa Conferenza in biblioteca

SAN DANIELE

Mercoledì 12 aprile, alle 18, nella sede della biblioteca Guarneriana si terrà la conferenza "La culla della stampa: gli incunaboli della biblioteca Guarneriana", a cura di Corinna Simonini. La relazione partirà da una data spartiacque, il 1453 – quando Gutenberg stampò la Bibbia introducendo la tecnica dei caratteri mobili –, per poi addentrarsi nell'esame del patrimonio della Guarneriana, custode di ben 82 incunaboli. Il censimento e la catalogazione di queste edizioni del XV secolo è stato variamente affrontato nel tempo: Simonini racconterà la loro storia sulla base di uno studio molto approfondito, passato attraverso la consultazione diretta degli esemplari e il confronto con il precedente catalogo della biblioteca: tutto è sfociato in una tesi di laurea che ha permesso di compilare un nuovo catalogo degli incunaboli della Guarneriana. L'incontro, a ingresso libero, sarà introdotto dalla direttrice della Biblioteca, Sabina Fracescatto. —

L.A.

MAJANO

Alunni delle elementari premiati a Ravenna

MAJANO

Menzione speciale per gli alunni della scuola elementare di Majano al concorso l'Alloro di Dante. La cerimonia di premiazione delle opere prodotte da quasi 6 mila partecipanti si è svolta nei giorni scorsi nella basilica di San Francesco a Ravenna, a pochi passi dalla tomba del Sommo poeta Dante Alighieri. Si è trattato di un concorso nazionale organizzato dal movimento Rinascimento poetico insieme al Centro Dantesco dei Frati Minori con la collaborazione di Giunti scuola.

Partecipando con un'opera poetica collettiva sul tema della "Pace" nella categoria che ha coinvolto più di trenta classi provenienti da tutta Italia e più di sessanta autori e autrici tra finalisti e menzionati delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie, la classe 5^A di Majano coordinata dalla docente Samantha Moltisanti, pur non essendo stata selezionata tra le finaliste della Sezione B "L'Allorino di Dante 2023", è stata ritenuta dalla giuria del concorso meritevole di una menzione speciale.

Noleggiato un pullman privato, la comitiva composta da quasi cinquanta partecipanti tra docenti, alunni e genitori, si è preparata alla trasferta e ha raggiunto la località emiliana concedendosi anche la visita ad alcuni importanti siti di interesse culturale e artistico, contestualmente alla degustazione di alcuni prodotti tipici. Tra gli organizzatori e i curatori del concorso, erano presenti alla giornata di premiazione il poeta ravennate fondatore di Rinascimento poetico Paolo Gambi, insieme al direttore del Centro Dantesco padre Ivo Laurentini. —

Gli alunni della quinta elementare con l'insegnante a Ravenna

REMANZACCO

Circonvallazione a nord di Udine più sicura grazie a due rotonde

Sulla regionale 48: una all'incrocio con via del Sole, l'altra con via Di Mezzo
Il cantiere è già partito. L'investimento complessivo è di due milioni di euro

Lucia Aviani / REMANZACCO

Il sindaco Daniela Briz con tecnici di Fvg Strade, azienda appaltatrice e i comandanti della caserma Lesa

Un investimento complessivo superiore ai 2 milioni di euro permetterà di rivoluzionare l'assetto di due punti critici della viabilità di Remanzacco, entrambi contraddistinti da alti flussi di traffico e – spesso – da un'eccessiva velocità dei mezzi in transito, con pesanti ripercussioni sulla sicurezza: uno è rappresentato dall'incrocio tra la regionale 48 e via del Sole e via Tonutti, ricadenti entro il perimetro del centro abitato di Selvis (l'impianto del cantiere è avvenuto nei giorni scorsi, alla presenza del sindaco Daniela Briz, di altri amministratori, di funzionari di Fvg Strade, cui l'opera compete, e dei comandanti dei due corpi militari di stanza nella vicina caserma Lesa), l'altro si trova invece a Cerneglons, sullo snodo fra la strada regionale e via Di Mezzo.

In ambedue i casi è prevista la realizzazione di un'ampia rotatoria, che consentirà di snellire il flusso veicolare e di ridurre sensibilmente i fattori di rischio rilevati finora nei due ambiti, teatro di numerosissimi incidenti. Le attività in via Di Mezzo inizieranno subito dopo le festività pasquali, martedì 11 aprile. «Sono punti – conferma la prima cittadina – in cui si riscontra la costante violazione dei limiti di velocità: le rotatorie fungeranno da deterrente in tal senso, imponendo ai conduttori dei mezzi di rallentare. La realizzazione di queste fondamentali opere pubbliche, che il Comune ha sollecitato con forza in Regione e che prenderanno corpo in circa 180 giorni, rientra nel completamento della circonvallazione nord-est di Udine, a tutto beneficio – ribadisce – della fluidità del traffico, a tutela degli utenti della strada». Il lavoro su via del Sole è funzionale, in primis, alla citata caserma Lesa, sede del Reggimento logistico Pozzuolo del Friuli e del Terzo Reggimento artiglieria da montagna: «Complessivamente parliamo di un migliaio di uomini – ricorda il sindaco –, con l'ovvia conseguenza che ogni giorno il passaggio sull'incrocio di via del Sole, penalizzato fra l'altro da una scarsa visibilità, è intensissimo». Auspicato da anni, l'iter della doppia modifica viaria era partito nel 2021: «Si è insomma arrivati all'appalto in tempi piuttosto brevi», commenta ancora Briz, ricordando che il Comune aveva approvato una specifica variante urbanistica e sottolineando che i progetti «sono stati condivisi con Fvg Strade, con cui si è instaurato un eccellente rapporto di collaborazione». «Del significativo sviluppo – sottolinea – beneficeranno vari Comuni, non solo il nostro, considerato che le arterie in questione fungono da collegamento fra più municipalità. Abbiamo raggiunto – conclude – un altro importante risultato sul fronte della sicurezza stradale, dopo quello conseguito, per esempio, per l'area della Fornasilla, un tempo molto pericolosa e oggi a sua volta servita da una rotatoria». —

CIVIDALE

La tradizione del gioco del Truc oggi e domani

Pronti i Truc, pronte le uova sode decorate per l'antico gioco pasquale cividalese: la tradizione dei lanci si rinnoverà oggi e domani nelle location canoniche – in piazza Paolo Diacono, Foro Giulio Cesare, piazzetta San Pietro, piazzetta Santo Stefano a Rualis e nell'ex scuola materna di Grupignano – e in una nuova, la cornice del Centro Giovani di Carraria, che il Lunedì dell'Angelo ospiterà una giornata ricca di intrattenimenti. Realizzati grazie all'impegno della Pro loco, dei vari borghi cittadini e del Comune, i Truc promettono di affollarsi soprattutto nei pomeriggi delle due giornate di festa; a Grupignano l'appuntamento sarà corredato dalla mostra "Viaggio tra pizzi, ricami e ceramiche di un tempo", a cura dell'Associazione Amîs di Grupignan, mentre in centro storico va segnalato anche – per Pasquetta, dalle 9 alle 19 – il mercatino di arti manuali dell'associazione Arte Cuore e Passione, che distribuirà pure uova colorate. Aperti tutti i luoghi d'arte: a palazzo de Nordis l'eccezionale esposizione di un "San Girolamo penitente" di Tiziano Vecellio.

L.A.

IN BREVE

Pasian di Prato
Si presenta il libro di Edda Fonda

Nell'ambito degli incontri con l'autore , l'Auser, l'Università dell'età libera di Pasian di Prato presenta il libro di Edda Fonda "Le fate non ballano più come sorelle", storia di Caterina Percoto delle edizioni L'Orto della cultura. L'incontro – a cura del giornalista Enzo Cattaruzzi – è in programma per martedì 12 aprile alle 18 presso la sede dell'Università dell'età libera in via Roma 42, a Pasian di Prato.

San Pietro
Attività sulle colline a Pasquetta

La Pro Loco Alta Val Malina di Attimis ha organizzato per Pasquetta, dalle 10.30, la tradizionale scampagnata sulle colline di San Rocco e di Villa Strassoldo, dove si giocherà facendo rotolare le uova; previsti pure laboratori per bambini, una grigliata e giochi tradizionali. A Prepotto, invece, il Lunedì dell'Angelo offrirà una tappa del cammino delle 44 chiesette votive, alla scoperta di quelle della valle dello Judrio: il ritrovo per questo appuntamento è fissato alle 9.30, nel parcheggio della chiesa di Santo Spirito ad Albana.

MOIMACCO

Sapori, arte e musica a villa de Claricini

Villa de Claricini Dornpacher ospita concerti e mostre

MOIMACCO

Incontro fra gusti, arte e musica a villa de Claricini Dornpacher, che da giovedì 13 a domenica 16 farà da cornice alla manifestazione "Baviera in Villa", con un ricco programma di concerti, mostre di artisti tedeschi e degustazioni di prodotti tipici locali, cui sarà possibile partecipare su prenotazione (visit.declaricini.it, 0432 733234). «Prosegue la collaborazione fra la Fondazione de Claricini Dornpacher e importanti realtà internazionali», commenta il presidente Oldino Cernoia, spiegando che la rassegna è frutto degli accordi di cooperazione con la municipalità e il teatro di Monaco di Baviera. Ouverture giovedì 13, alle 20, con il concerto di André Hartmann, pianista originario di Monaco di Baviera: il repertorio spazierà da Chopin a Rachmaninov, fino alla musica pop contemporanea. Venerdì 14 protagonista (sempre alle 20) il trio Die Abenteurer, composto da Mulo Francel (sassofono e clarinetto), Andreas Binder (corno francese) e Phillip Sterzer (flauto). Sabato 15, alle 18, sarà di scena il trio Well Buam formato dai fratelli Stofferl, Michael e Karl Well, che con i loro strumenti – fisarmonica, tromba, corno alpino e non solo – proporranno la musica tradizionale bavarese. Alle 20, poi, degustazione tipica. Gran finale domenica: alle 11 sarà inaugurata la mostra "Alla ricerca di…", cui seguirà un'altra degustazione accompagnata dai Well Buam. —

L.A.

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".
L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 - Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso.
È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 15/22
Vendita del: 14/06/2023
ore 10.30
Delegato alla vendita:
dott. Jogna Prat Ivan

Lotto n. 1
Villino unifamiliare,
con autorimessa
BASILIANO, Via Verdi, 74/2
Prezzo base: € 219.000,00

Esec. Imm. n. 71/21
Vendita del: 14/06/2023
ore 09.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Prando Donatella

Lotto n. 1
Fabbricato a destinazione **bar/ristorante**
LATISANA, Via Volton, 12
Pertegada
Prezzo base: € 82.266,00

Esec. Imm. n. 78/21
Vendita del: 14/06/2023
ore 11.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ardito Vera

Lotto n. 1
Abitazione su tre livelli in ristrutturazione,
accostata ad altra.
FAGAGNA, Via San Nicolò, 50/8 - Ciconicco
Prezzo base: € 10.350,00

Esec. Imm. n. 86/22
Vendita del: 14/06/2023
ore 12.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Del Dò Sandra

Lotto n. 1
Appartamento trilocale al primo piano, con **autorimessa**
CODROIPO, Via Sedegliano, 26/2 - Goricizza
Prezzo base: € 77.200,00

Esec. Imm. n. 121/20
Vendita del: 14/06/2023
ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. D'Agostini Diego

Lotto n. 1
Appartamento trilocale al piano terra (piccolo giardino) con **cantina** ed **autorimessa**
CAMPOFORMIDO,
Via dei Caduti, 10/6 - Bressa
Prezzo base: € 68.000,00

Esec. Imm. n. 171/20
Vendita del: 14/06/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita: avv. Mascherin Clara

Lotto n. 1
Fabbricato uso residenziale, di caratteristiche tipicamente montane, completamente **da ristrutturare**.
RIGOLATO, Via Casadorno, 23
Prezzo base: € 18.000,00

Esec. Imm. n. 191/21
Vendita del: 14/06/2023
ore 12.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ardito Vera

Lotto n. 1
Appartamento tricamere
con terrazza, disposto su due livelli.
SOCCHIEVE,
Via Giusto Lenna, 16
Prezzo base: € 20.600,00

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udineastagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

MANZANO

Addio al tenore Franco Menossi guidò l'Associazione musicale

Aveva 84 anni: promosse numerosi eventi per far conoscere a tutti la lirica
Martedì i funerali con la soprano Pasternak che ha voluto così omaggiarlo

Viviana Zamarian / MANZANO

Sapeva riconoscere un'opera da una nota. Appassionato com'era di musica, il tenore Franco Menossi era un profondo conoscitore della lirica. Per lui cantare era vitale. Lo diceva sempre: «La voce mi esce in modo naturale». È morto improvvisamente a 84 anni lasciando nel lutto Manzano, suo paese d'origine dove, assieme al maestro organista Roberto Mitri, aveva ideato numerosi concerti. «Aveva cercato di far partecipare la popolazione di Manzano a questi eventi – ricorda Loredana con cui Menossi aveva trascorso l'ultima parte della sua vita –. Aveva cantato in chiesa in occasione di matrimoni, lui diceva che erano stati oltre tremila, e per i funerali in cui commuoveva tutti i presenti intonando "Suspir da l'anime". Lo chiamavano dappertutto ed era conosciuto ovunque».

Ex imprenditore nel settore del legno, aveva studiato al conservatorio di Udine e aveva fatto della musica la costante della sua vita. «Sapeva giudicare un cantante mediocre da uno eccelso – continua –. Amava ascoltare la musica e per lui cantare era un bisogno fisico. La Tosca era la sua opera preferita e riteneva Luciano Pavarotti il miglior tenore al mondo».

Ricorda quando andava a teatro a Trieste Loredana. «Siamo andati ad ascoltare la Tosca – riferisce – e mi diceva sempre che il miglior posto era il loggione perché la voce dei cantanti sale, batte sul soffitto del teatro e ridiscende ed è proprio lì, quindi, che si sente la voce com'è veramente». Promosse per molti anni il concerto lirico in ricordo di Giuseppe Verdi all'Abbazia di Rosazzo quando era alla guida dell'Associazione musicale manzanese.

C'era la passione per la musica. E poi per i tanti sport che praticava. «Amava tantissimo andare a cavallo» prosegue Loredana. «Era una persona di una bontà infinita – dice poi –, non ho mai sentito dire da lui una parola contro qualcuno. Era l'uomo più pacifico di questo mondo. E poi era una persona galante e gentile con tutti. Era davvero un gentiluomo, un Signore di altri tempi». Anche l'ultimo addio a Menossi, che lascia il figlio Luca, sarà in musica, come lui stesso aveva richiesto. Al funerale, che sarà celebrato martedì 11, alle 15.30, nella chiesa di Manzano, canterà la soprano Selma Pasternak. —

Il tenore Franco Menossi organizzò numerosi concerti ed eventi per far conoscere la musica lirica

TAVAGNACCO

Comunicare con i ragazzi: tre incontri per genitori

TAVAGNACCO

Lo sportello di ascolto psicologico del Comune di Tavagnacco propone tre incontri rivolti a genitori, insegnanti ed educatori con lo scopo di migliorare le strategie di comunicazione nei confronti dei ragazzi. Le serate si svolgeranno online sulla piattaforma Google Meet. Il primo appuntamento è fissato per mercoledì 26 aprile alle 20.30. Il titolo è "Parlami che io ti ascolto: il valore del dialogo con gli adolescenti al di là della rete" con protagonista Alberto Pellai, medico psicoterapeuta dell'età evolutiva (il link si trova sul sito del Comune, www.comune.tavagnacco.it).

Dopo una pausa di qualche mese, se ne riparlerà in autunno con altri due incontri online: il 25 ottobre con Elisabetta Mottino, psicologa psicoterapeuta ("Mio figlio sta crescendo ...come posso comunicare con lui?") e il 22 novembre con Giuseppina Guarino, psicologa psicoterapeuta ("La magia delle parole e delle non parole"). —

A.C.

CODROIPO

Dalle bici inclusive alla palestra all'aperto Lo sport è per tutti

Il Comune sta valorizzandola salute e il movimento
Un progetto adatto a bambini disabili e a normodotati

Da sinistra Rosario Legname, Erika Bagatin, Fabio Pagliara e il vicesindaco Giacomo Trevisan. Sopra il progetto di Parco Insieme

Edoardo Anese / CODROIPO

L'amministrazione comunale di Codroipo è impegnata nella realizzazione di diversi progetti legati alla promozione dell'attività sportiva quale strumento per promuovere la salute e il movimento, l'inclusività, il turismo lento e il rispetto dell'ambiente. Alcune azioni sono già in atto, fra cui la realizzazione della nuova area calisthenics (un centro fitness dedicato all'attività a corpo libero) negli Impianti Base in zona centro studi; l'orto sinergico, già attivo nel Polisportivo comunale, ovvero un punto di incontro dove bambini e persone con disabilità possono svolgere attività insieme.

A questi si aggiunge l'orienteering all'interno del Parco delle Risorgive e il recente acquisto di biciclette inclusive a favore delle associazioni di volontariato, per facilitare la mobilità degli utenti disabili.

Visto l'impegno profuso in quest'ottica, il comune di Codroipo è stato l'unico in regione a prendere parte, lo scorso fine settimana, al convegno "SportCity Meeting", che si è tenuto a Salsomaggiore Terme e organizzato dalla Fondazione SportCity. Durante l'incontro è stato presentato il programma di progetti integrati che l'amministrazione Nardini intende realizzare declinando lo "sport per tutti". In rappresentanza dell'amministrazione erano presenti il vicesindaco Giacomo Trevisan e il consigliere delegato allo sport, Rosario Legname. Presente anche il Ministro dello Sport Andrea Abodi, la vicepresidente del Coni, Silvia Salis, la delegata per la fondazione SportCity del Fvg, Erika Bagatin, il presidente della fondazione Fabio Pagliara, oltre a rappresentanti della Lega Calcio Serie A, della Uefa, di Sport&Salute, dell'Istituto di Credito Sportivo e un network di enti locali da tutta Italia. Oltre ai progetti già partiti, altri sono in fase di studio, tra cui il Parco metabolico, che comprenderà una serie di percorsi (a piedi o in bicicletta) ciascuno con un consumo calorico diverso a seconda del grado di difficoltà. A questo si aggiunge la realizzazione dello Skatepark e del Parco Insieme, già in fase progettuale, che permetterà a bambini disabili e normodotati di giocare insieme. Infine, è previsto anche il rifacimento della pista di atletica del Polisportivo. Il finanziamento di questi progetti sarà impostato sulla base della partecipazione a bandi regionali, nazionali e promossi da fondazioni, nonché dal ricorso a risorse comunali.

Al momento i finanziamenti già ottenuti per i progetti riguardano: 29 mila euro dalla Regione all'Asd Atletica 2000 per il Parco Insieme; il comune ha stanziato 26 mila euro per la palestra fitness calisthenics; infine, la Regione ha destinato 14 mila euro per l'acquisto delle biciclette inclusive. —

CODROIPO

Rubati gioielli e contanti Colpo in casa da 10 mila euro

CODROIPO

Hanno forzato la porta d'ingresso e poi, una volta all'interno, si sono messi a caccia di gioielli e contanti. Li hanno trovati: oro, monili e banconote, per un valore complessivo che i proprietari stimano in circa 10 mila euro. Il colpo è stato messo a segno nella serata di venerdì, tra le 20 e le 22, in un'abitazione di via Gianfrancesco da Tolmezzo, nella zona del parco delle Risorgive. I malviventi hanno approfittato della temporanea assenza degli inquilini della casa per mettere a segno il furto: dopo aver forzato il portoncino d'ingresso hanno messo a soqquadro le stanze, recuperando gioielli e contanti. Ieri mattina i proprietari della casa si sono presentati alla stazione dei carabinieri di Codroipo per formalizzare la denuncia. Un furto andato a segno e uno tentato anche a Lestizza, in via Isonzo. Nella prima abitazione i ladri hanno approfittato di una porta incautamente lasciata aperta: dopo aver rovistato in armadi e cassetti hanno trovato circa 300 euro in banconote. A poca distanza, sempre nella tarda serata di venerdì, i malviventi hanno tentato di introdursi in una seconda abitazione: a scompaginare i loro piani è stato il sistema d'allarme che, entrato in funzione, li ha fatti desistere costringendoli alla fuga. I proprietari delle due case hanno presentato ieri denuncia ai carabinieri della stazione di Mortegliano, chiamati ora a raccogliere elementi utili per tentare di risalire all'identità dei malviventi: facile ipotizzare che a entrare in azione nelle due abitazioni di via Isonzo siano stati gli stessi malfattori. —

CODROIPO

Con due borse di studio Kevin vola in America a studiare musica jazz

CODROIPO

Kevin Venier, codroipese di 28 anni *(nella foto)*, ha coronato il suo sogno di studiare musica oltreoceano, negli Stati Uniti. Dopo la laurea magistrale in Medicina e Chirurgia all'Università di Udine, nel 2021 ha conseguito anche la laurea in Chitarra Jazz al Conservatorio Tomadini di Udine. L'amore per la musica, lo ha spinto a proseguire gli studi in America. Tuttavia, l'auspicio di Kevin è quello, un giorno, di riuscire a conciliare le sue due passioni. A metà marzo dello scorso anno, dopo aver inviato varie candidature a diversi college statunitensi ed esserci stato personalmente per svolgere diverse audizioni, arriva la notizia tanto aspettata: l'accettazione alla Frost School of Music, situata a Coral Gables in Florida. L'offerta di ammissione comprendeva anche una borsa di studio che garantiva una riduzione del 50% delle tasse universitarie, considerando che il costo dell'istruzione negli Stati Uniti è il più grande scoglio da affrontare. Per Kevin le belle notizie non finiscono qua. Due mesi dopo, nel mese di maggio 2022, ha ottenuto anche una tra le più prestigiose borse di studio in ambito accademico al mondo, la Fulbright.

Il Programma Fulbright è il più importante programma di scambi culturali internazionali con gli Stati Uniti. Un risultato eccezionale considerando che nel 2022 sono state conferite circa 30 borse di studio in Italia, di cui solo 2 dedicate ai laureati in discipline artistiche. «Finalmente ho raggiunto il mio sogno nel cassetto – racconta Kevin – Uno degli ostacoli che temevo era quello del costo degli studi in Americana. Fortunatamente grazie alla borsa di studio Fulbright sono riuscito a coprire interamente tutti i costi. Nel mese di giugno, quindi, mi sono recato alla Farnesina a Roma, sede del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, per partecipare alla manifestazione di conferimento delle borse di studio Fulbright. Sono stato accolto, dall'allora Ministro degli Affari Esteri Luigi Di Maio. Da lì è ufficialmente cominciato il mio percorso di studio negli Stati Uniti, dove sto studiando per ottenere un master in Jazz Guitar Performance. Tra le altre cose, sono il chitarrista della Concert Jazz Band, la pluripremiata big band residente della scuola, diretta da John Daversa. Essere parte di questo gruppo mi ha dato la possibilità di suonare con importanti artisti contemporanei quali Jihye Lee e Regina Carter. Continuerò a dedicarmi allo studio della musica cercando di tagliare traguardi sempre più importanti». —

E.A.

Lo sviluppo di Cervignano

L'INTERVISTA

Rigotto: «Scuole, sport e rilancio del turismo Pronti i nostri progetti per valorizzare la città»

L'assessore illustra le sfide che attendono la giunta Balducci «Ci siamo tuffati nei tanti problemi che abbiamo trovato»

FRANCESCA ARTICO

«Da uomo di sport, talvolta si vince e talvolta si perde: l'importante è guardare alla prossima sfida, e, a partire da Cervignano, per i prossimi quattro anni di sfide da affrontare, per il bene della nostra comunità, ce ne sono tantissime: io sono pronto».

Alberto Rigotto, dal 12 giugno scorso assessore ai Lavori pubblici e all'Innovazione di Cervignano, ma anche tra i protagonisti della campagna elettorale per le recenti Regionali, più agguerrito che mai, fa il punto di questi mesi di amministrazione, e annuncia le sfide future, tra cui l'idea di realizzare un nuovo palasport e il rilancio turistico del fiume Ausa, e, seppur velatamente, lancia qualche frecciata a chi ha governato la città prima dell'amministrazione del sindaco Andrea Balducci. Non dimenticando un commento sulla sua performance alle Regionali che, nonostante il mancato inserimento nell'assemblea regionale, ritiene gratificante per il risultato conseguito, che premia il «buongoverno» di questi mesi a Cervignano.

Assessore, come sono stati questi nove mesi di amministrazione a Cervignano?

«Straordinari. Ci siamo tuffati immediatamente negli innumerevoli problemi che abbiamo trovato in ogni singolo cassetto che abbiamo aperto.

ALBERTO RIGOTTO
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI E ALL'INNOVAZIONE

> La candidatura alle Regionali: «Raccogliere 978 preferenze è stato un risultato molto importante»

La preoccupazione dei conti che non tornavano ci ha fatto concentrare sulla necessità di prendere in mano con determinazione il bilancio del Comune e, adesso finalmente i conti tornano (anche se ancora piangono). La presenza assoluta, quotidiana e protratta dal mattino presto a sera inoltrata del sindaco Andrea Balducci è la vera novità per Cervignano. Un sindaco presente, con la porta sempre aperta (proprio fisicamente), che parla e dialoga, che ascolta e che assieme a una giunta altrettanto presente, cerca di risolvere i problemi dei cittadini. Sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza, un grandissimo gioco di squadra che sta già dando i suoi risultati e continuerà a darli».

Quali progetti sono stati portati avanti dalla vostra amministrazione e quali in programma?

«Come si usa dire oggi, abbiamo "messo a terra tutti i progetti" per i quali ci eravamo presi impegni in campagna elettorale: parco urbano, scuole (progetto del nuovo Malignani con un ulteriore finanziamento di oltre 10 milioni di euro), nuovo distretto sanitario, stazione dei treni e intermodalità rivista, ciclabile Alpe Adria, mobilità per le persone disabili, rivisitazione del bilancio per centri di costo, efficientamento della spesa in bilancio, manutenzioni piccole e grandi (ultima in ordine di tempo l'intervento urgente, promesso da 30 anni e non da noi ovviamente, dei "tombinamenti" in via Cisis), il nuovo ufficio del lavoro (2,5milioni di spesa con contributi regionali). In programma una attenta valutazione (che porterà poi a scelte) del patrimonio scolastico e del patrimonio sportivo che potrebbe portare all'edificazione del nuovo palazzetto dello sport; un progetto di rilancio del fiume Ausa a partire dalla pulizia definitiva eliminando gli scarichi urbani presenti che ne fanno purtroppo ancora un fiume "sporco"».

Il Malignani (in alto) e il fiume Ausa nei progetti al via della giunta

Quali le prospettive per questa amministrazione che di recente ha perso uno dei suoi componenti, la consigliera con delega alle Politiche sociali, Elisa Puntin, eletta nella lista Città Possibile?

«Le porte per il dialogo sono sempre aperte. Sottolineo che in questi nove mesi non abbiamo virato nemmeno di un grado dal percorso deciso tutti assieme quando abbiamo costituito il gruppo (molto numeroso tra l'altro) di Città Possibile. La maggioranza, giunta e consiglio, hanno un grado di coesione che in questi trent'anni a Cervignano, dalla nostra parte, io non avevo mai visto. Ora avanti a tutta forza. Ho visto negli occhi del sindaco Balducci e degli assessori Laura Centore, Alessandra Snidero, Cristian Zanfabro, Carlotta Francovich, Barbara Nalon e Giovanni Di Meglio (ma anche dei consiglieri con delega) una voglia pazzesca di correre e fare. Questa è la migliore risposta che ci si poteva attendere».

La campagna elettorale appena conclusa l'ha vista tra i candidati della Lista Fedriga, come valuta il risultato?

«Raccogliere 978 preferenze ufficiali (ritengo effettive almeno 1.300, solo a Cervignano me ne sono state annullate ben 134 perchè il mio cognome era scritto a fianco del simbolo della Lega e non a fianco della lista del Presidente) è stato un risultato molto importante: ci sono diversi consiglieri regionali eletti che hanno preso molti meno voti di me. Ma è il risultato di Cervignano che rappresenta la conferma di come l'elettorato stia apprezzando l'operato dell'amministrazione Balducci: oltre 600 persone hanno scritto il mio cognome (non è così scontato e semplice) sulla scheda elettorale, e questo in primis l'ascrivo allo straordinario gruppo della Città possibile». —

CERVIGNANO

Raccolte uova e colombe per le persone in difficoltà

CERVIGNANO

Raccolte dal gruppo scout "Tre Cime" di Cervignano 1.115 tra colombe e uova di Pasqua da donare all'Emporio della Solidarietà, che le distribuirà alla famiglie in difficoltà.

La bella iniziativa della raccolta di uova di Pasqua a Cervignano, vede in prima linea un gruppo di ragazzi, tra i 18 e i 22 anni, che in concomitanza con le celebrazioni eucaristiche vogliono offrire un gesto di speranza e solidarietà alle famiglie bisognose. L'iniziativa si è svolta davanti al Duomo sabato e domenica scorsi, dove i ragazzi del Clan hanno avuto, e non è una novità, la gradita sorpresa della grande generosità dei cervignanesi, che hanno donato sia colombe che uova di Pasqua. Il tutto è stato devoluto all'Emporio della Solidarietà di Cervignano ed è stato distribuito nella settimana alle famiglie seguite.

Un pensiero è andato in particolar modo ai bambini, che risentono della situazione economica e lavorativa dei loro genitori. L'idea della raccolta delle uova nasce quindi dal desiderio di regalare un sorriso e un po' di serenità ai più piccoli in occasione della Pasqua, attraverso una semplice donazione. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Confermato Berardo alla guida della Nautica

I soci fondatori della Nautica premiati durante l'assemblea

SAN GIORGIO DI NOGARO

Rinnovati gli incarichi sociali della Asd Nautica San Giorgio durante l'assemblea dei soci nella sala conferenze di Villa Dora di San Giorgio di Nogaro. Alla guida dell'associazione è stato confermato il presidente Raffaele Berardo che si avvarrà della collaborazione di nove consiglieri. «L'Asd Nautica San Giorgio – ricorda il presidente – è affiliata dal 1979 alla Federazione italiana vela e quest'anno festeggia il 50° anniversario di fondazione».

Nell'occasione sono state consegnate le targhe ai soci fondatori Guido Tognan, figlio del socio Otellio, Tullio Bratta, Gregorio Bearzi, Ivan Regattin e Aldo Visentin. Con circa 150 soci e 85 posti barca, l'associazione è sempre stata un punto di riferimento della Bassa friulana nella promozione, l'avviamento e il perfezionamento degli sport della vela e delle discipline marinaresche tra i giovani in età compresa tra i 6 e i 18 anni; oltre a vantare tra i suoi iscritti istruttori federali e ufficiali di regata. Con oltre 200 tesserati si pone come principale obiettivo la partecipazione di ragazzi e ragazze nelle regate zonali classe Optimist e 420. Al presidente Berardo e al nuovo staff sono già pervenute le congratulazioni e l'augurio di buon lavoro e «buon vento» da parte dei vertici della Federazione italiana vela della Tredicesima Zona. —

F.A.

Sanità a Palmanova

LA NOMINA

Soluzione al Pronto soccorso In arrivo il nuovo primario

L'Azienda regionale ha indetto una selezione per conferire l'incarico
Martines: «Notizia che attendevamo da tempo, ma restano altre emergenze»

Francesca Artico / PALMANOVA

Arriva il primario al Pronto soccorso di Palmanova. È stata trovata la soluzione attesa da tempo. Approvato infatti dall'Azienda sanitaria regionale l'avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa Pronto soccorso Medicina d'urgenza Palmanova, disciplina: Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Grande la soddisfazione del vicesindaco e neoeletto consigliere regionale Francesco Martines, che della Sanità ha fatto la sua battaglia politica. «Finalmente – commenta –. Con questa selezione sarà scelto il nuovo primario del Pronto soccorso ed Emergenza dell'ospedale di Palmanova. È una buona notizia che attendevamo da tempo, visto il programmato pensionamento del primario che aveva assunto l'incarico in precedenza. In questi anni abbiamo tenuto alta l'attenzione sull'ospedale palmarino per smuovere i vertici regionali a mantenere un servizio fondamentale per tutto il territorio della Bassa friulana. Il reparto emergenze gestisce 24.072 accessi all'anno e ha a disposizione 4 posti letto, come si legge sul decreto del direttore generale Asufc. Dopo quasi 4 anni di promesse, forse anche grazie alle manifestazioni, agli articoli sulla stampa, alle mie visite in Pronto soccorso chiamato da cittadini in difficoltà, al racconto dei tanti casi di malasanità a cui ho dato voce, finalmente un primo passo a cui devono però seguirne altri, come il rafforzamento del personale in servizio, l'attivazione di premialità per il grande sforzo degli operatori sanitari già attivi, l'acquisto di attrezzature fondamentali a offrire un servizio sanitario adeguato alle richieste dei malati che qui si rivolgono».

Il Pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova

Martines, afferma che non smetterà mai di ringraziare medici e personale sanitario «per l'eroico impegno quotidiano che permette comunque, seppur nelle difficoltà di una gestione regionale ampiamente carente, di riuscire a dare servizi ai cittadini».

Ma non si accontenta e rimarca che sono ancora «fermi i 4 milioni di euro, più volte promessi dall'assessore Riccardi e dal direttore Caporale, per il rinnovamento degli spazi del Pronto soccorso: dopo anni di annunci, siamo ancora al progetto preliminare, non abbiamo una progettualità definitiva o esecutiva, quindi il cantiere è ancora lontanissimo. Un intervento indispensabile – afferma – per molti cittadini sono costretti a lunghe attese spazi non idonei, corridoi o, a volte, all'esterno al freddo sotto un semplice gazebo».

Conclude con la stilettata finale, «sono ancora ferme le promesse: il ripristino di chirurgia e ortopedia d'urgenza e la piena operatività di Medicina ed Rsa, la riapertura dell'hospice, il ritorno ad orario pieno di sala gessi, ambulatori di ginecologia, ostetricia e pediatria. Su questi temi continueremo a fra sentire la nostra voce». —

PALMANOVA

Aiuto ai profughi dal mercatino della scuola

Raccolti 2.680 euro dal Mercatino della solidarietà promosso dalla scuola media di Palmanova. I soldi raccolti sono stati devoluti al campo profughi di Diava (Grecia) e alla Croce rossa di Palmanova. Per il secondo anno consecutivo, docenti e alunni hanno deciso di mettersi in gioco, ognuno con le proprie abilità e creatività, per raccogliere i fondi da destinare a un'azione umanitaria.

L'idea è nata a dicembre 2022, nel corso della visita alla mostra organizzata dal Comune di Palmanova "They took away our voice" (Ci hanno tolto la voce) nella quale erano esposte fotografie realizzate dalle donne del campo profughi di Diavata in Grecia. Queste immagini raccontavano in modo molto significativo e toccante le difficoltà della vita delle donne nei loro Paesi e nel campo profughi.

Si è deciso di dividere il ricavato tra il campo profughi e la Cri per l'emergenza del terremoto che ha colpito la Turchia.

F.A.

L'INAUGURAZIONE

I primi turisti sulla X River Si punta alle 100 mila presenze

Da ieri è tornato attivo il servizio di collegamento tra Lignano e Bibione
Fino a maggio sarà operativo il sabato e nei festivi, poi diventerà giornaliero

I turisti austriaci (in alto) a bordo dell'X River che ieri ha ripreso il mare

Sara Del Sal / LIGNANO

Sono Martin e la figlia Elisa i primi due ciclisti che hanno inaugurato il Passo barca che collega Lignano a Bibione ieri mattina. Arrivati da Sankt Martin bei Salzburg, i due turisti austriaci, non hanno perso tempo prendendo posto sulla X River, confermando gradimento per un servizio che da ieri è tornato attivo per tutti i sabati e i festivi dalle 9 alle 19 in aprile e che diventerà giornaliero a partire dai primi di maggio. Con l'11 settembre tornerà attivo solo nei fine settimana per arrivare a chiudere il primo novembre. «Il servizio è sempre piaciuto un sacco ai turisti – spiega Emilio Coradazzo, il direttore di esercizio di Arriva-Tpl Fvg –. È tornata in azione la barca grande, chiamata Tormento II, che ha 25 posti e siamo pronti ad accogliere tutti i ciclisti che fanno sponda da una parte all'altra».

E quella che è stata un'idea di Loris Salatin e Franco Gaiarsa che allora erano presidente e consigliere delegato della Lisagest, assieme al consorzio Bibione Live, è una realtà che dal 2018 funziona e appassiona sempre di più un crescente numero di persone. «Il bicibus che collega Udine e Grado sta funzionando benissimo da anni, dal 2020 abbiamo fatto partire il servizio bicibus tra Udine e Lignano che ha subito riscosso un ottimo successo e l'11 giugno riparte anche il servizio Lignano-Marano che ha da sempre una media di una decina di biciclette per corsa, a dimostrazione di quanto sia gradito» sottolinea Coradazzo. Grande soddisfazione per il successo di questo servizio «che vede in prima linea le Regioni Fvg e Veneto, i Comuni Lignano Sabbiadoro e San Michele al Tagliamento e la società Lignano Pineta, che ha investito più di 500.000 euro con l'obiettivo quest'anno di superare le 100.000 persone trasportate» è stata espressa da Giorgio Ardito presidente della società Lignano Pineta. —

LATISANA

Droga e alcol da combattere Progetti a favore dei giovani

LATISANA

È tempo di pensare ai giovani anche da parte delle istituzioni. Ne è convinto il collegio dei sindaci dell'ambito Riviera Bassa Friulana, presieduto dal sindaco di Latisana Lanfranco Sette. «Sono state rilevate delle dipendenze tra i ragazzi dei dodici Comuni dell'ambito e non parliamo solo di dipendenze dal fumo, dall'alcool o dagli stupefacenti. A tutto questo si somma una nuova forma, altrettanto insidiosa che è quella legata agli apparati informatici. I giovani vivono in uno stato di dissociazione dalla realtà che li porta a una chiusura in loro stessi sempre maggiore», spiega il presidente Sette.

L'ambito Riviera Bassa Friulana è costituito dai Comuni di Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, San Giorgio di Nogaro, un totale di dodici municipalità che raggruppano circa 54 mila abitanti, e risulta importante fare qualcosa. Il primo passo è stato fatto: si è costituito un gruppo di lavoro nell'ultima assemblea dell'ambito che ha visto eletti tre componenti dell'assemblea che sono il sindaco di Palazzolo Franco D'Altilia, il vicesindaco di San Giorgio di Nogaro Daniele Salvador e l'assessore alle politiche sociali di Latisana Denisa Pitton.

I rappresentanti dei Comuni della Bassa riuniti a Latisana

«Al fine di promuovere azioni efficaci di contrasto al disagio giovanile si è costituito il tavolo di lavoro per sviluppare una serie di obiettivi che vanno dalla raccolta di dati relativi alla problematica, all'individuazione delle azioni già in atto per contrastare il disagio e promuovere l'agio. Si dovranno inoltre individuare azioni di prevenzione e promozione della salute da sviluppare nel territorio dell'Ambito tra i minori adolescenti e i giovani adulti» spiega Sette. L'ambito prevede quindi una serie di azioni che vanno dall'incontro allargato con i rappresentanti dei soggetti che si occupano a diverso titolo del disagio giovanile, a un incontro con l' AsuFc: coinvolgendo il Serd, il Centro di salute mentale, la Neuropsichiatria infantile, e il Dipartimento di prevenzione. Si dovranno instaurare collaborazioni con gli Istituti comprensivi e quelli superiori, nonché i Centri di aggregazione giovanile, l'Informagiovani, la polizia locale, i carabinieri e le associazioni che si occupano di dipendenze e promozione dell'agio come Acat (Club alcolisti), Aa (Alcolisti Anonimi), Art-port, Anoa (Ass. No Azzardo), ma anche le associazioni locali in area giovanile e gli oratori parrocchiali. «C'è la necessità di istituire luoghi d'ascolto a cui i giovani si possano rivolgere – conclude –. Ma vanno anche informati su quelli che sono i profili legati all'illegalità di alcune problematiche, oltre alle loro ripercussioni sulla sfera sanitaria. Con il gruppo neo costituito partiremo dal monitoraggio, per capire la reale dimensione della problematica nel territorio». —

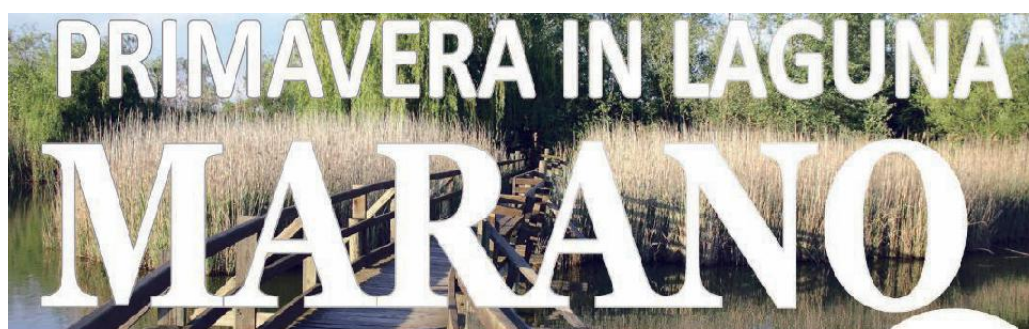
S.D.S.

LATISANA

Perde il controllo della motocicletta: ferito un 24enne

LATISANA

Ha perso il controllo della sua moto sullo stradone che porta da Latisana a Lignano, schiantandosi contro il guardrail. In sella alla motocicletta un ragazzo di 24 anni, originario di Portogruaro: è stato soccorso ieri pomeriggio poco dopo le 17 dal personale medico infermieristico che l'ha portato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

L'incidente si è verificato lungo la regionale 354, all'altezza di Aprilia Marittima, nei pressi della rotatoria dei Picchi. Il ventiquattrenne ha fatto tutto da solo, perdendo il controllo in prossimità della rotonda: è stato sbalzato per una trentina di metri, mentre la moto è stata proiettata a un centinaio di metri. Nessun altro mezzo è stato coinvolto. Gli infermieri della Sores hanno raggiunto sul posto l'equipaggio dell'ambulanza proveniente da Latisana e l'elicottero del soccorso sanitario. Il personale medico infermieristico ha preso in carico il giovane per cui è stato disposto il trasporto in volo a Udine: sempre cosciente, tanto che dopo l'impatto al suolo ha tentato anche di rialzarsi per recuperare la moto, ha riportato la frattura di un avambraccio. Sul posto la polizia locale di Latisana e i carabinieri. —

L'incidente sulla regionale

LATISANA

Premio anche a Lione per il birrificio Basei

LATISANA

Un successo inarrestabile, ora anche internazionale per il birrificio Basei di Latisana. Dopo la Golden Ale Drinky conquistata al concorso italiano Birra dell'anno lo scorso febbraio è arrivato il riconoscimento nel rinomato Concours International de Lyon che ha premiato 3 delle birre prodotte a Latisana.

«Siamo molto felici che la genuinità delle nostre birre sia riconosciuta in Europa, in particolare al concorso di Lione, famoso per i suoi alti standard – commenta il birraio Giuseppe Ciutto –. La nostra Mojo American Pale Ale già nel 2021 aveva conquistato il terzo posto come Birra dell'anno, ed è molto apprezzata e richiesta dai distributori e pub a livello italiano».

Il birrificio Basei ha conquistato l'"Or" nella categoria Pale Ale con la Mojo, birra ambrata dal profumo agrumato prodotta con luppoli americani. A seguire sono arrivati due secondi posti importanti nelle categorie Session IPA con la Matnik, birra con un'esplosione di profumi ma dal basso grado alcolico, e Impérial IPA con la Franko, una doppia IPA dal tenore deciso.

A Lione, le birre latisanesi sono state valutate da oltre 1.200 degustatori di 32 Paesi (di cui il 30% donne) insieme ai prodotti provenienti da 48 Paesi. In totale sono state candidate quasi duemila birre internazionali, divise in 70 categorie. Grande soddisfazione al birrificio Basei, dove Giuseppe Ciutto è affiancato dalla sorella Serena e da Antonino Leanza, Stefano Movio e Giuseppe Iamanno. —

S.D.S.

*"Sarà più lieve il dolore immaginandoti per mano di Emma.
Che la tua forza ci sia di esempio"*

Ci ha lasciati

DINO PEGORARO
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 12 aprile alle ore 10.30 a Fagagna nella chiesa di San Giacomo giungendo dall' ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutti i suoi cari amici.

Fagagna, 9 aprile 2023

*Rugo
tel. 0432/957029*

Il Sindaco di Fagagna, unitamente ai suoi predecessori, alla giunta, ai consiglieri comunali di oggi e di ieri, ai dipendenti del comune di Fagagna, alla presidente ed al direttivo dell' Ecomuseo il Cavalir, partecipa al dolore dei familiari ed amici per la perdita di

DINO PEGORARO

Apprezzato amministratore pubblico per tanti anni come consigliere, assessore alla cultura, vice Sindaco, presidente dell' Ecomuseo, per aver dedicato competenza e passione per la crescita culturale del suo paese.

Fagagna, 9 aprile 2023

E' mancato ai suoi cari

ENNIO TORTUL
di 83 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e tutti i familiari.
I funerali si svolgeranno martedì 11 aprile alle 15 nella chiesa di Rosa Mistica a Cormons.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cormons, 9 aprile 2023

*La Ducale
tel.0432/732569*

ANNIVERSARIO

9 aprile 1999 — 9 aprile 2023

RENATO MOSCA

Sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori.
La moglie, i figli, le nuore ed i nipoti.

Tarcento, 9 aprile 2023

*O.F. Mansutti
Tricesimo*

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**ALTEA ZULIANI
ved. BURINI**
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Renzo e Susanna, la nuora, il genero, i nipoti e la pronipote.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 aprile alle ore 10,30 nella chiesa di Melarolo, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Un Santo Rosario sarà recitato martedì 11 aprile alle ore 19 in chiesa a Melarolo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Melarolo, 9 aprile 2023

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.it*

Circondata dall'affetto dei suoi cari ha trovato la pace

**ONELIA COMUZZI
ved. PERTOLDI**
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Piergiorgio con Anna, Francesca con Romeo, Carlo con Tiziana, i nipoti Ivan, Patrizia, Arianna, Giada e Kevin, il pronipote Kilian, la sorella, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Lestizza, partendo dalla Zaffiro - Martignacco.
Seguirà cremazione.

Lestizza, 9 aprile 2023

*O.F. Gori
Mortegliano
Talmassons
Tel. 0432 768201*

Improvvisamente è mancato il

Cav. Uff. RENATO PICILLI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Antonietta e Marisa, i generi, i nipoti Roberto, Annamaria e Daniela, i pronipoti e i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 aprile alle ore 14.00 nella chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento particolare al dott. Caroselli e a quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 9 aprile 2023

*Casa Funeraria Mansutti
Udine
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

La Presidente Emanuela Cuccaroni con la sezione Afds del Villaggio del Sole sono vicini e ringraziano per la dedizione e l'umanità dimostrate dal

Cav. Uff. RENATO PICILLI

Udine, 9 aprile 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCA VIRGILI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianluca con Barbara, Antonio, la sorella e le nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 11 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Colugna, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alla signora Maria, al personale del day hospital di oncologia di Udine e del distretto sanitario, in particolare Francesco.

Colugna, 9 aprile 2023

*O.F.MARCHETTI
Udine-Povoletto
tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Ci ha lasciati

**MARIA BERTOSSI
ved. CALLIGARIS**
di 93 anni

Lo annunciano la figlia Loredana, il genero Lucio, la nipote Lavinia con Daniele, il pronipote Leonida unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Martedì 11 aprile alle ore 10.30 nella Chiesa San Giuseppe Artigiano di Straccis a Gorizia, partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Gorizia.

Gorizia, 9 aprile 2023

*SARTORI Casa Funeraria
Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it*

Ci ha lasciati

**LAURA DEGANO
ved. TOSONE**
di 91 anni

Lo annunciano i figli, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti, il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 11 aprile, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Nespoledo, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Nespoledo di Lestizza, 9 aprile 2023

*O.F. Talotti
Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

ANNIVERSARIO

9 APRILE 2015 — 9 APRILE 2023

**IVANA SALVADOR
in SZULIN**

Il tuo sorriso è sempre presente nei nostri cuori e nei ricordi di ogni giorno

Villa Primavera, 9 aprile 2023

---

*"Ho conosciuto le onde del mare
Ho conosciuto gli alberi più belli del bosco
Ho conosciuto la neve dei monti candida e amica
Ora devo andare, se volete incontrarmi sono da quelle parti"*

ROBERTO CROATTO

Lo annunciano la moglie, le cognate, il cognato, gli adorati nipoti e gli amici tutti.
Lo saluteremo martedì 11 aprile alle ore 10,30 presso la Chiesa di Zompitta, partendo dall'abitazione.
Seguirà la cremazione.

Zompitta di Reana, 9 aprile 2023

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Giordano Luciano

Salutiamo il nostro amico

ROBERTO CROATTO

Ricordando la sua dedizione all'Associazione nelle vesti di Capogruppo.
Il Gruppo Alpini di Zompitta e l'Associazione Amici di Zompitta.

Zompitta di Reana, 9 aprile 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

DON LEO LEONARDO LEONARDUZZI
di anni 78

I funerali avranno luogo mercoledì 12 aprile alle ore 15,30 nella chiesa San Nicolò a Caneva di Tolmezzo.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto medicina dell'ospedale di Tolmezzo.
Non fiori eventuali offerte alla Comunità di Rinascita.

Tolmezzo, 9 aprile 2023

OF PIAZZA

Ci ha lasciati serenamente

**LUCIA SIALINO
VED. D'ANTONI**
di anni 94

Ne danno il triste annuncio i figli Marcella,Silva e Angelo,i generi,i nipoti,i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 11 Aprile alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Ciconicco, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Seguirà la cremazione.

Ciconicco, 9 aprile 2023

*Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396*

Ciao mamma

**ELDA DRIGANI
ved. VIDA**
di 98 anni

Ne da il triste annuncio il figlio Fabrizio con Simonetta.
I funerali avranno luogo martedì 11 aprile alle ore 14.00 presso il Tempio Ossario, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Sara Pulacini per l'amorevole assistenza.

Udine, 9 aprile 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciato

ERMES BASCHINO
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Nevia, le figlie Dania e Silvia con Fabio e le adorate nipoti Gioia e Gemma.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 aprile alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Feletto Umberto, 9 aprile 2023

*O.F. ARDENS
Udine
Via colugna 109*

È mancato all'affetto dei suoi cari

SILVANO PICILI
di 88 anni

Lo annunciano la moglie Dolores, la cognata Attilia, il nipote Filippo con la sua famiglia e amici tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 11 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Majano, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Majano, 9 aprile 2023

*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Così Melania racconta la sua verità: non voglio più fare la first lady

Poniamo che Melania non ce la faccia più, che minacci di buttarsi l'acido in faccia, di tagliarsi i capelli come Charlene e di sottrarle qualche palandrana che la povera Carolina di Monaco, ogni volta che la incrocia deve aumentare la dose di tabacco. Poniamo anche che dopo aver gettato nelle ortiche di Central Park o di Palm Beach tanto splendore, convochi la sua segretaria e le detti una missiva da mandare al New York Times che da quel dì è così politicamente corretto che qualche domanda sul declino culturale di quel paese, dovrebbe di tanto in tanto porsi.

Comunque sia, Melania, per sicurezza arroccata in una Spa al 129° piano di qualche Trump Tower con i piedi nella paraffina che reggere per un giorno intero i tacchi dodici di Louboutin non son cose da scolaretta, ha deciso di rinverdirsi la fama raccontando la sua verità a quei marpioni del NYT la cui bacheca dei Pulitzer langue.

Caro giornale (Dear newspaper), ho sacrificato la mia vita a un mestiere, quello di modella, che mi ha strappato dai pascoli di Novo Mesto e alle terme dentro alle quali mia madre mi ha cresciuta per farmi avere una pelle destinata a non avere rughe. Ora so di aver sbagliato molto della mia vita e che l'incontro con l'uomo con la vitiligine non avrebbe mai dovuto avvenire. Da ragazza disinteressata qual ero e sono, non mi sono lasciata distrarre dalle sue Ferrari, lo yacht da sessanta metri che la sua bella figura ai Caraibi comunque la fa, neanche il tender da 20 metri con la maxi Jacuzzi mi ha mai attratta, per non parlare degli aerei ed elicotteri o delle case.

A New York mi ha confinata su tre piani in cima ad una torre e il mio arredamento asburgico, un filino ridondante, che tanto ricorda le mie origini, non è stato sufficiente ad umanizzare quello spazio. Nostro figlio è stato una benedizione sotto molti

Melania Trump

aspetti, e mentre le balie trafficavano con il tiralatte che faceva un male, ma un male che ho dovuto poi far fare miracoli per rimettere a posto quello che per noi è uno strumento di lavoro, lui, l'orso arancione, portava le sue prede, tutte persone di spettacolo per carità, non certo ragazze qualsiasi, in un pied à terre di 2 mila metri quadrati dove avvenivano cose che non riesco ancora ad immaginare. Mentre rischiavo le ragadi e il bambino veniva allattato da una balia di Novo Mesto, la mia dignità e anche quella dell'intera nazione, veniva calpestata forse da scarpe con la suola rossa come le mie.

Dear newspaper, volevo anche dire a questo proposito che l'addobbo natalizio color rosso della Casa Bianca che l'aveva trasformata in un girone infernale, è stata un'idea sua dopo che Ralph mi aveva detto di non avere tempo per addobbare gli abeti con i miei vestiti come avrei tanto voluto. Quell'uomo con quel ciuffo posticcio che spesso gli cade nel caffelatte e che si rimette senza asciugarlo, mentre c'è stata quella gran confusione al Campidoglio che non ho capito ancora perché – era la mia giornata dal pedicure e da lì non si può sapere tutto -, aveva portato delle ingenue fanciulle in un altro pied à terre di 3.000 mq. In questo casino (I mean shindy) non voglio più restare e non voglio più tornare ad essere una first lady adesso che tutti sanno che di prima non ho niente come potete verificare anche con il mio sarto. Love. Melanija. —

LE LETTERE

Il meteo
Non ci sono più le stagioni

Egregio direttore,
dobbiamo constatare che non ci sono più le stagioni invernali di un tempo. L'inverno astronomico che termina il 21 marzo anche quest'anno ci ha deluso. Pensavamo che il dicembre dell'Immacolata con il primo freddo e le prime precipitazioni anche nevose sui monti fossero l'inizio di una stagione in linea con quelle del passato. Niente da fare. Più si avvicinava il Natale e più insistevano gli anticicloni mediterranei con l'aria sempre semi-tiepida. Non il freddo e le nebbie di un tempo che prima o poi si tramutavano in pioggia e in neve. Questo anno sembra ricalcare l'andamento meteo del precedente. E sì che nel Canada, Stati Uniti, Siberia e Giappone ci sono state tempeste e vortici freddi. Come mai non in Europa? Si dovranno cambiare le tradizioni ed i proverbi. Ad esempio, rivedere i "giorni della merla" che ci davano una previsione quasi sempre azzeccata sulle precipitazioni future. Ed ancora, altro proverbio: se è bello alla candelora, dell'inverno semo fora, ma se piove o tira vento dell'inverno semo dentro. Non vorrei dilungarmi ma anche il detto: se non piove sull'olivo, pioverà sulle uova (Palme e Pasqua). Anche questo forse verrà sfatato. Sembrano arrivare dall'Atlantico nuvole promettenti e consistenti e poi si disperdono. Sembra una cospirazione divina. Diceva un trio comico: non c'è più la mezza stagione.

Giacomo Mella. Pordenone

La scuola
L'opportunismo di tanti studenti

Gentile direttore,
ricordando enfaticamente che per prendere "la patente della vita" bisogna accogliere anche l'operato degli insegnanti a scuola, noto invece che per ottenere un'altra patente, quella per guidare un veicolo, questi stessi studenti seguano senza discussioni l'istruttore di turno. Per quale motivo ciò non avviene tanto facilmente in un istituto scolastico qualsiasi? Oppure, perché non si lascia lavorare in santa pace il docente di quella materia? .

Michelangelo Gabriele Avignone
insegnante, Pordenone

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

A MIEZIS

(av.) In part, no dal dut

Cheste setemane o vin scuvierte une gnove perle de burocrazie taliane. In pratiche, cuant che une dite e à di fâ dai lavôrs suntune strade comunâl, se e torne a asfaltâ la strade, e à di piturâ dome la segnaletiche orizontâl (vâl a dî che che e sta partiere) dal gnûf toc di strade. Risultât: varis zonis di Udin – di Laipà fintremai a S. Domeni – si son cjatadis cu la segnaletiche a miezis. Cussì, par esempli, si cjatin strichis pedonâls che si blochin tal mieç de strade; o ben, li che si à di fermâsi, al è scrit "OP", invecit di "STOP". O speri dome che, al puest di "MUSEO", a vedin ancje scrit "MUS". Juste par savê dulà mandâ chei che a àn scrite une norme dal gjenar. —

LA FOTO DEI LETTORI

La bandiera del Friuli sulle pendici dell'Himalaya

Nel giorno in cui si celebra la Festa della Patria, la bandiera del Friuli sventola alle pendici dell'Himalaya in Nepal con Tommaso Muser, che nell'immagine inviata da Andrea Muser di Bagnria Arsa, la mostra dispiegata ai lettori della pagina delle Lettere del Messaggero Veneto.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Due anniversari per "La risurrezione di Cristo"

In questo 2023 ricorrono i centoquarant'anni dalla morte di Jacopo Bartolomeo Tomadini, l'abate, il maestro di cappella e compositore considerato il più importante dell'Ottocento friulano. Tanto stimato, ben oltre i confini regionali e nazionali, che lo vollero a sé importanti istituzioni per onorevoli incarichi: a Saint-Philippe-du-Roule a Parigi come maestro di cappella, su invito del celebre Félix Danjou maestro di Notre Dame e direttore della "Reveu de la Musique", nel duomo di Milano, nella cappella di San Marco a Venezia, a Roma. Quello che lui accettò di fare fuori le mura, fu "solamente" il maestro onorario della Congregazione Pontificia dell'Accademia di Santa Cecilia in Vaticano, il vicepresidente in diversi congressi per la riforma della musica sacra e il condirettore del periodico nazionale "Musica Sacra", preferendo curare le sue anime come prete, canonico, organista e maestro di cappella dell'insigne collegiata di Cividale del Friuli, direttore del Museo archeologico, insegnante nel seminario udinese.

Tanto c'è da dire sul suo conto che qui ci basta ricordare quanta stima ebbe da importantissime personalità della musica, tra cui Guerrino Amelli, padre italiano della riforma ceciliana, Raimondo Boucheron, selezionato da Verdi per la "Messa da Requiem" in onore di Rossini, Edmond di Coussemaker, grande esponente francese della musicologia moderna, Franz Liszt, il pianista "demone" trascendentale della musica dell'Ottocento.

E proprio nel nome di Liszt ricordo un altro anniversario legato a Jacopo Tomadini. Ovvero i centosessant'anni della sua opera "La risurrezione di Cristo", niente di meglio a tema pasquale dal suo ricco catalogo. È la cantata per coro, soprano e orchestra strutturata in otto pezzi su parafrasi italiana di Vincenzo Meini della sequenza "Victimae Paschali". Oratorio, come viene anche definito, che produsse un tale entusiasmo alla prima esecuzione da non essere più eseguito per troppo tempo. Un assurdo. Per fortuna questa "Ri-

La risurrezione di Cristo (Tiepolo)

surrezione" è risorta, rispolverata e rieseguita l'anno scorso dopo quarantacinque anni di silenzio, quando nel 1977 si volle raccogliere fondi a soccorso dei terremotati in Friuli con un concerto esclusivo alla Scala di Milano, prima lungamente ignorata da lasciarla silente per almeno un centennio.

Eppure il suo debutto ebbe i più alti onori e larga eco sulla stampa nazionale. Fu composta per un concorso bandito a Firenze dal duca di San Clemente, onorata col primo premio. Fu stampata da Berletti nel 1864 in copia anastatica ed eseguita in pompa magna a Cividale del Friuli per il millenario di Paolo Diacono. Liszt, tornando al caro genio, con cui Tomadini ebbe un rapporto epistolare nato da un incontro a Roma, dove ebbero modo di intrattenersi disquisendo sul canto gregoriano, gli scrisse questo a tale proposito. Traduco dal francese.

«La vostra Cantata è un'opera seria, valida, elevata, quello che ho apprezzato di più è il suo carattere sostenuto e veramente religioso. Si manifesta insieme con dignità e grazia, per la sapiente struttura di stile armonico e fugato, aggiunta all'espressiva e alla nobile attitudine delle melodie. Aggiungerò solamente agli elogi che merita questa partitura, l'augurio che si diffonda sempre più mediante adeguate e frequenti esecuzioni». Purtroppo non è andata così, ma si può sempre rimediare. —

risponde il direttore

Paolo Mosanghini

Le regole da rispettare e le troppe parole inglesi

L'Italia che non va
Una rivoluzione tutti i giorni

Caro direttore,
ma, spieta un moment, trop costial un litro di lat? Doi euros? Ma i sos for cu la casela! I clami Stefano (allevatore): ai mi dan 55 sentesims cu l'iva. Piero (alimentari) mi conferma che tutto è aumentato dal 20 al 35%. E, prima volta in ottant'anni, perfino il calo quantitativo dei consumi. Qui c'è più di qualcuno che ne approfitta, nel disinteresse della politica, dato che tutte le materie prime sono diminuite di più di un terzo. Per non dire del petrolio: infatti in Friuli vantiamo anche il record per cui la benzina costa paradossalmente di più di proprio perché c'è lo sconto regionale. Siamo in balia: si, perché se a fronte di chi si fà i profitti propri (a prezzi alti, salari infimi e magari tasse non pagate) ci sono milioni di persone che non riescono a soddisfare i bisogni primari, si passa dal libero mercato al libero furto.
Eppure, se la politica non fosse solo e del tutto in mano ai privilegiati di ogni genere, sarebbe facile sapere cosa decidere. Come 10mila anni fa, la precondizione è la salute, poi il cibo e poi una caverna (tutto il resto viene molto dopo). Certo, la sanità friulana non è quella della Calabria, ma le liste d'attesa sono infinite e per fare un esame si và dal privato convenzionato, magari in Veneto (e paga sempre la Regione). La sanità universale e gratuita, figlia dei sempre maltrattati anni 70, và concretamente difesa per le medesime ragioni per cui era stata creata: quando ti ammali non devi avere anche il fastidio di vedere se hai davvero i soldi per curarti! E non si sa cosa debbano insegnarci i campioni del capitalismo (USA), i cui cittadini se possono vanno a curarsi gratuitamente a Cuba, che forse per questo soffre di criminali sanzioni da più di mezzo secolo. Poi nutrirsi, ovvero il lavoro. Il PD di Renzi diventato nemico del popolo ha moltiplicato i contratti e la precarietà, poi la destra ha ridotto il reddito di cittadinanza affinché non risultasse in concorrenza con i vergognosi stipendi pagati dai padroni. La caverna: da più di 30 anni lo Stato non ha più una politica di edilizia popolare (anch'essa figlia dell'autunno caldo), riuscendo a malapena e non ovunque a garantire solo manutenzioni. Non si trova più niente in affitto, se non impiegandoci l'intero stipendio, perché tutte le città, e perfino i paesi minimamente turistici, sono diventate case B&B. Eppure si straparla di sostegno ai giovani senzalavoro e alla natalità senzacasa. D'altro canto la degenerazione culturale e politica della Sinistra è certificata dalla sua totale mancanza di volontà di coscienza, critica e cambiamento. Gli obiettivi sono ora quelli del liberismo progressista, i diritti civili (quelli del singolo su Marte), con rivendicazione compatibili se non addirittura funzionali alla conservazione del sistema.
E comunque, come mai in Italia nessuno scende in piazza, come in Francia per le pensioni? La spiegazione non è "perché ci conosciamo tutti", come sosteneva un borgese anticonformista. No, la verità è altra: adattarsi, trafficare, arrangiarsi individualmente, immoralità e corruzione. Non può fare la rivoluzione chi vive da parassita o chi ha rubato una pensione o una invalidità; ma nençja chei c'ai han metut denti lor fi cu la politica, c'ai an fat una fufigna par entra in Comun o chei che sul lavor n'ai fâs nuje dut il dì.

Delio Strazzaboschi
Pesariis

***

Caro Delio,
trovo la sua lettera impietosa e – per quel che ne so – devo dirle che il quadro che lei fa mi sembra troppo forte. È vero che le storture dell'Italia le conosciamo, purtroppo. È vero che da decenni sono sempre le stesse e si perpetuano. È vero che c'è corruzione e che ci sono i disonesti che evadono le tasse o che ritirano pensioni senza averne il diritto. È una parte del paese e su quella concentriamo la nostra attenzione, incavolandoci per tutto ciò che non va. Per fortuna è una minoranza, c'è una maggioranza silenziosa che adempie quotidianamente al proprio dovere: paga le tasse, rispetta le leggi. A quella maggioranza che regge il sistema e il Paese dobbiamo guardare. L'esempio dell'allevatore è calzante: come fa un imprenditore anche piccolo a far quadrare i conti? Le rivoluzioni si fanno tutti i giorni, in silenzio. Se possibile anche andando a votare.

Parole straniere
Usiamo troppi inglesismi

Caro direttore,
perché dobbiamo usare tutti questi anglicismi? L'influenza delle culture nel mondo può essere direttamente attribuibile al peso politico dei paesi da cui tali culture provengono. Oggi il mondo parla inglese perché l'America anglofona è il paese egemone: forte della lingua, la cultura americana impone una versione complessiva dell'estetica che va ben oltre la gomma da masticare o la bibita marrone con le bollicine, tutto conseguenza naturale di una supremazia economica e militare, ma non è una legge eterna dei sistemi culturali. L'Italia del Settecento non contava quasi nulla politicamente, ma in tutto il continente si cantava in italiano, in alcune opere di Diderot e nel Candido di Voltaire si trovano battute in italiano. L'italiano rendeva tutto più elegante, era considerata la lingua del bello, sia visivo che sonoro, aveva influenzato il severissimo Bach attraverso Vivaldi: emblematica in tal senso una fase attribuita a Federico II: «Parlo il francese con le dame, l'inglese coi mercanti, lo spagnolo con Dio, il tedesco con i miei cavalli e l'italiano con gli angeli». Pertanto sarebbe auspicabile limitare la contaminazione della nostra lingua, senza arrivare al paradosso sciovinistico dei francesi che usano il termine "ordinateur" per "computer", ma nel contempo difendere il nostro idioma dalle continue aggressioni dall'esterno.

Mauro Luglio
Monfalcone

***

Caro Mauro, siamo abituati alla contaminazione che ci porta a utilizzare quotidianamente parole straniere anche inconsapevolmente. È l'effetto della globalizzazione, ma non solo. Il nostro vocabolario è ricco e da lì si dovrebbe pescare. Ci sono alcuni ambiti dove ciò è molto più difficile. Penso all'economia, ai mercati mondiali dove l'inglese è la lingua del confronto e delle trattative. La proposta di legge a prima firma di Fabio Rampelli, deputato di Fdi e vicepresidente della Camera, di multare chi usa le parole inglesi nella pubblica amministrazione, si colloca in un'ottica di salvaguardia nazionale e di difesa identitaria. Credo lascerà il tempo che trova. Secondo le ultime stime dal 2000 a oggi il numero di parole inglesi confluite nella lingua italiana scritta è aumentato del 773 per cento: quasi 9.000 sono gli anglicismi presenti nel dizionario della Treccani su circa 800.000 parole in lingua italiana.
Ritengo difficile un ritorno al passato, né me lo auguro. L'iniziativa dovrebbe cominciare da noi.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PASQUA: DAL VUOTO PIENEZZA, DALLA MORTE VITA

DON LUCIANO SEGATTO

Giovanni 20,1-9

Vi chiedo un piccolo sforzo di fantasia. Immaginate le donne al sepolcro. I soldati di guardia fanno rotolare la pietra, che chiude la tomba scavata nella roccia. Il corpo di Gesù viene imbalsamato e subito riposto. La tomba viene sigillata. Poi a casa. Tutto a posto. Tutto regolare. Lacrime. Rimpianti. Sensi di colpa. Poi la decisione: "Non dobbiamo dimenticare il Maestro ed il suo insegnamento!". Tutti d'accordo. E così nasce la AGN (Amici Gesù Nazareno). Ogni anno una cerimonia, quasi una rimpatriata, in ricordo di Lui. Qualche libretto sul suo insegnamento. E nulla più. Gesù sarebbe stato ricordato come un uomo importante fra i tanti della storia. O, forse, dimenticato con il tempo.
Ed invece, no! Il sepolcro è vuoto. Il corpo non c'è. Trafugato? Profanato? Pietro e Giovanni corrono a vedere di persona, perché non si fidano delle donne visionarie. Pietro (adulto) rimane impietrito. Giovanni (giovane) intuisce la verità. Il vuoto è pienezza di vita. L'assenza è presenza. Gesù è risorto! E la storia si apre a scenari totalmente nuovi.

Anche la nostra società è "vuota" e manifesta sintomi autodistruttivi. E non penso solo alle guerre e all'ambiente devastato. Mi riferisco anche alle nevrosi e alle depressioni post Covid. In questo scenario di morte non lasciamoci intortare da un consumismo becero, che promette paradisi artificiali in terra. Non consentiamo alle cornacchie, che gracchiano solo parole di sventura, di infognarci dentro la tomba del pessimismo mortifero. Cogliamo piuttosto la "novità" del momento. Apprezziamo tutte le cose belle e buone. Leggiamo. Studiamo. Pensiamo. Preghiamo, qualunque sia la percezione che abbiamo di Dio. Coltiviamo amicizie vere. Rafforziamo le relazioni. Cristo è Risorto! E se non crediamo in Lui, stiamo certi che Lui crede in noi. Dal sepolcro vuoto del nostro tempo può fiorire la speranza di un mondo rinnovato.
A tutti auguro una Pasqua serena, perché ingravidata dalla speranza, che nasce dalla fede in Cristo e genera carità a cascata. —

CALMA&GESSO

L'Italia è così bella anche perché è un crocevia di lingue

ENRICO GALIANO

Mentre mi accingo a scrivere questo articolo sul mio calcolatore elettronico, utilizzando un applicativo di videoscrittura chiamato "Parole" all'interno di un ambiente informatico denominato "Finestre", scopro che da oggi può essere pericoloso avvalersi di termini stranieri, per cui mi è meglio adeguarmi. Approfitto allora per raccontarvi la mia giornata, seguendo i nuovi dettami in difesa dell'italiano contro gli assalti dei lemmi perlopiù provenienti dalla Perfida Albione: per esempio, al mattino mi sveglio e, dopo una breve colazione a base di un tosto, mi dedico a un po' di sana attività motoria; faccio due lavori, di cui uno a tempo parziale, e per mia fortuna oggi non devo recarmi sul posto ma posso farlo utilizzando il lavoro intelligente, avvalendomi di missive elettroniche e videochiamate. Meno male che ho acquistato un buon telefono intelligente, per cui posso fare praticamente tutto con lui, in particolare visitare i siti delle reti interconnesse dei quotidiani. Peccato che siano così spesso pieni di notizie false e tendenziose!

> Meno parole straniere? Spesso i più strenui difensori finiscono per essere quelli che fanno più male

Vabbè, fra una gomma da masticare e una bevanda a base di caffeina, la giornata scorre veloce, e quando è sera mi ritrovo con i miei amici in un locale adibito alla vendita di bevande, dove ordino per aperitivo una mescita a base di menta e ghiaccio tritato. Insieme decidiamo di concederci un autoscatto, che poi pubblicheremo sui nostri rispettivi profili delle reti sociali. Poiché la serata prende bene, decidiamo di proseguirla a cena presso un ristorante tipico giapponese, nel quale vige la regola del "tutto quel che riesci a mangiare", un'ottima esca per mangioni come me. Siamo carichi, perciò decidiamo di terminare la serata in una discoteca, dove un giocatore di dischi ha predisposto delle ottime compilazioni musicali. Per tornare a casa chiamo una vettura con conducente a pagamento, ma quando rientro mi scopro non così stanco da non godermi una puntata del mio sceneggiato preferito.
Prima di addormentarmi, un ultimo pensiero: va bene, abbiamo una delle lingue più belle del mondo. Spesso, però, i suoi più strenui difensori finiscono per essere quelli che le fanno più male, quando si dimenticano che l'Italia è così bella proprio perché è sempre stata un crocevia di lingue e di culture. —

CULTURE

Verso il Premio Terzani

IL SAGGIO

L'umanità fa tantissimi errori talvolta li corregge la natura

Dalla Scozia agli Usa, Cal Flyn racconta 12 luoghi in cui c'è stata una riconquista

MARIO BRANDOLIN

Pur raccontando di posti che l'uomo ha degradato e sfregiato, di luoghi desolati che testimoniano di interventi umani dannosi, distruttivi e spesso catastrofici sull'ambiente, Isole dell'abbandono. *Vita nel paesaggio post-umano* (Edizioni Atlantide) un affascinante narrazione della scrittrice e giornalista scozzese Cal Flyn, finalista al Premio Terzani 2023, è un libro che invita alla speranza: in fondo se l'uomo non saprà difendere e proteggere il pianeta da una fine che oggi appare non proprio lontanissima, sembra suggerire Flyn, sarà la natura stessa con le sue leggi e la sua forza di sopravvivenza a far rinascere ciò che sembrava morto per sempre.

Non a caso Flyn, a proposito dell'azione della natura, una natura indomita che tenacemente si riprende spazi che l'uomo le aveva negato, parla non tanto di restaurazione quanto di redenzione, di riscatto: una lezione dalla quale, seguendo la strada indicataci dalla natura, possiamo trarre indicazioni e modalità di recupero e salvezza per l'ambiente e il pianeta.

Sono storie, quelle narrate da Flyn, legate a dodici posti sparsi per il mondo, dalla Scozia agli Usa, dalla Tanzania a Cipro, dal Baltico al regno Unito alla Francia, in cui, ritiratosi l'uomo, la natura è avanzata; e dove, seppure in piccola scala, l'Apocalisse, scomparsa l'umanità, si è fatta vedere, ma non è stata la vera fine, perché qualcos'altro ha trovato il suo inizio.

Posti che raccontano dei diversi aspetti del processo di abbandono e riconquista da parte della natura. Così quelli che sembravano luoghi di sola morte, diventano invece motivo si speranza. Perché altre specie vegetali e animali si sono stanziati in quei luoghi, riportandoli a nuova vita, anche a nuovi sorprendenti paesaggi. Luoghi in cui "la natura ha potuto operare libera da costrizioni, offrendoci l'inestimabile opportunità di osservare le logiche degli ambienti in divenire". Così è successo per le colline di rifiuti derivato dalla lavorazione del petrolio scisto che fiorì in Scozia dalla seconda metà dell'800 fino agli anni '60 del secolo scorso quando prese il sopravvento il petrolio liquido del Medio Oriente, una lavorazione che produceva enormi tonnellate di detriti che venivano scaricati nel Lothian occidentale, a una ventina di chilometri di Edimburgo, e su queste colline chiamate le cinque sorelle si sono andate formando delle vere e proprie oasi naturali dove con nuove vegetazioni e la nidificazione di miriadi di uccelli la natura si mostra in tutta la sua bellezza.

Oppure le macerie e i villaggi abbandonati nella zona cuscinetto tra la Cipro turca e la Cipro greca, fascia creata dopo l'invasione di Cipro da parte della Turchia nel 1974 e la divisine in due dell'isola, macerie e case sventrate o senza infissi nelle quali hanno trovato modo di vivere e riprodursi, ad esempio, i mufloni di Cipro, pecore selvatiche che esistono solo su quest'isola e già in pericolo d'estinzione. Sono terre di nessuno di cui la natura le piante e gli animali si sono impadroniti imprimendo nuova linfa a orizzonti e panorami.

Anche a Chernobyl, oggi il sito più contaminato in assoluto, la vita vegetale e animale ha ripreso, sviluppandosi in maniera esponenziale, ad esempio con la fauna raddoppiata in dieci anni e anche con il ritorno di molti contadini, i samoseli.

Sono solo tre esempi di come nella devastazione attuata dal progresso tecnologico e dall'azione spesso scriteriata dell'uomo, la vita riprenda il suo ruolo indicandoci da un lato la transitorietà dell'impatto dell'uomo sulla Terra e dall'altro la speranza di una natura che torni in possesso di ciò che le è stato tolto. Un reportage, questo di Flyn, scritto con competenza e uno stile brillante e coinvolgente: le sue storie pur nell'eccezionalità ci toccano da vicino, ci dicono molto del nostro rapporto con l'ambiente che ci ospita, degli errori dell'umanità, ma anche dell'indistruttibilità della vita. E questo non è poco. —

La giornalista scozzese Cal Flyn (autrice di Vita nel paesaggio post-umano) e il dissidente russo Mikhail Shishkin (Russki Mir: Guerra o pace?)

STORIA

Il dissidente Mikhail Shishkin e la Russia: «La cultura fallisce quando inizia la guerra»

"La cultura fallisce quando inizia la guerra: la grande letteratura tedesca non riuscì a impedire Auschwitz, la grande letteratura russa non riuscì a impedire i Gulag. I miei libri, i libri di altri scrittori russi, pubblicati negli ultimi vent'anni, non sono stati in grado di evitare questa tragedia, (la guerra in Ucraina e le altre, come quella in Cecenia, che l'hanno preceduta nei decenni seguiti alla dissoluzione dell'Urss)".

Amara ammissione questa che lo scrittore e dissidente russo Mikhail Shishkin fa in apertura del suo libro, *Russki Mir: Guerra o pace?* (ed. 21Lettere), finalista al Premio Terzani 2023. Dove sin dal titolo si interroga sulla natura della Pace russa (Russki mir), ovvero se sia essa vera pace o non piuttosto sinonimo di guerra.

Un'interrogazione cui Shishkin cerca di rispondere analizzando l'intera storia russa, dalle origini ai nostri giorni, proprio alla luce di quello che nel titolo ha tutto il portato dell'ossimoro, della contraddizione in termini. Perché, sostiene Shishkin, è proprio alla luce della violenza operata dal potere in Russia che si è concretizzata nel corso dei secoli una perdurante sottomissione del popolo al potente di turno, sia esso il Khan mongolo, lo zar o il presidente Putin. Una narrazione storica sostenuta da un forte amore per il proprio Paese, ma anche da una visione critica altrettanto puntuale e feroce. In particolare allo stato attuale della Russia, al suo governo dittatoriale e "all'operazione speciale" come viene contrabbandata da un anno a questa parte nella Russia di Putin l'invasione dell'Ucraina, che Shishkin legge in questi termini: "obiettivo dell'operazione speciale è la distruzione dell'Ucraina democratica, ma il risultato sarà la distruzione della Russia di Putin.

Ma dopo? «E anche per il dopo Shishkin non è affatto ottimista proprio alla luce della storia russa e soprattutto dei due più recenti momenti in cui il popolo ha cercato di imporre la democrazia – la rivoluzione del 1917 e quella egli anni'90 del secolo scorso: "ogni volta, dice, che la Russia ha cercato di costruire una società democratica, di introdurre elezioni, un parlamento e una repubblica, si è trovata a dare vita a un impero totalitario. La storia russa continua a mordersi la coda».

Il futuro? «La democrazia in Russia dipenderà dalla deputinizzazione, che può fare solo il popolo russo.

Cosa se non impossibile sicuramente molto difficile, vista la situazione politica russa oggi, violentemente vessata da un ferreo stato di polizia. Che per Shishkin è in continuità con le forme di governo che si sono succedute nella storia di "millenaria schiavitù che ha creato il misticismo dell'anima russa, il grande abbaglio che tanto ha affascinato l'immaginario collettivo occidentale". Mentre non si tratta che della storia di un "paese delle menzogne", dove la "menzogna è stata ed è il sostentamento di una società basata sulla violenza e la paura" e dove il nemico esterno da combattere è il miglior collante per tenere il popolo in un "perenne stato di schiavitù", vittima di una propaganda e di un patriottismo che si nutre nell'odio verso tutto ciò che mina, un tempo come oggi, la grandezza e la sicurezza della Russia. Anche se, continua Shishkin, si possono intravvedere degli spiragli di speranza nelle manifestazioni, per quanto represse, dei giovani a Mosca e San Pietroburgo che chiedono pace ma anche cambiamenti e per i quali "l'intera storia russa è una palude sanguinosa dalla quale il Paese deve essere condotto verso sistemi liberali europei».

C'è però, ammette con sconsolatezza Shishkin, una stragrande maggioranza convinta che "solo uno zar con il pugno di ferro può garantire l'ordine". Per questo il pericolo è che dopo Putin ne venga un altro altrettanto dispotico e violento.

E qui, nella lettera aperta all'Europa, che chiude questo densissimo libro, Mikhail Shishkin chiama in causa l'Ue, invitandola a proseguire nell'unità ritrovata nel sostegno alla causa ucraina, a colpire con maggior severità i beni di tutti coloro, e sono tanti i giro per l'Europa, che hanno impoverito e derubato la Russia e il suo popolo. —

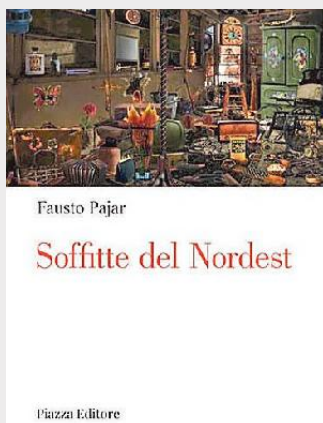
M. B.

LIBRI

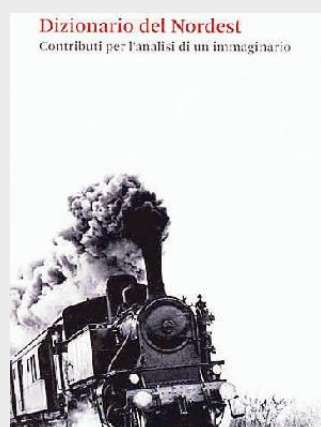
LO SCAFFALE

Il saggio
Fausto Pajer racconta persone e fatti di una terra

Nuovo appuntamento per la rassegna "Da vicino" a Pordenone. Venerdì 14 aprile, alle 18 nella Sala Ellero di Palazzo Badini, l'incontro con Fausto Pajar, autore di "Soffitte del Nordest. Persone, cose e fatti che parlano al cuore" (Piazza Editore). Lo scrittore sarà in dialogo con Elisa Cozzarini, capo ufficio stampa di Docs Fest (, giornalista e scrittrice, ambientalista e rappresentante del Circolo della Stampa di Pordenone.

Fausto Pajar
Soffitte del Nordest
Piazza Editore

Soffitte del Nordest
di Fausto Pajer
Piazza Editore

Il dizionario
Con Stefano Allievi il futuro del Nordest

A lungo percepito come un modello vincente di società e di impresa, oggi che il suo stesso mito, costruito con tenacia e impegno, non corrisponde più (e forse non ha mai veramente corrisposto) alla sua realtà, Il Nordest fatica a trovare una propria definizione. Questo recente "Dizionario del Nordest", di Stefano Allievi (Ronzani editore) cerca di percorrerne i successi e le contraddizioni.

Dizionario del Nordest
di Stefano Allievi
Ronzani editore

Il romanzo
Esoterismo a Venezia con Scudeletti

Dopo "Little China girl" e "L'ultimo rais di Favignana", Massimiliano Scudeletti (fiorentino, regista, sceneggiatore e scrittore) esce nelle librerie con "La laguna dei sogni sbagliati" (Arkadia editore), un romanzo che unisce "IT" e "In viaggio con la zia" all'esoterismo de "Il pendolo di Foucault". Una storia in cui esoterismo, paure e strani personaggi si mescolano in una Venezia mai così lontana dalla sua immagine da cartolina.

La laguna dei sogni sbagliati
di Massimiliano Scudeletti
Arkadia editore

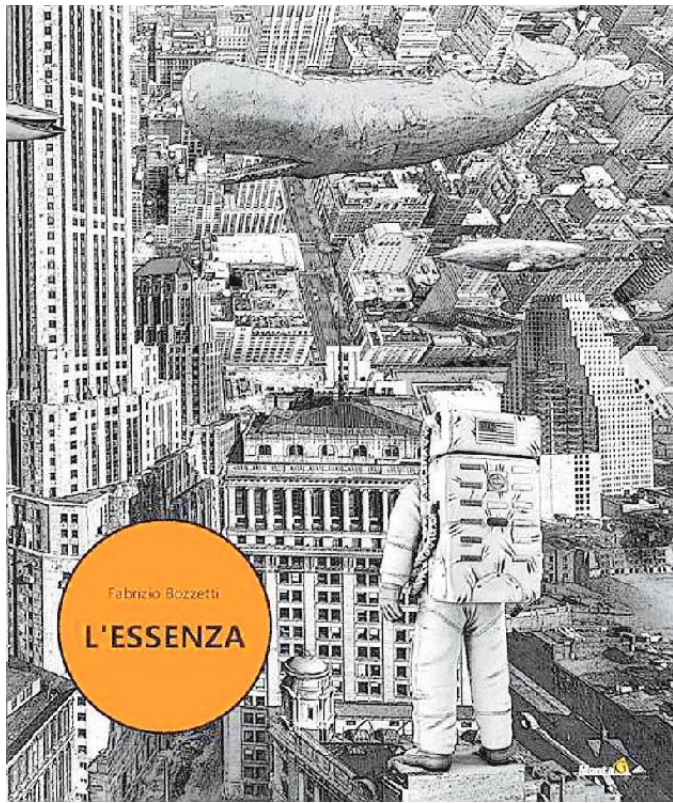
FANTASCIENZA

Ti riparo il cromosoma ma soltanto se sei ricco

Il romanzo distopico dello sceneggiatore Fabrizio Bozzetti La presentazione mercoledì 12 alla biblioteca Joppi

LAURA PIGANI

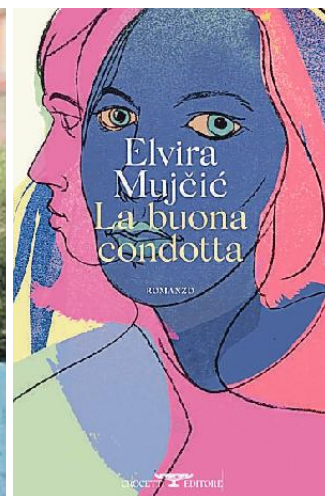
È stato creato un riparatore cromosomico che ringiovanisce gli organismi. Un trattamento che si possono permettere soltanto i più ricchi, pochissimi; una sostanza inarrivabile per tutti gli altri. Qualcuno però scopre come trasformarla in un micidiale virus e la società, divisa tra sfruttati e sfruttatori, trema. Un romanzo distopico, *L'Essenza*, firmato da Fabrizio Bozzetti, scrittore e sceneggiatore originario di Milano residente a Udine. Un racconto corale che ha fatto vincere all'autore il Premio Montag, dell'omonima casa editrice, per la sezione narrativa. Il libro sarà presentato mercoledì 12 aprile nella biblioteca Joppi di Udine, a dialogare con Bozzetti ci saranno Antonella Sbuelz e Giuseppe Carignani.

«L'Essenza – spiega l'autore – rientra in quel tipo di narrativa che il mondo anglosassone chiama speculativa e da noi viene invece bollata come fantascienza. Ma nel mio romanzo il mondo non è tanto diverso dal nostro, è un po' più esasperato, diviso in termini di potere ed economia. L'invenzione che dà il titolo alla storia, che è fondamentalmente un thriller, è un riparatore cromosomico che permette un radicale ringiovanimento. Mi affascina l'idea che la scienza possa prolungare le nostre vite, curare malattie, portare un ringiovanimento. Ma l'Essenza se la può permettere solo una piccolissima parte dell'umanità a scapito degli altri, che vivono sempre peggio. Ecco perché un gruppo di ribelli, che non vogliono rassegnarsi a questa progressiva mercificazione dell'umanità, trova il modo di trasformare l'essenza in un virus di classe».

La copertina del romanzo "L'essenza" di Fabrizio Bozzetti

Sono una mezza dozzina i protagonisti principali, tre di questi sono donne di diverse età e provenienza, «capaci di infrangere le regole del mondo a cui appartengono. Una – precisa Bozzetti – ha 24 anni, un'altra è aristocratica e la terza ha un passato di chirurgo alle spalle. Poi ci sono anche un sedicenne apparentemente privo di memoria e tenuto prigioniero in una fabbrica e Daniele Dardi, docente universitario che, in maniera quasi involontaria, per protestare contro quanto accade alla moglie che lavora per una multinazionale dell'agroalimentare dà la prima spinta alla protesta di quella che diverrà ben presto una valanga».

L'ispirazione è arrivata grazie alla passione per autori distopici per eccellenza come William Gibson o Margaret Atwood, mentre per la copertina Bozzetti si è affidato al veronese Marco Bellotti, in arte Tom Colbie, scomparso di recente.

Un modo diverso di lavorare, per Bozzetti. Uno sconfinamento dalle regole dettate dal cinema che ha concesso un ampliamento degli orizzonti. «Ho provato a giocare, per una volta – riferisce infine l'autore –, fuori dai confini che la narrativa cinematografica richiede: in termini di immaginazione, senza dover tradurre le figure che vengono in mente in un budget, oltre che di tecniche di racconto e complessità narrativa. Mi sono divertito a fare tutto ciò che per il cinema non ho mai potuto realizzare». —

IL ROMANZO

Elvira Mujčić e la copertina del suo libro "La buona condotta"

Elvira Mujčić a Udine racconta una speranza di rinascita nei Balcani

Venerdì 14 aprile alla Libreria Friuli verrà presentato il volume di Elvira Mujčić La buona condotta (Crocetti). A illustrare l'opera sarà Elisa Copetti. Una voce che proviene dai Balcani e scrive in italiano, una storia che per una volta non parla di catastrofe ma regala una speranza, un'illusione di buon governo.

La trama. All'indomani dell'indipendenza del Kosovo, in un piccolo paese sul confine si tengono le elezioni per il sindaco. Gli albanesi sono 1362, i serbi 1177. Cosa accade se a essere eletto è un serbo che vuole andare d'accordo con gli albanesi? Succede che a Belgrado non va per niente bene, e mandano un nuovo sindaco che continui a soffiare sul fuoco della rivalità etnica. Il suo arrivo non porta solo scompiglio politico, ma stravolge le vite dei protagonisti. Quella di Miroslav, il sindaco eletto, forse nato nell'angolo sbagliato del pianeta, visto che detesta i toni accesi ed è terrorizzato dai conflitti. Quella di Nebojša, spedito dalla capitale per fare l'antagonista obbediente e salvarsi da un passato pieno di ombre, e che invece fa deflagrare gli ingranaggi di un sistema assurdo. Quella di Ludmila, la ragazza che credeva nell'amore e per questo era stata considerata pazza, Ludmila che si difende dalla realtà mandando a memoria le vite degli altri e inventando filastrocche. A partire da un fatto realmente accaduto, Elvira Mujčić dà vita a una storia emozionante dove i personaggi combattono per sfuggire il destino che la Storia, la politica o i benpensanti disegnano per loro. Il passato recente, la guerra mai capita e mal conclusa, i rancori e le manipolazioni pesano su di loro, che però lottano per rimanere fedeli a sé stessi. Mostrandoci così che un futuro migliore può sempre sorgere anche nelle condizioni più avverse, grazie a singoli uomini e donne, a dispetto dei governi.

Elvira Mujčić è nata nel 1980 in Jugoslavia: dopo aver vissuto in Serbia, Bosnia e Croazia si è trasferita in Italia dove lavora come traduttrice. È autrice dei romanzi Al di là del Caos, E se Fuad avesse avuto la dinamite, La lingua di Ana, Dieci prugne ai fascisti. —

IL LIBRO DI POESIA

Alla biblioteca Joppi appuntamento con Gian Mario Villalta che presenta la sua ultima raccolta "Dove sono gli anni"

Appuntamento con la poesia. Venerdì 14 aprile alle 17.30, nella sala Corgnali della Biblioteca civiva Joppi di Udine, Gian Mario Villalta, poeta, scrittore, direttore artistico del festival Pordenonelegge, parlerà della sua ultima raccolta di poesie "Dove sono gli anni" (Garzanti, 2022). In dialogo con l'autore Andrea Afribo, docente di Storia della lingua italiana e Stilistica e metrica italiana medievale e rinascimentale all'Università di Padova. Presenta l'appuntamento Claudia Furlanetto. L'incontro è curato dalla Sezione Fvg della Società Filosofica Italiana ed è inserito nella rassegna Dialoghi in Biblioteca/Dialics in Biblioteche, è a ingresso gratuito e libero, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Personaggi

CINEMA

Il Friuli di Christiane Rorato la francese che raccontò gli operai della Transiberiana

La regista scomparsa a Grado amava molto il territorio
Tra gli argomenti dei suoi film i Benandanti e Cercivento

La regista francese Christiane Rorato, morta a 79 anni a Grado

IL RICORDO

CARLO GABERSCEK

Era ritornata per presentare a Trieste il suo documentario "I dimenticati della Transiberiana", sui friulani che all'inizio del Novecento avevano partecipato alla costruzione di quella ferrovia, ma, prima di rientrare a Parigi, Christiane Rorato è morta durante il sonno nel suo appartamento di Grado la notte tra venerdì 31 marzo e sabato. Aveva 79 anni e tutta la sua vita è stata dedicata al teatro e al cinema.

Di madre francese e padre friulano, emigrato giovanissimo da Rivignano con la famiglia, Christiane Rorato, nata l'8 settembre 1943 a La Mure, una cittadina mineraria nel dipartimento dell'Isère, ai piedi delle Alpi, comincia la sua carriera artistica come attrice di teatro a Parigi negli anni '60.

Si inserisce poi anche nell'ambiente cinematografico, lavorando con registi prestigiosi, tra cui René Allio (1924-1995), a fianco di attori famosi come Simone Signoret e Gérard Depardieu in "Rude journée pour la reine" ("Una giornata amara", 1973), e, ancora con Allio, in "L'une et l'autre" (1967), "Pierre et Paul" (1969), "Les camisardes" (1972), "Moi, Pierre Rivière" (1976). Nel 1998 debutta nella regia con "Debout dans ce siècle anthracite", un documentario sulla figura di un anziano minatore che aveva lavorato nelle miniere di antracite della sua città natale.

Alla fine degli anni '90, grazie a un libro di Carlo Ginzburg sui Benandanti, comincia a interessarsi del Friuli, visitandolo più volte alla ricerca di tradizioni, miti, leggende da tradurre in possibili soggetti di film. Il suo primo lavoro girato in Friuli è "Guerrieri della notte. Sulle orme dei Benandanti" (2003), che riscuote molto successo.

La successiva attività della Rorato come regista sarà tutta friulana, alternata all'impegno di attrice di teatro e televisione in Francia. Ritorna quindi spesso in Friuli e, sempre con entusiasmo, si appassiona a particolari aspetti della cultura del passato di questa terra. Nascono così altri cinque "documentari di creazione" (come amava chiamarli), tra cui due incentrati sul paese carnico di Cercivento, "L'antica rogazione di Gorto a Cercivento" (2004) e "La rugiada del tempo: i cantori di Cercivento" (2011); quindi "Il volo dell'angelo" (2013) in occasione dei lavori di restauro della statua dell'arcangelo Gabriele che svetta sulla cima del campanile della chiesa di Santa Maria del Castello a Udine; "I vasi della signora Chen" sulla figura di Don Dino Colussi, salesiano in India, originario di Casarsa, fino al lavoro che, dopo quattro anni difficili, stava per completare: "Oltre la Speranza. La Porta di San Tomaso". Una sera d'agosto del 2018, invitata a presentare il documentario sulla Transiberiana all'Hospitale di San Giovanni a San Tomaso di Majano, antico edificio medioevale da poco restaurato, ne rimane affascinata e decide di girare un film sulla rinascita di quel luogo che tanti secoli prima aveva accolto migliaia di pellegrini che, andando verso Gerusalemme, passavano per il Friuli.

A questo soggetto principale collega poi una singolare esperienza nata in anni recenti, quella della fattoria "La Selce", il labirinto creato in un campo di granoturco di Bagnaria Arsa, primo esempio in Friuli di un labirinto pedagogico.

Un lungo lavoro, che ha coinvolto anche altre location come la Basilica di Aquileia e quella di Concordia, la laguna di Grado, Invillino, il fiume Tagliamento, portato avanti con professionalità, forte impegno personale e grande sensibilità, che purtroppo non è giunto alla sua forma compiuta a causa dell'improvvisa scomparsa della sua appassionata autrice. —

VICINO/LONTANO

L'esperto informatico diventato fotoreporter racconta a Udine l'inferno di Mariupol

Le foto scattate da Evgeny Sosnovsky durante l'assedio
«È importante parlarne, non dobbiamo dimenticare»

OSCAR D'AGOSTINO

È la città simbolo della resistenza ucraina. Una moderna città europea di 450 mila abitanti che, nel 2014, ha acoperto improvvisamente che la guerra esiste anche fuori dalle serie televisive. Una popolazione che rimane senza viveri, acqua, luce, riscaldamento, Internet, telefonini. C'è chi scappa, c'è chi invece resiste. Come Evgeny Sosnovsky: informatico e progettista digitale, cittadino di Mariupol, diventato fotoreporter nella primavera del 2014, quando la sua città viene attaccata per la prima volta dalle forze separatiste filorusse. A Mariupol Evgeny Sosnovsky rimane per tutti i 65 giorni del terribile assedio, determinato a documentare gli effetti delle distruzioni, e a ritrarre uomini, donne, anziani e bambini nella loro quotidiana resistenza all'orrore.

"Mariupol Diary" è diventato una mostra fotografica che per la prima volta arriva in Italia, in occasione del festival Vicino/Lontano di Udine, in programma dal 3 al 7 maggio. Scelta come anteprima dell'edizione 2023, nell'allestimento a cura di Michele Guerra coprodotto da vicino/lontano con Arci-Nuovi Orizzonti e Make Spazio espositivo, la mostra sarà inaugurata martedì 2 maggio, alle 18.30, e resterà visitabile fino all'11 maggio proprio nella sede di via Manin.

«Mariupol – ha raccontato il fotoreporter – era una città con un passato prestigioso, un presente vivo e grandi piani per il futuro. Era divenuta una straordinaria vetrina della rinascita del Donbass ucraino. Oggi è difficile trovare una famiglia che non abbia un parente, un conoscente o un amico tra i morti causati dall'assedio russo del 2022. Raccontare ciò che sappiamo è molto importante: queste storie rappresentano ciò che tutti dobbiamo conoscere, ciò che tutti dovremmo ricordare».

LA MOSTRA D'ARTE

Reinterpretando Antonio Canova, la personale della reggiana Leda Tagliavini alla galleria ARTtime di Udine

La Galleria ARTtime di Udine presenta "Reinterpretando Antonio Canova", mostra personale dell'artista Leda Tagliavini. L'artista reggiana presenta delle reinterpretazioni in chiave pittorica di celebri opere del maestro veneto. Di Canova, l'artista cattura la fisicità dei corpi, rappresenta il mistero di miti ancestrali, allude alla forza esplosiva della figura, traducendo la radice eterea ma corposa delle sculture; studiando le tonalità cromatiche e l'equilibrio compositivo, riesce a rendere una narrazione che orienta la sua ispirazione fra concetto ed esecuzione e rafforzando l'impatto comunicativo fondamentale per la pittura contemporanea. Aperta e visitabile fino al 20 aprile in vicolo Pulesi, con orari lunedì 15.30 – 19, da martedì a sabato 10-12.30 e 15.30 – 19. Ingresso libero.

Evgeny Sosnovsky, l'informatico diventato fotoreporter

In mostra cinquanta fotografie in bianco e nero, la cifra espressiva che Evgeny Sosvonsky ha scelto per il suo reportage, un lungo e commovente lavoro fatto di cortili trasformati in cucine improvvisate, di neve da raccogliere e sciogliere per ottenere l'acqua, di buio e candele artigianali divenute sfondo delle deflagrazioni. Ma in questo abisso non vi sono tracce di disperazione, solo piena dignità: i volti degli abitanti di Mariupol rivelano timidi sorrisi e sguardi di sollievo, cui l'obiettivo fotografico restituisce l'illusoria speranza della sopravvivenza.

«Sono migliaia le storie spaventose raccontate da chi è stato in grado di fuggire dall'inferno di Mariupol – ha raccontato ancora Evgeny Sosvonsky – Molti di noi non vogliono nemmeno menzionare quei giorni, quelle settimane e quei mesi: cerchiamo di dimenticare, per cancellare l'orrore. Invece è sempre importante parlarne, perché le nostre testimonianze sono una prova inconfutabile dei terribili crimini militari commessi dalla Federazione Russa contro il nostro Paese e contro i miei concittadini».

La mostra sarà visitabile dalle 17 alle 19.30 mercoledì 3, giovedì 4 e venerdì 5 maggio, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30 nelle giornate di sabato 6 e domenica 7 maggio, e ancora dalle 17 alle 19.30 nelle ultime tre giornate di esposizione, martedì 9, mercoledì 10 e giovedì 11 maggio. Ingresso libero, info vicinolontano.it. —

LETTERATURA FRIULANA

Un secolo fa nasceva lo scrittore Alan Brusini «L'ottimismo della vita»

Enrico Petris: «Affrontava la tragedia con leggerezza» Nel 1983 pubblicò un romanzo dedicato a Tricesimo

L'ANNIVERSARIO

VALERIO MARCHI

Nonostante un'opera ampia e di ottimo livello, e benché scomparso pochi anni fa (nel 2014), Alan Brusini, che ricordiamo a cent'anni dalla nascita (9 aprile 1923), non è molto noto al pubblico. Interpelliamo un esperto in materia, il professor Enrico Petris, che ha appena curato un pregevole articolo per "La Panarie".

«Brusini ha sfornato una ventina di libri tra poesie, racconti, romanzi e raccolte di articoli per il Messaggero Veneto, ed ha vinto importanti premi letterari, quale il San Simon di Codroipo (per due volte). Tuttavia, anche perché ha pubblicato quasi sempre con editori locali, è rimasto un autore di nicchia. Solo Maria Carminati ha ardito considerarlo una figura centrale fra gli scrittori friulani del Novecento».

Come presenterebbe Brusini a chi non lo conosce?

«Fu uno scrittore friulano, di Tricesimo. Dei suoi 236 scritti sono solo 22 quelli in italiano, e spesso sono traduzioni dal friulano. Nei suoi testi prevale una visione ottimistica della vita: anche quando affronta tematiche tragiche lo fa con leggerezza, lasciando spazio alla speranza».

Quanto influsso ha avuto su di lui Emilio Girardini?

«Girardini, che era cieco, quando era a Udine si faceva aiutare nella lettura dal celebre giornalista Renzo Valente; quando risiedeva a Tricesimo, invece, da Alan Brusini, che all'epoca aveva meno di vent'anni ed era ancora lontano dalla sua prima pubblicazione. Probabilmente si avvicinò alla poesia proprio grazie a Girardini, ma la spinta a scrivere gli venne dalla frequentazione del gruppo di "Risultive", animato da Giuseppe Marchetti».

Brusini ha avuto il sostegno niente meno che di Pasolini, Bartolini, Sgorlon e Cappello: quali suoi aspetti principali hanno valorizzato questi quattro grandi?

«Essi ebbero fondamentalmente il compito di scrivere introduzioni per i suoi libri. Pasolini non fu peraltro tenero con lui, e lo stesso vale per Sgorlon, che non apprezzava l'impegno ideologico illuministico di Brusini. Più calorosi furono gli altri due friulani. Bartolini, più sensibile allo stile, rilevò positivamente il punto di vista laterale con cui Brusini costruiva i suoi racconti, mentre Cappello, più interessato al lato umano, riferì che quando lo vide la prima volta gli pareva uscito da una poesia di Gozzano».

Si avvicina l'adunata nazionale degli Alpini a Udine: qual è stato il legame di Brusini con il mondo delle penne nere?

«Nel 1942 fu chiamato alle armi nel corpo degli Alpini, che egli nelle sue opere talora ricorda con l'orgoglio di appartenenza e l'incredulità per le vicende del periodo bellico, ma senza enfatizzare eccessivamente».

Quali sue opere in friulano e in italiano consiglia per addentrarsi nel suo mondo?

«La prima raccolta di poesie Mans vuedis e, fra i romanzi, Il tempo di Oscar, del 2009, traduzione in italiano di Par stradis lungjs, del 1983: è un romanzo autobiografico e al contempo corale della cittadina di Grandins, cioè Tricesimo, dagli anni trenta agli anni ottanta, con un lungo capitolo su guerra e Resistenza».

Brusini si è occupato anche di spionaggio, argomento che lei studia a fondo: quali dati ne ha ricavato?

«In alcuni suoi libri, come Un dai pôs, che in italiano diventò Un dragone friulano nelle guerre napoleoniche, oppure Il tempo di Oscar, compaiono situazioni spionistiche nello svolgimento degli eventi. Non lo definirei però scrittore di intelligence, come invece si potrebbe fare per certi racconti di Bartolini o di Maniacco; ma Brusini è utile per la mia ricerca proprio perché, sebbene non sia un autore particolarmente votato al tema, in più occasioni vi ricorre. Il che mi conferma nell'opinione che si tratti di un argomento più diffuso di quanto si pensi». —

Lo scrittore Alan Brusini: oggi ricorrono i 100 anni dalla nascita

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese sofferenza di rigore

Contro il Monza una partita a due facce: in vantaggio nel primo tempo con Lovric i bianconeri raggiunti e superati nella ripresa, nel recupero pareggio dal dischetto

Pietro Oleotto / UDINE

All'Udinese manca spesso qualche centesimo per arrivare all'euro e versarlo in cassa per portarsi a casa un risultato pienamente positivo. Non è un caso, insomma, se è la squadra che, più di tutte in serie A, ha raccolto dei pareggi, 12 dopo 29 giornate, l'ultimo ieri all'ora di pranzo contro il Monza, al termine dai una partita dai due volti. Vi è mai capitato in un negozio o al supermercato? Sì, l'Udinese, dopo aver raccolto tutto quello che c'è nelle tasche, si ritrova sempre in mano 97-98-99 centesimi per pagare la cifra tonda e a quel punto non le resta che aspettare lo sconto in cassa, o cambiare "taglio".

Lo sconto ai bianconeri l'ha fatto l'arbitro Luca Massimi della sezione di Termoli concedendo un rigore nel recupero, il primo dell'intero campionato, tanto che per risalire all'ultimo tiro trasformato dall'Udinese bisogna risalire addirittura a un anno fa, al 10 aprile 2022, quando Gerard Deulofeu sbloccò il risultato dal dischetto nella tarsferta di Venezia, terminata con una vittoria per 2-1. Ieri il penalty è servito per raggiungere il pareggio con Beto che, dopo una rincorsa "alla Zaza", ha insaccato la sua decima rete stagionale, quella del 2-2. Il rigore – secondo la "campana" brianzola – è stato quantomeno generoso e, in effetti, Nestorovski ha dato l'impressione di favorire il tamponamento in area da parte di Petagna che, altrettanto sinceramente, non può negare che il contatto c'è stato ed è stato piuttosto vigoroso.

Quella del centravanti triestino del Monza è stata forse l'unica nota stonata di una ripresa che la squadra di Palladino ha disputato con grande autorevolezza. Inserito nel rush finale per chiudere la partita, dopo l'uno-due di Colpani e Rovella, Petagna non solo ha sbagliato una delle azioni del possibile 1-3 (l'altra è capitata sulla testa di Rovella), ma nel finale ha rischiato il doppio giallo per le gomitate a Perez e Becao, oltre ad aver causato il rigore tamponando Nestorovski. Insomma, se lo scorso ottobre l'attaccante del Monza era stato il protagonista del blitz che aveva causato l'eliminazione della Coppa Italia dell'Udinese, ieri ha restituito tutto con gli interessi.

È restato in sospeso il giudizio sulla direzione di Massimi. Pessima. Falli ignorati. Vantaggi non concessi (almeno due all'Udinese, clamorosi). Cartellini rimasti nel taschino, in particolare il secondo per l'irritante Armando Izzo, uno che gioca per farti fesso e poco altro. "Isacco" Success è finito nella rete del difensore napoletano che nel giro di un tempo ha letteralmente intortato l'arbitro molisano, incapace di valutare in modo sereno i contatti tra i due, invertendo spesso e volentieri la decisione. Così il nigeriano è uscito progressivamente dalla partita risultando, lui che è grande e grosso, praticamente impalpabile nella ripresa, fino alla sostituzione.

Questo uno dei motivi della flessione dell'Udinese nella seconda parte dell'incontro, dopo un avvio confortante, contraddistinto dal gol di Lovric su lancio di Walace. Un gol che i bianconeri avrebbero dovuto bissare, visto che il Monza ha fatto il minimo sindacale nei primi 45' per poi ripartire a tutto gas dopo l'intervallo, con la squadra di Sottil decisamente imbambolata. Quasi vuota nel serbotoio dell'energia. Il tecnico di Venaria Reale ha puntato sui cambi per rivoltare la frittata. Dentro Pafundi per Samardzic (davvero deludente) ed Ebosele per Ehizibue in formato arruffone. Poi ancora Nestorovski per Success, Thauvin per Perez e Arslan per Lovric con la squadra ridisegnata con il 4-2-4 per gli ultimi assalti, quelli del pareggio. Un risultato che comunque non può soddisfare in chiave ottavo posto perché, se la Fiorentina ha rallentato, il Bologna non smette di correre. —

UDINESE (3-5-2) Silvestri 6; Becao 5.5, Bijol 6, Perez 5.5 (38' Thauvin sv), Ehizibue 5.5 (23' st Ebosele 6), Samardzic 5 (23' st Pafundi 5.5), Walace 6.5, Lovric 6.5 (35' st Arslan sv), Udogie 5, Beto 6.5, Success 5 (38' st Nestorovski 6). All. Sottil.

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 6.5; Antov 5.5 (15' st Caldirola 6), Mari 5.5, Izzo 5.5, Ciurria 6, Pessina 6, Rovella 6.5 (35' st Barberis sv), Carlos Augusto 6.5, Colpani 6.5 (22' st Birindelli 6), Sensi 6.5 (16' st Petagna 5), Valoti 6 (35' st Pepin sv). All. Palladino.

Arbitro Massimi di Termoli 4.5.

Marcatori Al 18' Lovric; nella ripresa al 3' Colpani, all'11' Rovella, al 47' Beto (rig.).
Note Ammoniti: Izzo, Antov, Perez e Petagna. Angoli: 4-2. Recupero: 1' e 6'+3. Spettatori 22.658 (12.252 abbonati) per un incasso di 234.045,58 euro (109.393,58 quota abbonati).

IL PUNTO

Adesso due giorni di riposo, ripresa fissata per martedì

Sarà una Pasqua e una pasquetta di tutto relax per l'Udinese. Così ha deciso ieri Andrea Sottil, che salutando la squadra ha dato appuntamento per la ripresa fissata a martedì pomeriggio al Bruseschi, dove i bianconeri cominceranno a preparare la trasferta di domenica sera all'Olimpico, contro la Roma, da affrontare alle 20.45. Sarà la partita che riporterà al centro del motore bianconero il capitano Roberto Pereyra, ieri squalificato. Restando in tema disciplinare, non ci saranno brutte sorprese dal Giudice Sportivo, visto che ieri l'unico ammonito è stato Nehuen Perez, che era al rientro dopo avere scontato a Bologna la squalifica per somma di ammonizioni. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

ROVELLA SI MANGIA IL GOL DELL'1-3

3' Primo tiro
Lo prova Beto che da fuori carica l'interno destro, innocuo e centrale tra le braccia di Di Gregorio.

18' Vantaggio
Il Monza palleggia, l'Udinese aspetta e riparte incuneandosi sulla verticale con Lovirc, innescato da Walace. Marì tiene in gioco lo sloveno che scatta in campo aperto e trafigge Di Gregorio. (1-0)

23' Ancora lui
Samardzic pesca Lovric al limite, posizione ideale per liberare il sinistro che Di Gregorio devia in corner.

27' On fire
Gasato dal gol Lovric ci prova ancora col destro a giro sul secondo palo, sventato dal portiere.

34' Respinta
Silvestri usa il piede per respingere il sinistro sul primo palo di Colpani.

48' Pareggio
Carlos Augusto segue l'azione a sinistra di Rovella che vince un rimpallo con Walace, e crossa al centro dove Colpani anticipa secco Perez e Udogie infilando il sinistro vincente. (1-1)

56' Uno-due
Lovric perde palla e sulla ripartenza è fulmineo Senssi a imbeccare Rovella che di prima batte Silvestri. (1-2)

65' Sfiorato
Il Monza riparte bene forte e va al tiro fuori di poco con Ciurria.

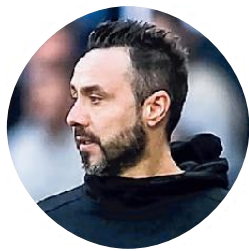
75' Mangiato
Monza a un passo dal tris col colpo di testa di Rovella che finisce alto.

92' Rigore
Nestorovski viene spinto alle spalle da Petagna poco dentro l'area di rigore. Beto trasforma spiazzando Di Gregorio. (1-1)

Beto e Nestorovki tornano a centrocampo dopo il 2-2. Qui sopra, Walace, uno dei bianconeri più convincenti FOTOPETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Stellini batte De Zerbi, ma il derby italiano di Premier League finisce con due espulsioni

Questione di "sangue". Anche in Premier League, non solo nella Serie A e dintorni (la Coppa Italia con la turbolenta Juventus-Inter), gli italiani in campo vivono il calcio in modo "caliente", Succede così che, nel 30º turno che ha fatto registrare il successo del City a Southampton (1-4), ora a - 5 dall'Arsenal, atteso oggi alle 17.30 dalla sfida con il Liverpool ad Anfield, la partita che ha acceso l'interesse degli appassionati diventi quella del Tottenham di Cristian Stellini (lo storico vice di Antonio Conte) che batte per 2-1 il Brighton di Roberto De Zerbi, in una partita segnata proprio dai momenti di nervosismo tra i due tecnici italiani, entrambi espulsi. Il primo momento di tensione? Incredibilmente già nel momento della stretta di mano nel prepartita.

I PROTAGONISTI

Beto: «Inizio ripresa con poca cattiveria» Nestorovski: «Felice del mio contributo»

Stefano Martorano / UDINE

C'è del vero quando si dice che un attaccante vive per il gol, per l'episodio decisivo. Chiedetelo a Beto e Ilija Nestorovski, per esempio. Fino al minuto 90' il portoghese era sembrato una mezza comparsa, con un solo tiro telefonato a Di Gregorio al 3', mentre il macedone ha cominciato la sua partita a 7' dalla fine, subentrando a Isaac Success. Poi, ecco l'imprevedibilità del calcio, con Nestorovski che stramazza a terra sull'ancata di Petagna, e Beto glaciale a trasformare il primo rigore del campionato concesso alla Zebretta. «Mi sento fondamentale non solo per i miei gol, ma anche per il lavoro che svolgo per la squadra». Così **Beto** nell'immediato dopo partita a Dazn, ancora ansimante per la fatica, ma felice di avere firmato il 2-2 col suo decimo centro stagionale. Gol che sono valsi 11 punti netti all'Udinese e che riportano un attaccante dell'Udinese a raggiungere la doppia cifra per due stagioni di seguito. L'ultimo era stato il francese Cyril Théreau sei anni fa. «Sto lavorando per arrivare al massimo, ma mi sento più completo e lavoro per quello e se posso fare prestazione buone con gol sono contento per questo club che mi ha aiutato tanto – spiega Beto –. La partita? Il primo tempo abbiamo giocato benissimo, con tante opportunità di segnare. Nella ripresa siamo stati poco cattivi e l'aver preso subito gol ci ha abbassato la concentrazione. Siamo stati bravi a pareggiare, ma ora dobbiamo lavorare di più per vincere, perché non siamo contenti per il pareggio». E come ultima riflessione, la nazionale. «Non è un pensiero che ho. La testa è qui, e se non mi chiamano significa che devo lavorare di più qui».

La testa che ha dimostrato di avere anche **Nestorovski**, sentitosi protagonista. «Mi sento importante in questa squadra. Quando entro in campo voglio essere pronto per dare il mio contributo e oggi ho guadagnato un rigore che ha permesso alla squadra di pareggiare. Sono contento. Nel primo tempo abbiamo giocato un buon calcio, ma abbiamo perso sicurezza avendo preso gol nei primi minuti». —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

TROVATO UN TRIESTINO NELL'UOVO DI PASQUA

Con la pancia piena come dopo una grigliata di Pasquetta, infilzati come gli spiedini che poco prima avevano sistemato sulla griglia. Così erano sembrati fino al 90' i bianconeri finché quel triestino, che tante volte aveva fatto male all'Udinese, ha regalato un bel digestivo agli uomini di Sottil e ai tifosi già in preda a un'indigestione di rabbia. Grazie allora a Petagna – entrato in campo nervoso per essere stato escluso da Palladino, che con altri attaccanti aveva ribaltato la partita al Friuli – capace di regalare quel rigore che l'Udinese aspettava da inizio campionato. È andata bene, il Monza ieri avrebbe meritato la vittoria perché per minuti e minuti nella ripresa aveva fatto quel che voleva d'una squadra smarrita. Poi, però, i bianconeri di Sottil, apparso invero a tratti incredulo sulla prestazione dei suoi, hanno in qualche modo reagito portando di nuovo il baricentro dalle parti di De Gregorio. Stavolta la fortuna ha premiato l'Udinese, che ora però non dovrà sottovalutare quel brutto secondo tempo. Questione di motivazioni, come detto dopo Bologna? Scarsa esperienza? O problema tattico senza Deulofeu, che, quando stava bene, con la sola presenza condizionava gli avversari? Ci sono ancora tante partite per capirlo. Buona Pasqua. Con un Petagna nell'uovo bianconero. —

LE PAGELLE MASSIMO MEROI

Lovric il più pericoloso Success e Samardzic non la prendono mai

Il migliore

6.5 LOVRIC
Nel primo tempo risulta imprendibile per i centrocampisti del Monza. Con i suoi movimenti si fa sempre trovare libero e va al tiro in quattro occasioni: nella prima segna, in altre due impegna Di Gregorio. Cala nella ripresa e innesca anche il contropiede dell'1-2.

6 SILVESTRI
Respinge con i piedi il sinistro di Colpani, può poco sui due gol, graziato dal colpo di testa di Rovella.

5.5 BECAO
Non ripete la prova autoritaria con il Milan, non riesce a intercettare il cross di Sensi per Rovella.

6 BIJOL
Primo tempo quasi impeccabile con un paio di salvataggi provvidenziali, nella ripresa balla come tutti.

5.5 PEREZ
Consente a Colpani di rientrare sul sinistro, clamorosamente assente nell'azione del raddoppio brianzolo.

5.5 EHIZIBUE
In ritardo su Carlos Augusto nell'azione dell'1-1, poco propositivo in avanti. Giusto sostituirlo.

5 SAMARDZIC
Non porta la qualità che serve. E non può essere solo una questione di ruolo.

6.5 WALACE
Disegna il corridoio per il gol di Lovric, mette in mezzo il pallone da cui nasce il rigore. Senza di lui sarebbe notte fonda.

5 UDOGIE
Colpevolmente in ritardo su Colpani che pareggia, dalla metà campo in avanti poco cercato dai compagni.

5 SUCCESS
Picchiato e provocato da Izzo (che andava espulso quando lo prende per il collo) d'accordo, ma lui deve anche saper giocare d'astuzia. E invece non combina niente di buono.

6.5 BETO
Il voto è tutto per la freddezza con la quale trasforma il rigore al 90' e per il movimento con cui inganna la difesa sull'1-0 di Lovric. Con il gol di ieri sale in doppia cifra.

6 EBOSELE
Un paio di buone iniziative. Sulla seconda è incredibile come guardalinee e arbitro non vedano il fallo che subisce.

5.5 PAFUNDI
Prima al posto di Samardzic come mezzala, poi nel finale da esterno sinistro nel 4-4-2. Nessuno spunto degno di nota. Fisicamente è ancora da costruire.

SV ARSLAN
Un quarto d'ora abbondante, recupero compreso. Cerca il tiro dalla lunga distanza con scarsi risultati. Nelle gerarchie di centrocampo è scivolato verso il basso.

SV THAUVIN
Si piazza largo a destra nell'ultimo quarto d'ora. Uno stop sbagliato e due dribbling non riusciti.

6 NESTOROVSKI
Con grande mestiere va a prenderai il calcio di rigore che permette di arrivare al pari.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 29

Atalanta - Bologna	0-2
Fiorentina - Spezia	1-1
Lazio - Juventus	2-1
Lecce - Napoli	1-2
Milan - Empoli	0-0
Salernitana - Inter	1-1
Sampdoria - Cremonese	2-3
Torino - Roma	0-1
Udinese - Monza	2-2
Verona - Sassuolo	2-1

Prossimo turno: 16/04/2023

Cremonese - Empoli	VENERDÌ 14 ORE 18.30
Spezia - Lazio	VENERDÌ 14 ORE 20.45
Bologna - Milan	SABATO 15 ORE 15
Napoli - Verona	SABATO 15 ORE 18
Inter - Monza	SABATO 15 ORE 20.45
Lecce - Sampdoria	DOMENICA 16 ORE 12.30
Torino - Salernitana	DOMENICA 16 ORE 15
Sassuolo - Juventus	DOMENICA 16 ORE 18
Roma - Udinese	DOMENICA 16 ORE 20.45
Fiorentina - Atalanta	LUNEDÌ 17 ORE 20.45

Classifica marcatori

21 RETI: OSIMHEN V. (NAPOLI).
14 RETI: LAUTARO MARTINEZ J. (INTER,1).
13 RETI: NZOLA M. (SPEZIA,3), LOOKMAN A. (ATALANTA,3).
12 RETI: KVARATSKHELIA K. (NAPOLI,2).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	74	29	24	2	3	66	21	45
02.	LAZIO	58	29	17	7	5	46	20	26
03.	ROMA	53	29	16	5	8	39	26	13
04.	MILAN	52	29	15	7	7	48	36	12
05.	INTER	51	29	16	3	10	48	33	15
06.	ATALANTA	48	29	14	6	9	47	34	13
07.	JUVENTUS	44	29	18	5	6	47	24	23
08.	BOLOGNA	43	29	12	7	10	38	36	2
09.	FIORENTINA	41	29	11	8	10	34	32	2
10.	UDINESE	39	29	9	12	8	39	36	3
11.	TORINO	38	29	10	8	11	30	35	-5
12.	SASSUOLO	37	29	10	7	12	37	43	-6
13.	MONZA	35	29	9	8	12	34	41	-7
14.	EMPOLI	32	29	7	11	11	25	36	-11
15.	SALERNITANA	29	29	6	11	12	33	49	-16
16.	LECCE	27	29	6	9	14	25	35	-10
17.	SPEZIA	26	29	5	11	13	25	45	-20
18.	VERONA	22	29	5	7	17	24	43	-19
19.	CREMONESE	16	29	2	10	17	26	54	-28
20.	SAMPDORIA	15	29	3	6	20	18	50	-32

Serie A

Sottil «Bisogna stare più attenti»

«Il primo tempo mi è piaciuto, nella ripresa eravamo nervosi» Sull'episodio chiave: «È il nostro primo rigore, secondo me c'è»

Pietro Oleotto / UDINE

Le due facce dell'Udinese. Una capace di ipnotizzare il Monza: «L'interpretazione della partita nel primo tempo mi è piaciuta molto». L'altra distratta, a tratti irritante: «L'inizio della ripresa non è stato all'altezza». Ma anche l'energia mentale è venuta meno nei secondi 45 minuti: «Ci siamo innervositi». Andrea Sottil usa queste parole per scattare la fotografia a una partita ricca soprattutto di ombre nella sua seconda parte. «Ma penso che il risultato sia giusto: perdere sarebbe stato troppo».

L'ANALISI

Da una parte un'Udinese pronta a sfruttare gli spazi, dall'altra un Monza abituato a tessere una ragnatela infinita. «Nel primo tempo abbiamo fatto quello che avevamo preparato. Lovric, al di là del gol, è arrivato alla conclusione più volte e abbiamo cercato anche il raddoppio», ha raccontato a caldo il tecnico di Venaria Reale ai microfoni di Dazn. Quella che però sembrava una partita incanalata su un preciso binario è improvvisamente deragliata nella ripresa. «Abbiamo subito due reti che hanno cambiato la gara anche a livello psicologico: non è stato semplice ritrovarsi sotto subito dopo quel primo tempo. Ma siamo riusciti a rimetterci in carreggiata e sotto questo aspetto anche i cambi hanno contribuito». Concetti ribaditi di lì a poco anche in sala stampa: «Dovevamo essere più attenti e concentrati, non possiamo prendere gol a difesa schierata. Non è piaciuto a me e soprattutto ai ragazzi che ho visto particolarmente arrabbiati in spogliatoio». A conferma che il gruppo lo soddisfa Sottil aggiunge: «Siamo stati bravi a riprendere una gara che si era fatta difficile a livello psicologico».

I CAMBI

Poi una lunga disamina sui singoli, stavolta incentrata proprio su chi è entrato. Il baby Pafundi, per esempio, lanciato nella mischia a metà ripresa e capace di scalare delle posizioni nelle gerarchie di Sottil: «È un patrimonio della società e viene trattato come un giocatore della prima squadra. Io non regalo niente a nessuno, Pafundi meritava di entrare al posto di Samardzic e ha giocato. Gli errori? Deve poter sbagliare, non è ancora fisicamente strutturato, ma ha altre grandissime qualità e noi lo sappiamo». Poi Ebosele e Thauvin: «Festy ha fatto bene, sta crescendo e migliorando. Florian sta avendo delle occasioni e, come ho già detto, il cambio di campionato potrebbe aver rallentato il suo inserimento».

L'EPISODIO

Chiusura sul giocatore che, entrando dalla panchina, si è guadagnato sul filo di lana il rigore del pareggio: «A Nestorovski ho sempre dimostrato la mia fiducia. È un ragazzo serio che, con la sua esperienza, si è procurato il rigore che ci ha consentito di pareggiare». Un penalty generoso, secondo la campana brianzola: «È il nostro primo rigore, credo il contatto di Petagna sia netto, si disinteressa della palla e va addosso a Nestorovski. Secondo me c'è, l'arbitro l'ha fischiato e ce lo prendiamo». —

QUI PALLADINO

«Volevamo una vittoria per Berlusconi»

«Siamo dispiaciuti perché volevamo regalare la vittoria al nostro presidente, ma siamo persuasi di aver interpretato il suo spirito. Esattamente come lui, abbiamo lottato come leoni fino al 90' e solo quel rigore ci ha tolto la soddisfazione dei tre punti». Così Raffaele Palladino al termine, con ancora negli occhi quel rigore fischiatogli contro che lo ha fatto sobbalzare assieme a tutta la panchina di un Monza che per tutto l'arco della gara ha vissuto anche con eccessiva enfasi i fischi arbitrali. «Il fallo di Petagna? Andrea è entrato con la giusta mentalità, era molto tranquillo e voglioso di fare bene, aveva anche i familiari qui a Udine. Non criticherò mai gli arbitri, mi sono fatto una promessa». Poi, la confessione: «A fine partita io e Galliani eravamo molto arrabbiati. Secondo noi i due episodi chiave non sono stati interpretati con il medesimo criterio di giudizio». Chiaro il riferimento al rigore chiesto dal Monza nel primo tempo per la trattenuta di Becao su Valoti. —

S.M.

Palladino e Sottil a inizio match. In alto, Perez protegge palla. A destra, Nestorovski a terra dopo il contatto con Petagna FOTOPETRUSSI

LA CORNICE

Il compleanno del Friuli e i cori poco pasquali delle curve

Stefano Martorano / UDINE

Sono i tifosi a riempire l'uovo di Pasqua in casa bianconera, e lo si capisce dal colpo d'occhio degno delle grandi occasioni per questo Udinese-Monza piazzato a ora di pranzo di un giorno sì prefestivo, ma comunque sempre lavorativo. Il dato ufficiale parlerà di 22.658 spettatori complessivi, di cui 10.406 paganti, tutti per la maggior parte tranquilli a guardarsi la partita, ma pure costretti a sorbirsi il continuo botta e risposta per nulla amichevole tra le due curve. Anzi, a dirla tutta ieri le due frange ultrà non si sono scambiate inviti di cortesia, memori di quanto accaduto all'andata, e quando il centinaio di ultrà monzesi ha intonato un inascoltabile «Vi picchiamo quando vogliamo», qualcuno in tribuna si è pure fatto la domanda. Ma non è un'istigazione alla violenza?

Vero che l'arbitro Massimi aveva già di che pensare di suo, tra fischi poco provveduti, ma non sarebbe stata una sorpresa se ci fosse stato un messaggio di avviso tramite lo speaker o una sospensione. Peccato, perché il clima non è stato affatto pasquale, con le due frange che si sono promessi di tutto e mandati a vicenda anche al termine della partita. Ma c'è stata anche la parte bella e buona, con molti bambini e ragazzi allo stadio, agevolati anche dalla promozione dell'ingresso a 5 euro per gli Under 18.

La Nord bianconera non si è poi dimenticata della ricorrenza sempre sentita e onorata in curva, il compleanno della "Piccola Patria", del Friuli che il 3 aprile ha compiuto 946 anni. Il tutto, ricordato con lo striscione: "Forte Friuli impavido santa bandiera ci guidi a lottare". Sfottò e ricorrenze a parte, come sempre la Nord ha sostenuto a gran voce l'Udinese, e al di là di come si è messo il secondo tempo, non sono mai mancati i cori, compreso quel "Giorno all'improvviso" che all'85' ha riempito le ugole dei tifosi. Un inno all'amore assoluto, alla fedeltà indiscussa che è suonata come un rito propiziatorio sfociato poi nel boato quando Nestorovski si è preso il rigore poi trasformato da Beto. —

Sciarpata bianconera in Curva Nord FOTOPETRUSSI

AREA DI RIGORE

È pure andata bene per come Beto è arrivato a 10

BRUNO PIZZUL

Alla fine è pure andata bene, non per il risultato e nemmeno per la prestazione, ma per come e quando è arrivato il decimo gol personale di Beto, finalmente su rigore. Ancora una volta l'Udinese non è stata capace di mantenere lo stesso livello di gioco e di attenzione per l'intera partita e a un primo tempo abbastanza buono ha fatto seguire una ripresa decisamente insufficiente e che l'ha portata vicinissima a una sconfitta incombente.

Bisogna dire che alla resa dei conti sono comprensibili le recriminazioni del tecnico brianzolo Palladino che s'è visto sfuggire una vittoria che sembrava già sigillata e sfumata per una sciocchezza di Petagna, a ennesima dimostrazione che gli attaccanti quando si improvvisano difensori diventano spesso pericolosissimi per i propri compagni. Che il fallo su Nestorovski abbia determinato la concessione di un rigore non proprio cristallino, ma comunque esistente, giustifica il rammarico di Palladino, Galliani e della nutrita pattuglia di tifosi brianteі arrivati a Udine.

Quanto a Sottil ha ammesso che ancora una volta la sua squadra, dopo il confortante avvio che ha portato al gol di un ottimo, finché è durato, Lovric ha man mano perso compattezza e si è progressivamente isterilita, tanto da farsi imbrigliare da un Monza manovriero e dotato di ottima disposizione alla corsa e al gioco manovrato. Due gol arrivati in momenti cruciali, hanno isterilito le capacità dei bianconeri, inducendo Sottil a dire di non sapersi capacitare dei motivi per i quali i suoi giocatori hanno perso la capacità di mettere in pratica quanto preparato in allenamento, dove era stato individuato il profilo tattico e dinamico del Monza ed erano state le contromisure adeguate. Poi si sa che un conto è volere, altro è esser in grado di dar corpo alle proprie aspirazioni.

E così alla fine la partita ha lasciato insoddisfatti sia i friulani, sia i lombardi, che tutto sommato lasciano la propria classifica a lambire quella decima posizione che, al momento, resta spartiacque almeno teoricamente perseguibile.

Come detto, e non solo per il gol segnato, Lovric ha ben figurato fino a quando è stato sostituito, da ciascuno degli altri non è che siano arrivati contributi decisivi, anzi qualcuno ha avuto impatto decisamente modesto. Sottil dice di non capire come mai la squadra finisca per esprimersi così male, la risposta pù banale e ovvia è che sarebbe sufficiente giocare meglio in partita di quanto siano abituati a fare in questi ultimi tempi.

Che sia una serena Pasqua, anche se gli dei del pallone non sono stati del tutto propizi. —

IL PUNTO

Adesso ci sono Lazio e Roma alle spalle della capolista Napoli

Sarri batte la Juve nel big match, Mou espugna Torino: Inter fuori dalla zona Champions

ROMA

Ci sono adesso Lazio e Roma sul podio della serie A alle spalle del Napoli: sono le uniche due squadre – ad esclusione della capolista – a vincere in zona Champions League, visti i pareggi di Milan e Inter (ora quinta e momentaneamente fuori dalla "grande coppa") e la sconfitta dell'Atalanta che perde con il sorprendente Bologna (ora ottavo) e spreca un'occasione d'oro per rientrare tra le elette. A livello statistico, poi, un podio in classifica alla 29ª giornata senza le tre big del Nord è davvero un fatto storico che, tuttavia, è condizionato dalla penalizzazione della Juventus, un -15 che dovrà essere confermato o meno dal verdetto del Collegio di garanzia del Coni il 19 di questo mese. Senza questo "fardello", al netto delle altre possibili penalizzazioni legate all'inchiesta Prisma, la Juve ora sarebbe ancora seconda in classifica.

Ma senza dare spazio ai "se", il sabato di Pasqua celebra di sicuro le due squadre della Capitale. La Roma di Mourinho che espugna il campo del Torino capitalizzando un rigore trasformato da Dybala nei primi minuti e la Lazio di Sarri che conquista una pesantissima vittoria per 2-1 proprio contro la Juventus e consolida il secondo posto a +5 sui giallorossi. La Lazio ha potuto contare sulla formazione titolare, con il rientro dal 1' di Immobile a guidare l'attacco dopo l'infortunio. Allegri (influenzato, al suo posto Landucci) ha dovuto invece dosare le forze in vista della gara di giovedì con Sporting Lisbona in Europa League, ma all'Olimpico i suoi sono stati davvero poco pericolosi per almeno un'ora.

LAZIO 2
JUVENTUS 1

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Marusic 6, Casale 6, Romagnoli 6, Hysaj 6; Milinkovic-Savic 7, Cataldi 6 (25'st Vecino 6), Luis Alberto 7; Felipe Anderson 6.5, Immobile 6.5 (19'st Pedro 6), Zaccagni 7 (39'st Basic sv). All. Sarri.

JUVENTUS (3-5-1-1) Szczesny 6; Gatti 5.5, Bremer 5.5, Alex Sandro 5; Cuadrado 5 (25'st Danilo 6), Fagioli 6 (41'st Miretti sv), Locatelli 5.5 (18'st Paredes 6), Rabiot 7, Kostic 5.5 (18'st Chiesa 6); Di Maria 5.5, Vlahovic 5 (18'st Milik 6). All. Landucci.

Arbitro Di Bello di Brindisi 5.

Marcatori Al 38' Milinkovic-Savic, al 42' Rabiot; nella ripresa, all'8' Zaccagni.

La prima parte di gara è piuttosto tattica, anche se cominciano meglio i biancocelesti, che possono vantare un paio di acuti di Milinkovic-Savic. I ritmi sono spezzati, i bianconeri alzano il baricentro ma la prima vera occasione arriva alla mezzora e porta la firma di Immobile. L'attaccante con il destro al volo tira dritto in porta e chiama Szczesny alla parata. Il napoletano appare in grande spolvero e si trova sui piedi diverse occasioni che non concretizza. Al 38' invece Milinkovic-Savic riesce a sbloccare il risultato. Il serbo raccoglie una palla al centro e di prepotenza spedisce in rete l'1-0 laziale, non senza le proteste della Juve per una spinta che pare evidente su Alex Sandro che l'arbitro Di Bello non sanziona: la revisione del Var però conferma il gol. La gioia dura pochissimo: al 42', sugli sviluppi di calcio d'angolo e dopo un batti e ribatti con Provedel, Rabiot sigla il pareggio.

POLEMICHE
L'ARBITRO DI BELLO CONVALIDA IL GOL DELL'1-0 TRA LE PROTESTE JUVENTINE

Il vantaggio laziale con Milinkovic Savic viziato da una spinta evidente che però il Var non registra confermando il gol

La Lazio incassa, ma torna carica nel secondo tempo. Al 53' l'assist di tacco di Luis Alberto regala il pallone perfetto per il 2-1 firmato Zaccagni. I biancocelesti mantengono il pallino del gioco, la Juve cambia modulo, inserisce Chiesa e con il 4-3-3 e un Di Maria finalmente ispirato spinge sfiorando la rete almeno un paio di volte: l'occasione d'oro capita sui piedi di Fagioli che al vol manda il pallone di poco alto dopo una sgasata sulla sinistra di Chiesa. —

SERIE B

Domani tutti in campo per il 32º turno

Sarà una Pasquetta di calcio giocato in Italia con il campionato di serie B in campo per la 32ª giornata. Si parte alle 12.30 con Benevento-Spal e si chiude alle 20.30 con Palermo Cosenza. La capolista Frosinone ospiterà l'Ascoli mentre il Genoa sarà in campo a Como. Il match clou sarà quello tra la terza e la quarta in classifica, ovvero Sudtirol-Bari. Il Modena di Tesser giocherà a Perugia.

TORINO 0
ROMA 1

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 6; Gravillon 6 (17' st Vlasic 6), Schuurs 5, Buongiorno 6 (34' st Karamoh sv); Singo 6.5, Ricci 6 (17' st Djidji 6), Gineitis 6, Rodriguez 6; Miranchuk 6, Radonjic 6 (34' st Lazaro sv); Sanabria 5.5 (17' st Pellegri 6). All. Juric.

ROMA (3-4-2-1) Rui Patricio 6; Mancini 6.5, Smalling 7, Llorente 6.5; Zalewski 6, Cristante 6, Wijnaldum 6, Spinazzola 5.5; Solbakken 6 (29' st Matic 6.5), El Shaarawy 6 (25' st Pellegrini 6.5); Dybala 7 (38' st Abraham sv). All. ato, Tahirovic, Belotti. Allenatore: Mourinho.

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatore All'8' Dybala (rig).

ATALANTA 0
BOLOGNA 2

ATALANTA (3-4-1-2) Musso 5; Djimsiti 5.5, Palomino 5, Scalvini 5 (7' st Demiral 6); Maehle 5, Ederson 6, De Roon 5.5, Zappacosta 5.5 (34' st Muriel sv); Pasalic 5.5 (24' pt Boga 5.5); Hojlund 5, Lookman 5 (7' st Zapata 5). All. Gasperini.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Posch 6.5, Soumaoro 7, Lucumì 7, Kyriakopoulos 6.5; Schouten 6.5, Moro 6.5 (39' st Medel sv); Soriano 6 (1' st Orsolini 7.5), Ferguson 6, Barrow 6.5 (11' st Dominguez 6.5); Sansone 7 (11' st Zirkzee 6.5). All. Motta.

Arbitro Orsato di Schio 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 4' Sansone, al 41' Orsolini.

FIORENTINA 1
SPEZIA 1

FIORENTINA (4-3-3) Terracciano 6; Dodo 5.5, Martinez Quarta 6, Igor 5.5, Biraghi 6.5; Castrovilli 5.5 (26' st Barak 6), Mandragora 5.5 (35' st Duncan sv); Ikonè 5.5 (14' st Gonzalez 5.5), Bonaventura 5.5, Sottil 5 (14' st Brekalo 6); Cabral 5.5 (35' st Jovic sv). All. Italiano.

SPEZIA (4-3-3) Dragowski 6; Amian 6, Ampadu 6, Nikolau 6, Wisniewski 5.5; Bourabia 6 (20' st Bastoni 6), Ekdal 6 (31' st Esposito sv), Zurkowski 6; Gyasi 6 (31' st Shomurodov sv), Nzola 6.5 (44' st Verde sv), Maldini 5.5 (20'st Cipot 6). All. Semplici.

Arbitro Dionisi di L'Aquila 5.5.

Marcatori Al 25' Wisniewski (aut.), al 32' Nzola.

VERONA 2
SASSUOLO 1

VERONA (3-4-2-1) Montipò 8; Magnani 6.5, Hien 5.5, Tameze 5.5; Faraoni 5.5 (23' st Kallon 6), Terracciano 6 (36' st Gaich 7), Veloso 4.5 (1' st Ngonge 6), Doig 4.5 (1' st Ceccherini 6.5); Lasagna 6, Duda 5.5; Verdi 4.5 (16' st Djuric 5.5). All. Zaffaroni.

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 4; Toljan 6, Tressoldi 6, Erlic 6, Rogerio 6; Frattesi 6 (37' st Thorstvedt sv), Lopez 6.5, Harroui 7 (23' st Henrique 6); Berardi 6.5 (23' st Defrel 5.5), Pinamonti 6 (42' st Alvarez sv), Laurienté 6.5 (37' st Bajrami sv). All. Dionisi.

Arbitro Fourneau di Roma 7.

Marcatori Al 34' Harroui; nella ripresa, al 39' Ceccherini, al 50' Gaich.

SAMPDORIA 2
CREMONESE 3

SAMPDORIA (4-3-2-1) Ravaglia 6; Zanoli 6 (30' st Oikonomou sv), Nuytinck 5.5, Amione 6.5, Augello 7 (43' st Murru sv); Leris 7, Rincon 5.5, Winks 6; Cuisance 5.5 (1' st Lammers 7), Djuricic 5.5 (43' st Rodriguez sv); Gabbiadini 5. All. Stankovic.

CREMONESE (3-5-2) Carnesecchi 7; Bianchetti 6.5, Ferrari 5.5 (23' st Sernicola 7), Lochoshvili 6.5; Quagliata 6 (28' st Pickel 6), Meite 6, Castagnetti 6.5, Ghiglione 7 (24' st Valeri 6); Buonaiuto 6; Dessers 6, Tsadjout 5.5 (24' st Ciofani sv, 35' st Afena Gyan 6.5). All. Ballardini.

Arbitro Doveri di Roma 6.

Marcatori Al 15' Leris, al 35' Ghiglione; nella ripresa, al 21' Lammers, al 40' Lochoshvili, al 50' Sernicola.

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

GENTILE, MONALDI E BRISCOE OK EPPURE VAI KO

Briscoe marcato da Ebeling

6 GENTILE
Meriterebbe 8 per la performance straordinaria al tiro dal campo, ma nell'economia della partita pesa come un macigno il 2/10 dalla lunetta che condanna Udine al ko.

5,5 PALUMBO
Gioca appena 5', senza incidere. Un passo indietro rispetto alla gara con Piacenza.

6,5 ANTONUTTI
Il capitano fa il suo nei 18' che gli concede Finetti.

6 CUSIN
Tanto lavoro oscuro sotto le plance e un paio di guizzi in attacco.

6,5 BRISCOE
Parte bene, a suon di triple, e amministra bene i possessi. Nel finale, però, si vede poco.

5,5 BERTETTI
Piace la sua aggressività, ma è troppo falloso nell'ultimo possesso commette un'ingenuità.

4,5 ESPOSITO
Una sequenza di falli inammissibile e troppi errori al tiro. Anche per lui un passo indietro inspiegabile.

5 NOBILE
Serata opaca, Potts fa pentole e coperchi. Non è un bel momento per "Vito".

6 PELLEGRINO
Partita senza infamia e senza lode per "Ciccio".

7,5 MONALDI
Mano torrida da tre, peccato che non basti per portare a casa la vittoria.

4,5 FINETTI
La sua Apu si fa imporre il ritmo dall'Urania e fatalmente scivola. Pessima gestione del finale.

Old Wild West no, così ti butti via

Vola avanti nel terzo quarto poi si fa rimontare in un amen
E perde in volata con un 7 su 18 ai liberi che grida vendetta

Antonio Simeoli

Due su 10 ai liberi ai liberi, l'ultimo errore quando avrebbe potuto pareggiare la partita a 14" dalla fine. Alessandro Gentile da 25 punti (a tratti immarcabile) è l'emblema di una partita buttata via dall'Apu Old Wild West a Milano e persa 92-87 con 7 su 18 ai liberi e difesa da rivedere. Buttata la partita, non diciamo dove perché è Pasqua, con una scellerata fine di terzo quarto, quando l'Apu con Monaldi, AleGent e Briscoe, era volata quasi a +10 e con un'ultima frazione giocata al ritmo dei rivali. Che non aspettavano altro.

Non ci siamo ancora, forse mai ci saremo. Un paio di messaggi a coach Finetti: chi decide il ritmo delle partite in quella squadra? Se hai tre giocatori di tale livello in partita come fai a perdere? Per giunta con una squadra come Milano che difende poco e male?

Inizio riservato ai big: da una parte Gentile, che sente aria di casa (a Milano sponda Olimpia ha giocato le stagioni migliori), e Briscoe, dall'altra Potts. Coach Finetti si gioca Monaldi da sesto uomo e dà fiducia a Bertetti. Si viaggia sul filo della parità. Mani calde da una parte e dall'altra. Fine primo quarto: 23-21 Udine. Diversamente dal solito l'Apu ha iniziato bene il match in attacco, ma in difesa può fare meglio. Le ultime due azioni del quarto ne sono l'emblema: Milano segna con la pipa in bocca, Monaldi replica con un siluro da 8 metri.

Udine ha presto un problema: non riuscire a dettare i ritmi della partita. Un peccato che risulterà mortale. Perché, è vero, l'Urania ne avrà anche buscate di santa ragione a Cividale sette giorni prima, ma quando si accende, specie tra le mura amiche, è molto pericolosa. L'ingenuo terzo fallo di Esposito non è una bella notizia a proposito di controllo del match, perché al lungo Hill occorrono contromisure efficaci.

Eppure, in ritardo di un paio di possessi sugli avversari, a un certo punto eccolo Monaldi, acquisto invernale non azzeccatissimo, essenziale. Con due triple delle sue il play di Aprilia, vero motore dell'Apu, accende la sua squadra in un amen. Triple di qua, triple di là (anche di Gentile, 11 punti dopo 20' come Monaldi). All'intervallo Udine va avanti 49-45 con 8 su 12 da tre, a casa di tiratori da tre non poca cosa. Anche perché si rigioca e la rumba meneghina prova a partire. Amato, Ebeling, che solo soletto piedi a terra è chiaro che segna, anche da 8 metri. Sempre quel maledetto ritmo continua a gestirlo Milano ed è un guaio.

Attenzione però, c'è sempre padel-Monaldi, altra tripla. "Udine, Udine" canta il manipolo di supporters arrivati dal Friuli. Sembra il momento topico del match, quello in cui prendere un vantaggio: un canestro in svitamento dall'angolo di Gentile regala il 65-58. Anche Briscoe pare in serata di gala, ma Udine non sarebbe nel girone dei ripetenti se fosse questa. Quattro liberi sbagliati da Gentile, canestro regalato a Potts, fallo su Bertetti su tiro da tre di Montano, e coach Finetti che si becca pure un tecnico figlio dell'inesperienza. Perchè se hai 60 anni con un tecnico ribalti l'inerzia degli arbitraggi, se ne hai 27 fai peggio. Risultato: una partita in discesa diventa in salita: 69-69 a fine terzo quarto. Ultimo quarto? Nonostante un Monaldi perfetto, arriva la sconfitta in una volata carica di errori. Allo sprint certo, mentre l'Apu doveva giocare al ritmo lento.
—

URANIA MILANO	92
OLD WILD WEST UDINE	87

21-23, 45-49, 69-69

URANIA MILANO Potts 32, Piunti, Ebeling 15, Hill 13, Cavallero 2, Amato 19, Montano 5, Pullazi 6. Non entrati: Valsecchi e Marra. Coach Villa.

OLD WILD WEST UDINE Gentile 25, Palumbo 2, Antonutti 7, Cusin 4, Briscoe 20, Bertetti, Esposito 5, Nobile, Pellegrino 4, Monaldi 20. Non entrato: Fantoma. Coach Finetti.

Arbitri Boscolo Nale di Venezia, Pellicani di Gorizia e Marzo di Lecce.

Note Urania: 18/33 al tiro da due punti, 13/35 da tre e 17/25 ai liberi. Old Wild West: 22/40 al tiro da due punti, 12/19 da tre e 7/18 ai liberi. Usciti per 5 falli Esposito e Gentile.

Il coach: «Se vogliamo fare strada dobbiamo difendere meglio»
Gentile fa mea culpa: «Ho sbagliato troppi liberi nei momenti clou»

Finetti mette il dito nella piaga: «Non possiamo subire 92 punti»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Coach Carlo Finetti FOTO PETRUSSI

L'uovo di Pasqua dell'Apu Old Wild West ha la cioccolata amara. Il mal di trasferta continua anche a Milano, e con questo sono sei gli stop esterni consecutivi. Coach **Carlo Finetti** non nasconde la sua delusione a fine gara: «È chiaro che se vogliamo avere un percorso che ci possa portare a raggiungere gli obiettivi del club non possiamo venire in trasferta e subire 92 punti. Questo è evidente. Pagliamo, secondo me, la scarsa capacità che abbiamo attualmente di giocare questo tipo di partite con il roster a nostra disposizione, a mio parere». Pagliamo? "È chiaro che 92 punti non vanno subiti, nemmeno da una squadra che ha così tante bocche da fuoco come l'Urania. Dobbiamo avere un impatto difensivo sulla partita più fisico e più solido. Credo però che questa fase a orologio sia un bel banco di prova per lavorare su questo aspetto. Rimugina anche il presidente **Alessandro Pedone**: «Non possiamo sbagliare tutti quei liberi: la partita l'abbiamo persa lì. Dispiace poi che una bella gara tra due squadre che hanno lottato per tutti i 40' sia stata in parte condizionata da scelte arbitrali molto discutibili durante la fine del terzo quarto e soprattutto nell'ultima azione, quando è stato fischiato un fallo inesistente a Bertetti, togliendoci l'ultima speranza. Dobbiamo comunque ricordarci che stiamo giocando senza Gaspardo e con un solo americano, ma questa non può essere una scusante».

Prima di congedarsi, Finetti storce il naso su alcuni fischi arbitrali, senza però alzare i toni. «Non contesto l'arbitraggio, non ho rivisto l'ultima azione e siccome ho iniziato ad allenare l'altro ieri non sono di quelli che pensano che le partite vengano decise da fischi o non fischi. Però c'è un dato di fatto: noi siamo la squadra della serie A2 che va di più in area, con i piccoli e con i lunghi, e sono sorpreso che in una partita con una fisicità da play-off l'Urania tiri 25 liberi e noi 18. Senza voler entrare nell'ambito delle polemiche, ma i numeri parlano molto chiaro. Cercherò di capire e analizzare questa cosa con lo staff tecnico». **Alessandro Gentile** in versione "Penelope" ha fatto una gara strepitosa, salvo sciupare tutto dalla lunetta. «C'è tanta amarezza. Hanno pesato gli errori a gioco fermo, mi prendo la responsabilità dei tanti tiri liberi sbagliati. Mi dispiace, abbiamo lottato tutti insieme. Siamo stati punti da qualche episodio e da una grande partita dell'Urania. Sappiamo, però, che dobbiamo fare di più per vincere lontano dal Carnera».
—

QUI CIVIDALE

Gesteco, Redivo è straordinario ma non basta per sbancare Torino

Le Eagles trascinate dall'argentino autore di 29 punti sfiorano il successo che avrebbe permesso loro di conquistare il primo posto nel Girone blu

REALE MUTUA	89
GESTECO	86

(25-22, 54-45, 70-69)

REALE MUTUA Pepe 8, Mayfield 24, Guariglia 17, Jackson 5, Vencato 20, De Vico 13, Schina, Taflaj 2. Non entrati: Dalle Ave e Fea. Coach Ciani.

GESTECO Redivo 29, Dell'Agnello 10, Pepper 9, Rota 9, Miani 13, Battistini 5, Furin 4, Mouaha 4, Cassese 3. Non entrato: Micalich. Coach Pillastrini.

Arbitri Dori di Venezia, Pecorella di Barletta e Calella di Bologna.

Note Reale Mutua: 24/45 al tiro da due punti, 7/25 da tre e 20/25 ai liberi. Gesteco: 20/35 al tiro da due punti, 11/28 da tre e 13/21 ai liberi. Usciti per 5 falli: Vencato e Rota.

Lucio Redico Mvp della serata, autore di 29 punti. A destra, Pepper e Rota FOTOPETRUSI

Massimo Meroi

È mancato un centimetro alla Gesteco Cividale per vincere a Torino andare al comando del girone blu. Le Eagles dimostrano di saper stare sempre in partita, nel finale vengono traditi dalla mancanza di alternative a uno straordinario Lucio Redivo e anche da qualche discutibile decisione arbitrale.

Coach Pillastrini per il quintetto di partenza sceglie Rota, Redivo, Pepper, Miani e Dell'Agnello e proprio del figlio d'arte è il primo canestro di Cividale cui segue la bomba di Redivo che vale il primo vantaggio delle Eagles (2-5). In questo primo quarto il problema della Gesteco si chiama Vencato che dall'arco ci prende poco, ma in penetrazione trova il canestro con eccessiva facilità. Per fortuna dei friulani si sblocca Pepper che dall'arco mette la bomba del 12 pari. Miani e Furin e due liberi di Dell'Agnello nell'ultimo minuto trovano quei sei punti che riportano sotto Cividale (23-22); i friulani hanno anche l'ultimo pallone del quarto per tentare il sorpasso, Rota lo gioca male, e i piemontesi sulla sirena fissano il punteggio sul 25-22.

Con una "zingarata" di Pepper si apre il secondo parziale, mentre va registrato l'ingresso in campo dell'ex Apu Schina che vede punita la sua difesa non impeccabile dalla tripla di Rota (31-29) subito dopo imitato da Cassese (33-32). Coach Ciani, ex di turno, vuole parlarci sopra e chiama time out a 6'12" dall'intervallo lungo. I riflessi si vedono subito con un parziale di 6-0 che valgono il più 7 di Torino. Cividale si nutre quasi solo di canestri da tre (Rota segna il 40-36) ma dall'altra parte gli risponde subito De Vico. Comincia a diventare un problema per le Eagles anche il fattore rimbalzi. Torino ne prende troppi e spesso i secondi o addirittura terzi tiri vengono tradotti in punti. Vencato firma il più nove (49-40) a 2'10' dal riposo, Pepe fallisce la bomba del più 12, l'ultima azione confezionata in 7" da Torino che vale il più 9 è un ceffone che fa male a Cividale. I 54 punti incassati in 20' sono un'enormità per le abitudini friulane.

È a tutto Redivo l'inizio di terzo quarto. L'argentino è il protagonista del parziale di 9-2 che in 3' riporta sotto Cividale (56-54). Il 3 gialloblù è un iradiddio: o segna o gli fai fallo. In un amen arriva a quota 21 che vale anche il più 8 di Cividale con un parziale di 21-6 a 2'40" dalla fine del terzo quarto. L'unico difetto delle Eagles in questo parziale sono gli errori dalla lunetta: a posteriori grideranno vendetta. Torino si arrampica come una formichina fino al canestro di Guariglia che la riporta con il naso davanti a 10' dalla fine.

Cividale schizza dai blocchi di partenza dell'ultimo quarto grazie alle bombe di Rota e Miani e sul 72-76 fallisce tre volte la conclusione del più 7. Redivo con un 3+1 a meno 4'13" firma il 73-80 che gela il PalaRuffini. Vencato prima e Mayfield, fin lì ben contenuto, si ribellano e a meno 2'48 firmano il riaggancio (80-80). Ancora Redivo spezza l'equilibrio dall'arco (80-83), poi mezzo gancio di Dell'Agnello vale il più 4 a meno 55". Mayfield piazza una bomba e un'azione da 2+1 che vale il sorpasso. Gli ultimi due tentativi di Redivo non vanno a segno (forse c'era un fallo sul primo), Cividale perde, ma ha dimostrato di non essere da meno di Torino, anzi, diciamolo: avrebbe meritato la vittoria. —

Alessandro Gentile, 25 punti per lui molti di grande classe ma pesa nella partita del campano il 2 su 10 ai liberi difficile da spiegare, accanto i supporters friulani FOTO PETRUSSI

LE ALTRE PARTITE

L'Assigeco ferma la Fortitudo Tra le big bene Forlì e Cantù

Con la vittoria di ieri Torino si prende la vetta solitaria nel girone Blu con 10 punti, Cividale viene raggiunta da Milano a 8, Udine resta a 6. In coda l'Assigeco aggancia la Fortitudo a quota 2 grazie al netto successo del palaBanca: 25 punti di Cesana e 22 di McGusty. Domenica 16 aprile Udine ospita Torino e Cividale riceve Piacenza. Nel girone Giallo, quello delle top 6, c'è un trio in vetta a 8 punti. Forlì, corsara a Treviglio con 23 punti di Cinciarini, Cantù straripante su Cento con 21 punti di Bucarelli e Cremona vittoriosa su Pistoia con 16 punti di Mirza Alibegovic. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Blu

Piacenza - Fortitudo Bologna	91-73
Reale Mutua Torino - Cividale	89-86
Urania Milano - Old Wild West Udine	92-87

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Reale Mutua Torino	10	2	0	181	175
Cividale	8	1	1	175	151
Urania Milano	8	1	1	154	176
Old Wild West Udine	6	1	1	177	172
Assigeco Piacenza	2	1	1	171	163
Fortitudo Bologna	2	0	2	162	183

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
Cividale - Assigeco Piacenza, Fortitudo Bologna - Urania Milano, Old Wild West Udine - Reale Mutua Torino.

Serie A2 Maschile Girone Giallo

Acqua S. Bernardo Cantù - Tramec Cento	100-84
Treviglio - Forlì	79-83
Vanoli CR - Giorgio Tesi PT	85-80

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Treviglio	8	1	1	167	160
Acqua S. Bernardo Cantù	8	2	0	165	144
Forlì	8	1	1	143	143
Vanoli CR	6	2	0	149	140
Tramec Cento	4	0	2	161	188
Giorgio Tesi PT	2	0	2	140	150

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
Forlì - Acqua S. Bernardo Cantù, Giorgio Tesi PT - Treviglio, Tramec Cento - Vanoli CR.

Serie A2 Maschile Girone Bianco

Benacquista LT - Chiusi	75-69
Moncada Agrigento - Nardò	98-74
Trapani - Rimini	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Moncada Agrigento	8	2	0	182	153
Nardò	6	1	1	175	184
Benacquista LT	6	2	0	148	138
Trapani	6	0	1	86	101
Rimini	6	0	1	69	73
Chiusi	2	0	2	148	159

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
Chiusi - Trapani, Nardò - Benacquista LT, Rimini - Moncada Agrigento.

Serie A2 Maschile Girone Salvezza

JuVi Cremona - Chieti	74-76
Monferrato - Ravenna	87-75
Rieti - San Severo	63-69
Stella Azzurra - Mantova	87-70

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Chieti	10	2	0	155	141
San Severo	10	2	0	145	135
Stella Azzurra	8	1	1	159	146
JuVi Cremona	8	1	1	158	158
Monferrato	8	1	1	156	149
Mantova	8	1	1	144	156
Ravenna	6	0	2	157	171
Rieti	6	0	2	130	148

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
Chieti - Stella Azzurra, Mantova - JuVi Cremona, Ravenna - Rieti, San Severo - Monferrato.

Il coach: «Il 5º fallo a Rota era palla rubata»

Alla fine Pillastrini non ci sta «Subita una ingiustizia stonati certi fischi arbitrali»

IL POST PARTITA

SIMONE FORNASIERE

Cade solo nel finale la Gesteco Cividale, sconfitta in casa di Torino, nuova capolista del girone. Punta il dito contro alcune decisioni arbitrali che, a suo modo di vedere, hanno deciso l'andamento del match il tecnico ducale Stefano Pillastrini. «Non sono abituato a parlare in questo modo – la sue parole – ma oggi abbiamo subito una grande ingiustizia e non credo sia giusto quello che abbiamo visto in campo negli ultimi minuti: sette falli fischiati a noi e due a Torino, con il quinto a Rota che era una palla rubata netta. Nel primo tempo ha funzionato poco di quello che avevamo preparato, poi abbiamo giocato con intensità e ripreso in mano la partita. Quello che è successo negli ultimi 2' ci danneggia, ho grande rispetto degli arbitri ma certi fischi non mi sono piaciuti».

Hanno pesato, nell'andamento della gara, i 54 punti subiti nei primi due quarti. «Abbiamo impostato male la gara – continua Pillastrini – e di questo me ne assumo le colpe. Non ci succede spesso di subire così tanti punti all'intervallo, ma poi siamo tornati a giocare la nostra pallacanestro e meritavamo di vincere».

Non è riuscito così, al tecnico, giocare il classico scherzo da ex di giornata, visto il suo passato a Torino. «Mi ha fatto piacere l'accoglienza che il pubblico mi ha riservato – conclude il tecnico – e sebbene la società non sia la stessa ho grandi ricordi di questa città. Torino è una grande squadra, ma torno al punto di prima: non è giusto». —

Coach Stefano Pillastrini

Calcio dilettanti - Eccellenza

DECIDE UN GOL DI NARDINI

Osso Armellino entra e cambia le prospettive del Tricesimo

Charbola Ponziana battuto e avvicinato grazie alla grande qualità dell'esperto
Corsa salvezza riaperta: agganciata la Pro Cervignano al quartultimo posto

TRICESIMO	1
CHIARBOLA P.	0

TRICESIMO (4-3-3) Tullio 6; Nardini 7.5, Pretato 7, Cargnello 7, Molinaro 6.5; Brichese 6.5, Condolo 6.5 (11' st Colavizza 6), Andrea Osso Armellino 7.5; Battaino 6.5 (22' st Khayi 6), Llani 7, Del Riccio 6 (27' st Alessandro Osso Armellino 8). All. Lizzi.

CHIARBOLA PONZIANA (4-4-2) Zetto 6.5; Casseler 6.5, Surez 6.5, Farosich 7, Zappalà 6; Montestella 6.5, Comugnaro 6.5 (31' st Blasina 6), Costa 6, Coppola 6.5 (38' st Trevisan sv); Maio 5 (21' st Tomat 5.5), Sistiani 5.5. All. Musolino (squalificato).

Arbitro Aureliano di Rossano 7.5.

Marcatore Nella ripresa, al 32' Nardini.
Note Angoli: 5-2 per il Tricesimo. Recuperi: 0' e 3'. Ammoniti: Nardini, Condolo, Coppola e Blasina.

Una vittoria fondamentale per il Tricesimo FOTO PETRUSSI

Simone Fornasiere / TRICESIMO

Vittoria doveva essere, vittoria è stata. Il Tricesimo supera il Chiarbola Ponziana, lo avvicina in classifica, ma soprattutto aggancia la Pro Cervignano con cui ora condivide il quart'ultimo posto: la rincorsa verso la salvezza continua.

È bastata la rete di Nardini, sebbene il vero protagonista sia stato Alessandro Osso Armellino: il suo ingresso in campo ha spaccato la partita. Passano gli anni, ma la qualità di questo giocatore non cambia. Gara che fatica a decollare e al 16' il sinistro di Molinaro, centrale, è bloccato da Zetto prima che dalla parte opposta il Chiarbola Ponziana vada vicinissimo al vantaggio con il destro dal limite di Coppola che sfila il palo. Ripresa, invece, subito viva e dopo un colpo di testa, alto, di Costa è il destro di Del Riccio a costringere Zetto alla respinta con i pugni. Difese chiuse, ordinate, e netta impressione serva la giocata di un singolo per sbloccare il punteggio con il Tricesimo che si gioca la carta vincente chiamata Alessandro Osso Armellino.

Dentro da 1' l'ex Udinese sfiora immediatamente il vantaggio con il sinistro fuori di pochissimo, dopo la sponda di Llani, prima che il favore sia ricambiato quando il calcio d'angolo di Osso Armellino peschi l'attaccante a centro area per il colpo di testa che supera Zetto, ma è respinto sulla linea di porta da Montestella.

Appuntamento con il vantaggio solo rinviato: Alessandro Osso Armellino, dagli sviluppi ancora di calcio d'angolo, scambia con Molinaro prima del cross al bacio che Nardini gira in rete. Reazione Chiarbola e pari che sembra cosa fatta al 41' quando Blasina raccoglie la corta respinta di Colavizza e calcia, trovando il palo esterno a negargli la rete, con il conto dei montanti pareggiato al 46' quando stessa tocca a Khayi. All'ultima giocata della gara ancora Alessandro Osso Armellino costringe Zetto al volo plastico per alzargli il calcio di punizione e negargli una marcatura che avrebbe meritato. —

SERIE C

Pordenone ko in casa adesso è quarto la Feralpisalò sale in B

Sostituire qualche settimana fa in panchina Di Carlo con Stefani non ha permesso al Pordenone di invertire la rotta. I neroverdi ieri sono stati sconfitti in casa dalla Pro Vercelli e sono scivolati al quarto posto in classifica. Decisivo il gol di Anastasio al 18' del primo tempo. Il Pordenone (59 punti) non ha sfruttato così il ko casalingo contro il fanalino di coda Piacenza della Pro Sesto (60) ancora terza; al secondo posto il Lecco (61) che ha vinto 2-1 con la Pro Patria. Al quinto posto, a quota 55, c'è il Vicenza prossimo avversario di Burrai e compagni. Promosso in serie B per la prima volta nella sua storia la Feralpisalò (68 punti) dopo la vittoria per 1-0 sulla Triestina.

A CORDOVADO

Doppietta di Bolgan: Chions di nuovo in D dopo due anni e canta anche il presidente

Pierantonio Stella / CORDOVADO

Finisce con il presidente Mauro Bressan, in "curva" tra i tifosi, a lanciare i cori di giubilo verso giocatori e staff tecnico festanti. È uno dei fotogrammi più significativi della giornata speciale del Chions, tornato in serie D dopo due anni di Eccellenza. La scorsa stagione si era messa di traverso la semifinale dei playoff con la Pro Gorizia, dopo aver dominato il proprio girone. Stavolta, con il ritorno alla formula del gruppo unico, ai gialloblù è "bastato" lasciare tutte le rivali alle spalle per tornare nell'olimpo dei semiprofessionisti. Un successo meritato, con tanti protagonisti, in primis il tecnico Andrea Barbieri, capace di imprimere a una rosa, per quanto di primo livello, una precisa identità tattica, nonché una forte personalità. In grado superare i pochi momenti difficili vissuti nell'arco della stagione e, soprattutto, di sorpassare di slancio le antagoniste per il titolo, Tamai su tutte, nel periodo clou del torneo.

Un Tamai che anche ieri, superando largamente la Pro Cervignano, aveva costretto il Chions ad espugnare il difficile campo della Spal, terza forza del torneo, per laurearsi campione con tre turni di anticipo. Missione riuscita, dopo un tempo di studio, grazie a una doppietta di Bolgan. Il primo gol matura al quarto d'ora della ripresa, quando una generosa Spal Cordovado, pur in inferiorità numerica per l'espulsione di Guifo prima dell'intervallo, si era affacciata dalle parti di Sfriso su azione da corner. Ma proprio dopo il secondo angolo consecutivo battuto da Coppola, riparte letale il contropiede degli uomini di Barbieri, con uno scatenato De Anna sulla sinistra, che serve al centro Bolgan, a sua volta agevolato da un pregevole velo di Valenta. Il numero 9 gialloblù ha così il tempo di aggiustarsi la sfera e colpire in diagonale, non dando scampo a Tosoni.

Il raddoppio appena 3' dopo. L'ispirato Consorti innesca Musumeci, che vede l'inserimento centrale di Corvaglia, abile a portarsi in area piccola prima di lasciare la battuta a rete a Bolgan. La festa del popolo gialloblù può avere inizio. —

SPAL CORDOVADO	2
CHIONS	0

SPAL CORDOVADO Sfriso, Guizzo, Brichese, Coppola, Parpinel, Guifo, Roman, De Agostini (22' st Scarparo), Morassutti (11' st Miolli), Michielon, Ostan (24' st Roma). All. Rossi.

CHIONS Tosoni, Tomasi (37' st Boskovic), Vittore, Andelkovic (19' st Borgobello), Zgrablic, Musumeci (24' st Stosic), De Anna, Consorti, Bolgan (28' st Spadera), Valenta, Corvaglia (42' st Rinaldi). All. Barbieri.

Arbitro Scarati di Termoli

Marcatori Nella ripresa, al 15' e al 18' Bolgan.
Note Al 40' espulso Guifo. Ammoniti Parpinel, Tomasi e Bolgan. Angoli 3-5. Spettatori 450 circa. Recupero: 1' pt 4' st.

La festa promozione del Chions

LA STRACITTADINA DI GORIZIA

Juventina, derby e tranquillità

Un gol di Goz regala il + 7 sulla zona rossa. La Pro deve dire addio ai play-off

Marco Silvestri / GORIZIA

Passo decisivo verso la salvezza per la Juventina che liquida per 1-0 la Pro Gorizia in un derby cittadino intenso e molto combattuto.

La formazione di Sante Bernardo può esultare perché, a tre giornate dalla fine, ha allungato a sette punti il distacco dalla zona retrocessione.

Con questa sconfitta invece la formazione ospite dice addio alle ultime speranze di agganciare il secondo posto e i play-off. Tutta la gara si gioca a ritmi alti e con grande agonismo. I padroni di casa sfiorano il gol al 15' con un tiro improvviso di Hoti che colpisce la traversa. La Pro Gorizia crea alcune pericolose mischie in area, ma la partita si sblocca a favore della Juventina al 43'.

Derbi spettacolo FOTO BUMBACA

Tutto nasce da una splendida iniziativa di Marco Piscopo che poi serve Selva, quest'ultimo sull'uscita del portiere tocca per l'accorrente Goz che segna a porta vuota. Nella ripresa la Pro Gorizia tenta di rimettere in carreggiata la partita, ma fallisce l'unica palla gol creata con Lucheo.

La Juventina ha più occasioni per chiudere la partita con due conclusioni di Hoti e un tiro a giro di Goz, ma l'1-0 basta e avanza per garantirsi la sopravvivenza nell'elite del campionato regionale. —

JUVENTINA	1
PRO GORIZIA	0

JUVENTINA Piazze 6, Furlani 6, Ceicer 6.5, De Cecco 6, Zanon 6,Cerne 6.5, Tuan 6, M.Piscopo 7 (17'st Kerpan 6), Selva 6.5 (42' st Racca sv), Hoti 7, Goz 7 (31' st Martinovic sv). All.Bernardo.

PRO GORIZIA Bruno 6, Duca 6,Maria 6, Fall 6 (12'st Gregoric) 6, L.Piscopo 7, Vecchio 6, Lucheo 6.5, Kogoi 6 (38'st Predan sv), Msafti 6.5 (33'st Presti sv), Bradaschia 6 (23'st Samotti sv), Gambino 6 (12'st Zigon 6). All.Franti.

Arbitro Luglio di Gradisca d'Isonzo 6.

Marcatori Al 43' Goz.
Note Ammoniti: Bradaschia, Msafti, Selva, Hoti , Vecchio.Recuperi: 2' e 6'.

GLI ALTRI RISULTATI

Forum Julii, ora è retrocessione e la Virtus Corno quasi la imita

A distanza di un anno dalla prima, storica promozione in Eccellenza è retrocessione matematica per la Forum Julii: la sconfitta in casa del San Luigi, in rete Mazzoleni e Ianezic, costa cara ai ducali cui non basta il temporaneo pari di Bolzicco.

Ed è una sconfitta pesante, che potrebbe costare molto, anche quella che poco lontano subisce la Virtus Corno: avanti di due reti con il rigore di Volas e Kodermac si fa rimontare in casa del Kras che prima impatta con la doppietta di Paliaga e poi mette la freccia con la rete di Peric. Sconfitta pesantissima, anche nel punteggio, è quella maturata dalla Pro Cervignano che cade con punteggio tennistico in casa del Tamai vincente con la doppietta di Dema, Rocco, Mestre, Zorzetto e Stiso. Tris esterno, doppietta di Contento e Tartalo, per il Brian Lignano in casa della Sanvitese che rende meno amaro il passivo con il rigore di Rinaldi, mentre sfuma in pieno recupero la vittoria della Pro Fagagna a Codroipo: padroni di casa avanti con Facchini, ma rimontati dal rigore di Cassin e Tell prima del penalty di Ruffo che regala il definitivo pareggio.

Non si fanno del male Maniago Vajont e Zaule: ospiti al doppio vantaggio firmato da Cofone e Podgornik, ma ripresi da Pinton e Belgrado. —

S.F.

Promozione

IL BIG MATCH DEL GIRONE A

Tris con eurogol: il Rive Flaibano adesso è da solo al secondo posto

RIVE FLAIBANO 3
SACILESE 1

RIVE FLAIBANO (4-3-1-2) Peressoni 6, Lizzi 6,5, Vettorello 6,5, Tomadini 7, Colavetta 7, Clarini 6,5 Cozzarolo 7, Ruffo 6,5 (40'st Alessio sv), Davide Fiorenzo 7 (36'st Kuqi sv), Kabine 7 (27'st Nardi sv), Foschia 7 (31' st Alex Fiorenzo 6). All. Cocetta.

SACILESE (4-3-3) Onnivello 6, Magli 6 (35'st Palumbo sv), Ligios 6, Tellan 6,5, Nadal 6,5, Stolfo 6 (41'st Dal Cin sv), Nadin 6,5, Grotto 6,5 (38'st Tedesco sv), Goncalves 6,5, Frezza 7. All. Muzzin.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 31' Davide Fiorenzo; nella ripresa al 17' Kabine su rigore, al 24' Cozzarolo, al 33' Goncalves su rigore.
Note Ammoniti; Tomadini, Colavetta, Ruffo, Kuqi, Castellet, Ligios.
Recuperi 2' e 6'. Angoli 3 a 2 per il Rive Flaibano.

Renato Damiani / FLAIBANO

Il nono risultato utile consecutivo (7 successi e 2 pareggi) significa per il Rive Flaibano il solitario secondo posto alle spalle della capolista Tolmezzo che pareggia tra le mura amiche nel derby con una concreta Gemonese. Vittoria dei locali con i crismi della meritocrazia per una padronanza territoriale per buona parte del match, mentre gli ospiti pagano oltre il consentito l'essere stati costretti a schierare una formazione rimaneggiata, ma non scusante sufficiente per giustificare una partita in cui è mancata la concretezza offensiva pensando che le sole conclusioni di un accerta pericolosità sono stati un diagonale al 2' del primo tempo di Stolfo andato ad accarezzare il montante destro quindi al 33' della ripresa una bordata dai 25 metri di Nadal mandata in angolo da un inoperoso Peressoni. Il vantaggio del Rive Flaibano al 31': assist di Kabine per Foschia il quale dalla linea di fondo crossa per il comodo tap-in vincente di Davide Fiorenzo.

Nella ripresa resta impalpabile la reazione della Sacilese, mentre i locali trovano il raddoppio attraverso un calcio di rigore concesso per un atterramento di Davide Fiorenzo da parte di Ligios: dal dischetto Kabine spiazza Onnivello. La terza rete arriva allo scoccare del 24' ed è un eurogol da applausi di Cozzarolo: dal vertice destro del limite d'aria diagonale a giro che va a terminare nei pressi del palo alla sinistra dell'estremo ospite. Il gol della Sacilese su rigore trasformato da Goncalves e concesso per un fallo di mano di Davide Fiorenzo. Nel lungo recupero nulla accade quindi il triplice fischio di Meskovic che merita un'ampia sufficienza in una partita non certamente agonisticamente facile. —

Contrasto tra Foschia (a sinistra) e Castellet FOTO REDAM

SCONTRO DIRETTO

OL3 e Azzurra pareggiano in vetta resta tutto invariato

OL3 1
AZZURRA 1

OL3 Spolero 6, Gressani 6, Buttolo 6 (30' st Rossi 6), Michelutto 6,5, Montenegro 6 (28' st Rocco 6), Stefanutti 6, Del Fabbro 6, Scotto Bertossi 6,5, Gerussi 6,5, Sicco 6,5, Samba 6,5. All. Gorenszach.

AZZURRA PREMARIACCO Alessio 6,5, Ranocchi 6,5, Missio 6, Coren 6 (15' st Nardella 6), Ciriaco 6,5, Madi 6,5, Meroi 6, Puddu 6,5, De Blasi 6,5, Campanella 6,5 (18' st Sacanovic 6). All. Dorigo

Arbitro Vendrame di Trieste 5,5

Marcatori Al 27' Scotto Bertossi, al 37' Puddu.
Note Espulsi Sacanovic e Dorigo (all. Azzurra). Ammoniti Michelutto, Montenegro, Sicco, Bucovaz, Gorenszach (all. OL3).

Luigi Ongaro / FAEDIS

La gara fra l'OL3 e l'Azzurra Premariacco finisce in parità e fra le protagoniste della lotta di vertice rimane tutto invariato. La gara dell'OL3 Arena poteva presentare delle insidie per la capolista che ha controllato e disinnescato le trappole che i padroni di casa avevano preparato.

Equilibrio e giocate piacevoli prevalentemente fra le trequarti con l'OL3 a proporsi con manovre lineari mentre l'Azzurra talvolta esibiva buoni e precisi cambi di fronte. Avara di conclusioni la prima frazione è comunque quella che determina il risultato finale portando in dote le due segnature. Prima dei gol gli ospiti ci provano con una punizione di De Blasi deviata in angolo dalla barriera, mentre i padroni di casa con Gerussi colgono impreparata la difesa centrale ma Ciriaco salva sulla linea.

OL3 in vantaggio con Scotto Bertossi che in area riceve da Sicco controlla e infila sul palo lontano. Dura poco il vantaggio: Madi corre in fascia e tira colpisce il palo interno ma Puddu è lesto a ribadire in gol.

Nella ripresa i tentativi di superarsi sono più numerosi ma senza esito. Il tiro più pericoloso degli ospiti è di De Blasi fuori a fil di palo, per i locali Sicco a centro area viene raggiunto dal traversone di Del Fabbro e di testa a colpo sicuro permette ad Alessio di compiere la parata salva risultato. Il fischio finale trova i protagonisti piuttosto nervosi. —

LE ALTRE PARTITE

Colpaccio Teor a Fontanafredda Rivince l'Aquileia

Quartultima giornata non priva di sorprese con nel girone A vittoria da play-off per il Rive Flaibano con vittima la Sacilese, mentre alle spalle delle formazioni di vertice inatteso ko casalingo del Fontanafredda a opera di un Teor che ringrazia il decisivo calcio di rigore di Burba, mentre l'Unionn Martignacco costringe a un indigesto 0-0 il lanciato Corva. Una rete di Perhavec dell'Ancona Lumignacco aggrava la situazione del Rivolto, mentre l'Unione Basso Friuli passa in casa dell'Azzanese con il determinante contributo del bomber Osagiede.

Nel girone B nulla cambia in testa: le due partite clou della giornata si chiudono in parità con medesimo punteggio: 1-1 tra Ol3 e Azzurra e 1-1 tra Lavarian Mortean e Ufm (vantaggio locale di Vettorelli e pari di Gabrieli). In zona play-out torna alla vittoria l'Aquileia: Primorec battuto con la rete di Scarel al 48' della ripresa. Colpaccio della Risanese a Cormòns, gol della coppia Folla-Paludetto. Quaterna della tranquillità della Sangiorgina a Marano (doppietta di Cavaliere). —

RD

Eccellenza Girone A

Fiume V. Bannia-Sistiana Sesljan	0-1
Juventina S. Andrea-Pro Gorizia	1-0
Kras Repen-Virtus Corno	3-2
Maniago Vajont-Zaule Rabuiese	2-2
Pol. Codroipo-Pro Fagagna	2-2
San Luigi-Forum Julii	2-1
Sanvitese-Brian Lignano	1-3
Spal Cordovado-Chions	0-2
Tamai-Pro Cervignano	6-0
Tricesimo-Chiarbola P.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Chions	79	35	24	7	4	77	28
Tamai	68	35	20	8	7	74	38
Spal Cordovado	65	35	19	8	8	49	38
Brian Lignano	64	35	19	7	9	60	38
Pro Gorizia	61	35	17	10	8	56	35
San Luigi	56	35	16	8	11	52	42
Sistiana Sesljan	55	35	15	10	10	49	51
Pro Fagagna	52	35	16	4	15	48	54
Zaule Rabuiese	47	35	12	11	12	53	57
Fiume V. Bannia	44	35	9	17	9	40	40
Juventina S. Andrea	44	35	11	11	13	47	50
Maniago Vajont	44	35	12	8	15	54	60
Pol. Codroipo	41	35	9	14	12	46	48
Sanvitese	40	35	10	10	15	48	49
Chiarbola P.	39	35	10	9	16	36	54
Pro Cervignano	37	35	10	7	18	48	65
Tricesimo	37	35	9	10	16	38	57
Virtus Corno	30	35	7	9	19	46	65
Forum Julii	25	35	4	13	18	38	63
Kras Repen	25	35	4	13	18	44	71

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
Brian Lignano-Juventina S. Andrea, Chiarbola P.-Kras Repen, Chions-San Luigi, Pro Cervignano-Forum Julii, Pro Fagagna-Fiume V. Bannia, Pro Gorizia-Pol. Codroipo, Sistiana Sesljan-Spal Cordovado, Tamai-Tricesimo, Virtus Corno-Maniago Vajont, Zaule Rabuiese-Sanvitese.

Promozione Girone A

Ancona Lumignacco-Rivolto	1-0
Azzanese-Un.Basso Friuli	1-3
Fontanafredda-Calcio Teor	3-4
Rive d'Arcano Flaibano-Sacilese	3-1
SaroneCaneva-Calcio Bannia	0-1
Tolmezzo C.-Gemonese	1-1
Torre-Casarsa	1-0
Un. Martignacco-Corva	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	68	27	21	5	1	63	19
Rive d'Arcano Flaibano	55	27	16	7	4	68	29
Sacilese	52	27	16	4	7	67	29
Casarsa	50	27	15	5	7	62	29
Fontanafredda	47	27	14	5	8	48	37
Corva	45	27	12	9	6	41	29
Ancona Lumignacco	41	27	11	8	8	40	34
Un. Martignacco	41	27	11	8	8	49	33
Un.Basso Friuli	38	27	12	2	13	48	45
Calcio Teor	32	27	7	11	9	44	41
Gemonese	31	27	7	10	10	36	34
Torre	30	27	7	9	11	34	42
Rivolto	26	27	6	8	13	28	31
Azzanese	23	27	6	5	16	23	46
Calcio Bannia	20	27	6	2	19	30	62
SaroneCaneva	0	27	0	0	27	7	148

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
Calcio Bannia-Fontanafredda, Casarsa-Calcio Teor, Corva-SaroneCaneva, Gemonese-Un. Martignacco, Rivolto-Azzanese, Sacilese-Ancona Lumignacco, Torre-Rive d'Arcano Flaibano, Un.Basso Friuli-Tolmezzo C.

Promozione Girone B

Aquileia-Primorec	1-0
Cormonese-Risanese	0-2
Lavarian Mort.Esperia-UFM	1-1
Maranese-Sangiorgina	1-4
OL3-Azz. Premariacco	1-1
Ronchi-Pro Romans Medea	5-0
S. Andrea S. Vito-Mariano	2-0
Santamaria-Sevegliano Fauglis	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	63	27	20	3	4	64	19
Lavarian Mort.Esperia	60	27	18	6	3	51	21
UFM	58	27	17	7	3	48	15
Primorec	45	27	13	6	8	43	32
OL3	43	27	13	4	10	43	30
Sevegliano Fauglis	42	27	12	6	9	31	25
Cormonese	39	27	11	6	10	34	28
Maranese	38	27	10	8	9	42	41
Pro Romans Medea	38	27	11	5	11	33	43
Sangiorgina	35	27	10	5	12	38	36
Risanese	32	27	9	5	13	38	44
Ronchi	32	27	9	5	13	32	32
S. Andrea S. Vito	23	27	7	2	18	30	65
Mariano	22	27	6	4	17	27	48
Aquileia	20	27	4	8	15	21	49
Santamaria	16	27	4	4	19	22	69

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
Azz. Premariacco-Mariano, OL3-Aquileia, Primorec-Santamaria, Pro Romans Medea-Maranese, Risanese-S. Andrea S. Vito, Sangiorgina-Lavarian Mort.Esperia, Sevegliano Fauglis-Ronchi, UFM-Cormonese.

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

L'Itas Martignacco continua a crescere: Olbia finisce al tappeto

Battuta anche Olbia a Martignacco FOTO LODOLO

ITAS 3
HERMAEA 1

(27-29, 25-17, 25-16, 25-23)

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Cabassa, Allasia 2, Sironi 12, Modestino 14, Zanussi, Granieri, Lazzarin 1, Wiblin 27, Bole 12, Tellone libero, Merlino, Eckl 13, Guzin. All. Gazzotti.

VOLLEY HERMAEA OLBIA Messaggi 3, Fontemaggi 3, Miilen 17, Gannar 6, Diagne, Bulaich 17, Bridi 4, Bresciani 1, Tajè 8, Barbagallo libero. All. Guadalupi.

Arbitri Kronaj e Lentini.

Note Durata dei set 31', 25', 23', 29', ace 3-5, muri 11-4.

Rosario Padovano / MARTIGNACCO

Vittoria convincente dell'Itas Ceccarelli Martignacco, nella Pool promozione di serie A2: 3-1 all'Olbia. La squadra di coach Gazzotti soffre un passaggio a vuoto, quello del primo set, poi domina. Una vigilia di Pasqua dunque salutata da 3 punti che fanno morale. Il giovane gruppo dell'Itas Ceccarelli sta crescendo, di gara in gara, e con una Wiblin in stato di grazia può sempre rendere difficile la vita a chiunque. Buono il rendimento anche dell'opposto Sironi, ispirata la palleggiatrice Allasia.

Coach Marco Gazzotti in avvio schiera Allasia in regia, Capitan Modestino ed Eckl come centrali, Sironi opposta e come schiacciatrici Wiblin, Bole e Cabassa (queste ultime alternandosi da posizione 4 a 1, sfruttando la regola del cambio under.), Tellone libero. Dunque primo set da dimenticare: l'Itas Ceccarelli arriva a condurre 24-22, ma poi cede ai vantaggi, 27-29. Non si ripeterà. La squadra si trasforma e diventa quella macchina da guerra nella fase ricettiva che non dà modo all'Obia di organizzare un muro o una copertura adeguati.

Secondo set pazzesco, 25-17 (dopo un iniziale 10-2 sprint), terzo set ancora meglio: 25-16. Olbia più testarda nel finale di gara. Ma l'inerzia del punteggio è sempre in mano al Martignacco, che continua a sbagliare poco e a concedere ancor meno: 18-15, 21-17. Nel finale le sarde si giocano tutto. L'attacco decisivo dell'estone Miilen finisce fuori. Le locali esultano, poi stop ai festeggiamenti, per un possibile ripensamento degli arbitri che non si concretizza, fortunatamente. Il punto per l'Olbia non c'è: la palla era ed è fuori. Buona Pasqua Martignacco.

Domani c'è lo scontro diretto con Brescia per la Cda Talmassons

Domani al PalaGeorge di Montichiari, nel bresciano, la Cda Talmassons giocherà contro la Banca Valsabbina Brescia. Inizio fissato alle 19. La differenza è di soli 3 punti, Brescia è quarta con 56 punti, Talmassons quinta a 53. —

CICLISMO

Che Pasqua con il pavè Milan ci prova alla Roubaix «Non vedo l'ora di correre»

Il bujese atteso da una prova di spessore al suo secondo appuntamento con le pietre Van der Poel e Van Aert favoriti ma anche Ganna è molto carico

ROUBAIX

La sua prima Parigi-Roubaix Jonathan Milan l'aveva corsa a inizio ottobre 2021, con pioggia, fango e le pietre come trappole. Si ritirò prima della Foresta di Arenberg, nel carro scopa, quello che raccoglie i ritirati e li porta all'arrivo, sentì che il suo compagno di squadra e di camera, anch'egli debuttante, Sonny Colbrelli aveva vinto nel velodromo all'aperto più famoso del mondo. Oggi Jonathan Milan corre la sua seconda Roubaix, Colbrelli, che nel frattempo si è dovuto ritirare per i noti guai fisici, gli darà consigli dall'ammiraglia, e il campione olimpico friulano, a 22 anni, proverà a correre da protagonista. Dopo la caduta alla Gand-Wevelgem, che gli ha costretto a saltare domenica scorsa il Fiandre, per il bujese sarà un gran bell'esame. Alla Bahrain Merida, con il collega Andrea Pasqualon, dovrà dar man forte allo sloveno Matej Mohoric, che un anno fa andò fortissimo. Occhio anche all'inglese Fred Wright.

Pietre, fango, fatica. Milan, alla vigilia ci sguazza: «Sono contento di essere qui e non vedo l'ora di correre e mettermi alla prova del pavè. Tra l'altro, non dovrebbe piovere e le pietre dovrebbe asciugarsi: sono pronto».

Jonathan Milan, 22 anni, ieri in ricognizione sul pavè

Per arrivare a Roubaix a giocarsela servono esperienza, fortuna, ma soprattutto classe, che al friulano non manca. Così come al suo compagno di quartetto e rivale nell'inseguimento Filippo Ganna (Ineos), che sogna la Roubaix dei grandi da quando nel 2016 la vinse da Under 23. Ecco la più grande speranza italiana per succedere a Colbrelli.

Ma in 257 km con 55 di pavè con settori memorabili come la Foresta di Arenberg e il Carrefour de l'Arbre, i corridori da battere, senza l'asso sloveno Pogacar, saranno sempre quei due: Mathieu Van der Poel (Alpecin) e Wout Van Aert, quest'anno addirittura spalleggiato alla Jumbo dal vincitore 2022 Dylan Van Baarle. E quei due, incredibilmente, la corsa delle pietre non l'hanno ancora vinta. —

LA GARA FEMMINILE

Ragusa sfiora il colpaccio

In attesa di quella maschile spettacolo fino all'ultimo metro nella terza edizione della gara femminile della Parigi-Roubaix. E la vicentina Katia Ragusa sfiora il colpaccio perdendo d'un soffio in volata dalla canadese Alison Jackson. Il loro gruppetto ha sorpreso le big con una fuga da lontano. Dopo il solito lavoro per le capitane della SdWorx 54ª la friulana Elena Cecchini, all'arrivo con l'ex iridata Elisa Balsamo.

TENNIS

Boris Becker, 55 anni

Becker racconta l'esperienza del carcere: «Brutale»

«La prigione è stata brutale, e un'esperienza molto diversa da quella che vedi nei film. Chiunque dica che la vita in carcere non è dura e non è difficile, penso stia mentendo. Ero circondato da assassini, spacciatori, stupratori, trafficanti di esseri umani e pericolosi criminali: lì combatti ogni giorno per la sopravvivenza, e devi rapidamente circondarti di ragazzi duri, come li definirei io, perché hai bisogno di protezione». In una lunga intervista al programma della Bbc "5 Live Breakfast", Boris Becker parla della sua vita in prigione in Gran Bretagna, dove ha scontato otto mesi della sua condanna, inflittagli ad aprile 2022, a due anni e mezzo per aver nascosto al fisco beni per un valore di 2,5 milioni di sterline (circa 2,85 milioni di euro) per evitare di pagare dei debiti. Il 55enne tre volte campione di Wimbledon (la prima quando aveva appena 17 anni, più giovane vincitore di sempre del torneo) è stato rilasciato a dicembre e subito espulso e poi estradato dalle autorità britanniche in Germania. Non potrà tornare nel Regno Unito fino all'ottobre del prossimo anno. —

IN BREVE

Basket
Nba: Lakers ai play-off Doncic-Irving fuori

Sorridono il Los Angeles Lakers di Lebron James e vedono almeno gli spareggi del play in battendo i Phoenix Suns per 211-107, amaro invece il finale di stagione dei Dallas Mevericks che perdono contro i Chicago Bulls e dicono addio anche agli spareggi per i play-off decretando la fine di un sodalizio mai davvero sbocciato tra Luka Doncic e Kyrie Irving arrivato in Texas a metà stagione. Ora Pasqua con tutte le squadre in campo per tutti i restanti verdetti.

Basket
In Serie A brutto stop per Trieste a Trento

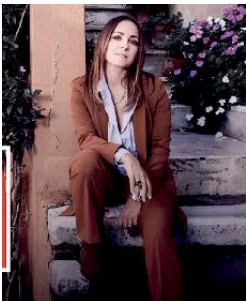
Brutto stop per la Pallacanestro Trieste nel 25° turno di serie A. I giuliani sono stati sconfitti per 85-68 a Trento, in una gara condotta dai padroni di casa per 40'. Bartley top scorer con 23 punti, ma non basta. In vetta altro scivolone dell'incerottata Virtus, piegata da Napoli alla Segafredo Arena per 81-89. Vincono anche Sassari, Venezia, Reggiana e Brescia. Oggi 17 Milano-Pesaro.

Ciclismo
Vingegaard padrone dei Paesi Baschi

Dominatore: Jonas Vingegaard ha letteralmente dominato la sesta tappa dell'Itzulia Basque Country con partenza e arrivo a Eibar per 137,8 km. Terza vittoria di tappa per il danese della Jmbo Visma che, naturalmente, fa poker conquistando anche il successo finale sulle strade dei Paesi Baschi precedendo nella generale due baschi: mikel Landa (Bahrain) e Ion Izagirre (Cofidis).

Scelti per voi

Amici per la pelle
RAI 1, 21.25
Filippo (**Filippo Laganà**), vent`anni, pieno di vita e di progetti, durante una vacanza negli Usa, è costretto a rientrare in Italia a causa di fortissimi dolori addominali. La diagnosi è grave e l`unico modo per sopravvivere è ricorrere a un trapianto di fegato.

N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
Il giorno prima della sua festa di pensionamento, l`istruttore della Marina Dale Harding, viene trovato morto. All`inizio sembra un suicidio, ma le indagini, complesse e articolate, portano alla luce un`altra realtà.

Speciale Kilimangiaro...
RAI 3, 21.15
Riparte l`appassionante sfida tra i Borghi più belli. Un viaggio nell`Italia più autentica e meno conosciuta, attraverso territori ricchi di storia, tradizione e arte culinaria. Conduce **Camila Raznovich.**

Il piccolo Lord
RETE 4, 21.25
Il piccolo Ceddie (**Rick Schroder**) che vive in ristrettezze a New York insieme alla madre, alla morte del padre, viene richiamato in Inghilterra dal nobile nonno che lo designa come proprio erede, ma...

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con show dei record condotto da **Gerry Scotti.** Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sono pronti a sfidare i propri limiti con nuovi record o tentano di battere quelli già esistenti.

RAI 1
- **6.00** A Sua Immagine Attualità
- **6.25** Gli imperdibili Attualità
- **6.30** Uno Mattina in famiglia Spettacolo
- **9.30** A Sua Immagine Attualità
- **9.50** Santa Messa della domenica di Pasqua Attualità
- **12.20** Linea verde Documentari
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Domenica in Spettacolo
- **17.15** TG1 Attualità
- **17.20** Da noi... a ruota libera Spettacolo
- **18.45** L'Eredità Weekend Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
- **21.25** Amici per la pelle (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
- **23.05** Tg 1 Sera Attualità
- **23.10** Speciale TG1 Attualità

RAI 2
- **7.00** I giganti Documentari
- **7.25** Inside Gemelli (1ª Tv) Documentari
- **7.50** Illuminate Documentari
- **8.50** Tg 2 Dossier Attualità
- **9.35** Radio2 Happy Family Spettacolo
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Citofonare Rai2 Spettacolo
- **13.00** Tg 2 Attualità
- **13.30** Tg 2 Motori Lifestyle
- **14.00** Il Provinciale Documentari
- **15.00** Dreams Road Documentari
- **15.40** Prova F Ciclismo
- **18.00** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.05** Tg Sport della Domenica Attualità
- **18.20** S.W.A.T. Serie Tv
- **20.30** Tg2 Attualità
- **21.00** N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
- **21.50** N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv
- **22.35** N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3
- **7.00** Sorgente di vita Attualità
- **7.30** Sulla Via di Damasco Attualità
- **8.00** Agorà Weekend Att.
- **9.00** Mi manda Raitre Att.
- **10.00** Protestantesimo Attualità
- **11.05** TGR Estovest Attualità
- **11.25** TGR RegionEuropa Att.
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR Mediterraneo Att.
- **12.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **13.00** Il posto giusto Attualità
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.15** TG3 Attualità
- **14.30** Heidi Film Dramm. ('15)
- **16.30** Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.30** Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
- **21.15** Speciale Kilimangiaro "Il Borgo dei Borghi" Documentari
- **23.40** TG3 Mondo Attualità

RETE 4
- **6.45** Controcorrente Attualità
- **7.40** Nati ieri Serie Tv
- **10.00** Casa Vianello Fiction
- **10.25** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Un piede in Paradiso Film Commedia ('91)
- **14.35** Energie In Viaggio Spettacolo
- **15.30** Tg4 Diario Della Domenica Attualità
- **16.30** Corsari Film Avventura ('95)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Attualità
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **21.25** Il piccolo Lord Film Commedia ('80)
- **23.40** Prova a prendermi Film Commedia ('02)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Att.
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Le ultime reliquie di Gesù Film Documentario
- **9.55** Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- **10.00** Santa Messa Attualità
- **11.20** Le storie di Melaverde Attualità
- **12.00** Melaverde Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Arca di Noè Attualità
- **14.00** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **15.00** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** Avanti Un Altro Story Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Lo Show Dei Record Spettacolo
- **0.20** Tg5 Notte Attualità
- **0.55** Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
- **7.00** Cotto e mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
- **7.15** Bugs Bunny Cartoni
- **7.20** Duffy Duck Cartoni
- **8.50** The Middle Serie Tv
- **9.40** The Goldbergs Serie Tv
- **10.30** Hop Film Commedia ('11)
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **12.55** Meteo.it Attualità
- **13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** E-Planet Automobilismo
- **14.15** Il gioiello del Nilo Film Avventura ('85)
- **16.35** Il mistero della pietra magica Film Comm. ('09)
- **18.20** Meteo Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Il ciclone Film Commedia ('96)
- **23.20** I laureati Film Commedia ('95)

LA 7
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Att.
- **9.40** Camera con vista Att.
- **10.10** L'ingrediente perfetto Lifestyle
- **11.00** Le parole della salute Attualità
- **11.40** La7 Doc Documentario
- **12.40** L'Aria che Tira - Diario Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Uozzap Attualità
- **14.30** Ben Hur Film Drammatico ('10)
- **17.45** Tutte le donne della mia vita Film Commedia ('07)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Rubrica
- **21.15** Lo Hobbit - Un viaggio inaspettato Film Fantasy ('12)
- **0.25** Cloud Atlas Film Avventura ('12)

TV8
- **15.45** Se solo fosse vero Film Commedia ('05)
- **17.30** Il filo dell'amore Film Commedia ('21)
- **19.00** Cinema on Ice Spettacolo
- **20.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** Robin Hood principe dei ladri Film Avventura ('91)
- **24.00** L'uomo bicentenario Film Fantascienza ('99)

NOVE
- **14.00** Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
- **16.55** C'era una volta il West Film Western ('68)
- **20.00** Little Big Italy Lifestyle
- **21.25** Little Big Italy Lifestyle
- **23.10** Little Big Italy Lifestyle
- **0.45** Naked Attraction Italia (1ª Tv) Lifestyle

20 (20)
- **14.05** Taken Serie Tv
- **18.20** Hulk Film Fantascienza ('03)
- **21.05** Codice: Swordfish Film Azione ('01)
- **23.20** Into the Sun Film Azione ('05)
- **1.15** Arrow Serie Tv
- **2.35** The Vampire Diaries Serie Tv
- **3.55** R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
- **4.50** Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
- **16.00** MacGyver Serie Tv
- **17.30** LOL :-) Attualità
- **17.35** Hudson & Rex Serie Tv
- **21.20** Il mistero del Ragnarok Film Avventura ('13)
- **23.00** Chapelwaite Serie Tv
- **0.30** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **0.35** L'uomo senza sonno Film Thriller ('04)
- **2.15** Lo sciacallo - Nightcrawler Film Thriller ('14)
- **4.05** The Good Fight Serie Tv

IRIS (22)
- **13.50** Genius Film Drammatico ('16)
- **16.00** Note di cinema Attualità
- **16.05** I ponti di Madison County Film Commedia ('95)
- **18.45** Delitto perfetto Film Thriller ('98)
- **21.00** Woman in Gold Film Drammatico ('15)
- **23.20** La chiave di Sara Film Drammatico ('10)
- **1.20** Hollywood Homicide Film Azione ('03)
- **3.10** Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
- **17.10** Personaggi in cerca di attore Documentari
- **17.40** Save The Date Doc.
- **18.10** Grandi Direttori D'Orchestra Spettacolo
- **19.00** Concerto di Pasqua da Orvieto 2023 Spettacolo
- **20.40** Rai News - Giorno Att.
- **20.45** Personaggi in cerca d'attore Attualità
- **21.15** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **23.00** Silence Film Drammatico ('16)

RAI MOVIE (24)
- **14.25** Bang Bang! Film Avventura ('14)
- **17.05** Piccole donne Film Drammatico ('19)
- **19.30** Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani Film Commedia ('20)
- **21.10** Mia e il leone bianco Film Avventura ('18)
- **22.55** L'ultimo lupo Film Avventura ('15)
- **1.00** Capri Revolution Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM (25)
- **15.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.45** Un'estate in montagna Film Commedia ('11)
- **17.25** La Compagnia del Cigno Fiction
- **21.20** Barabba Film Storico ('12)
- **23.25** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **3.00** Allora in onda Spettacolo
- **3.30** Un'estate in montagna Film Commedia ('11)
- **5.00** Sottocasa Fiction

CIELO (26)
- **15.45** 2012: Ice Age Film Azione ('11)
- **17.30** Terrore ad alta quota Film Azione ('13)
- **19.15** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** The Lincoln Lawyer Film Drammatico ('11)
- **23.15** Sex Life Documentari
- **0.15** Riga: Capitale del turismo sessuale Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** Detective in corsia Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** A-Team Serie Tv
- **21.10** La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
- **23.10** Starsky & Hutch Film Giallo ('04)
- **1.05** CHIPs Serie Tv
- **2.55** Detective in corsia Serie Tv
- **4.40** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **18.30** Altezza profonda Doc.
- **18.50** Il tornasole Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** Francesco artista di Dio Documentari
- **20.50** Meteo Attualità
- **20.55** I gladiatori Film Storico ('54)
- **22.50** La Bibbia Film Storico ('66)
- **1.40** Preghiera di Papa Francesco e benedizione Urbi et Orbi Attualità

LA7 D (29)
- **14.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Drop Dead Diva Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **21.30** Ghost Whisperer Serie Tv
- **22.20** Ghost Whisperer Serie Tv
- **0.50** Il paziente inglese Film Drammatico ('96)
- **3.45** I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
- **15.40** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **17.10** Rosamunde Pilcher: Una Vita In Discussione Fiction
- **19.00** L'onore e il rispetto Serie Tv
- **21.10** Undercover Angel - Un Angelo Dal Cielo Fiction
- **22.55** Una ragazza speciale Film Commedia ('00)
- **0.45** City of Angels - La città degli angeli Film Drammatico ('98)

REAL TIME (31)
- **6.00** Vite al limite Documentari
- **11.45** Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
- **14.25** Primo appuntamento Spettacolo
- **15.55** Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
- **18.45** Il boss delle cerimonie Spettacolo
- **21.20** Ti spedisco in convento (1ª Tv) Serie Tv
- **23.20** The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.55** Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv
- **13.10** Rosewood Serie Tv
- **15.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **17.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **23.10** Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **15.50** Messaggi sospetti Film Drammatico ('14)
- **17.35** Bluff City Law Serie Tv
- **19.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **21.10** Colombo Serie Tv
- **22.55** Poirot: La Domatrice Serie Tv
- **0.45** Motive Serie Tv
- **2.30** Bluff City Law Serie Tv
- **4.15** Tgcom24 Attualità
- **4.20** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **14.30** Falegnami ad alta quota Documentari
- **15.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **19.20** Nudi e crudi con gli squali Documentari
- **21.25** Airport Security: Spagna (1ª Tv) Documentari
- **23.15** Operazione N.A.S. Documentari
- **3.00** Escobar - L'oro dei narcos Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **16.00** Rugby. Peroni Top 10 - Finale Coppa Italia: Petrarca-Valorugby
- **18.05** Sci Alpinismo. Adamello Ski Raid - Ponte di Legno
- **18.40** Motocross. Mondiale MXGP Sardegna - gara 2
- **19.45** Pallavolo. Serie A1 Femminile - 26a giornata: Busto Arsizio-Milano
- **22.20** Ciclismo. Parigi-Roubaix

RADIO 1

RADIO 1
- **14.00** Domenica sport
- **19.20** Ascolta si fa sera
- **19.25** Radio1 musica
- **23.35** Numeri primi
- **24.00** Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
- **16.00** Numeri Due
- **18.00** Il Momento Migliore
- **19.45** Decanter
- **21.00** Grazie dei Fiori
- **22.00** Rock and Roll Circus
- **23.00** Musical Box

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **20.15** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: Resonanzen Festival
- **22.35** Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
- **13.00** Animal House
- **14.00** GG Show
- **16.00** Summer camp
- **17.00** Il boss del weekend
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Megajay

CAPITAL
- **7.00** The Breakfast Club
- **10.00** Le mattine Best
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Classic
- **24.00** Capital Gold

M20
- **12.00** Patrizia Prinzivalli
- **14.00** Vittoria Hyde
- **17.00** M20 Chart
- **19.00** Deejay Time
- **20.00** One Two One Two
- **22.00** Discoball

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
- **09.15** "Ricominciare da capo. Gli insediamenti giuliani tra Cellina e Meduna" di G. Simonetti; il corto "Triosterie"

RADIO 1
- **09.55** Asterisco musicale
- **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
- **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
- **12.15** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un Nuovo Giorno
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** Le Peraule de domenie
- **08.45** Sportello Pensionati
- **09.45** Auguri dell'Arcivescovo di Udine
- **10.15** Le Peraule de domenie
- **10.30** Santa Messa dal Duomo di Udine – D
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG – D
- **13.00** Maman
- **14.00** Rugby Magazine
- **14.15** Start
- **14.30** Effemotori
- **15.00** Elettroshock
- **16.15** EconoMy FVG
- **17.30** Settimana Friuli
- **18.30** Auguri dell'Arcivescovo di Udine
- **19.00** Telegiornale FVG – D
- **19.30** Le Peraule de domenie
- **19.45** Sacra rappresentazione della Via Crucis Ciconicco
- **21.00** Replay
- **22.00** Start
- **22.15** Telegiornale FVG
- **22.30** L'Alpino
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **05.00** Buon Agricoltura
- **05.30** On Race Tv
- **06.00** IL13 Telegiornale
- **07.00** Anzovino e la sua musica
- **08.00** Momenti Particolari
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Documentario
- **12.00** Forchette stellari
- **12.40** Amore con il mondo
- **13.00** Parliamo di..Fnp Cisl
- **13.30** Beker in Tour
- **14.00** Mondo Crociera
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker, telefilm
- **19.00** Una Pasqua Diversa: Le ricadute storiche delle Resurrezione con Mons.De Zan
- **20.00** Momenti Particolari: L'Università. A Pordenone
- **21.00** Sanità allo Specchio
- **22.00** Film
- **24.00** Una Pasqua Diversa: Le ricadute storiche delle Resurrezione con Mons.De Zan
- **01.00** Film

TV 12
- **06.00** Tg Sport
- **06.15** Italpress
- **06.30** TG 24 News
- **07.00** Sette in cronaca
- **07.35** TG 24 News
- **08.00** Italpress
- **08.40** Rassegna stampa
- **09.30** In forma - Ginnastica
- **10.00** Fair play
- **10.50** Cartellino giallo
- **11.00** In Comune
- **12.00** Speciale Vinitaly
- **12.30** Domenica in cucina
- **14.30** L'Altra domenica
- **15.30** Le aziende di IO SONO FVG
- **16.30** Eventi in Club House
- **17.00** Doc. viaggi
- **17.30** Sette in cronaca
- **19.15** TG 24 News
- **21.15** Film: Toto cerca casa
- **22.45** TG 24 News

Scelti per voi

Sanremo 2023 - Tra palco e realtà
RAI 1, 21.45
Il docufilm racconta le emozioni più segrete e inedite del Festival di Sanremo, quelle che si scatenano dietro le quinte dello spettacolo. A guidarci in questo appassionante backstage sarà un inviato "molto speciale": **Gianni Morandi.**

L'incredibile storia dell'Isola...
RAI 2, 21.00
Primavera 1968. Un giovane ingegnere, Giorgio Rosa con un grande sogno e un genio visionario decide di costruire un'isola al largo di Rimini, fuori dalle acque territoriali, e la proclama stato indipendente.

Report
RAI 3, 21.20
Sigfrido Ranucci ci racconta tutto quello che è successo durante la pandemia e che non abbiamo mai saputo. Attraverso documenti riservati, scopriamo cosa è accaduto in quei giorni tra politici, amministratori e medici.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro.** Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Belle & Sebastien
CANALE 5, 21.20
Durante la Seconda Guerra Mondiale, l'incontro tra il bambino Sebastien (**Félix Bossuet**), senza genitori, e il cane Belle, fuggito dal canile, si rivelerà fondamentale per una famiglia di fuggitivi inseguiti dai tedeschi.

Freedom Oltre Il Confine
ITALIA 1, 21.20
Appuntamento con il programma di avventure e misteri, condotto da **Roberto Giacobbo.** Un viaggio alla ricerca della conoscenza per scoprire l'ignoto e farsi stupire dalle meraviglie della natura e della storia.

Il profumo del mosto selvatico
LA 7, 21.15
Victoria (**Aitana Sanchez Gijon**), è terrorizzata all'idea di dover confessare al padre vignaiolo ispanico di essere rimasta incinta. Fortuna vuole che incontri un venditore di cioccolatini (**Keanu Reeves**) che si finge suo marito...

RAI 1
6.35 In cammino - Buongiorno brava genbte Rubrica
7.00 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.45 Sanremo 2023 - Tra palco e realtà Documentari
23.25 Basco Rosso Documentari

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
7.00 La valle delle rose selvatiche - Lady Helen Film Western ('06)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 L'incredibile storia dell'Isola delle Rose (1ª Tv) Film Avv. ('20)
23.05 StraMorgan Spettacolo

RAI 3
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00 Geo Documentario Doc.
9.45 Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film Avventura ('13)
10.30 Viaggio al centro della Terra 3D Film Avv. ('08)
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.15 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.00 La Prima Donna che Lif.
16.05 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza Att.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Report Attualità
23.15 Le ragazze Lifestyle

RETE 4
6.20 Safari Express Film Avventura ('76)
8.00 Spartacus Film Storico ('60)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Grand Hotel Excelsior Film Commedia ('82)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Rizzoli & Isles Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Il mestiere della vita (1ª Tv) Film Dramm. ('12)
10.45 Magnifica Italia Doc.
10.50 Magnifica Italia Lifestyle
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Adeline (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Rosamunde Pilcher: Incontro con il passato Film Commedia ('17)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Belle & Sebastien Film Commedia ('13)
24.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.45 Charlotte Cartoni Animati
8.15 Georgie Cartoni Animati
8.45 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Freedom Oltre Il Confine Attualità
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 G'olé! Film Documentario ('83)
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità.
21.15 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95)
23.30 Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? Film Commedia ('68)
1.40 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.45 Rifugio d'amore (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.30 Amore a Cedar Creek Film Commedia ('21)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Spider-Man: Far from Home Film Azione ('19)
23.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Little Big Italy Lifestyle

20 (20)
15.45 New Amsterdam Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Oldboy Film Drammatico ('13)
23.20 Pressing-Venti In Rete Calcio
23.50 Magazine Champions League 2023 Attualità
0.25 Codice: Swordfish Film Azione ('01)

RAI 4 (21)
16.00 Ransom Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Anna Film Azione ('19)
23.20 Sleepless - Il giustiziere Film Thriller ('17)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 I poliziotti di riserva Film Commedia ('10)
2.45 The Good Fight Serie Tv
4.15 The dark side Documentari

IRIS (22)
12.20 La chiave di Sara Film Drammatico ('10)
14.30 Florence Film Commedia ('16)
16.45 The Peacemaker Film Azione ('97)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Gold - La grande truffa Film Avventura ('16)
23.30 The Untouchables - Gli intoccabili Film Poliziesco ('87)

RAI 5 (23)
18.50 Beethoven: Sinfonia OP. 96 in Sol Mag Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Night Documentari
20.25 Camera con vista Lifestyle
21.15 Paradise - Una nuova vita Film Commedia ('19)
22.40 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
23.35 Barry White - Let The Music Play Documentari

RAI MOVIE (24)
14.20 L'ultimo lupo Film Avventura ('15)
16.25 I dieci giorni che sconvolsero il mondo Film Biografico ('83)
18.45 Queimada Film Drammatico ('69)
21.10 I due invincibili Film Western ('69)
23.15 I quattro dell'Ave Maria Film Western ('68)
1.40 Storie scellerate Film Drammatico ('73)

RAI PREMIUM (25)
14.55 Mare Fuori Serie Tv
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il Commissario Rex Serie Tv
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Un'estate in Portogallo Film Commedia ('13)
23.00 Imperfetti sconosciuti Attualità
0.05 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO (26)
16.45 Grandi progetti Doc.
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Il giocatore di scacchi Film Drammatico ('17)
23.15 Colombia: l'altra faccia del piacere Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
23.10 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Rita da Cascia Film Biografico ('04)
22.45 Indagine ai confini del sacro Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità
23.40 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
16.05 Due Imbroglioni E... Mezzo! 2 Miniserie
18.30 Amici di Maria Spettacolo
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Orgoglio e pregiudizio Film Commedia ('05)
23.35 Undercover Angel - Un Angelo Dal Cielo Fiction
1.10 Due Imbroglioni E... Mezzo! 2 Miniserie
2.50 Love is in the air Telenovela

REAL TIME (31)
13.55 Il boss delle cerimonie Spettacolo
15.25 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
23.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO (38)
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Moonshiners: la sfida Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
15.00 Judo. World Tour - Grand Slam Tblisi: 3a giornata
17.00 Motocross. Mondiale MXGP Svizzera - gara 2
17.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca Play-off: Quarti di Finale - Match 2 ev. gara 5
20.20 Reparto corse Attualità
20.45 Calcio. Serie C - 36a giornata: Crotone-Cerignola
23.00 Calcio Totale. Calcio Totale Calcio

RADIO 1

RADIO 1
17.05 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
12.00 Non è un Paese per Giovani
13.45 Radio2 Hits
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Tutti pazzi per l'oro Film Sky Cinema Romance
17.05 Warcraft - L'Inizio Film Sky Cinema Uno
19.20 Scappo a casa Film Sky Cinema Comedy
19.20 Diabolik Film Sky Cinema Suspense
19.40 Quo Vado? Film Sky Cinema Collection
21.00 Il giustiziere della notte Film Sky Cinema Action
21.00 Lo stagista inaspettato Film Sky Cinema Comedy
21.00 I molti santi del New Jersey Film Sky Cinema Drama
21.00 Animali fantastici - I segreti di Silente Film Sky Cinema Family
21.00 The Millionaire Film Sky Cinema Romance
21.15 Tolo Tolo Film Sky Cinema Collection
21.15 Cast Away Film Sky Cinema Due
21.15 Diabolik - Ginko all'attacco! Film Sky Cinema Uno
21.45 Diabolik - Ginko all'attacco! Film Sky Cinema Suspense
22.50 La Torre Nera Film Sky Cinema Action
22.55 Cado dalle nubi Film Sky Cinema Collection
23.05 Il medico della mutua Film Sky Cinema Comedy
23.05 Ilradio di giorni Film Sky Cinema Drama
23.05 Via col vento Film Sky Cinema Romance
23.15 The Foreigner Film Sky Cinema Uno
23.25 Harry Potter e il Principe Mezzosangue Film Sky Cinema Family
23.40 #IoSonoQui Film Sky Cinema Due
23.45 La regola del silenzio - The Company You Keep Film Sky Cinema Suspense
0.30 The Amazing Spider-Man Film Sky Cinema Action
0.50 Il cosmo sul comò Film Sky Cinema Comedy
0.55 Drive My Car Film Sky Cinema Drama
1.00 Che bella giornata Film Sky Cinema Collection
1.10 Training Day Film Sky Cinema Uno
1.25 Tonya Film Sky Cinema Due

SKY ATLANTIC
6.00 Succession Serie Tv
7.00 Succession (v.o.) Serie Tv
8.00 Killing Eve Serie Tv
10.30 Django Serie Tv
12.30 S.W.A.T. Serie Tv
14.10 Christian - Seconda stagione Telefilm
16.15 Killing Eve Serie Tv
17.55 S.W.A.T. Serie Tv
19.35 Killing Eve Serie Tv
20.25 Succession Serie Tv
21.15 Succession (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Succession (v.o.) (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Succession Serie Tv
0.15 Christian - Seconda stagione Telefilm
2.15 Succession Serie Tv
4.15 Killing Eve Serie Tv

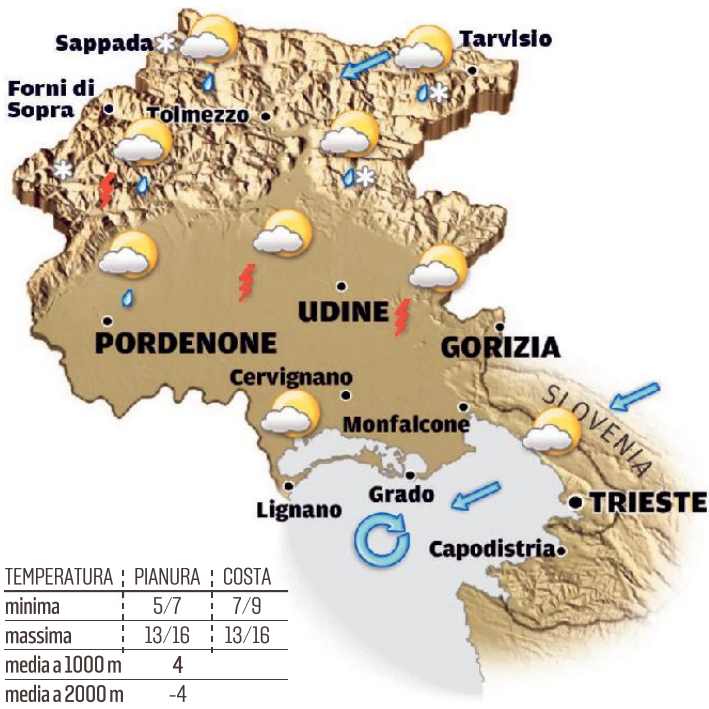
SKY UNO
12.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
13.40 Cucine da incubo Italia Spettacolo
16.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
18.05 Quattro matrimoni Spettacolo
19.00 Maitre Chocolatier - Talenti in sfida Lifestyle
20.05 Cucine da incubo Italia Spettacolo
21.15 Cinema on Ice Spettacolo
22.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
23.25 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo
1.40 Cucine da incubo Italia Spettacolo
2.50 Alessandro Borghese Kitchen Sound Lifestyle

COMEDY CENTRAL
14.00 Tutto in famiglia Serie Tv
14.30 Most Ridiculous Spettacolo
15.10 La pubblicità più pazza del mondo Lifestyle
15.30 Comedy Central presenta... Spettacolo
21.00 Mai stati uniti Film Commedia ('13)
23.00 Most Ridiculous Spettacolo
24.00 La pubblicità più pazza del mondo Lifestyle
1.00 Comedy Road Trip Spettacolo
2.00 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo
3.00 Brotherhood Serie Tv
4.00 Comedy Mix Spettacolo
5.00 Bastardi Spettacolo

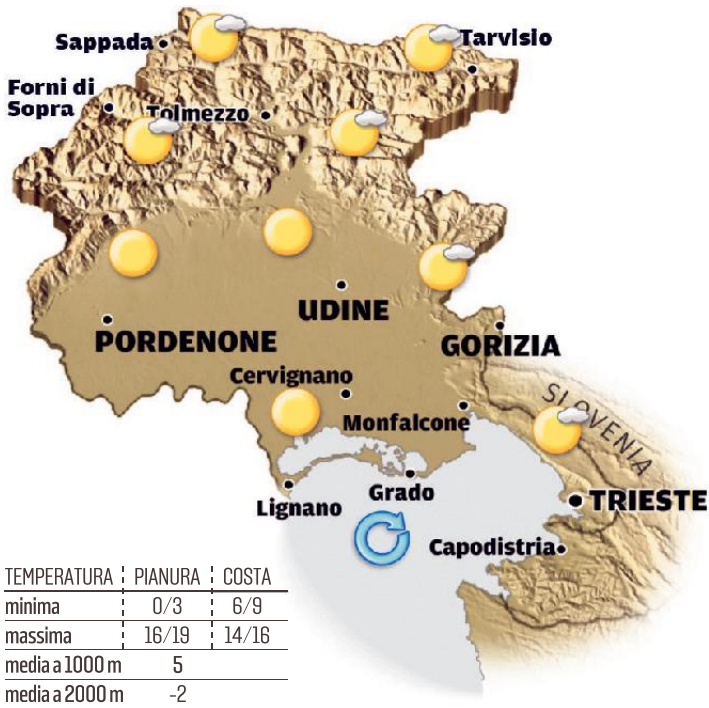
Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Cielo in prevalenza poco nuvoloso o variabile con Bora moderata al mattino sulla costa, più sostenuta verso Trieste in attenuazione in giornata quando avremo brezza sulla fascia lagunare. Dal pomeriggio saranno probabili locali rovesci sparsi, specie sulla fascia prealpina, in un contesto di variabilità; la quota neve sarà indicativamente sui 1.000 m circa. Previsione incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	7/9
massima	13/16	13/16
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere sereno salvo qualche modesto annuvolamento locale pomeridiano, sui monti e zone orientali; venti in prevalenza di brezza.

Tendenza: cielo in genere variabile su tutta la regione con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	6/9
massima	16/19	14/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA

Aosta, Bolzano, Trento, Trieste, Milano, Verona, Venezia, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Pisa, Perugia, Pescara, L'Aquila, ROMA, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, Cagliari, Catanzaro, Palermo, Reggio Calabria

OGGI

Nord: soleggiato in pianura e sulle Alpi, variabilità su Prealpi e pedemontane con qualche breve e isolato piovasco nel pomeriggio sul Triveneto.

Centro: instabile sul versante adriatico con rovesci e temporali; meglio sul Tirreno.

Sud: molte nubi con rovesci e temporali sparsi.

DOMANI

Nord: poco o parzialmente nuvoloso con velature in graduale ispessimento dal pomeriggio.

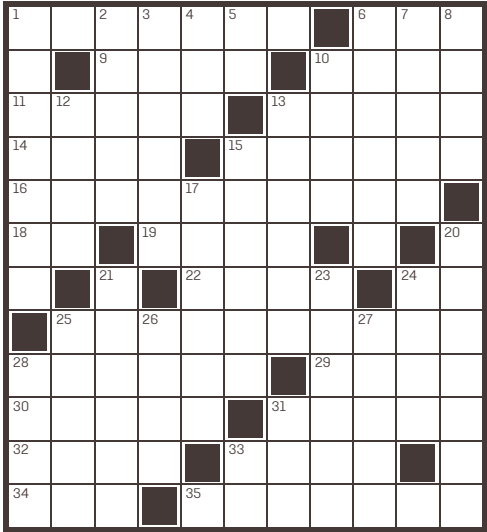
Centro: residua instabilità nella prima parte di giornata sul versante adriatico con qualche piovasco, poi schiarite entro sera.

Sud: spiccata instabilità con acquazzoni sparsi.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Un ciclista che non corre in strada - **6** Un fratello di Jafet - **9** Un amico di Sempronio - **10** Si usa affilata - **11** Si prese la prima venuta… - **13** Momento di tranquillità - **14** Dettava legge nel far-west - **15** Messi sulla bilancia - **16** Il territorio chiamato anche Anatolia - **18** È grande in Turchia - **19** L'isola delle Cicladi ricordata per una Venere - **22** Abito da cerimonia - **24** La Derek di Hollywood - **25** Film con De Niro - **28** Il Santo di Como - **29** Il marchio della Punto - **30** Cani di grossa taglia - **31** Un fiume di Troia - **32** Ne usa uno il vogatore "alla veneta" - **33** Esporre a parole - **34** Anna che canta *Ti lascerò* - **35** Riferito a questa giornata.

VERTICALI: **1** Sinonimo di calmato - **2** Le fermate delle navi - **3** Risuona nella giungla - **4** Antico istitutore - **5** La Romania in internet - **6** Portare verso il basso - **7** Più che benvolute - **8** Opposto a mini - **10** Oltraggiato - **12** Non si devono superare quelle consigliate - **13** Pierre-Auguste pittore francese - **15** L'amico di Oreste - **17** Tipo di molluschi - **20** Manzoniano cugino di Renzo - **21** La Butterfly di Puccini - **23** Tenere per una squadra - **24** Generazione di giovani ribelli - **25** Uno strumento di comunicazione del XX secolo - **26** Uno dei gas nobili - **27** Giuseppe, pittore macchiaiolo - **28** La meraviglia di Alessandria - **31** L'ultimo papa Pio - **33** L'enciclopedista Diderot (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti.

TORO
21/4 - 20/5

La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Tensioni e discussioni nell'ambiente familiare, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

LEONE
23/7 - 23/8

Non lasciatevi suggestionare dalle apparenze. Soltanto in questo modo le cose andranno a gonfie vele. In amore potrebbe essere necessaria una verifica.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un momento di imbarazzo nel pomeriggio. Non fatevi cogliere del tutto impreparati dalle circostanze e reagite con disinvoltura. Accettate un invito per la sera.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Aspettate un giorno prima di prendere una decisione importante. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade intorno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con chi amate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Approfittate della compagnia degli amici per svagarvi un poco. Rischiate, da soli, di passare una giornata poco stimolante. Buon senso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire anche a far valere alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte. Amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Avete la possibilità di realizzare in giornata un programma molto stimolante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta.

PESCI
20/2 - 20/3

I nati sotto questo segno si sentiranno oggi più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti. Lasciate ampio spazio ai progetti personali, all'amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,8	13,2	68 %	20 km/h
Monfalcone	6,0	16,0	48 %	8,0 km/h
Gorizia	4,4	15,3	33 %	15 km/h
Udine	5,1	15,0	32 %	21 km/h
Grado	7,9	13,7	64 %	17 km/h
Cervignano	4,0	17,0	48 %	8,0 km/h
Pordenone	5,0	15,6	40 %	20 km/h
Tarvisio	1,7	8,2	67 %	21 km/h
Lignano	5,0	15,6	67 %	20 km/h
Gemona	3,0	13,0	61 %	6,0 km/h
Tolmezzo	2,3	11,2	70 %	26 km/h
Forni di Sopra	1,9	8,7	74 %	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,2	0,11 m
Monfalcone	calmo	11,2	0,19 m
Grado	calmo	11,8	0,22 m
Lignano	calmo	11,9	0,24 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	12	Copenaghen	4	12	Mosca	2	11
Atene	10	16	Ginevra	3	15	Parigi	5	15
Belgrado	4	9	Lisbona	11	24	Praga	4	7
Berlino	5	12	Londra	6	14	Varsavia	3	11
Bruxelles	7	13	Lubiana	2	13	Vienna	3	6
Budapest	3	7	Madrid	11	24	Zagabria	6	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	17
Bari	7	16
Bologna	6	16
Bolzano	5	18
Cagliari	6	21
Firenze	6	17
Genova	9	17
L'Aquila	1	7
Milano	7	18
Napoli	8	13
Palermo	11	19
R. Calabria	9	18
Roma	7	17
Torino	3	19
Venezia	7	15

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'8 aprile 2023 è stata di 31.538 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Buona Pasqua

CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT

Sfoglia il nostro volantino on-line!

IL TUO SUPERMERCATO, TIPICAMENTE FRIULANO!

CIVIDALE DEL FRIULI
VIA SANGUARZO 7/A

CIVIDALE DEL FRIULI
VIALE LIBERTÀ, 29

CORDENONS
VIA MAESTRA VECCHIA, 198/1

FIUMICELLO
VIA CORTONA, 1

GEMONA DEL FRIULI
VIA TABOGA, 174

PALAZZOLO DELLO STELLA
VIA NAZIONALE, 47

POZZUOLO DEL FRIULI
VIA IV GENOVA, 48

REANA DEL ROJALE
VIA CELIO NANINO, 95

SPILIMBERGO
VIA CAVOUR, 5

TOLMEZZO
VIA DELLA CARTOTECNICA, 31

UDINE
VIA SAN PAOLO, 26

centrocommercialediscount.it / centrocommercialediscount / centrocommercialediscount

telefono 0432 669192